

Repertorio n. 15.693

Raccolta n. 7.328

JACOPO SODI
NOTAIO**VERBALE DI ASSEMBLEA**della società "**SECO S.p.A.**"**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventidue il giorno due del mese di maggio

(2 maggio 2022)

In Firenze, Via delle Mantellate n. 9, nel mio studio, piano primo.

A richiesta della società "**SECO S.p.A.**", con sede in Arezzo, Via Achille Grandi n. 20, capitale sociale deliberato di Euro 1.127.934,31 (unmilionecentoventifisettecilanovecentotrentaquattro e trentuno centesimi), sottoscritto e versato di Euro 1.073.934,31 (unmilionesettantatremilanovecentotrentaquattro e trentuno centesimi), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo-Siena 00325250512, REA n. 70645, società con azioni quotate presso Borsa Italiana S.p.A..

Io Dottor Jacopo Sodi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, così procedo alla verbalizzazione per atto pubblico, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, dello svolgimento dell'assemblea dei soci della predetta società, convocata presso il mio studio e tenutasi alla mia costante presenza il giorno 27 aprile 2022, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

Io Notaio, che ho assistito ai lavori assembleari mediante mezzi di telecomunicazione dal mio studio in Firenze, Via delle Mantellate n. 9, dò atto che l'assemblea si è svolta come segue.

"Alle ore 10,06 (dieci virgola zero sei) del giorno 27 aprile 2022, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'assemblea Conti Daniele, nato ad Arezzo il giorno 17 febbraio 1958, nella sua qualità di Presidente della Società, collegato in videoconferenza, il quale invita me Notaio a procedere alla verbalizzazione della riunione.

Constatazioni preliminari del Presidente

Il Presidente dichiara ed attesta che:

* la presente assemblea è stata regolarmente convocata, nei modi e termini previsti dalla legge e dallo Statuto, mediante pubblicazione dell'avviso in data 28 marzo 2022 sul sito *internet* della società e in data 29 marzo 2022 per estratto sul quotidiano "Il Giornale";

* come previsto dall'avviso di convocazione, (i) l'intervento dei Soci in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del d. lgs. n. 58/1998, in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge n. 27/2020, e successive proroghe in materia, e (ii) la Società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, debbano avvalersi di mezzi di telecomunicazione, ai sensi del predetto D.L. 18/2020, e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;

* la Società ha individuato quale "Rappresentante Designato" ex art. 135 *undecies* D.Lgs. 58/1998, Spafid S.p.A., presente in assemblea con la signora Michele Marveggio, nato a Sondrio il 26 aprile 1976, mediante collegamento audio-video, al fine del conferimento delle deleghe e delle relative istru-

zioni di voto e ha reso disponibile, sul proprio sito *internet*, il modulo per il conferimento della delega;

* come precisato nell'avviso di convocazione, è stato altresì possibile conferire al Rappresentante Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito *internet* della Società;

* Spafid ha reso noto, in qualità di Rappresentante Designato, di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea; tuttavia, tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere tra Spafid e la Società relativi, in particolare, all'assistenza tecnica in sede assembleare e servizi accessori, al fine di evitare eventuali successive contestazioni connesse alla supposta presenza di circostanze idonee a determinare l'esistenza di un conflitto di interessi di cui all'art. 135-*decies*, comma 2, lett. f), del TUF, Spafid ha dichiarato espressamente l'intenzione di non esprimere un voto difforme da quello indicato nelle istruzioni;

* la stessa si tiene in unica convocazione;

* non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;

* attualmente il capitale sociale sottoscritto e versato è di Euro 1.073.934,31 suddiviso in 110.451.131 (centodiecimilioniquattrocentocinquantunomilacentotrentuno) azioni prive di valore nominale espresso corrispondenti, ai sensi dell'art. 120, comma 1 del TUF, e dell'art. 7.5 dello Statuto sociale, a n. 166.108.338 (centosessantaseimilionicentoottomilatrecentotrentotto) diritti di voto, di cui: (i) n. 54.786.924 (cinquantaquattromilionisettecentoottantaseimilanovecentoventiquattro) azioni ordinarie che attribuiscono un pari numero di diritti di voto; (ii) n. 55.660.707 azioni ordinarie con diritto di voto maggiorato che attribuiscono n. 111.321.414 diritti di voto; nonché (iii) le seguenti categorie di azioni tutte non quotate e prive del diritto di voto: n. 2.500 (duemilacinquecento) azioni *Management '20 Share*; n. 1.000 (mille) *Management Performance Share*;

* ai sensi dell'art. 7.5 dello Statuto sociale di Seco è prevista la disciplina del voto maggiorato, con la conseguenza che, in conformità a quanto previsto dall'art. 120, comma 1 del TUF, per capitale sociale si dovrà intendere il numero complessivo dei diritti di voto;

* la Società, alla data della *record date*, era titolare n. 1.140.000 (unmilione-centoquarantamila) azioni ordinarie proprie, (oggi ne detiene lo stesso quantitativo);

* sono attualmente intervenuti, mediante delega al Rappresentante Designato, deleghe conservate agli atti della Società, numero 101 (centouno) soci e soggetti legittimati al voto, portatori complessivamente di numero 83.699.610 (ottantatremilioniseicentonovantanovemilaseicentodieci) azioni ordinarie con diritto di voto, rappresentanti circa il 75,780% (settantacinque virgola settecetotanta per cento) delle azioni con diritto di voto (110.451.131 (centodiecimilioniquattrocentocinquantunomilacentotrentuno), portatori complessivamente di numero 139.360.317 (centotrentanovemilionitrecentosessantamilatrecentodiciassette) voti, ossia l'83,897% (ottantatre virgola ottocentonovantasette per cento) dei complessivi numero 166.108.338 (centosessantaseimilionicentoottomilatrecentotrentotto) voti

esercitabili tenendo in considerazione la maggiorazione di voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale;

* l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute e dei voti relativi, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari, è a disposizione e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che non parteciperanno a ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea;

* è stata verificata la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato ed accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto;

* la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative alla *record date* - termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia il 14 aprile 2022; le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea

* i predetti soci e soggetti risultano legittimati ad intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di Statuto ed in particolare, a mezzo del Rappresentante Designato, non hanno segnalato situazioni che per legge - anche ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/1998 - comportano carenza, decadenza o sospensione nell'esercizio del diritto di voto;

* dell'Organo Amministrativo, mediante collegamento audio-video, sono presenti se medesimo, in qualità di Presidente, l'Amministratore Delegato Mauri Massimo, i Consiglieri Lomarini Luciano, Catania Claudio, Tufarelli Luca, Secciani Michele, Sala Emanuela, Mariani Giovanna e Tommei Diva, essendo assente giustificato il Consigliere Crotti Elisa;

* del Collegio Sindacale, mediante collegamento audio-video, sono presenti il Presidente, Guzzo Pierpaolo, ed i Sindaci Effettivi Rossi Fabio e Faralli Gino.

Tutto ciò constatato e comunicato, il Presidente dichiara validamente costituita la presente assemblea straordinaria in unica convocazione a norma di legge e di Statuto per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio;

1.1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2021. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

1.2 Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti;

2.1 Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter,

comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

2.2 Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

3. Proposta di approvazione della modifica del "Piano di Stock Option di SECO S.p.A."; deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998.

4. Proposta di integrazione del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria del 1 marzo 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 1 marzo 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE STRAORDINARIA

1. Modifica degli artt. 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare – in alternativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021 - a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioni quattrocentomila) azioni ordinarie a servizio del piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.". Modifiche conseguenti dell'Art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Svolgimento dell'assemblea

Il Presidente preliminarmente comunica e fa constare che:

- le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euro-next STAR Milan (già MTA, segmento STAR), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- il sistema di collegamento audio-video di tutti i partecipanti permette di identificarli e di effettuare in modo adeguato tutti gli accertamenti previsti dalla legge e dallo Statuto, nonché consente a tutti di seguire la discussione, di intervenire e di votare in tempo reale sugli argomenti all'ordine del giorno.

- è stata verificata, dall'ufficio della Società a ciò predisposto, la rispondenza delle deleghe rilasciate al Rappresentante Designato, è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto, l'identità dei medesimi, e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, i soggetti che possiedono alla data odierna, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% (tre per cento) del capitale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto sono:

Azionista	N° azioni	Quota % su capitale so-	N° voti	Quota % su voti esercita-

		ciale con di- ritto di voto		bili
DSA S.r.l.	22.195.000	20,1	43.110.000	26
HSE S.r.l.	22.195.000	20,1	43.110.000	26
HCS S.r.l.	10.124.300	9,2	18.012.650	10,8
Olivetti S.p.A.	10.276.669	9,3	10.276.669	6,2
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	5.942.357	5,4	11.884.714	7,2

- non risulta che sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto, né vi sono associazioni di azionisti ai sensi del TUF;

- tra DSA S.r.l., HSE S.r.l. e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. per conto di "Fondo Italiano Tecnologia e Crescita – FITEC", (società che detengono, rispettivamente, n. 22.195.000 azioni ordinarie che attribuiscono n. 43.110.000 diritti di voto, n. 22.195.000 azioni ordinarie che attribuiscono n. 43.110.000 diritti di voto e n. 5.942.357 azioni ordinarie che attribuiscono n. 11.884.714 diritti di voto una partecipazione in Seco) è in vigore un patto parasociale avente ad oggetto complessive n. 39.742.357 azioni ordinarie della Società che attribuiscono n. 79.484.714 diritti di voto, con scadenza 5 maggio 2024, oggetto di comunicazione a Consob, ai sensi dell'art. 122 del TUF, in data 7 maggio 2021, diretto a disciplinare taluni aspetti relativi alla *corporate governance* della Società e modalità e vincoli di trasferimento delle azioni della Società dagli stessi vincolate nel suddetto patto parasociale;

- stando a quanto a conoscenza della Società, non vi sono altri patti parasociali in essere ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Il Presidente informa quindi i presenti che:

- come raccomandato dalla CONSOB, analisti e investitori sono stati informati dell'Assemblea;

- è in funzione un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione; i dati dei partecipanti sono raccolti e trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*;

- non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici;

- le votazioni dell'odierna assemblea avranno luogo mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (non votanti);

- l'elenco riepilogativo, contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari e astenuti, con i relativi quantitativi azionari, sulle singole proposte deliberative, verrà allegato al verbale dell'assemblea al termine delle operazioni di voto.

Il Presidente quindi spiega che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società nei termini di legge, e di essa propone di omettere la lettura integrale all'assemblea, fatte salve le proposte di deliberazione contenute nelle rela-

zioni del Consiglio di Amministrazione.

Preso atto dell'adesione di tutti i presenti alla proposta di omissione della lettura, il Presidente precisa che:

- sono stati espletati nei termini gli adempimenti previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno;
- non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. 58/1998.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e preliminarmente procede a fornire indicazione del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

i) n. 731 (settecentotrentuno) ore effettive per l'attività di revisione del bilancio di esercizio e della regolare tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014 corrispondenti ad Euro 53.000,00 (cinquantatremila e zero centesimi);

ii) n. 666 (seicentosestantasei) ore effettive per l'attività di revisione del bilancio consolidato di Gruppo (al netto delle altre attività inerenti l'incarico di revisione) corrispondenti ad Euro 48.000,00 (quarantottomila e zero centesimi);

iii) n. 240 (duecentoquaranta) ore per le attività di revisione contabile completa della relazione semestrale corrispondenti ad Euro 18.000,00 (diciottomila e zero centesimi);

per un totale di n. 1.637 (milleseicentotrentasette) ore effettive impiegate e corrispettivi pari ad Euro 119.000,00 (centodiciannovemila e zero centesimi).

A queste si sono aggiunte numero 935 (novecentotrentacinque) ore relative alla revisione legale di società partecipate, oggetto di separato incarico di revisione, con corrispettivi pari ad Euro 63.000,00 (sessantatremila e zero centesimi).

Il Presidente quindi ricorda che:

- il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 in data 21 marzo 2022 ed esso redatto secondo i principi contabili internazionali, evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 2.469.923,00 (duemilioni quattrocentosessantanove mila novecentoventitrè e zero centesimi);

- per una dettagliata illustrazione dei risultati rinvia alla relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e messa a disposizione degli Azionisti nei termini di legge;

- la relazione della Società di revisione - che si conclude con un giudizio di conformità del bilancio di esercizio alle norme ed ai principi contabili che ne disciplinano i criteri di redazione e con un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio - e la relazione del Collegio Sindacale sono state messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e di regolamento;

- si propone di prendere atto del bilancio consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2021, redatto anch'esso secondo i principi contabili internazionali IFRS, che evidenzia i dati sinteticamente riportati nella relazione del Consiglio di Amministrazione sul punto;

- si propone di destinare alla riserva straordinaria l'intero utile di esercizio;—
- tutta la documentazione prevista dalla normativa, anche regolamentare vigente, ivi inclusa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, è stata messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito internet della Società nei termini di legge.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale ad illustrare brevemente la relazione dell'organo di controllo sul punto dell'ordine del giorno in trattazione e quest'ultimo precisa che la relazione, elaborata e depositata a beneficio degli Azionisti nei termini di legge ed alla quale fa completo rinvio, conclude che non vi sono motivi ostativi all'approvazione del bilancio né obiezioni alla proposta di destinazione dell'utile.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea delle proposte deliberative contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione, specificando che si procederà con due distinte votazioni:

Proposta di delibera sul punto 1.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria: —

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A.,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione; —

- esaminati i dati del bilancio di esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2021 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;

- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;

- esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021; —

delibera

1. di approvare il Bilancio d'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2021; —

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro – anche per il tramite di procuratori speciali – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra." —

Proposta di delibera per il punto 1.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria: —

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A., udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a Euro 2.469.923, alla riserva straordinaria; —

2. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro – anche per il tramite di procuratori speciali – mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra." —

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 1 del punto 1 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897%

dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggioranza del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 139.357.028 (centotrentanovemilioneitrecentocinquantasettemilaventotto) voti

contrari: n. 0 (zero) voti

astenuti n. 3.289 (tremiladuecentoottantanove) voti

e quindi l'assemblea

delibera

1) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 2 del punto 1 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggioranza del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 139.360.317 (centotrentanovemilioneitrecentosessantamila-trecentodiciassette) voti

contrari: n. 0 (zero) voti

astenuti n. 0 (zero) voti

e quindi l'assemblea

delibera

2) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti è stata redatta in conformità della normativa, anche regolamentare, vigente, come da ultimo modificata in attuazione della SHRD;

- in considerazione dell'ammissione alla negoziazione su Euronext STAR Milan (già Mercato Telematico Azionario) a far data dal 5 maggio 2021, la Relazione sulla Remunerazione che viene presentata è la prima predisposta dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile;

- la Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-bis della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti

dell'organo di amministrazione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse;

b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli amministratori, ai sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche fornisce una rappresentazione adeguata di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate; contiene inoltre le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-quater del Regolamento Emittenti;

- la Relazione sulla Remunerazione è stata messa a disposizione del pubblico nei modi e termini di legge.

Il Presidente ricorda infine che gli Azionisti saranno chiamati a deliberare:

- (i) sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF;

- (ii) ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, con deliberazione non vincolante;

- l'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, TUF.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea delle proposte deliberative contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione, specificando che si procederà con due distinte votazioni:

Proposta di delibera sul punto 2.1 all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 3-ter della norma predetta, e quindi con deliberazione vincolante"

Delibera

- di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile."

Proposta di delibera per il punto 2.2 all'ordine del giorno di parte ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 6 della norma predetta, e quindi con deliberazione non vincolante,"

Delibera

- di approvare la seconda sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto

all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 1 del punto 2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 134.415.831 (centotrentaquattromilioniquattrocentoquindici
milaottocentotrentuno) voti

contrari: n. 4.944.486 (quattromilioninovecentoquarantaquattromila-
quattrocentoottantasei) voti

astenuti n. 0 (zero) voti

e quindi l'assemblea

delibera

3) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Con riferimento alla proposta deliberativa n. 2 del punto 2 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 137.609.428 (centotrentasettemilioniseicentonovemilaquat-
trocentoventotto) voti

contrari: n. 1.444.504 (unmilionequattrocentoquarantaquattromilacin-
quecentoquattro) voti

astenuti n. 306.385 (trecentoseimilatrecentoottantacinque) voti

e quindi l'assemblea

delibera

4) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- la modifica del piano di incentivazione e fidelizzazione denominato “Piano di Stock Option di SECO S.p.A.” (di seguito il “Piano”), originariamente approvato dall’Assemblea del 1 marzo 2021, prevede la possibilità che i Beneficiari (come oltre definiti) possano richiedere l’assegnazione di azioni gratuite per un ammontare massimo complessivo di n. 5.400.000 azioni ordinarie Seco in alternativa alla sottoscrizione dell’aumento di capitale a pagamento deliberato al servizio del Piano medesimo;

- la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione tiene conto della proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazione riunitosi in data 14 marzo 2022;

- oggi il Piano prevede l’assegnazione gratuita di opzioni (le “Opzioni”) che attribuiscono ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Seco nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Opzione; le azioni di nuova emissione di cui al Piano sono oggetto dell’aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall’Assemblea 2021 (l’ “Aumento a Pagamento”), per un importo di massimi nominali Euro 54.000 da imputare a capitale, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6, c.c., per un ammontare di massime n. 5.400.000 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario di Euro 3,70 per azione;

- l’odierna proposta prevede la modifica delle modalità di attuazione del Piano, prevedendo che, in alternativa a quanto sopra descritto in relazione all’Aumento a Pagamento, le azioni Seco possano essere attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito (l’ “Aumento Gratuito”) - e quindi senza il versamento del Prezzo di Esercizio da parte dei Beneficiari – dietro loro richiesta in sede di esercizio delle Opzioni loro spettanti, ma per un ammontare variabile, in ogni caso non superiore a quanto in precedenza previsto, determinato in funzione del prezzo di mercato alla data di esercizio delle Opzioni, sulla base delle seguente formula, meglio spiegata in dettaglio nella relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione:

$\frac{\text{Numero Azioni Ricevute} = (\text{Valore di mercato Azioni Optate} - (\text{prezzo IPO} * \text{Azioni Optate}))}{\text{Valore unitario di mercato}}$

- l’assemblea straordinaria odierna è chiamata poi, eventualmente, ad assumere le deliberazioni relative alla proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000,00, in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell’art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo (l’ “Aumento di Capitale Gratuito”), con emissione di massime n. 5.400.000 azioni ordinarie a servizio del Piano;

- la proposta all’esame prevede l’eliminazione dal Piano della facoltà della Società di corrispondere ai Beneficiari, in alternativa alle azioni ordinarie rinvenienti dall’Aumento a Pagamento, una somma in denaro (la “Somma Sostitutiva”) pari alla differenza tra il valore normale delle azioni (da calcolarsi sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di SECO registrati sul mercato regolamentato in cui dette azioni siano quotate nell’ultimo mese antecedente la Data di Esercizio) e il Prezzo di Esercizio;

- la proposta non prevede ulteriori modifiche sostanziali del Piano e mantie-

ne la altre sue caratteristiche originarie;

- le motivazioni che la Società si propone di raggiungere con la modifica del Piano, nonché gli elementi dello stesso, sono in linea con la Politica di Remunerazione 2022 sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea quale punto 2 all'ordine del giorno in parte Ordinaria;

- le informazioni in merito alle caratteristiche fondamentali del Piano – ed in particolare, a titolo esemplificativo, in merito ai destinatari del Piano, alle modalità e alle clausole di attuazione del Piano medesimo, nonché alle ulteriori modalità per l'attribuzione delle azioni ai Beneficiari – sono contenute nel documento informativo pubblicato sul sito internet della Società.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A.,

- presa conoscenza della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al "Piano di Stock Option di SECO S.p.A.

Delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998, il piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option di SECO S.p.A.", così come modificato sulla base della proposta sopra riportata, avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) illustrate nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato, dando mandato al Consiglio medesimo di adeguare il relativo regolamento e delegando l'attuazione ed amministrazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società, con facoltà di subdelega;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "Piano di Stock Option di SECO S.p.A." come modificato dall'Assemblea, e così, in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere indicato nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato, incluso ogni potere per individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo. Ogni modifica e/o integrazione del regolamento del "Piano di Stock Option di SECO S.p.A." sono in ogni caso di competenza del Consiglio di Amministrazione in forma collegiale."

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 3 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggioranza del voto ai

sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 134.495.286 (centotrentaquattromilioniquattrocentonovantacinquemiladuecentoottantasei) voti

contrari: n. 4.865.031 (quattromilioniottocentosessantacinquemilatrentuno) voti

astenuti n. 0 (zero) voti

e quindi l'assemblea

delibera

5) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 21 marzo 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica di Remunerazione della Società, che è stata sottoposta al voto dell'Assemblea in parte Ordinaria quale secondo punto all'ordine del giorno;

- con delibera assunta in data 1 marzo 2021, l'Assemblea della Società aveva deliberato (i) per l'intero Consiglio di Amministrazione, un compenso complessivo annuo lordo pari a massimi Euro 800.000,00 (ottocentomila e zero centesimi), comprensivo dei compensi da riconoscersi agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi; (ii) di corrispondere ulteriori massimi Euro 450.000 quale compenso variabile complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.; e (iii) l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi per un importo pari al 10% annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ripartire tali compensi tra i suoi membri;

- il Consiglio, in data 10 marzo 2021, ha ripartito i compensi complessivi deliberati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, secondo periodo, cod. civ., sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e in conformità a quanto previsto dallo Statuto;

- su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, riunitosi in data 14 marzo 2022, a seguito della valutazioni effettuate circa la rilevante crescita in termini dimensionali, di struttura e complessità e organizzativa raggiunta dal Gruppo anche per effetto delle acquisizioni intervenute successivamente alla data di quotazione tra cui, da ultimo, dell'acquisizione della società tedesca Garz & Fricke, ha proposto: i) l'incremento del compenso fisso annuo dell'Amministratore Delegato dagli attuali Euro 400,00 (quattrocento) mila a Euro 500,00 (cinquecento) mila con decorrenza dal 1 gennaio 2022; ii) di in-

crementare l'importo massimo del corrispettivo variabile complessivo annuo per l'Amministratore Delegato, prevedendo, anche in funzione delle motivazioni sopra riportate, che lo stesso possa essere riconosciuto fino ad un ammontare massimo di Euro 600,00 (seicento) mila;

- il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022 ha approvato le sopra menzionate proposte del Comitato Remunerazioni e Nomine ed ha deliberato di proporre all'Assemblea di modificare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023: (i) l'ammontare del compenso fisso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione da Euro 800 mila a Euro 900,00 (novecento) mila annui, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi, precisando che l'incremento di Euro 100 (cento) mila annui è funzionale all'aumento del compenso fisso dell'Amministratore Delegato nei termini sopra riportati; (ii) l'ammontare del compenso variabile massimo complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche da Euro 450.000 a Euro 700.000,00 (settecentomila), precisando che l'incremento di Euro 250,00 (duecentocinquanta) mila è funzionale all'aumento del compenso variabile massimo dell'Amministratore Delegato nei termini sopra riportati, confermando altresì che l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi sarà pari al 10% (dieci per cento) annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi, come sopra modificati.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dell'1 marzo 2021, di integrare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il compenso fisso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione per l'importo di Euro 100.000 e, quindi, da Euro 800.000 a Euro 900.000, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi;

- a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria del 1° marzo 2021, di integrare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il compenso variabile complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. per l'importo di Euro 250.000 e, quindi, da Euro 450.000 a Euro 700.000;

- di confermare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dell'1 marzo 2021 circa l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori

esecutivi per un importo pari al 10% annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi; dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ripartire tali compensi tra i suoi membri".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 4 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 139.360.317 (centotrentanovemillionitrecentosessantamila-trecentodiciassette) voti

contrari: n. 0 (zero) voti

astenuti n. 0 (zero) voti

e quindi l'assemblea

delibera

6) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e informa che:

- con delibera assunta in data 1 marzo 2021, l'Assemblea aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie per 18 (diciotto) mesi dalla data della delibera, con scadenza quindi nel corso dell'esercizio 2022, mentre l'autorizzazione alla disposizione veniva concessa senza limiti temporali;
- il Consiglio di Amministrazione ha avviato in data 1 dicembre 2021 gli acquisti - massime n. 3.500.000 (tremilionicinquecentomila) azioni proprie corrispondenti a circa il 3,3% (tre virgola tre per cento) del totale delle azioni in circolazione a tale data, controvalore massimo Euro 32.000.000 (trentaduemilioni) - ed a seguito dei medesimi la Società detiene oggi n. 1.140.000 azioni proprie, pari al 1,0321% (uno virgola zero trecentoventuno per cento) del capitale sociale;

- in considerazione della scadenza dei diciotto mesi e tenuto conto inoltre del permanere delle motivazioni poste a fondamento di tale autorizzazione, si propone di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate, per un periodo di ulteriori diciotto mesi, e di conferire una nuova autorizzazione alla disposizione di azioni proprie senza limiti temporali, previa revoca della delibera assunta in data 1

marzo 2021;

- gli elementi salienti della proposta - per il loro dettaglio e per le motivazioni specifiche fa riferimento alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione - sono i seguenti:

i) l'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, fino ad un numero massimo che, tenuto conto del numero di azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (alla data della presente Relazione, detto limite è fissato in un quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2357, comma 3, c.c.);

ii) ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c., gli acquisti dovranno avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio, anche infrannuale, approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate;

iii) l'autorizzazione all'acquisto viene richiesta per un periodo di 18 mesi a far data dalla data della delibera dell'Assemblea in parte Ordinaria;

iv) gli acquisti potranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto;

v) gli acquisti verranno effettuati con le modalità stabilite dalle disposizioni, anche regolamentarie, vigenti;

vi) si propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art 2357-*ter* c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate o comunque in portafoglio, mediante: a) assegnazione ai beneficiari dei piani di incentivazione azionaria; b) eventuale impiego come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società; c) destinazione ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell'interesse della Società medesima; d) disposizione delle stesse mediante alienazione in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti; e) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato, mentre gli atti di disposizione di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione avverranno nei termini e alle condizioni previste, di volta in volta, dai piani medesimi.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 1 marzo 2021, a far tempo dalla data della presente delibera;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari, per le finalità illustrate dal Presidente e quindi:

- di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea Ordinaria, di un numero di azioni ordinarie della Società interamente liberate, che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società su Euronext STAR Milan nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione stabilite negli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;

- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso gli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, (i) mediante assegnazione ai beneficiari dei piani di incentivazione azionaria di volta in volta implementati nei termini e alle condizioni previste dai piani medesimi; (ii) eventualmente, di impiegare le azioni proprie come corrispettivo in operazioni

straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società; (iii) eventualmente, destinare le azioni proprie, che risultassero eccedenti rispetto a quelle effettivamente da destinarsi a servizio dei piani di incentivazione cui al precedente punto (i), ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell'interesse della Società medesima o comunque di disporre delle stesse mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società; fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione avverranno nei termini e alle condizioni previste, di volta in volta, dai piani medesimi; l'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;

- di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.”.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 5 dell'ordine del giorno di parte ordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 136.775.359 (centotrentaseimilionisettecentosettantacinquemilatrecentocinquantanove) voti

contrari: n. 1.961.580 (unmillionenovecentosessantunomilacinquecentoottanta) voti

astenuti n. 623.378 (seicentoventitremilatrecentosettantotto) voti
e quindi l'assemblea

delibera

7) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno di parte ordinaria, passa a trattare la parte straordinaria dell'ordine del giorno e richiama tutte le dichiarazioni rese in apertura dei lavori, comunicando che:

- gli intervenuti sono esattamente quelli individuati in sede di verifica ed apertura della parte ordinaria dell'odierna assemblea;

- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute e dei voti relativi, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari, è a Vostra disposizione e, completato dei nominativi di coloro che interverranno successivamente o che non parteciperanno a ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente pertanto dichiara l'Assemblea regolarmente costituita anche in sede straordinaria e ne passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che:

- la proposta di modifica degli artt. 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale è finalizzata a: (i) correggere un refuso all'art. 6.1 (i), aggiungendo le parole "Azioni Ordinarie"; (ii) eliminare dal testo dello Statuto sociale medesimo ogni riferimento ivi contenuto alla disciplina delle azioni di categoria denominata "Management '19" (le "Management '19 Share"), in quanto non più efficace a seguito della conversione integrale delle predette azioni, come già reso noto al mercato nei modi e termini di legge;

- con riferimento alle modifiche relative al punto (ii) di cui sopra, si propone di:

a) modificare la definizione di "Diritto di Conversione" all'art. 2 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento alle Management '19 Share;

b) modificare la definizione di "Evento Rilevante" all'art. 2 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento ai Soci Manager '19;

c) eliminare la definizione di "Management '19 Share" all'art. 2 dello Statuto sociale;

d) modificare la definizione di "Prezzo di Conversione" all'art. 2 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento alle Management '19 Share e al Socio Manager '19;

e) eliminare la definizione di "Soci Manager '19" all'art. 2 dello Statuto sociale;

f) modificare l'art. 6.3 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento all'emissione gratuita di azioni a servizio della conversione delle Management '19 Share, mantenendo invariate le altre parti dell'art. 6 dello Statuto sociale;

g) eliminare l'art. 7.4(i) dello Statuto sociale, relativo alla disciplina delle Management '19 Share, con conseguente rinumerazione dei paragrafi e mantenendo invariate le altre parti dell'art. 7 dello Statuto sociale;

h) eliminare l'art. 8.1 dello Statuto sociale, relativo alla conversione delle Management '19 Share, con conseguente rinumerazione degli articoli da 8.2 a 8.6 in tutto il testo dello Statuto, mantenendo invariate le altre parti dell'art. 8 dello Statuto sociale.

Il Presidente conclude la sua esposizione precisando che: _____

- per il dettaglio delle modifiche statutarie si rimanda al testo di raffronto riportato nella relazione del Consiglio di Amministrazione; _____

- l'assunzione della deliberazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile. _____

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione: _____

"L'Assemblea straordinaria dei soci di Seco S.p.A.: _____

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione; _____
_____ delibera

1. di modificare gli articoli 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e indicato nell'apposita relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, così adottando i rispettivi nuovi testi ivi contenuti a fronte; _____

2. di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, anche in via disgiunta tra di loro, ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati nei limiti di legge ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, ivi compreso il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile del testo di Statuto sociale aggiornato, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido". _____

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno. _____

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione. _____

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 1 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti: _____

favorevoli: n. 139.360.317 (centotrentanovemilionitrecentosessantamila-trecentodiciassette) voti _____

contrari: n. 0 (zero) voti _____

astenuti n. 0 (zero) voti _____

e quindi l'assemblea _____

_____ delibera

8) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione. _____

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata all'unanimità la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria e informa che:

- la proposta di aumento gratuito del capitale sociale muove dalla modifiche approvate al piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.", approvate dall'Assemblea ordinaria in data odierna;

- l'aumento è da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000,00, in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 azioni ordinarie;

- l'aumento del capitale è a servizio esclusivo del predetto Piano e dunque esclusivamente destinato a dipendenti e alti dirigenti della Società o di una sua controllata, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile alla Società o alle controllate);

- le azioni potranno essere emesse anche in più *tranche* nell'arco della durata della delibera di aumento del capitale illustrata, e comunque entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024;

- l'Aumento Gratuito si pone come strumento alternativo ed aggiuntivo, a beneficio e scelta dei destinatari, di realizzazione del Piano di Stock Option, che potranno alternativamente esercitare le prerogative derivanti dal Piano di Stock Option sia sottoscrivendo l'aumento di capitale a pagamento deliberato a suo servizio in data 1 marzo 2021, sia richiedendo l'assegnazione di azioni gratuite derivanti dalla proposta di deliberazione odierna;

- le azioni saranno: ordinarie, con le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie attualmente in circolazione e saranno pertanto munite delle cedole in corso;

- essendo le azioni prive di valore nominale espresso, sarà imputato a capitale un importo pari a massimi Euro 54.000,00 e quindi pari, per ciascuna azione, all'attuale parità contabile delle azioni arrotondata al centesimo di Euro 0,01 (zero e uno centesimi), come calcolata alla data del 31 dicembre 2021;

- per il dettaglio delle modifiche statutarie all'articolo 6 dello Statuto si rimanda al testo di raffronto riportato nella relazione del Consiglio di Amministrazione;

- l'assunzione della deliberazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

Il Presidente infine attesta che:

- lo Statuto prevede la possibilità di aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2349 c.c.;

- la Società:

i) ha un capitale sociale deliberato per Euro 1.127.934,31, sottoscritto e versato per Euro 1.073.934,31;

ii) non ha emesso obbligazioni convertibili;

iii) non si trova nelle condizioni di cui agli artt. 2446 e 2447 del codice civile;—
- le somme da imputare a capitale sociale a servizio dell'aumento, da prelevare da riserve da utili a nuovo, sono esistenti alla data del 31 dicembre 2021 - bilancio di esercizio di riferimento - ed alla data odierna nonché utilizzabili per la finalità in questione.

Il Presidente invita quindi il Presidente del Collegio Sindacale a dare conferma delle sue ultime dichiarazioni e quest'ultimo, a nome dell'organo che presiede, conferma le ultime attestazioni del Presidente.

Il Presidente invita quindi il Notaio verbalizzante a dare lettura all'assemblea della proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione:

"L'Assemblea straordinaria dei soci di Seco S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto dell'approvazione da parte dell'odierna Assemblea in parte Ordinaria delle modifiche al piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.";

- in aggiunta e quale strumento alternativo di esecuzione del "Piano di stock option di SECO S.p.A." rispetto all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021;

delibera

1. di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 54.000 (cinquantaquattromila), mediante l'emissione, in via scindibile, di massime numero 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) nuove azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, a dipendenti e alti dirigenti della Società o di una sua società controllata, beneficiari del piano di incentivazione approvato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2022, e da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, con imputazione a capitale di Euro 0,01 per ciascuna azione;
2. di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, riformulando il comma 6.4 come segue:

"6.4 A servizio di un piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A." l'assemblea straordinaria:

a) in data 1 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro);

b) in data 27 aprile 2022, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro).

Detti aumenti potranno essere eseguiti complessivamente per un massimo di nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), con emissione/assegnazione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, entro il medesimo termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemi-

l'aventi quattro); il capitale sociale deliberato della Società, per effetto di entrambe le operazioni di cui alle lettere a) e b), deve quindi intendersi aumentato complessivamente di soli Euro 54.000 (cinquantaquattromila).”

3. di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, anche in via disgiunta tra di loro, ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati nei limiti di legge ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte e stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi compresi i poteri:—

- di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale, richieste al fine dare efficacia alle deliberazioni e per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge;

- porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e di compiere ogni attività necessaria e/o opportuna per la sottoscrizione del deliberato aumento di capitale e per l'emissione delle azioni;—

- per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni e dell'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido;

- definire e sottoscrivere ogni atto necessario al fine di dare corso all'aumento di capitale, compiere tutti gli atti e negozi necessari e opportuni ai sensi della normativa vigente ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie, e del conseguente aumento di capitale, ivi inclusi la predisposizione, sottoscrizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto, comunicato al mercato o documento richiesto dalle competenti Autorità, nonché la gestione dei rapporti con gli organi e le Autorità competenti e la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione; -

- rendere esecutive, a norma di legge, le adottate deliberazioni, determinandone i tempi di attuazione, stabilire la data di emissione delle azioni, fissare, integrare e meglio precisare i termini e modalità dell'emissione ed offerta delle azioni, compresa la facoltà di determinare le modalità di sottoscrizione, ove non già stabilite dalla presente deliberazione o da delibere integrative;—

- predisporre, presentare, ricevere e sottoscrivere ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'operazione deliberata, e sottoscrivere ogni atto,

contratto, comunicazione o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione;

- di stabilire che, qualora l'aumento di capitale deliberato non fosse integralmente eseguito entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, il capitale si intenda comunque aumentato per un importo pari alle azioni emesse.".

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita il Rappresentante Designato a dichiarare se vi sono interventi su questo punto all'ordine del giorno.

Nessuno chiedendo la parola il Presidente passa alla votazione.

Deliberazione

Con riferimento alla proposta deliberativa del punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria, il Presidente dà atto che il Rappresentante Designato, tenuto conto della presenza di numero azioni 83.699.610, dichiara di essere portatore di deleghe da parte di n. 101 aventi diritto, rappresentanti n. 83.699.610 azioni, cui spettano n. 139.360.317 voti, pari a circa l'83,897% dei voti esercitabili, tenendo in considerazione la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 7.5 dello Statuto sociale, e che sono stati espressi i seguenti voti:

favorevoli: n. 134.550.919 (centotrentaquattromilionicinquecentocinquantamilanovecentodiciannove) voti

contrari: n. 4.809.398 (quattromilioniottocentonovemilatrecentonovantotto) voti

astenuti n. 0 (zero) voti

e quindi l'assemblea

delibera

9) di approvare la relativa proposta deliberativa contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama approvata a maggioranza la proposta deliberativa di cui sopra e precisa che l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti esercitabili, risulterà allegata al verbale assembleare.

Chiusura dell'assemblea

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, dopo aver ringraziato gli intervenuti, dichiara sciolta la presente assemblea essendo le ore 11,31 (undici virgola trentuno).".

Si allegano a questo atto, nel testo fornito dalla Società, i seguenti documenti:

- sotto lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute;

- sotto lettera "B" copia del plico contenente la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno, comprensiva delle relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione;

- sotto lettera "C" il prospetto riepilogativo contenente l'indicazione nominativa dei soci votanti favorevoli, contrari, astenuti e non votanti, con i relativi quantitativi azionari e voti sulle singole proposte deliberative;

- sotto lettera "D" lo Statuto aggiornato alle deliberazioni assunte.

Le spese del presente atto sono a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo atto che, scritto con mezzo elettronico da persona di mia fiducia e parte da me a mano, su quarantanove pagine sin qui di tredici fogli di carta uso bollo, è stato da me sottoscritto alle ore 19,30 (diciannove virgola trenta).

F.to Jacopo Sodi Notaio

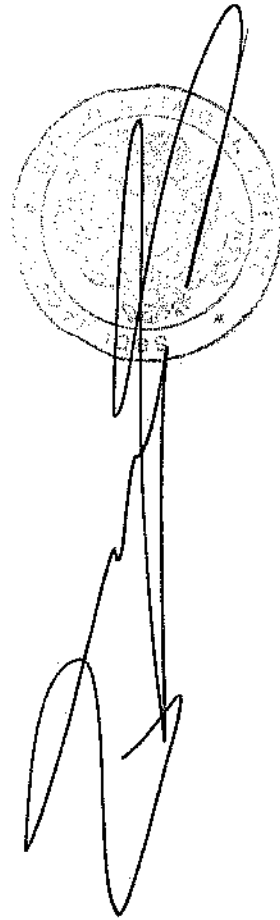
ESTREMI DI REGISTRAZIONE

Registrato a FIRENZE il giorno 04 maggio 2022 al n. 18407 serie 1T, Euro 200,00.

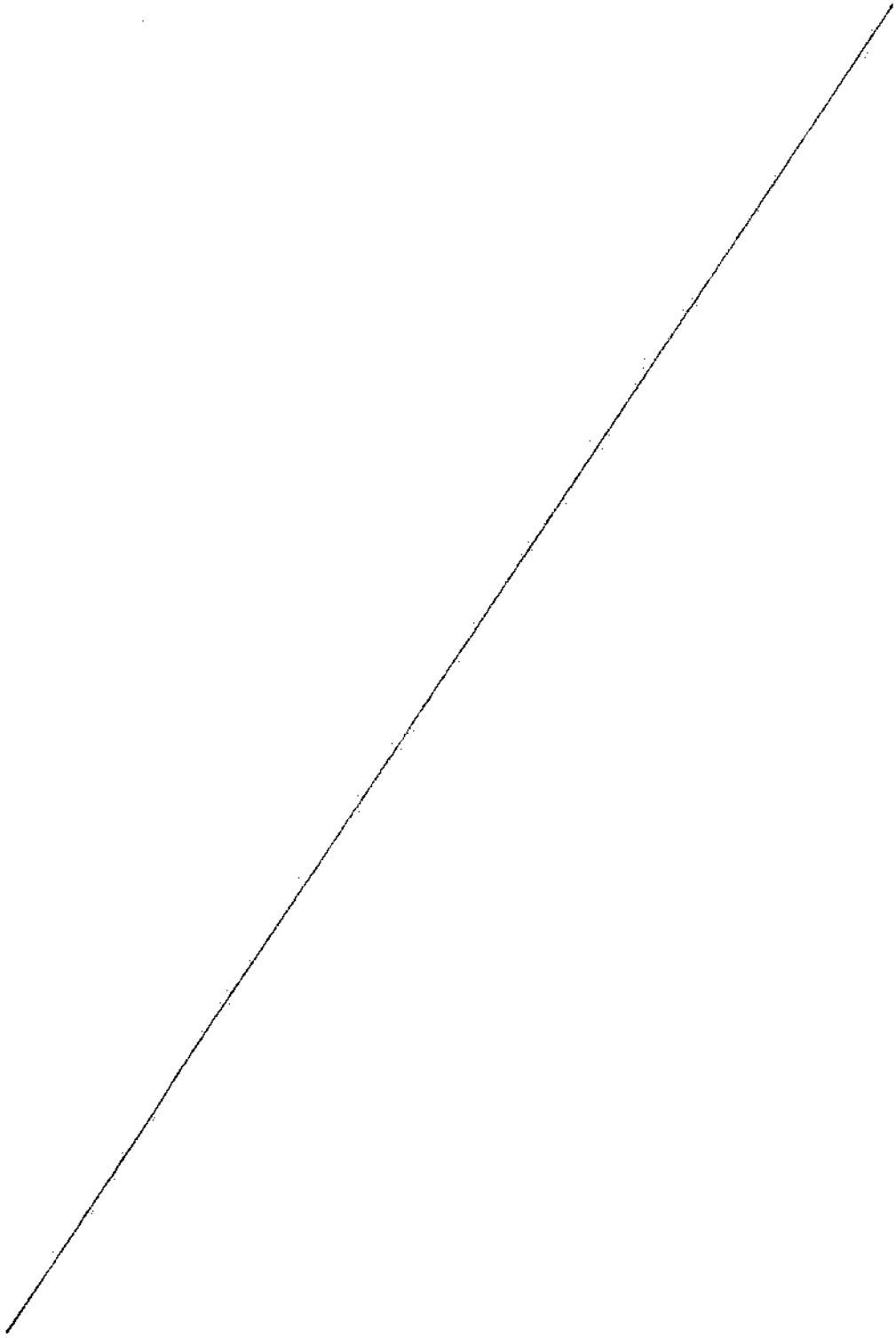
SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. **101** aventi diritto partecipanti all'Assemblea per il tramite del Rappresentante Designato,
per complessive n. **83.699.610** azioni ordinarie, regolarmente depositate
che rappresentano il **75,780%** di n. **110.451.131** azioni ordinarie, aventi diritto
a complessivi **139.360.317** voti
che rappresentano il **83,897%** di n. **166.108.338** diritti di voto totali.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature. The signature is a cursive, stylized name.

Allegato **A**
N. **15693** del Repertorio
N. **7328** della raccolta



SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

*Elenco dei censiti partecipanti all'assemblea per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio*

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	34	0,000%
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	271.035	0,163%
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	260.000	0,157%
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	17.000	0,010%
ALLIANZGI S AKTIEN		29.385	29.385	0,018%
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	346	0,000%
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CE S		6.200	6.200	0,004%
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	267.000	0,161%
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	980.000	0,590%
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	8.715	0,005%
AZ FUND I		32.347	32.347	0,019%
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		6.965	6.965	0,004%
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	8.579	0,005%
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	369	0,000%
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	13.539	0,008%
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	42.420	0,026%
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	49	0,000%
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	13.309	0,008%
Brocken-UI-Fonds		66.946	66.946	0,040%
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	3.182	0,002%
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	88.515	0,053%
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	3.289	0,002%
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	1.694	0,001%
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	928	0,001%
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	36.000	0,022%
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	14.227	0,009%
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA-EXTENSION CUSTOM FUND L		244	244	0,000%
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	14.228	0,009%
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	243.258	0,146%
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	608.092	0,366%
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	247.688	0,149%
DSA SRL	15771181003	22.195.000	43.110.000	25,953%
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	134.326	0,081%
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	949	0,001%
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	5.937	0,004%
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	2.795	0,002%
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	5.942.357	11.884.714	7,155%
GOVERNMENT OF NORWAY		3	3	0,000%
HCS S.R.L.	01899340515	10.111.940	18.000.290	10,836%
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	71.379	0,043%
HSE SRL	15770981007	22.195.000	43.110.000	25,953%
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	13.592	0,008%
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	5.390	0,003%
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	35.388	0,021%
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	625	0,000%
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	1.433	0,001%
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	216	0,000%
ISHARES VII PLC		34.264	34.264	0,021%
LAE SRL	05766650963	989.200	989.200	0,596%
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	73.210	0,044%
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	22.909	0,014%
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.526	1.526	0,001%
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	345.000	0,208%
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST		15	15	0,000%

Anagrafica	CF/PI	Azioni	Voti	% su av. dir.
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	1.205.500	0,726%
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	645.000	0,388%
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	11.507	0,007%
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	159.406	0,096%
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	425.000	0,256%
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	97.256	0,059%
MAURI MASSIMO ⁽¹⁾	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	2.565.000	1,544%
MERCER QIF CCF		5.283	5.283	0,003%
MERCER QIF FUND PLC		3.788	3.788	0,002%
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		5.152	5.152	0,003%
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	36.643	0,022%
MUL - LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	1.767	0,001%
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	55.633	0,033%
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	34.527	0,021%
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	10.276.669	6,187%
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEX POOL		1.478	1.478	0,001%
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	26.433	0,016%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	19	0,000%
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	10.939	0,007%
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	181.537	0,109%
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	260.000	0,157%
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	1.073.877	0,646%
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	1	0,000%
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	60	0,000%
SPEM SRL	14683461009	451.500	451.500	0,272%
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	6.614	0,004%
SSGA SPDR ETF EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		182	182	0,000%
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	51.075	0,031%
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	2.411	0,001%
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	1.480	0,001%
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	1.906	0,001%
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	40.842	0,025%
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	20.847	0,013%
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	249	0,000%
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	28.407	0,017%
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	689	0,000%
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	2.300	0,001%
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	7.875	0,005%
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	8.706	0,005%
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	3.399	0,002%
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	340.300	0,205%
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3 FONDS		171.382	171.382	0,103%
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	2.907	0,002%
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	603	0,000%
VERDIPAPIRFONDET KLP AKS JEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	5.340	0,003%
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	11	0,000%
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	73	0,000%

TOTALE

83.699.610 139.360.317 83,897%

⁽¹⁾ 2.565.000 azioni vincolate a favore di MEDIABANCA BANCA DI CREDITO FINANZIARIO SOCIETA' PER AZIONI

Allegato **B**
N. **15693** del Repertorio
AL **7328** della raccolta



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA IN PARTE ORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA PER IL
GIORNO 27 APRILE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE**

**redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998,
come successivamente modificato**

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "SECO S.p.A." and "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE", but it is partially obscured by the signature.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10:00 in Firenze, Via delle Mantellate n. 9, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 1) dell'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria:

- 1) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio:**
 - 1.1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2021. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
 - 1.2. Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Con la presente relazione (la "**Relazione**") - redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("**TUF**"), - sottoponiamo alla Vostra approvazione il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022, e la destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'esercizio al 31 dicembre 2021 ha chiuso con un utile di esercizio di Euro 2.469.923 che Vi proponiamo di destinare alla riserva straordinaria.

Per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio relativi al bilancio e alla destinazione del risultato dell'esercizio, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale, comprendente:

- il progetto di Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 21 marzo 2022;
- la Relazione degli Amministratori sulla Gestione;
- l'attestazione di cui all'art. 154-bis, comma 5, del TUF,

che verranno depositati e messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge, unitamente alla (i) Relazione del Collegio Sindacale, (ii) alla Relazione della Società di Revisione e alla (iii) Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016

Signori Soci,

tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione le seguenti

Proposta di delibera per il punto 1.1)

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A.,

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminati i dati del bilancio di esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2021 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della Gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione;*
- *esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;*

delibera

- 1.** *di approvare il Bilancio d'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2021;*
- 2.** *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro - anche per il tramite di procuratori speciali - mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra."*

Proposta di delibera per il punto 1.2)

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di SECO S.p.A., udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione,

delibera

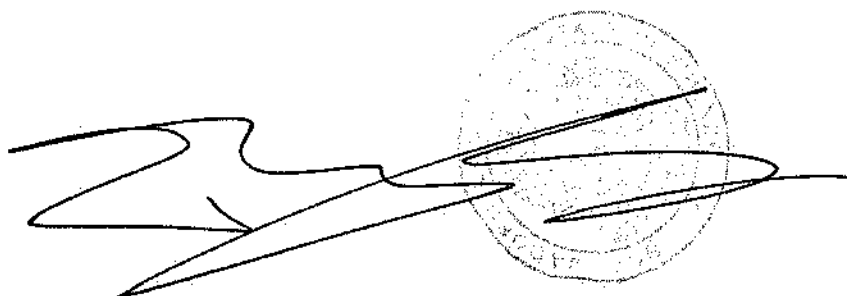
- 1.** *di approvare la destinazione dell'utile dell'esercizio di SECO S.p.A. al 31 dicembre 2021, pari a Euro 2.469.923 alla riserva straordinaria.*
- 2.** *di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra loro - anche per il tramite di procuratori speciali - mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui sopra."*

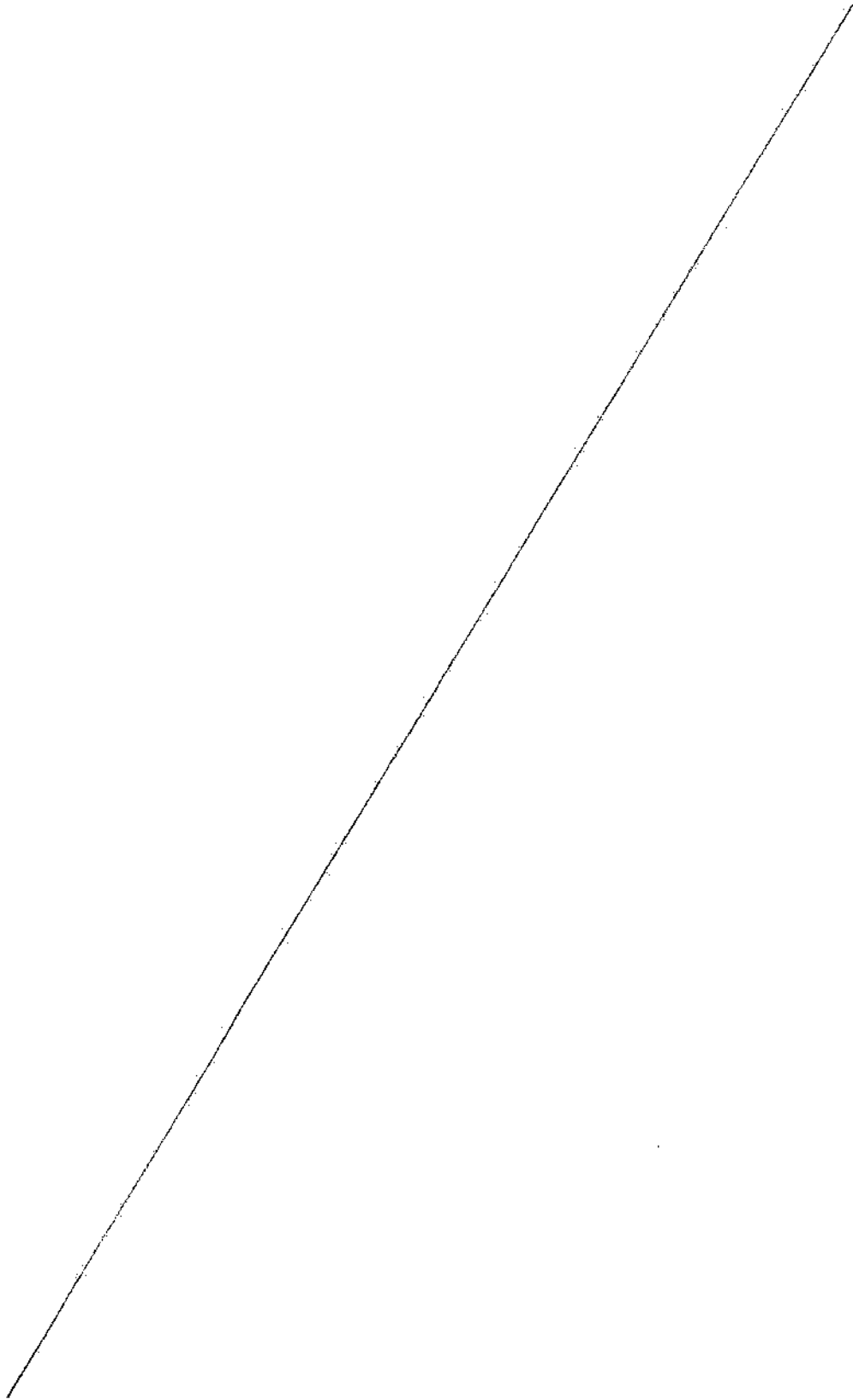
Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

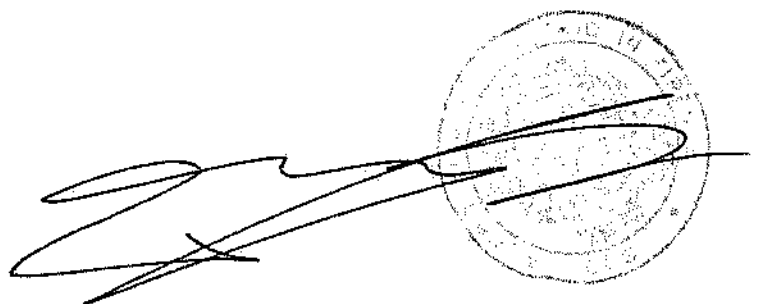
Il Presidente

Daniele Conti

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "SECO S.p.A." and "Arezzo", but it is partially obscured by the signature.



**BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SECO S.P.A.
AL 31 DICEMBRE 2021**



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature. The stamp appears to be a company seal or official stamp, but the text within it is illegible due to the signature and low resolution.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021	17
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021	21

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

Presidente

Daniele Conti

Amministratore Delegato

Massimo Mauri

Consiglieri

Luciano Lomarini

Claudio Catania

Emanuela Sala

Luca Tufarelli

Michele Secciani

Elisa Crotti

Giovanna Mariani

Diva Tommei

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

Sindaci Effettivi

Pierpaolo Guzzo (Presidente)

Gino Faralli

Fabio Rossi

Sindaci Supplenti

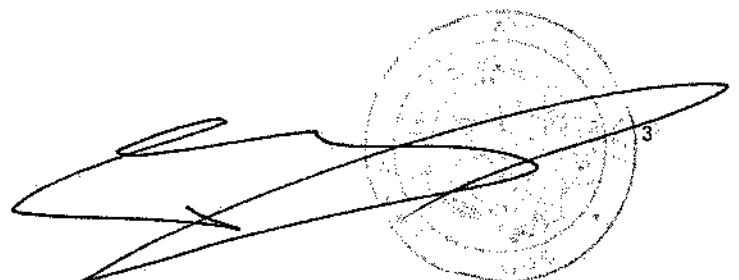
Marco Badiali

Maurizio Baldassarini

Società di revisione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

Deloitte & Touche S.p.A.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including the number '3' at the bottom right.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO E ANDAMENTO DEL SETTORE

La società da tempo opera con successo nell'ambito dell'alta tecnologia nella miniaturizzazione del computer e dell'Internet delle Cose (IoT). In un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, da sempre la Società si distingue per le soluzioni innovative e personalizzate che garantisce ai propri clienti.

La diffusione delle tecnologie digitali sta definendo un nuovo scenario: l'era dei dispositivi interconnessi, degli analytics e dell'intelligenza artificiale. Il numero sempre crescente di dispositivi intelligenti, in grado di elaborare il dato alla fonte (edge computing) e collegati in rete tra loro e con il cloud, sta aprendo le porte alla nascita di nuovi modelli di business, creando enormi opportunità di sviluppo e contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone. L'evoluzione di tecnologie quali il Cloud, i Big Data e gli Analytics, l'Intelligenza Artificiale e l'Internet of Things ha accelerato in tutto il mondo la trasformazione digitale dei processi aziendali e del modo in cui le imprese approcciano la creazione, l'erogazione e la fruizione di prodotti e servizi di ICT. In un contesto come quello odierno, in cui velocità di esecuzione e time-to-market sono elementi imprescindibili non solo per la competitività ma per la sopravvivenza delle aziende, stiamo osservando in tutto il mondo una forte spinta verso la digitalizzazione. La pandemia da Covid-19 ha senz'altro contribuito ad accelerare questo trend, portando la digitalizzazione in numerosi settori ed ambiti della vita quotidiana storicamente lontani da questo mondo. Questa tendenza si è inoltre amplificata in ambito industriale, dove le aziende di tutti i principali settori richiedono sempre di più digitalizzazione e interconnessione dei loro prodotti. Gli importanti programmi di rilancio ed incentivazione degli investimenti in corso di attuazione da parte di numerosi Paesi nel mondo contribuiranno ad accelerare ulteriormente tali trend, portando il mercato dei dispositivi connessi e dell'IoT a crescita con tassi ampiamente superiori alla doppia cifra, come rilevato da tutti i più autorevoli studiosi del settore.

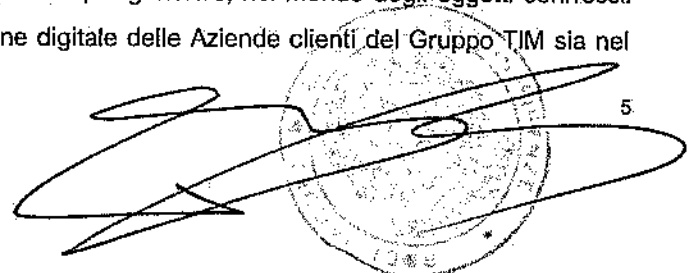
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Negli ultimi anni il mercato dei prodotti e servizi riferibili al tema dell' "Internet delle Cose" (IoT) è risultato costantemente in crescita, sia a livello Consumer che Industrial. SECO svolge un ruolo di leader in questo mercato, fornendo i suoi sistemi embedded a clienti operanti in numerosi "settori verticali" quali robotica, difesa, automotive, wellness, biomedicale, industrial automation. Coerentemente con la strategia di investimento e di sviluppo e con l'obiettivo di espandere la propria attività al fine di confermare il proprio ruolo di player di riferimento, Seco ha operato delle operazioni di crescita per linea esterna.

Nel mese di Febbraio il Gruppo SECO ha lanciato CLEA, un'innovativa piattaforma software end-to-end in grado di raccogliere i dati sul campo, trasferirli sul cloud e renderli fruibili in modo altamente personalizzato, analizzandoli in tempo reale, grazie a sofisticati algoritmi di Intelligenza artificiale, per restituire informazioni ad alto valore aggiunto a supporto del processo decisionale e del business dei clienti. Ideata per accelerare una piena ed efficace digitalizzazione dei clienti SECO, CLEA combina elementi hardware (gateway attuatori, sensori), software (operating

system dedicati) e di intelligenza artificiale con dashboard personalizzabili di gestione e controllo, integrati in un'unica soluzione che unisce capacità di calcolo centralizzato (cloud computing) e in locale (edge computing). Tale piattaforma integra le competenze, acquisite negli anni da SECO, nei campi dell'Intelligenza Artificiale, dell'IoT e della data orchestration. La soluzione CLEA è inoltre pensata per essere compatibile con ogni tipologia di hardware sviluppata, oltre che da SECO, anche dal cliente o da terze parti. Al lancio di CLEA si accompagna la nascita di SECO Mind dalla fusione delle tre società acquisite da SECO tra il 2018 e il 2020 per potenziare la propria offerta IoT: Aidilab Srl, laboratorio creativo di Interaction Design, 6 Ispirata Srl, start up specializzata in soluzioni middleware e software open source per applicazioni di Data Orchestration nel campo Embedded, IoT ed Industry 4.0, e Hopenly Srl specializzata in progetti di machine learning e intelligenza artificiale. Tale operazione di fusione è avvenuta in data 1° luglio 2021, con effetti contabili retroattivi dal 1° gennaio 2021.

Nel mese di Marzo, SECO ha siglato un accordo di partnership con Microsoft per l'introduzione e la diffusione di tecnologie IoT, combinando la flessibilità e potenza della piattaforma Microsoft Azure con la versatilità offerta dagli applicativi CLEA: pensato per aiutare le imprese che vogliono accelerare la propria trasformazione digitale, l'accordo prevede che la piattaforma end-to-end CLEA sia nativamente ospitata sulla piattaforma cloud Microsoft Azure e sia resa disponibile a livello mondiale attraverso il Microsoft Commercial Marketplace, facilitando l'utilizzo della soluzione integrata da parte dei clienti, dei system integrator e dei business partner di SECO e di Microsoft. Le iniziative sopra elencate rientrano in una più ampia strategia adottata da SECO volta ad aumentare il valore creato per i propri clienti, attraverso un'ampia offerta di soluzioni hardware e software altamente innovative, integrate e customizzate, secondo un approccio "one-stop shop" in grado di ridurre in modo significativo la complessità tecnologica e di gestione della supply chain per il cliente. Tali soluzioni sono impiegate con successo in numerosi verticali quali Fitness, Biomedicate, Industrial Automation, Vending, Entertainment, Transportation e molti altri, rappresentando il risultato dell'integrazione di competenze diversificate che SECO ha progressivamente acquisito e sviluppato negli anni, anche tramite azioni mirate di crescita per linee esterne: tra queste si ricordano, oltre alle già citate Aidilab, Ispirata e Hopenly, le acquisizioni di Fannal Electronics Co., Ltd. (2019) e InHand Electronics Inc. (2020), volte ad assicurare l'integrazione a monte nella realizzazione di interfacce uomo macchina, l'acquisizione di importanti competenze di R&D e l'incremento della presenza commerciale ed operativa nei mercati asiatici ed americani. Inoltre, nel mese di giugno 2021 La Società ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda relativo ai business IoT e AI dalle società ORO Networks LLC e Piri.ai INC, tramite la controllata SECO MIND USA LLC. In data 3 agosto 2021, SECO ha siglato un accordo di partnership pluriennale con Olivetti SpA per lavorare congiuntamente allo sviluppo e alla commercializzazione di soluzioni hardware e software intelligenti, a supporto dell'accelerazione dei processi di digitalizzazione delle aziende. In virtù di tale accordo, SECO e Olivetti rafforzano in modo importante la partnership industriale per la fornitura di dispositivi hardware già inclusi nell'attuale catalogo prodotti di SECO, oltre che per lo sviluppo congiunto di soluzioni hardware e software da realizzare appositamente per Olivetti e da distribuire con marchio "Olivetti powered by SECO". Le soluzioni così sviluppate potranno trovare applicazione sia nei settori in cui Olivetti ha già avviato delle proposizioni specifiche (smart cities, servizi urbani, automazione industriale, smart agriculture etc.) sia nel settore dei sistemi digitali di pagamento e, in generale, nel mondo degli oggetti connessi. Detta partnership è stata pensata per accelerare l'evoluzione digitale delle Aziende clienti del Gruppo TIM sia nel

5

settore Large sia Small Medium Enterprise nonché della Pubblica Amministrazione, ed i prodotti realizzati da Olivetti attraverso la partnership industriale con SECO verranno venduti in esclusiva dalla rete commerciale TIM. Nel mese di ottobre la Società ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale del Gruppo Garz & Fricke ("G&F Group"), azienda con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppa e realizza soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IoT). Il valore complessivo dell'operazione ammonta a Euro 180 milioni ed include una componente di denaro per Euro 165 milioni, oltre ad azioni SECO di nuova emissione per Euro 15 milioni. L'acquisizione di G&F Group rappresenta un'opportunità strategica unica per SECO nella creazione di una realtà di riferimento nel mondo dell'IoT-AI e dell'edge computing a livello europeo e globale, consentendo a SECO di diventare il più grande player europeo quotato in Borsa, e il numero 3 nel settore a livello mondiale. SECO potrà contare su oltre 200.000 dispositivi l'anno prodotti da G&F Group (di cui circa 65.000 già dotati di connettività IoT) per accelerare ulteriormente la diffusione di CLEA, la piattaforma di IoT-AI sviluppata da SECO, nei Paesi di lingua tedesca. L'acquisizione consentirà inoltre di integrare le soluzioni per i sistemi di pagamento di G&F Group con CLEA, rafforzando ulteriormente il portafoglio prodotti e le capacità di IoT-AI di SECO.

Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica

La genesi di un nuovo prodotto inizia dallo studio del mercato di riferimento, al fine di coglierne le esigenze e le tendenze ritenute maggiormente significative. Su tale attività si innestano i processi di Ricerca e Sviluppo di SECO, volti alla necessità di creazione e commercializzazione di prodotti non solo innovativi ma anche rispondenti ad una domanda di mercato, potenziale o attuale. Inoltre, la costante tensione all'innovazione da parte di tutti gli operatori del settore è un elemento che può rendere obsoleto un vantaggio competitivo. Per far fronte a tale rischio, la Società dedica molte risorse all'attività di Ricerca e Sviluppo, alla quale nel corso del 2021 ha destinato circa l'11% del proprio fatturato. L'attività di Ricerca e Sviluppo è centrale nel modello di business di SECO e si sviluppa sia internamente che attraverso partnership con aziende tecnologiche italiane, con istituti di ricerca e poli universitari. All'attività di Ricerca e Sviluppo è demandato lo sviluppo e la progettazione delle soluzioni tecnologiche basate su sistemi integrati, dispositivi di connettività, moduli standard e custom destinati ai clienti e ai mercati di riferimento del Gruppo. Grazie all'attività di Ricerca e Sviluppo SECO è in grado di introdurre nel mercato in media 20 nuovi prodotti all'anno. Inoltre la Società opera tramite cinque poli dedicati all'attività di Ricerca e Sviluppo situati in Italia, Stati Uniti e Cina

Andamento dei ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e abbuoni.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	%
EMEA	64.957	48.502	16.454	34%
-di cui Italia	53.214	38.463	14.751	38%
USA	11.305	12.191	-887	-7%
APAC	3.532	1.749	1.783	102%
Resto del mondo	854	1.030	-176	-17%
Ricavi per area geografica	80.647	63.473	17.174	27%

Nel corso del 2021 i ricavi delle vendite hanno registrato un incremento del 27,06% rispetto all'esercizio precedente

passando da Euro 63.473 migliaia ad Euro 80.647 migliaia.

Tale variazione positiva è riconducibile in particolare all'aumento del volume d'affari registrato da Seco in particolare nei mercati dell'area EMEA e APAC che hanno registrato rispettivamente un incremento del 34% e del 102%.

3. EVENTI DI RILIEVO

Nel mese di ottobre la Società ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale del Gruppo Garz & Fricke ("G&F Group"), azienda con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppa e realizza soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IoT). Il valore complessivo dell'operazione ammonta a Euro 180 milioni ed include una componente di denaro per Euro 165 milioni, oltre ad azioni SECO di nuova emissione per Euro 15 milioni. L'acquisizione di G&F Group rappresenta un'opportunità strategica unica per SECO nella creazione di una realtà di riferimento nel mondo dell'IoT-AI e dell'edge computing a livello europeo e globale, consentendo a SECO di diventare il più grande player europeo quotato in Borsa, e il numero 3 nel settore a livello mondiale. SECO potrà contare su oltre 200.000 dispositivi l'anno prodotti da G&F Group (di cui circa 65.000 già dotati di connettività IoT) per accelerare ulteriormente la diffusione di CLEA, la piattaforma di IoT-AI sviluppata da SECO, nei Paesi di lingua tedesca. L'acquisizione consentirà inoltre di integrare le soluzioni per i sistemi di pagamento di G&F Group con CLEA, rafforzando ulteriormente il portafoglio prodotti e le capacità di IoT-AI di SECO.

4. RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Risultati economici

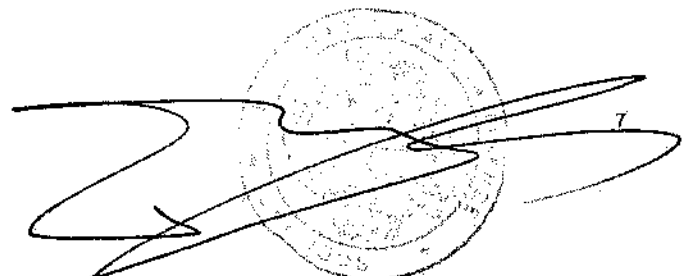
In riferimento ai risultati economici per i quali si rimanda allo schema di conto economico, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2021 e 2020.

Nel corso del 2021 i ricavi delle vendite come detto hanno registrato un incremento del 27,06% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 63.473 migliaia ad Euro 80.647 migliaia).

Gli altri ricavi e proventi passano da Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 2.883 migliaia al 31 dicembre 2021, a con un decremento di Euro 356 migliaia (-10,99%). Tale decremento è influenzato principalmente dal minor contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta 2021 per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo pari ad Euro 1.662 migliaia nel 2021 contro Euro 2.530 nel 2020).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto della variazione delle rimanenze sono pari ad Euro 48.842 migliaia ed Euro 38.307 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2021 e 2020, con un incremento pari al 27,50%.

I costi per servizi registrano un notevole incremento di Euro 8.057 migliaia (+140%) passando da Euro 5.750 migliaia nel 2020 a Euro 13.807 migliaia nel 2021.



Nella seguente tabella viene evidenziato il dettaglio e la variazione dei costi spese per servizi registrati nell'esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2021 vs 2020
	2021	2020	
Spese di trasporto	2.322	988	1.334
Costi per provvigioni	1.418	1.021	397
Costi per noleggi e leasing operativi	438	162	276
Costi di manutenzione	294	231	63
Costi per consulenza	1.670	1.181	489
Oneri bancari	57	86	(29)
Costi amministrativi e per <i>utilities</i>	936	655	281
Altre imposte e tasse	143	103	40
Costi per lavorazioni esterne	773	604	169
Costi per marketing	571	597	(26)
Costi assicurativi	647	121	526
Costi per servizi	9.269	5.750	3.519

I costi per il personale subiscono un incremento nel 2021 rispetto al 2020. Più precisamente tali costi passano da Euro 11.099 migliaia nel 2020 a Euro 14.570 migliaia nel 2021. Il suddetto incremento è riconducibile all'aumento del numero di dipendenti medio per effetto principalmente del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo.

Gli ammortamenti passano da Euro 4.813 migliaia nel 2020 ad euro 6.333 migliaia nel 2021. L'incremento registrato nell'ultimo biennio è attribuibile agli investimenti realizzati nel corso del 2021, principalmente riconducibili: (i) al sensibile incremento degli investimenti in progetti di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali; (ii) all'incremento degli investimenti in attrezzatura di produzione e di progettazione tra le immobilizzazioni materiali

Le svalutazioni crediti e accantonamenti a fondo rischi ammonta ad Euro ZERO nel 2021, registra un decremento pari ad Euro 15 migliaia rispetto all'esercizio 2020, imputabile principalmente ad un'attenta gestione del rischio di credito da parte di Seco.

Gli altri costi operativi passano da Euro Euro 3.482 migliaia nel 2020 ad Euro 2.291 migliaia nel 2021, con un decremento pari ad Euro 1.191 migliaia (-34,20%) principalmente riconducibile a: (i) decremento dei costi per compensi al consiglio di amministrazione; (ii) decremento degli altri costi operativi.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi finanziari, oneri finanziari e utile/(perdita) su cambi, registra un risultato negativo di Euro 205 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2021, in sensibile miglioramento rispetto al 2020 (Euro -636 migliaia), riconducibile ad un aumento più che proporzionale degli interessi attivi su finanziamenti concessi a società controllate nonché degli utili su cambi per un positivo andamento delle dinamiche dei tassi di cambio rispetto all'incremento degli interessi passivi su finanziamenti.

Il risultato dell'esercizio 2021 mostra un utile pari ad Euro 2.470 migliaia, a fronte di un utile di Euro 2.641 migliaia nel 2020.

Informazioni patrimoniali

In riferimento ai risultati patrimoniali per i quali si rimanda allo schema di stato patrimoniale, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2021 e 2020.

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 36.570 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 234.298 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 197.728 migliaia, dovuto principalmente:

- (i) l'aumento netto della voce "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 2.947 migliaia, derivante principalmente dagli investimenti in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, nonché all'implementazione del software gestionale SAP e altri software di progettazione.
- (ii) all'aumento delle "attività finanziarie non correnti" per Euro 194.946 derivante dalle operazioni di acquisizione di: AF HMI HOLD. GMBH, e GARZ & FRICKE HOLDING per complessivi euro 109.789 migliaia, unitamente all'incremento dei finanziamenti attivi verso le società partecipate per complessivi Euro 85.068 migliaia.

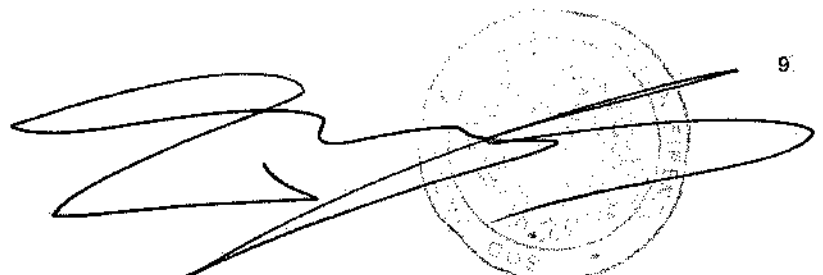
Il totale delle attività correnti passa da Euro 69.892 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 120.589 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 50.697 migliaia (+72,53%). Tale rilevante incremento deriva principalmente:

- (i) dall'assunzione dell'attivo corrente, ed in particolare del magazzino, che passa da Euro 29.633 migliaia del 2020 a Euro 43.826 migliaia del 2021;
- (ii) dall'incremento "Crediti commerciali, in aumento di Euro 13.160 migliaia rispetto all'esercizio precedente, riconducibile principalmente all'incremento dei volumi di vendita come evidenziato dall'aumento dei ricavi;
- (iii) dall'incremento della voce "Disponibilità liquide", in aumento di Euro 22.835 migliaia, per la quale si rinvia alle informazioni sui flussi di cassa.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei "Crediti Tributari" per Euro 3.748 migliaia.

Il totale delle passività non correnti passa da 30.135 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 142.705 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 112.570 migliaia (+374%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato:

- (i) l'incremento netto dei debiti finanziari non correnti che passano da Euro 25.559 migliaia nel 2020 ad Euro 137.929 migliaia nel 2021 con un incremento pari ad Euro 112.370 migliaia (+440%); tale incremento è legato all'effetto combinato derivante dall'ottenimento di nuovi finanziamenti e dalla riclassifica nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2021;



9

- (ii) l'incremento delle passività finanziarie derivanti da lease per Euro 252 migliaia derivante dall'iscrizione, in applicazione della metodologia prevista dall'IFRS 16, e dalla stipula, nel corso dell'esercizio, di nuovi contratti di leasing riferiti a macchinari per l'ispezione ottica e per la stampa 3D utilizzate per l'attività di prototipazione.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 33.068 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 65.507 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 32.439 migliaia (+98,10%), principalmente per: (i) Euro 3.026 migliaia per l'incremento del debito finanziario verso gli istituti di credito conseguente alla politica di espansione che ha caratterizzato l'esercizio 2021 e Euro 5.018 per l'incremento della quota corrente dei debiti finanziari non correnti; (ii) per Euro 2.703 migliaia per l'incremento della voce Altri Debiti Correnti connessa all'incremento dei debiti per il personale in relazione al rilevante aumento del numero dei dipendenti; (iii) Euro 21.664 migliaia per l'incremento dei debiti commerciali conseguente all'incremento dei volumi di attività registrato dalla Società nel 2021.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dal decremento dei debiti tributari per Euro 119 migliaia.

Informazioni finanziarie

Nella seguente tabella è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2021 e 2020.

(Valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Disponibilità liquide derivanti da fusione under common control		504
Disponibilità liquide Seco S.p.A. all'inizio dell'esercizio	13.899	10.675
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.899	11.179
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	12.131	4.908
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	-191.490	-12.902
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	202.194	10.714
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A+B+C)	22.835	2.720
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	36.734	13.899

Al 31 dicembre 2021, l'attività operativa ha generato cassa per Euro 12.131 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 7.223 migliaia (flusso di cassa attività operativa 2020 pari a 4.908 migliaia). Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 936 migliaia, in particolar modo per effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni, (ii) maggiore assorbimento di liquidità con riferimento all'aumento dei crediti commerciali per Euro 18.020 migliaia, (iii) assorbimento di liquidità con riferimento all'incremento delle rimanenze per Euro 9.643 migliaia, (iv) incremento della liquidità derivante dall'aumento dei debiti verso fornitori per Euro 22.332 migliaia, (v) altre variazioni positive del capitale circolante per Euro 11.619 migliaia.

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 191.490 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 178.588 migliaia. Gli investimenti hanno riguardato: (i) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 6.589 migliaia, legata principalmente alla capitalizzazione di costi per sviluppo e all'implementazione dei sistemi software; (ii) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni finanziarie per Euro 183.529 migliaia, legata principalmente all'acquisizione dell'intero capitale sociale del Gruppo Garz & Fricke.

La gestione finanziaria ha generato cassa per Euro 202.194 migliaia, in aumento rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 191.480 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato di: (i) generazione di liquidità per accensione nuovi finanziamenti per Euro 124.300 migliaia nel 2021 rispetto a Euro 16.500 migliaia nel 2020; (ii) assorbimento di liquidità per rimborso finanziamento per Euro 6.912 migliaia rispetto a Euro 6.480 migliaia nel 2020; (iii) aumento netto di capitale a pagamento a seguito della quotazione nel segmento STAR per un importo netto pari a Euro 87.227.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 risultano pari a 36.374 migliaia rispetto ad un saldo 2020 pari ad 13.899 migliaia.

5. INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Indicatori Alternativi di Performance

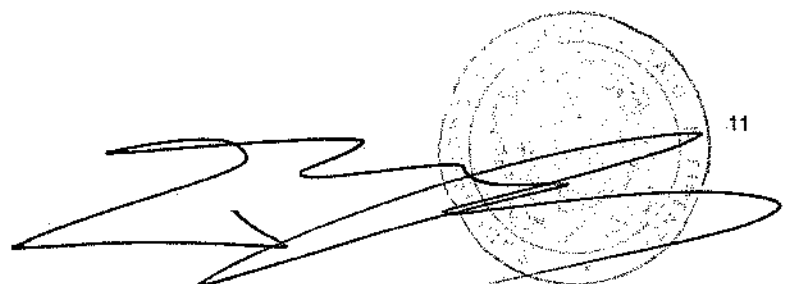
Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari utilizzati da Seco per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario della Società, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance").

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP sono costruiti a partire dai dati storici e non sono indicativi dell'andamento futuro della Società. Nello specifico essi sono estratti dal Bilancio di esercizio di SECO.
- gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dal Bilancio di esercizio, non sono soggetti a revisione contabile.
- gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).
- le definizioni degli IAP utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.
- gli IAP utilizzati da Seco risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione.

Nella tabella di pagina seguente sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.



11

(valori in migliaia di euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
EBITDA	8.855	7.877
EBITDA adjusted	12.828	10.4709
Indebitamento finanziario netto	-120.972	-26.583
Indebitamento finanziario netto adjusted	-30.472	-20.348

EBITDA – Questo indicatore è utilizzato da Seco come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative.

L'incremento fra il 2021 e il 2020 (Euro migliaia, -12,43%) è riconducibile all'incremento complessivo dei ricavi di vendita (incremento pari a 17.174 migliaia) nonché alla variazione positiva delle rimanenze (incremento per 7.957 migliaia) che hanno compensato più che proporzionalmente: (i) l'incremento dei costi per materie prime e merci (incremento per 18.492 migliaia); (ii) l'incremento dei costi per servizi (incremento per 3.519 migliaia); (iii) l'incremento del costo del personale (incremento per 3.471 migliaia).

Si riporta di seguito il dettaglio del conteggio dal quale emerge l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
Totale ricavi e proventi operativi	83.530	66.712	16.818	25,21%
Costi per servizi, merci e altri costi (*)	-60.105	-47.736	-12.369	25,91%
Costi per il personale	-14.570	-11.099	-3.471	31,28%
EBITDA	8.855	7.877	978	12,43%

(*) La voce Costi per servizi, merci e altri costi comprende le seguenti voci dello schema di conto economico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazione delle rimanenze, costi per servizi, svalutazione crediti e accantonamenti a fondo rischi; altri costi operativi utile.

EBITDA adjusted – questo indicatore rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative, è calcolato aggiungendo all'EBITDA: i) gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business; ii) gli elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale aventi natura non ricorrente. Si segnala che l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile dell'esercizio e l'EBITDA Adjusted per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	%
EBITDA	8.855	7.877	978	12,41%
Utile / (perdita) su cambi	-297	0	-297	0,00%
Elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business	3.737	190	3.547	1866,67%
Elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale aventi natura non ricorrente	533	2.403	-1.870	-77,81%
EBITDA Adjusted	12.828	10.470	2.359	22,53%

Gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business al fine della determinazione dell'indice in oggetto per l'esercizio 2021 si riferiscono principalmente a: (i) costi del personale per Euro 2.807 migliaia relativi al valore attuariale del piano di Stock Option assegnato ad alcuni manager del Gruppo; (ii) elementi di reddito non attinenti alla ordinaria gestione operativa; (iii) costi per consulenze fiscali e amministrative conseguenti alle operazioni di M&A avvenute nell'anno pari a 719 migliaia.

Gli elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica dell'azienda avente natura non ricorrente si riferiscono principalmente per Euro 442 migliaia a management bonus riconosciuto in relazione ai risultati raggiunti nell'esercizio 2020 e per Euro 82 migliaia a costi connessi all'emergenza sanitaria in corso (Euro 84 migliaia nel 2020).

Indebitamento finanziario netto – Questo indicatore esprime una misura del debito finanziario della Società al netto delle disponibilità liquide e risorse equivalenti.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
A. Cassa	10	11	-1	-9,09%
B. Altre disponibilità liquide	36.724	13.888	22.836	164%
C. Altre attività finanziarie correnti	3.591	0	3.591	0%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	40.325	13.899	26.426	190%
E. Debito finanziario corrente	-11.806	-8.630	-3.176	37%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-10.156	-5.138	-5.018	98%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	-21.962	-13.768	-8.194	60%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	18.364	131	18.233	13918%
I. Debito finanziario non corrente	-139.336	-25.559	-113.777	445%
J. Strumenti di debito	0	0	0	0%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	-1.155	1.155	-100%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	-139336	-26.714	-112.622	421%
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	-120.972	-26.583	-94.389	355%

Al 31 dicembre 2021 l'Indebitamento finanziario netto della Società è negativo per Euro 120.972 migliaia, mentre al 31 dicembre 2020 era negativo per Euro 26.583 migliaia.

Si segnala che nel corso del 2021 la società ha sottoscritto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2020 per Euro 124.300 migliaia principalmente volti a finanziare l'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke.

Indebitamento finanziario netto adjusted - è calcolato aggiustando l'indebitamento finanziario netto per:

- o Il saldo del credito IVA, pari a Euro 2.699 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 4.666 migliaia al 31 dicembre 2020; per la società il credito IVA non rispecchia il normale andamento del capitale circolante netto (pari alla somma algebrica di rimanenze, crediti commerciali, crediti tributari, altri crediti, debiti commerciali, altri debiti correnti e debiti tributari), ma diviene di fatto un credito finanziario in quanto l'azienda fattura anche per la quasi

interezza dei clienti italiani in esenzione IVA, essendo quest'ultimi esportatori abituali. L'azienda non incassa dunque dalla clientela l'IVA pagata invece sugli acquisti al proprio parco fornitori;

- o Il saldo dei finanziamenti attivi non correnti verso le società controllate, pari ad Euro 85.102 migliaia al 31 dicembre 2021;
- o Passività da Lease liabilities ex IFRS 16: Euro 1.971 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 1.569 migliaia al 31 dicembre 2020.

Di eseguito si riporta la tabella di calcolo:

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Indebitamento finanziario netto	-120.972	-26.583	-9.287	34,94%
(+) Credito IVA	2.699	4.666	-1.967	-42,15%
(+) Attività finanziarie non correnti	85.102	-	85.102	100%
(-) Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-564	-414	-149	36,10%
(-) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-1.407	-1.155	-252	21,80%
(-) Strumenti finanziari derivati	-728	0	-728	0,00%
Indebitamento finanziario netto adjusted	-30.472	-20.348	-10.125	49,76%

6. RISCHI E INCERTEZZE

I principali fattori di rischio sono esaminati nella sezione Politiche di gestione dei rischi delle Note illustrative, cui si rimanda per maggiori informazioni. Nella presente sezione viene riportata l'informativa circa il rischio connesso all'andamento del contesto economico globale.

Con riferimento all'evoluzione del fenomeno pandemico, si assiste una progressiva e generalizzata ripresa delle attività economiche a livello domestico e mondiale. Tale andamento risulta trainato in particolare dall'andamento positivo delle campagne vaccinali in numerosi Paesi del mondo, oltre che da un recupero della domanda di numerosi settori industriali.

Allo stesso tempo si osserva un rallentamento nella catena di fornitura di alcuni componenti, quali chip e memorie, utilizzati nella produzione di dispositivi embedded e digitali. In conseguenza di ciò, si osserva a livello globale una difficoltà nel reperimento di alcuni di questi componenti a causa della loro scarsità.

L'evoluzione di tali fenomeni su scala mondiale è al di fuori del controllo della Società e non è possibile prevederne i conseguenti negativi sui mercati finanziari e sulle attività economiche.

Per quanto riguarda SECO, non si sono verificate interruzioni dell'attività produttiva o nella fornitura di componenti, né impatti significativi sull'operatività della medesima. In particolare, tali eventi non hanno provocato l'annullamento di ordini, ma soltanto alcuni lievi ritardi nella spedizione di alcune consegne, originariamente programmate per il 2021 e completate nel corso delle prime settimane del 2022.

Si segnala, peraltro, che SECO ha adottato e continua ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire la diffusione del COVID-19 secondo i termini previsti dalle normative nazionali e locali. In particolare, le attività svolte nelle sedi di SECO sono proseguite mettendo in sicurezza il posto di lavoro, scaglionando ovunque possibile i turni di produzione e pausa, separando aree e ambienti, analizzando la temperatura in ingresso e fornendo ai dipendenti

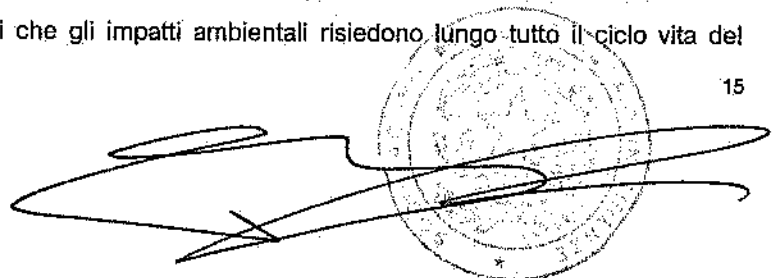
dispositivi di protezione tra cui gel igienizzante, maschere, guanti e occhiali. L'adozione di tali misure non ha avuto impatti sul sistema di controllo interno di SECO.

Infine, si osserva una situazione di incertezza per numerose attività economiche ed elevata volatilità nei mercati finanziari a livello globale, a causa degli eventi in corso tra Russia e Ucraina alla data della presente relazione. Se, da un lato, non è al momento possibile determinare la durata né l'evoluzione di tali eventi, si specifica che il numero di clienti e progetti, e l'ammontare degli ordini provenienti da tali aree non è al momento significativa per il volume d'affari complessivo di SECO.

7. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nonostante la permanenza di una relativa incertezza a livello globale, legata sia al permanere degli effetti della pandemia da Covid-19 sia all'aumento del costo delle materie prime e della contemporanea difficoltà nell'approvvigionamento delle stesse a livello mondiale, nel 2021 la Società ha comunque registrato un importante incremento del proprio livello di ricavi delle vendite. La crescita dei ricavi delle vendite è stata caratterizzata da un'importante accelerazione nel secondo semestre 2021. Tale trend di accelerazione della crescita dei ricavi è atteso perdurare nel futuro prossimo dall'analisi dei dati del portafoglio ordini che risulta in crescita sostanziale rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale dato conferma la prevedibile e continua crescita della società sia in termini di fatturato che di marginalità. Tra i settori a maggior crescita si osservano alcuni dei mercati storicamente più rilevanti per SECO quali il Medicale, il Fitness, l'Automazione Industriale, le macchine da caffè e il Vending, che contribuiscono ad incrementare resilienza ed anticiclicità del business di SECO. Inoltre, ci si attende importanti benefici dalla progressiva adozione della piattaforma di IoT-AI "CLEA" da parte di clienti nuovi ed esistenti, con un'offerta Software-as-a-Service in grado di raggiungere un numero sempre maggiore di dispositivi. Si ritiene che ulteriori importanti benefici potranno derivare dalle competenze di Intelligenza Artificiale di SECO Mind USA e dall'ultima acquisizione di Garz&Fricke Group avvenuta nel mese di ottobre. L'acquisizione di Garz & Fricke Group è un momento fondamentale nel progetto di crescita di SECO e rappresenta un passaggio chiave che consente di incrementare la propria posizione di leadership a livello europeo e globale, di rafforzare la presenza in un mercato strategico come la Germania, oltre che di accelerare ulteriormente la diffusione di Clea su una base clienti sempre più ampia, aggiungendo competenze e tecnologie chiave al nostro portafoglio prodotti per continuare a fornire i più elevati standard di qualità e servizio ai clienti di SECO. Tali elementi fanno propendere, anche in uno scenario economico globale ancora segnato dall'incertezza, verso un atteggiamento di fiducia per il futuro, nonché per una prosecuzione della crescita di SECO, trainata inoltre dagli importanti sviluppi tecnologici e di prodotto che SECO ha introdotto e introdurrà nel mercato.

Con riferimento al cambiamento climatico in atto, la consapevolezza dell'urgenza di agire in merito ai trend ambientali ha spinto il Gruppo a voler assumere un impegno che porterà nel 2022 alla definizione di un piano di lavoro e di obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni dei nostri processi. Tre le iniziative già intraprese per mitigare l'impatto emissivo, si segnala, tra le altre, oltre l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'installazione dei pannelli fotovoltaici, che è in corso l'ammodernamento della flotta aziendale con la progressiva sostituzione delle auto a favore di modelli ibridi. Inoltre, sempre più consapevoli che gli impatti ambientali risiedono lungo tutto il ciclo vita del

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains the text "SECO SPA" and "SOCIETA' PER AZIONI" around a central emblem. The signature is fluid and extends across the width of the stamp.

prodotto/servizio, abbiamo intrapreso un percorso di analisi, con un focus specifico sui processi di sviluppo di prodotti e servizi, e quindi sull'analisi di valutazione dei flussi di energia, materia e risorse in entrata e i flussi in uscita che riguardano produzioni di calore ed energia, rifiuti e la stima dei potenziali effetti sull'ambiente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA E CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(Valori in migliaia di euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	(1)	11.720	12.519
Immobilizzazioni immateriali	(2)	13.576	10.629
Diritto d'uso	(3)	2.115	1.708
Avviamento	(4)	-	-
Attività finanziarie non correnti	(5)	205.879	10.933
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
Attività per imposte anticipate	(6)	492	288
Altre attività non correnti	(6.1)	517	493
Totale attività non correnti		234.298	36.570
Rimanenze	(7)	43.826	29.633
Crediti commerciali	(8)	28.752	15.592
Crediti tributari	(9)	5.146	8.894
Attività finanziarie correnti	(9.1)	3.591	-
Altri crediti	(10)	2.539	1.874
Disponibilità liquide	(11)	36.734	13.899
Totale attività correnti		120.589	69.892
TOTALE ATTIVITÀ		354.887	106.462
Capitale sociale		1.074	776
Riserve		143.130	39.842
Risultato d'esercizio		2.470	2.641
Totale patrimonio netto	(12)	146.674	43.259
Benefici verso i dipendenti	(13)	2.622	2.682
Fondi rischi	(14)	89	89
Passività fiscali per imposte differite	(15)	52	43
Debiti finanziari non correnti	(16)	137.929	25.559
Passività finanziarie non correnti derivanti da <i>lease</i>	(17)	1.407	1.155
Altri debiti non correnti	(17.1)	608	608
Totale passività non correnti		142.705	30.135
Passività finanziarie correnti	(18)	11.242	8.216
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(19)	10.156	5.138
Passività finanziarie correnti derivanti da <i>lease</i>	(20)	564	414
Debiti commerciali	(21)	36.574	14.910
Altri debiti correnti	(22)	6.387	3.684
Debiti tributari	(23)	586	705
Totale passività correnti		65.507	33.068
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		354.887	106.462

CONTO ECONOMICO

(Valori in migliaia di euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	24	80.647	63.473
Altri ricavi e proventi	25	2.883	3.239
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	-60.852	-42.360
Variazione delle rimanenze	27	12.010	4.053
Costi per servizi	28	-9.269	-5.750
Costi per il personale	29	-14.570	-11.099
Ammortamenti	30	-6.333	-4.813
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondo rischi	31	0	-15
Altri costi operativi	32	-2.291	-3.482
Risultato operativo		2.225	3.246
Proventi finanziari	33	570	8
Oneri finanziari	33	-1.072	-461
Utile / (perdita) su cambi	34	297	-183
Risultato prima delle imposte		2.020	2.610
Imposte sul reddito	35	450	30
Utile / (perdita) dell'esercizio		2.470	2.640
Utile per azione	36	0,03	3,45
Utile diluito per azione	37	0,03	3,45

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Valori in migliaia di euro)		31/12/2021	31/12/2020
Utile / (perdita) dell'esercizio		2.470	2.641
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-762	0
Utile / (perdita) netta su Cash Flow Hedge		-762	-40
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		-1	-28
Attualizzazione benefici ai dipendenti		-1	8
Effetto fiscale attualizzazione benefici ai dipendenti		0	-20
Totale conto economico complessivo dell'anno		-763	-40
Totale utile/(perdita) complessiva dell'anno		1.707	2.601

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2021	31/12/2020
Utile / (Perdita) dell'esercizio	2.470	2.641
Imposte sul reddito	-450	-30
Ammortamenti	6.333	4.813
Accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	0	760
Variazione netta benefici ai dipendenti	-60	301
Proventi / (Oneri) finanziari	502	453
(Utile) / perdita su cambi	-297	183
Costi per pagamenti basati su azioni	3.182	1.623
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	11.680	10.744
Variazione crediti commerciali	-13.165	4.855
Variazione rimanenze	-14.193	-4.550
Variazione debiti commerciali	21.407	-925
Altre variazioni dei Crediti e Debiti Tributari	4.363	-3.774
Altre variazioni dei Crediti e Debiti correnti	2.441	970
Altre variazioni dei crediti e debiti non correnti	-230	-723
Utilizzo accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	0	0
Interessi incassati	166	8
Interessi pagati	-611	-461
(Utile) / perdita su cambi realizzati	559	-134
Imposte sul reddito pagate	-285	-1.102
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	12.131	4.908
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	-1.372	-1.273
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	-6.589	-5.722
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	-54.326	-5.907
Acquisizione di ramo d'azienda	0	0
Acquisizione di società controllate	-129.203	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-191.490	-12.902
Accensione finanziamenti bancari	124.300	16.500
(Rimborso) finanziamenti bancari	-6.912	-6.480
Variazione passività finanziarie correnti	1.802	1.075
Rimborsi passività finanziarie derivanti da lease	-525	-390
Dividendi erogati	0	0
Aumento netto di capitale a pagamento	87.227	9
Acquisto azioni proprie	-3.690	0
Aumento capitale sociale in società controllate	-8	0
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	202.194	10.714
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	22.835	2.720
Disponibilità liquide derivanti da fusione under common control	0	504
Disponibilità liquide Seco SpA all'inizio dell'esercizio	13.899	10.675
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.899	11.179
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	36.734	13.899

19

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Dettaglio movimentazioni anno 2021

(valori in migliaia di euro)	01/01/2021	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Acquisito azioni proprie	Altri movimenti	Utile / (perdita)	31/12/2021
Capitale sociale	776	298					1.074
Riserva legale	289						289
Riserva straordinaria	14.831		2.641				17.472
Riserva sovrapprezzo azioni	14.781	111.307			(7.107)		118.981
Riserva di fusione	3.613			(3.690)	139		3.613
Altre riserve	6.699						3.148
Riserva FTA	(371)						(371)
Utili / (perdite) a nuovo	-						-
Utili / (Perdite) iscritti a OCI	-				(1)		(1)
Risultato d'esercizio	2.641		(2.641)			2.470	2.470
Totale patrimonio netto	43.259	111.604	-	(3.690)	(6.969)	2.470	146.674
(valori in migliaia di euro)	01/01/2020	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Altri movimenti	Utile / (perdita)	31/12/2020	
Capitale sociale	763	13					776
Riserva legale	289						289
Riserva straordinaria	12.590		2.433	(221)			14.802
Riserva sovrapprezzo azioni	14.785	(4)					14.781
Riserva di fusione	0			3.613			3.613
Altre riserve	4.894			1.833			6.727
Riserva FTA	(371)						(371)
Utili / (perdite) a nuovo	0						0
Utili / (Perdite) iscritti a OCI	0						0
Risultato d'esercizio	2.433		(2.433)			2.641	2.641
Totale patrimonio netto	35.384	9	0	5.225		2.641	43.259

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO SECO S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021

La pubblicazione del bilancio separato SECO S.P.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Criteri Generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli IAS/IFRS (International Accounting Standards -IAS-, e International Financial Reporting Standards -IFRS) emessi dallo IASB, in base al testo pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della capacità della Società di operare come entità in funzionamento e include la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto della movimentazione del patrimonio netto e le relative note esplicative.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico primario in cui SECO S.P.A. opera (valuta funzionale). Le operazioni poste in essere dalla Società in valuta diversa rispetto alla valuta funzionale sono convertite in applicazione di quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Applicazione di nuovi principi contabili

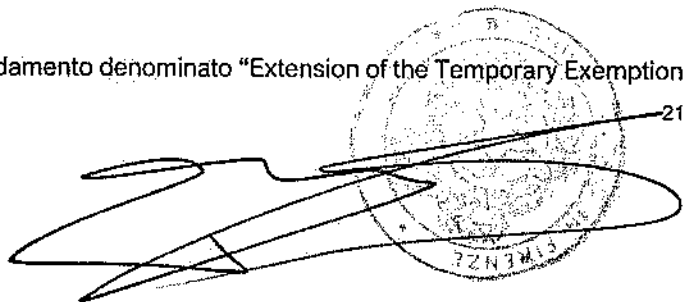
Il processo di elaborazione ed omologazione dei principi contabili internazionali produce costantemente la revisione di alcuni documenti. Nel testo riportato di seguito si riepilogano le modifiche e revisioni apportate con la relativa, eventuale, applicabilità per la Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2021,

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla società a partire dal 1° gennaio 2018.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)". Il documento prevede per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se è rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che applicano tale facoltà potranno contabilizzare gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. Tale modifica si applica ai bilanci aventi inizio al 1° giugno 2020. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption



from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard: • IFRS 9 Financial Instruments; 23 • IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement; • IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures; • IFRS 4 Insurance Contracts; e • IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS E IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2021.

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati: - Amendments to IFRS 3 Business Combinations: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio. Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

- Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto). Annual Improvements 2018-2020: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases. Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico 24 principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di

riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach ("PAA"). Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti; • la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato; • esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model.

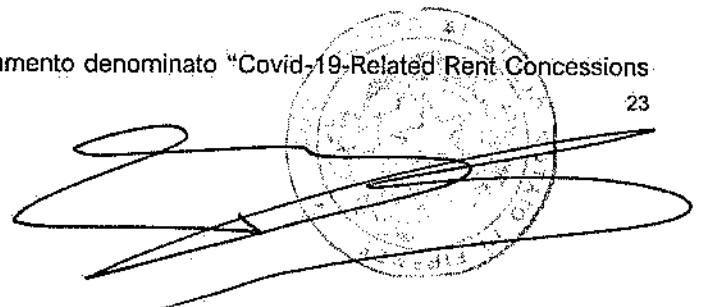
I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies— Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates— Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Covid-19-Related Rent Concessions

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "SECO SPA" and "2023". The number "23" is printed to the right of the stamp.

beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, è consentita un'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7. Ai fini di una migliore esposizione dei flussi sono state apportate talune modifiche rispetto allo schema adottato l'esercizio precedente, andando a riclassificare a fini comparativi i flussi relativi all'esercizio precedente.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2021 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni materiali

La Società applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico

Ciò premesso si evidenzia che il costo storico adottato dalla Società, secondo quanto previsto dallo IAS 16 risulta comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

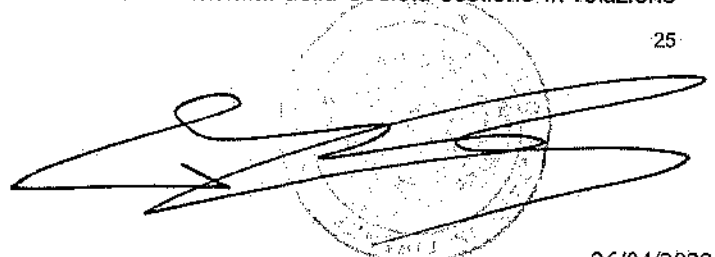
Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generic	10%
Impianti specifici	15%
Macchinari	25%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Stand fiere	10%
Stampi	25%
Altri beni	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità della Società sostiene in relazione



all'ottenimento di finanziamenti.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile della CGU (*Cash Generating Unit*) che comprende l'attività stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Gli Amministratori hanno individuato tre diverse CGU all'interno del Gruppo.

Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali approvati dal Consiglio di Amministrazione. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore

accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

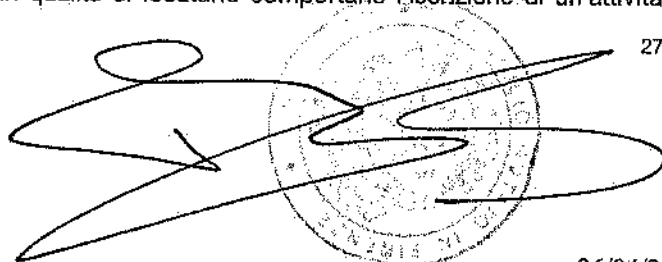
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Descrizione	Aliquote
Software, licenze ed altri	20%
Costi di sviluppo	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Avviamento) sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Diritto d'uso

In applicazione dell'IFRS 16, i contratti di *lease* stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività


 27

rappresentativa del diritto d'uso del bene in *lease* e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un *lease* è effettuata alla data di *inception*. In particolare la passività per *lease* è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per *lease* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per *lease*.

Se il *lease* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *lease* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

La Società determina la durata del *lease* come il periodo non annullabile del *lease* a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del *lease* stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, la società rivede le stime circa la durata del *lease* nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in *lease* o rilevanti modifiche specifiche sul bene in *lease*).

La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1 gennaio 2018, sulla durata contrattuale), quelli con valore inferiore a 30 mila euro (cd. "low-value") e quelli relativi ad attività immateriali. La Società ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso. I canoni relativi ai contratti che non contengono un *lease*, e quelli relativi a *lease* di breve termine e ad attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del contratto.

Aggregazioni aziendali

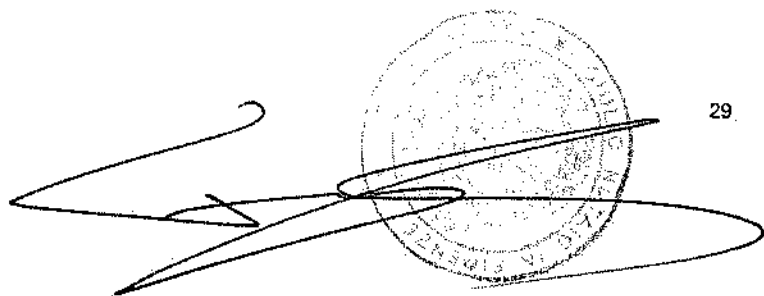
In ipotesi di aggregazione aziendale attraverso acquisizione di business, inteso come attività aziendale costituita da fattori di produzione e processi sostanziali applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione, la Società in applicazione degli IFRS 3 classifica o designa le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di

acquisizione. Ogni corrispettivo potenziale viene rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato come patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato e la sua estinzione sarà contabilizzata con contropartita il patrimonio netto. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: – il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e – l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La partecipazione in CUBIT è considerata uno strumento finanziario al fair value con variazioni rilevate nel conto economico (FVTPL), in quanto investimento in strumenti rappresentativi di capitale su cui la Società non esercita un'influenza notevole.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "SECO SPA" and "SOCIETA' PER AZIONI", but it is partially obscured by the signature and a diagonal line.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione. L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nel caso di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività.

In applicazione dello IAS 2, il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni

ad essi riferite risultano soddisfatte.

1) Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevute e finalizzati ad integrare i ricavi. La Società contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

2) Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale risconto passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Riserve

Si riferiscono a:

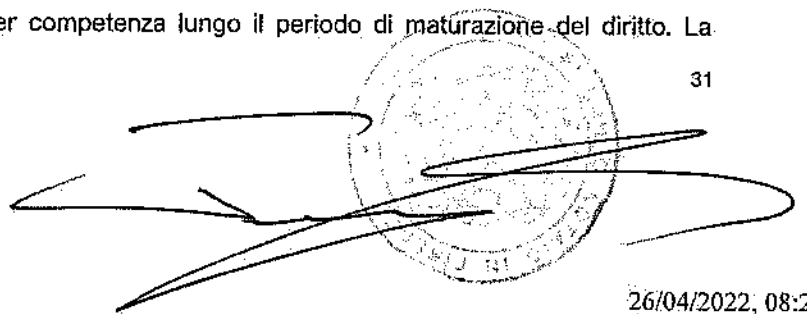
- riserva legale;
- riserve a destinazione specifica;
- riserve derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposte;
- riserva di sovrapprezzo azioni;
- utili/perdite portate a nuovo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La



valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: – i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; – gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/ (Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; – le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Piano di incentivazione

La Società, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.

Fondi rischi

Nei casi nei quali la Società abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dalla Società, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

I fondi rischi sono costituiti principalmente dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC), il quale viene stanziato

in relazione allo scioglimento di contratti di agenzia ad iniziativa del mandante per fatto non imputabile all'agente o rappresentante. Sarà, infatti, corrisposta all'agente o rappresentante una indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali è sorto il diritto al pagamento in favore dell'agente per tutta la durata del rapporto (dalla data di stipulazione del contratto alla data di risoluzione dello stesso) anche se le stesse somme non sono state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

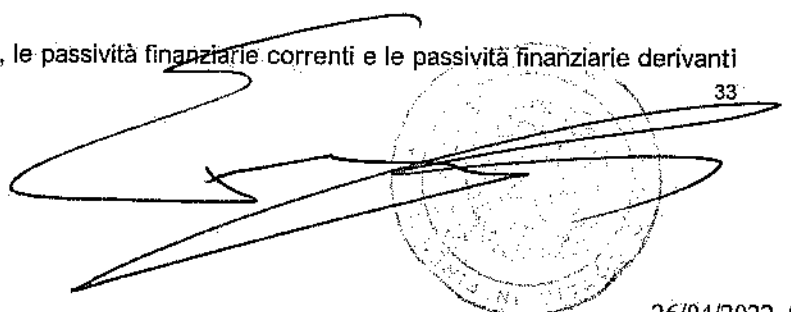
Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature. The number '33' is visible in the bottom right corner of the stamp area.

da lease. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempita. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene

immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo. Attualmente la Società non ha implementato strategie di copertura.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b. la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c. la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d. il contratto ha sostanza commerciale;
- e. è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte. I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici, sulla base degli inconstanti definiti con il cliente. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. La Società utilizza un metodo basato sugli input per misurare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e



bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza.

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di lease finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Utile per azione

1) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per fondi rischi e per benefici ai dipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le Immobilizzazioni materiali e immateriali, le Attività finanziarie non correnti e le Altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

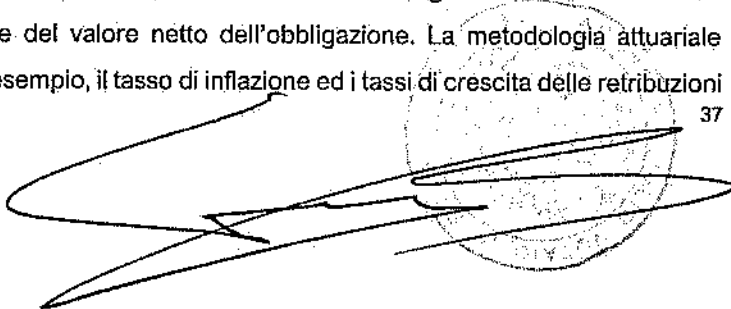
Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi

La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel determinare il valore dei fondi rischi sono state effettuate stime e ipotesi, per via dell'incertezza associata a queste valutazioni, ed è possibile che le stime debbano essere riviste negli esercizi successivi.

Benefici verso i dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di inflazione ed i tassi di crescita delle retribuzioni

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text.

e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo (13) Benefici verso i dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL). Per ulteriori dettagli in merito alla valutazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo (8) Crediti commerciali. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su crediti della Società e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Stime del fair value

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio.

In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali la Società può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività similari in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o similari in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, ...), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività.

Informazioni settoriali

Per effetto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021, il management ha identificato tre settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di amministrazione ai fini della gestione del business. La Capogruppo appartiene al settore operativo denominato "Seco".

Come richiesto dall'IFRS8, di seguito viene fornita informativa circa la distribuzione geografica dei ricavi. In particolare, sono state identificate 4 Aree Geografiche: EMEA, USA, APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi delle vendite con indicazione dell'area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

In Migliaia di Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni	%
EMEA	64.957	48.502	16.455	34%
-di cui Italia	53.214	38.463	14.751	38%
USA	1.305	12.191	-886	-7%
APAC	3.532	1.749	1.783	102%
Resto del mondo	854	1.030	-176	-17%
Ricavi per area geografica	80.647	63.473	17.174	27%

I ricavi passano da Euro 63.473 migliaia nel 2020 ad Euro 80.647 migliaia nel 2021, con un incremento di Euro 17.174 migliaia.

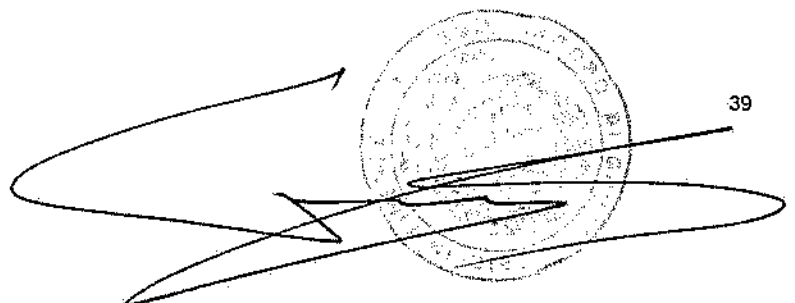
Tali variazioni sono il risultato della crescita dei ricavi principalmente nell'area EMEA e APAC. In particolare, la distribuzione dei ricavi si caratterizza:

- in Italia per un incremento di Euro 14.751 migliaia (+38%) a seguito del mantenimento del trend positivo già registrato nel corso del 2020;
- nell'area statunitense i ricavi subiscono una flessione di Euro 886 migliaia rispetto al 2020(- 7%);
- nell'area APAC per un incremento di Euro 1.783 migliaia (102%) per effetto dell'aumento dei volumi di vendita rispetto all'anno precedente;
- nel Resto del mondo i ricavi diminuiscono di Euro 176 migliaia (-17%) rispetto all'anno precedente, questo calo dipende sostanzialmente da una diversa pianificazione del portafoglio ordini di uno dei principali clienti in Sud America rispetto al 2020.

Politiche di gestione dei rischi

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico della Società;



- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui la Società sia esposta nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione".

Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.1 principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato relativamente agli strumenti finanziari sono descritti nella sezione "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

L'attività della Società è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di tasso di interesse;
- d) rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi finanziari della Società compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione della Società alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Per mitigare tale rischio la Società controlla la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

Si rimanda alla Nota (8) Crediti commerciali per il dettaglio del Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La Società è esposta al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni non peggiorative rispetto a quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (covenant)

assunti nei contratti di finanziamento in essere. Inoltre, la violazione dei covenant previsti in alcuni contratti di finanziamento in essere potrebbe in taluni casi determinare (per effetto di clausole di cross default) la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

In considerazione dell'indebitamento finanziario netto attuale e della corrente capacità di generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato, nella congiuntura economica nella quale si trova la Società al momento dell'approvazione del presente Bilancio, come contenuto. La Società ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano adeguati rispetto alle esigenze operative.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- o il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- o la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- o l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- o il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di tasso di interesse

La Società è soggetta al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente.

Per quanto a conoscenza della Società, nel biennio 2020-2021 non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

La Società valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, non formalmente designati in relazioni di copertura. L'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari.

Per il dettaglio degli strumenti derivati si rimanda alla nota (16) Debiti finanziari non correnti.

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

La Società svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona. La Società è pertanto esposta al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio, il c.d. rischio di cambio economico, ovvero sia il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo.

Alla data di redazione del presente Bilancio, la Società non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. La Società, al fine di gestire operativamente il rischio di cambio, procede ad effettuare operazioni di acquisto e vendita nella medesima valuta monetaria locale attraverso conti correnti aperti nei singoli Paesi.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature but appears to include 'SECO SPA' and 'SOCIETA'.

Rischio connesso ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT della Società, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte della Società. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Seco ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica della Società.

Operazioni con Parti Correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle parti correlate, indicando la tipologia di correlazione:

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT)	Società posseduta al 22,5% dalla Capogruppo
SECO Holding, Inc.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
SECO Deutschland GmbH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
AF HMI Holding GmbH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Garz & Fricke Holding GmbH	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata AF HMI Holding GmbH
e-GITS GmbH (Stuttgart)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Garz & Fricke GmbH (Hamburg)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Keith & Koep GmbH (Wuppertal)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
e-GITS India Private Ltd. (Chennai, India)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Garz & Fricke Inc. (Minneapolis, USA)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Piri.ai, Inc.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 99% tramite la controllata SECO MIND USA, Inc.
SECO Microelectronics Co., Ltd.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO ASIA Limited
SECO Mind Srl	Società controllata al 66,77% dalla Capogruppo
AIDILAB Inc.	Società controllata al 55% dalla Capogruppo
SECO Asia Limited	Società controllata al 51% dalla Capogruppo
PSM Tech S.r.l.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo

Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Fannal Electronics Co., Ltd	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 55% tramite la controllata SECO ASIA Limited
SECO USA, Inc.	Società controllata in modo indiretto al 100% dalla Capogruppo tramite la controllata SECO Holding, Inc.
SECO MIND USA, LLC	Società controllata in modo indiretto al 70% dalla Capogruppo tramite la controllata SECO USA, inc.
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	Società azionista al 20,12% della Capogruppo
DSA S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Conti Daniele
HSE S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Secciani Luciano
HCS S.r.l.	Società azionista al 13,61% della Capogruppo, controllata al 50% da Secciani Luciano e al 50% da Conti Daniele
Simest S.p.A.	Società azionista al 49% della Seco Asia Limited

Persone fisiche	
Daniele Conti	Presidente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Massimo Mauri	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Claudio Catania	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Emanuela Sala	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Luca Tufarelli	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Luciano Lomarini	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Michele Secciani	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Elisa Crotti	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Giovanna Mariani	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Diva Tommei	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Pierpaolo Guzzo	Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Gino Faralli	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Fabio Rossi	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Marco Badiali	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Maurizio Baldassarini	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con Parti Correlate, i cui valori patrimoniali ed economici vengono riportati nelle tabelle seguenti.

I costi e i ricavi, i debiti e i crediti di seguito esposti si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria:

Valori patrimoniali	CUBIT S.c.a.r.l.	CdA (*)	CS (**)	OdV e Comitati Interni	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti	65	0	0	0	65	205.879	0,03%
Crediti commerciali	87	0	0	0	87	28.752	0,30%
Benefici verso dipendenti	0	270	0	0	270	2.622	10,30%
Debiti commerciali	84	0	41	73	198	36.574	0,54%
Altri debiti correnti	0	119	0	0	119	6.387	1,86%

Valori economici	CUBIT S.c.a.r.l.	CdA (*)	CS (**)	OdV e Comitati Interni	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite	1	0	0	0	1	80.647	0,00%
Costi per servizi	187	0	0	0	187	9.269	2,02%
Altri costi operativi	0	1.144	80	73	1.297	2.291	56,61%

(*) Consiglio di Amministrazione

(**) Collegio Sindacale

Garanzie fornite e altri impegni contrattuali

La Società al 31 dicembre 2021 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riflesso nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2021.

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci e al Revisore legale

La Società ha attribuito al Collegio Sindacale, nominato ai sensi dell'art. 2400 del c.c., le sole funzioni di cui all'art. 2403, c. 1. I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio 2021 ammontano a complessivi euro 80.000

La funzione di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche. I compensi alla società di revisione per la revisione del bilancio di esercizio e consolidato ammontano a complessivi euro 204.000.

Riguardo agli emolumenti attribuiti agli amministratori, nel 2021 i compensi corrisposti ammontano a euro 1.144.021.

Si precisa che tale importo ricomprende l'ammontare pari ad Euro 438.521 migliaia corrispondente al fair value dei titoli partecipativi che potranno essere assegnati agli amministratori in applicazione del nuovo piano di stock option contabilizzati ad incremento del costo per gli amministratori come previsto dall'IFRS 2.

La società nell'esercizio in esame non ha concesso anticipazioni o crediti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, né ha assunto per loro conto alcun impegno né prestato alcuna garanzia.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha individuato, nell'organigramma della Società, dirigenti con responsabilità strategiche in quanto tutte le decisioni con risvolti strategici vengono adottate dall'Amministratore Delegato, nel rispetto di quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, si riportano nella seguente tabella le somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Vengono qui sotto indicati, in maniera analitica, secondo il principio di cassa.

Ente erogatore	Descrizione	Importo erogato 2021	Anno di rendicontazione spese
REGIONE TOSCANA	Sostegno occupazionale	11.792	2020-2021
REGIONE TOSCANA	Bando Progetto Adamo (periodo di rendiconto maggio luglio 2019)	80.279	05/2018 – 07/2019
FONDIMPRESA	Contributo formazione	10.950	2020

Fatti di rilievo verificatisi durante l'esercizio

Acquisizione Gruppo Garz & Fricke

Nel corso del 2021 la Seco S.p.A. ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Garz & Fricke Holding GmbH e di AF HMI Holding GmbH ("Gruppo G&F"), aziende con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppano e realizzano soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IoT).

Il corrispettivo per l'acquisto dell'intero capitale sociale è pari a Euro 108.547 migliaia, di cui Euro 15.000 migliaia tramite emissione di n. 2.559.057 azioni di nuova emissione, valutate al fair value. La Società ha, inoltre, corrisposto Euro 35.656 migliaia quale Shareholder Loan Purchase Price, per l'acquisizione della titolarità di tale rapporto di finanziamento. Gli oneri accessori all'acquisto delle partecipazioni, pari a Euro 1.241 migliaia, sono stati capitalizzati.

L'aumento di capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci in data 19 novembre 2021, a ministero notaio Jacopo Sodi Rep 15313/7097 è avvenuto in parte a pagamento e in via scindibile, per l'importo complessivo di Euro 14.999.989,37721 (di cui Euro 25.590,57 a titolo di capitale ed Euro 14.974.398,80721 a titolo di sovrapprezzo) e, in parte, mediante la conversione in azioni ordinarie delle seguenti azioni: n. 3.800 azioni Management share '19 convertite in n. 349.600 azioni ordinarie e n. 2.500 azioni Management share '20 convertite in n. 170.000 azioni ordinarie.

In particolare, l'Aumento di Capitale Riservato prevedeva l'emissione di complessive n. 2.559.057 nuove azioni ordinarie della Società, prive di valore nominale, al prezzo unitario di sottoscrizione di Euro 5,86153 (Inclusivo di sovrapprezzo), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile, riservato in sottoscrizione ad Afinum Siebte Beteiligungsgesellschaft mbH & Co. KG, Manfred Garz, Matthias Fricke e Ventaurum GmbH (i "Soci di G&F")

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2021

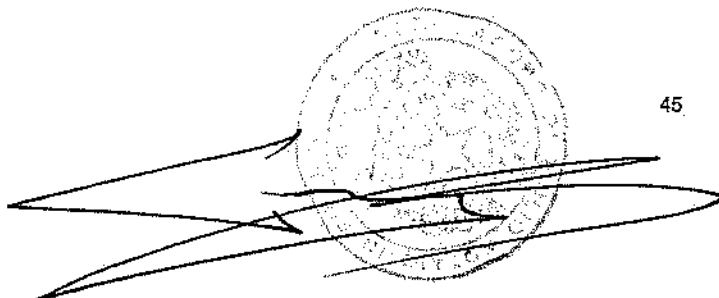
Grazie alla strategia della Società, si continuano ad osservare una forte accelerazione del business e della crescita organica. Questa crescita, dovuta alla continua acquisizione di nuovi clienti, all'integrazione del gruppo Garz & Fricke - oggi SECO Northern Europe - e alla contribuzione del business della piattaforma IoT-AI CLEA, appare robusta e di lungo periodo. La Società è ben posizionata per beneficiare delle enormi opportunità di sviluppo che il settore presenterà nei prossimi anni, aiutando i propri clienti a migliorare le loro performance e aggiungendo sempre più valore ai loro prodotti.

Lo scorso 24 febbraio 2022 la Russia attacca l'Ucraina dando inizio così ad una guerra nel cuore dell'Europa; dopo circa 15 giorni dall'offensiva russa l'intero scenario mondiale sta subendo pesanti conseguenze economico-finanziarie di riflesso a quello che è stato il sistema sanzionatorio imposto alla Russia da parte dell'Unione Europea.

Al momento la Società e il Gruppo tutto ha sospeso ogni tipo di rapporti con la Russia nel massimo rispetto delle sanzioni emanate dall'Unione Europea, e tale sospensione non si ritiene avrà un impatto significativo sul futuro andamento delle vendite del Gruppo, considerata la trascurabile incidenza percentuale delle vendite verso la Federazione Russa sul totale del fatturato del Gruppo.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio della società'

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli Azionisti convocata per la parte ordinaria presso la sede sociale, in Arezzo, via Achille Grandi 20, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10.00, di destinare a riserva straordinaria liberamente disponibile l'intero utile dell'esercizio 2021, pari ad Euro 2.469.923.



NOTE ALLE POSTE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

(1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	Valore netto 2021	Valore netto 2020
Terreni e Fabbricati	4.362	4.500
Impianti e macchinari	5.419	6.560
Altri beni materiali	1.884	1.454
Immobilizzazioni in corso	55	5
Totale immobilizzazioni materiali	11.720	12.519

Rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti

Si segala che la Società, nell'esercizio 2015, ha proceduto alla rivalutazione dei beni immobili risultanti dal bilancio chiuso alla data del 31.12.2014, avvalendosi delle disposizioni della L. 208/2015. In particolare la società ha effettuato rivalutazioni per complessivi Euro 830.275,45. I valori rivalutati sono stati iscritti in un'apposita Riserva del patrimonio netto.

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante al fabbricato di proprietà e, per la stessa, non si è operato alcun ammortamento, in quanto, si tratta di beni considerati a vita utile illimitata per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura, conformemente a quanto previsto dallo IAS 16.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni, in quanto non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Categoria	Costo Storico				Fondo Ammortamento				Valore netto	
	2020	Incrementi	Decrementi	2021	2020	Ammortamenti	Decrementi	2021	2021	2020
Terreni e Fabbricati	4.929	-	-	4.929	(429)	(138)	-	(567)	4.362	4.500
Impianti e macchinari	12.462	347	(272)	12.537	(5.902)	(1.428)	211	(7.118)	5.419	6.560
Altri beni materiali	3.924	974	(77)	4.822	(2.470)	(538)	71	(2.937)	1.884	1.454
Immobilizzazioni in corso	5	31	19	55	-	-	-	-	55	5
Totale immobilizzazioni materiali	21.320	1.352	(330)	22.342	(8.801)	(2.104)	283	(10.622)	11.720	12.519

Gli investimenti principali effettuati nel corso dell'esercizio in esame sono pari ad Euro 1.352 migliaia e hanno riguardato principalmente la categoria "Impianti e Macchinari" e "Altri beni materiali". La voce Impianti e macchinari registra un aumento di Euro 347 migliaia per l'acquisto di nuovi macchinari a supporto della crescita produttiva di SECO SpA, mentre la voce Altri beni registra un incremento di Euro 974 migliaia a seguito dei continui investimenti effettuati per attrezzature necessarie alla funzione R&D per supportare lo sviluppo di nuovi progetti e l'aggiornamento agli ultimi standard tecnologici di settore.

(2) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	Valore netto 2021	Valore netto contabile 2020
Costi di sviluppo	8.635	5.692
Software	2.486	1.945
Altre immobilizzazioni immateriali	315	64
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.140	2.928
Totale immobilizzazioni immateriali	13.576	10.629

Categoria	Valore netto 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Riclassifiche 2021	Amm.to 2021	Valore netto 31/12/2021
Costi di sviluppo	5.692	5.580	-	0	(2.638)	8.635
Software	1.945	1.450	-	20	(909)	2.486
Altre immobilizzazioni immateriali	77	54	-	279	(96)	315
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.915	2.076	0	(2.851)	-	2.140
Totale immobilizzazioni immateriali	10.629	9.141	0	(2.551)	(3.643)	13.576

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il valore delle immobilizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio è stato comparato con il residuo costo da ammortizzare dei beni medesimi allo scopo di iscrivere il minore di tali valori. Non vi sono immobilizzazioni immateriali la cui durata possa essere definita "indeterminata". Gli amministratori non hanno apportato modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati.

Gli oneri patrimonializzati iscritti, sono relativi all'attività di sviluppo posta in essere dall'impresa, e si riferiscono ai progetti di sviluppo intrapresi nel corso degli esercizi dalla Società, quali ad esempio "Axiom", "Inasse", "Seis" e "Biorespira" (ventilatore polmonare), relativi all'aggiornamento dei prodotti a catalogo della società Seco.

I costi di sviluppo, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale - finanziaria in quanto la società ha potuto accertare la loro utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità di detti oneri. I costi di sviluppo per l'applicazione della ricerca sono relativi a specifici prodotti o processi chiaramente definiti e sono identificabili e misurabili. I progetti ai quali è destinata l'applicazione della ricerca, sono realizzabili e tecnicamente fattibili per i quali la società possiede le risorse necessarie. Infine, detti progetti sono da ritenersi recuperabili, in quanto la società per essi prevede di realizzare ricavi superiori ai costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo.

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali per investimento in progetti di sviluppo, pari a 5.580 migliaia nell'anno, è dovuto alla capitalizzazione dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, nel rispetto della normativa contabile, sia per costi sostenuti nell'anno sia, in più larga parte, per la conclusione di progetti a cavallo tra l'esercizio in corso ed il precedente. L'investimento in progetti di sviluppo, in un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, riflette la ferma volontà aziendale di presentarsi come leader tecnologico all'interno del mercato, da sempre in grado di sviluppare le soluzioni più innovative e personalizzate.

Tali costi sono relativi all'attività di sviluppo (trattasi di applicazione dei risultati della ricerca di altre conoscenze possedute o acquisite per la produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi) finalizzata ad un specifico prodotto.

Tra i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione di opere dell'ingegno, sono stati iscritti gli oneri per la realizzazione dei brevetti, oltre ai costi accessori relativi alla domanda e all'ottenimento degli stessi, nei limiti del valore recuperabile, oltre a programmi software acquisiti a tempo indeterminato. I brevetti sono ammortizzati sulla base e nei limiti della durata legale degli stessi, tenuto conto dei ragionevoli benefici economici apprezzabili in tale periodo. Nel caso in cui le aspettative di utilità futura abbiano evidenziato un periodo di effettiva utilità più breve, di quello legalmente tutelato, la vita utile del brevetto è stata proporzionalmente ridotta. In ogni caso, il periodo di ammortamento non va oltre la durata legale dei brevetti.

I programmi software sono invece ammortizzati in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione. L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 1.450 migliaia, si riferisce al gestionale SAP, a programmi di progettazione della funzione R&D, al software per le vendite e ad altre licenze.

Le ulteriori immobilizzazioni immateriali, sono costituite da costi di software applicativo per uso interno, in quanto programmi utilizzabili per un certo numero di anni all'interno dell'impresa. Gli oneri per i programmi software sono ammortizzati nel limite temporale di prevedibile effettivo utilizzo.

Impairment test sulle attività immateriali

La Società, in caso di segnali che evidenzino una perdita di valore nelle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio, verifica la recuperabilità economico finanziaria delle stesse attraverso apposite valutazioni (impairment test) su ciascuna unità generatrice di cassa (CGU).

La recuperabilità dell'investimento è determinata con riferimento ai flussi di cassa previsti. Non essendosi verificate tali circostanze negli anni esaminati, non è emersa la necessità di effettuare il test sopra menzionato.

(3) DIRITTO D'USO

Categoria	Valore netto 2021	Valore netto 2020
Terreni e Fabbricati	72	100
Impianti e macchinari	2.023	1.571
Altri beni materiali	19	37
Diritto d'uso	2.115	1.708

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi, in applicazione dell'IFRS 16, i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di lease relativi a macchinari.

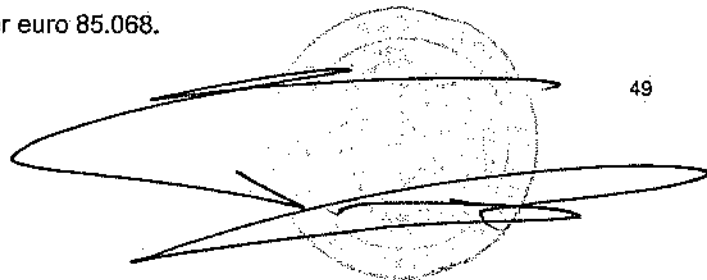
L'incremento della voce in esame, pari ad Euro 407 migliaia, è l'effetto netto della progressiva contabilizzazione degli ammortamenti sui contratti già in essere all'inizio dell'esercizio e della sottoscrizione nel corso del 2021 di nuovi contratti di leasing riferiti a macchinari utilizzati nel processo produttivo. Si presenta nella tabella di seguito la movimentazione del diritto d'uso durante l'esercizio.

Categoria	Costo Storico				Fondo Ammortamento				Valore netto	
	2020	Incrementi	Decrementi	2021	2020	Ammortamenti	Decrementi	2021	2021	2020
Terreni e Fabbricati	162	-	-	162	(63)	(28)	-	(90)	72	100
Impianti e macchinari	2.142	1.052	(91)	3.103	(570)	(543)	33	(1.080)	2.023	1.571
Altri beni materiali	97	-	(30)	66	(60)	(16)	29	(47)	19	37
Totale diritto d'uso	2.401	1.052	(121)	3.332	(693)	(586)	62	(1.217)	2.115	1.708

(5) ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Attività finanziarie non correnti	205.879	10.933
Totale Attività finanziarie non correnti	205.879	10.933

Nella voce "Attività finanziarie non correnti" sono compresi i) partecipazioni in imprese controllate e collegate per Euro 120.618 migliaia, contro Euro 10.518 migliaia al 31 dicembre 2020; ii) depositi cauzionali per Euro 79 migliaia al 31 dicembre 2021, contro Euro 122 migliaia al 31 dicembre 2020; iii) derivati per Euro 34 migliaia (2021), derivati per Euro 9 migliaia (2020); iv) partecipazioni in altre imprese per Euro 79 migliaia (2021), Euro 71 migliaia (2020) e v) finanziamenti attivi in imprese controllate e collegate per euro 85.068.



L'incremento avvenuto nel corso del 2021 è da attribuirsi principalmente:

- all'acquisizione delle partecipazioni rappresentative il 100% del capitale sociale di AF HMI Hold. Gmbh e di Garz & Fricke Holding, valore di iscrizione complessivo di entrambe le partecipazioni 109.789 migliaia di Euro;
- i finanziamenti erogati alle imprese partecipate per 85.068 migliaia di Euro.

Partecipazioni

Come previsto dallo IAS 27, la Società ha optato per l'iscrizione in bilancio delle citate partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori, precisando che risulta comunque applicabile lo IAS.36 in materia di riduzione del valore delle attività al fine di allineare il valore contabile dell'attività al suo valore recuperabile.

Gli Amministratori rilevano che al 31 dicembre 2021, non vi sono indicatori circa la riduzione di valore delle attività finanziarie.

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate

Si forniscono le seguenti informazioni circa le partecipazioni in società controllate iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio, possedute direttamente, indicando i dati richiesti dalla norma sopra richiamata.

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Di cui Utile (Perdita)	%	Valore di bilancio al 31.12.2021
SECO HOLDING	Boston USA	\$3.610	\$3.583	(\$8)	100%	3.257
PSM TECH S.r.l	Arezzo (AR)	€ 30	€ 545	€ 164	100%	236
SECO DEUTSCHLAND Gmbh	Grundun (Germania)	€ 25	€ 77	€ 19	100%	25
SECO ASIA Ltd.	HONG KONG	€ 7.000	€ 6.958	(€ 33)	51%	3.599
AF HMI Hold. Gmbh	Amburgo (Germana)	€ 25	€ 3.580	(€ 66)	100%	71.488
Garz & Fricke Holding	Amburgo (Germana)	€ 103	€ 3.719	€ 4.566	100%	38.300
SECO MIND	Arezzo (AR)	€ 61	€ 2.867	€ 911	67%	3.712

(*) I valori esposti si riferiscono all'ultimo bilancio approvato.

La partecipazione in CUBIT è considerata uno strumento finanziario al fair value con variazioni rilevate nel conto economico (FVTPL), in quanto investimento in strumenti rappresentativi di capitale su cui il Gruppo non esercita un'influenza notevole.

Per le rilevanti acquisizioni di AF HMI Hold Gmbh e di Garz & Fricke Holding Gmbh (unitariamente Seco Northern Europe) si rinvia a quanto indicato nella sezione "Eventi di rilievo dell'esercizio". In considerazione del valore di avviamento insito in tali partecipazioni la Società, in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 ha effetto l'impairment test, mediante confronto tra i valori recuperabili, determinati secondo la metodologia del valore d'uso e il valore contabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si

50

stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla singola cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alla stessa.

Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 3 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- i flussi di cassa futuri attesi dal Piano Industriale 2022-2024, approvato dal CdA il 15 marzo 2022, utilizzando un periodo esplicito di tre anni a cui si somma la stima del Terminal Value;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui le partecipate operano. Il WACC è stato identificato nella sua configurazione post-tax. Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo dei mezzi propri, calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") e del costo del capitale di debito. Come richiesto dallo IAS 36, il WACC è stato determinato con riferimento al rischio operativo di settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili per profilo di rischio e settore di attività.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che le partecipate dovrebbero generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate).

Seco NE	
Wacc	6,6 %
g rate	2 %

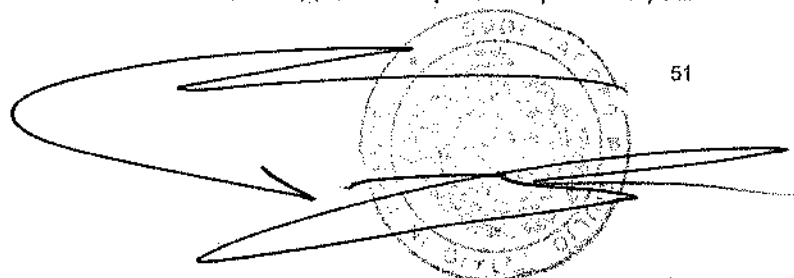
Sulla base delle assunzioni descritte, le analisi effettuate mostrano un valore recuperabile al 31 dicembre 2021 superiore al valore contabile della CGU Seco Northern Europe (relativa alle partecipate oggetto di test).

Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore la partecipazione rilevata al 31 dicembre 2021.

Tuttavia, sebbene gli amministratori ritengano che le ipotesi utilizzate siano ragionevoli, esiste la possibilità che si verifichino cambiamenti significativi in una qualsiasi delle ipotesi chiave sopra descritte, in relazione alla natura delle previsioni. I fattori che potrebbero portare a una riduzione sono:

- un significativo peggioramento della performance effettiva rispetto alle previsioni;
- un deterioramento del contesto economico e finanziario e dei mercati in cui opera la società.

A supporto delle proprie valutazioni gli Amministratori hanno effettuato analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso della CGU. Le analisi svolte dalla Direzione, con il supporto di esperto indipendente, sul



valore d'uso al 31 dicembre 2021 risultano in linea rispetto al fair value identificato in sede di acquisizione, effettuata in epoca recente rispetto alla data di riferimento della presente relazione finanziaria.

Sulla base di tale analisi, gli Amministratori ritengono ragionevole che, anche in caso di modifiche alle ipotesi chiave descritte in precedenza, il valore recuperabile della CGU non si riduca al di sotto del valore contabile.

Considerato che, come detto, il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto macro-economico i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(6) ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Attività per imposte anticipate	492	288
Totale attività per imposte anticipate	492	288

Al 31 dicembre 2021 le attività per imposte anticipate ammontano complessivamente a Euro 492 migliaia rispetto a Euro 288 migliaia al 31 dicembre 2020. Per l'esercizio 2021 l'importo è riconducibile principalmente: ad Euro 439 migliaia derivanti dall'effetto combinato dei delta cambi dell'anno e da contributi europei derivanti dalla partecipazione della Società a tali bandi e ad Euro 53 migliaia derivanti dall'effetto del passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imposte anticipate, la cui iscrizione è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverteranno. Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti. Si segnala, inoltre, che in una ottica prudenziale gli amministratori hanno ritenuto di non riconoscere i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili.

Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali per imposte anticipate e la movimentazione nel corso degli esercizi.

In Migliaia di Euro	2021	2020
Credito imposte anticipate	439	277
Effetto IAS 19 TFR	53	11
Totale	492	288

(6.1) ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Altre attività non correnti	517	493
Totale altre attività non correnti	517	493

Nella voce "Altre attività non correnti" sono compresi i) crediti verso l'Erario per Euro 510 migliaia contro Euro 486 migliaia al 31 dicembre 2020 e ii) crediti IRAP DL 201/2011 per euro 7 migliaia, contro Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2020.

ATTIVITA' CORRENTI

(7) RIMANENZE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Materie prime	34.757	22.721
Semifavorati	6.134	6.142
Prodotti finiti	1.664	1.560
Acconti a fornitori	2.479	297
F.do obsolescenza rimanenze	-1.207	-1.087
Totale Rimanenze	43.826	29.633

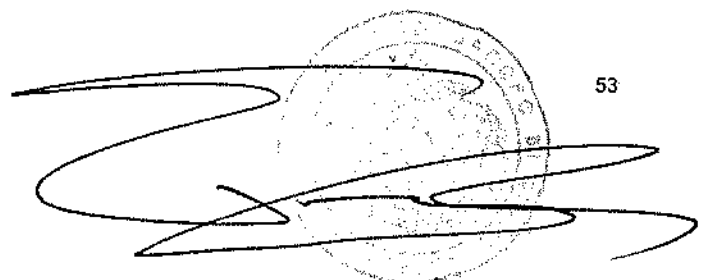
Al 31 dicembre 2021 le rimanenze presentano un incremento complessivo pari a Euro 14.193 migliaia. L'incremento registrato nel periodo è riconducibile principalmente all'incremento delle voce "Materie prime", in quanto la società per far fronte al progressivo allungamento dei tempi di consegna dovuti al perdurare della situazione economica mondiale dovuta alla pandemia ancora in corso, ha scelto di aumentare i livelli di stock di sicurezza del magazzino per consentire il regolare andamento della produzione interna in vista di un portafoglio ordini sempre in crescita.

Al fine di ridurre il rischio di obsolescenza delle proprie rimanenze e di monitorarne in maniera più efficiente lo stato, la Società applica un'apposita procedura di quantificazione del fondo obsolescenza di magazzino: il calcolo di tale fondo è basato su un criterio correlato (i) al tasso di rotazione annuo delle rimanenze di magazzino suddivise per singola categoria; (ii) all'identificazione degli articoli per i quali la Società mantiene una scorta di sicurezza e (iii) all'assegnazione di un più alto rischio di obsolescenza alle rimanenze rientranti in fasce a più bassa rotazione, a cui sono conseguentemente applicate aliquote di svalutazione, in ragione della categoria di appartenenza.

Attraverso l'applicazione di tale procedura, la Società ritiene di stimare in modo attendibile il fenomeno dell'obsolescenza di magazzino e, pertanto, di essere in grado di intercettare nel corretto periodo contabile, rispettando la competenza economica delle perdite di valore, le svalutazioni del magazzino per perdite derivanti dal desumibile andamento del mercato, nonché per effetto del deperimento tecnico delle materie prime e dei prodotti finiti in giacenza a fine esercizio.

(8) CREDITI COMMERCIALI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Crediti Commerciali	29.337	16.177
Fondo Svalutazione Crediti	-585	-585
Totale Crediti Commerciali	28.752	15.592



Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un incremento di Euro 13.160 migliaia rispetto all'esercizio precedente, per l'effetto congiunto dell'aumento del fatturato con clienti sia consolidati che nuovi.

Nel periodo considerato non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti. La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a Euro 585 nel 2021, Euro 585 migliaia nel 2020.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020	Accantonamenti 2021	Utilizzi 2021	Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021
Fondo svalutazione crediti	(585)	0	0	(585)
Totale fondo svalutazione crediti	(585)	0	0	(585)

(9) CREDITI TRIBUTARI

In Migliaia di Euro	2021	2020
IVA	2.699	4.666
Imposte sul Reddito	337	1.227
Altri	2.110	3.002
Totale Crediti Tributari	5.146	8.894

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 sono riferiti dovuti principalmente al credito IVA per Euro 2.699 migliaia contro euro 4.666 migliaia nel 2020.

I crediti per imposte sul reddito accoglie gli acconti IRES e IRAP pari a Euro 337 migliaia nel 2021, Euro 1.227 migliaia nel 2020.

Gli altri crediti tributari al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 2.110 migliaia accolgono principalmente il credito d'imposta per i costi sostenuti per le attività di "Ricerca & Sviluppo", pari ad Euro 2.109 migliaia. I crediti d'imposta collegati alle attività di ricerca e sviluppo effettuate dalla Società sono stati iscritti in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 160 del 2019 e Legge 178 del 2020.

La riduzione dei crediti tributari pari a Euro 3.748 migliaia è dovuta all'effetto dell'incasso del Credito IVA migliaia e del progressivo utilizzo del Credito d'Imposta R&D.

(9.1) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Attività finanziarie correnti	3.591	-
Totale Attività finanziarie correnti	3.591	-

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2021 sono costituite dalla quota corrente dei finanziamenti erogati alle controllate in euro e dollari.

(10) ALTRI CREDITI

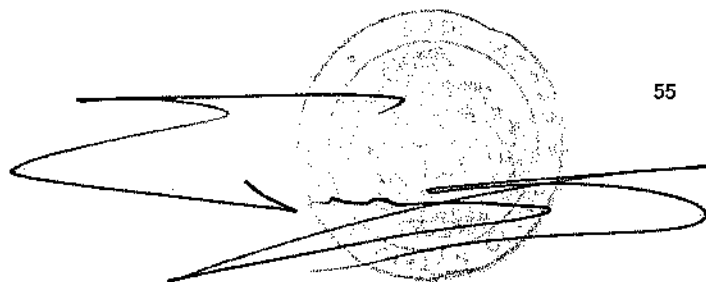
In Migliaia di Euro	2021	2020
Acconti	616	368
Altri crediti	1.377	161
Ratei e Risconti Attivi	546	1.344
Totale Altri Crediti	2.539	1.874

Gli altri crediti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 2.539 migliaia (Euro 1.874 migliaia al 31 dicembre 2020), registrano una variazione in aumento dovuta principalmente agli acconti verso fornitori per merci e servizi, pari a Euro 616 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 368 migliaia nel 2020) e agli altri crediti. La voce ratei e risconti attivi, decrementata di Euro 798 migliaia rispetto al 2020 e si riferisce a risconti attivi rilevati per sospendere la quota di costo di competenza di futuri esercizi. Nella voce "Altri crediti" sono riportati i crediti vs. Istituti previdenziali, gli anticipi a dipendenti, crediti per interessi attivi su finanziamenti ICO ed altri crediti di varia natura esigibili entro i 12 mesi successivi.

(11) DISPONIBILITA' LIQUIDE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Disponibilità Liquide	36.725	13.888
Cassa Contanti	10	11
Totale Disponibilità Liquide	36.734	13.899

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nel bilancio. Per una spiegazione in merito alla variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto.



(12) PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile IAS 1.

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale deliberato risulta pari ad Euro 1.127.934,31, sottoscritto per euro 1.073.934,31 ed è suddiviso in 110.451.131 azioni. Il capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 1.073.934,31.

Numero azioni al 31 dicembre 2021	110.451.131 prive di valore nominale
Capitale Sociale versato	1.073.934 Euro

Di seguito si riporta una riconciliazione tra numero di azioni al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

N° Azioni al 01 Gennaio 2018	500.000
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	263.439
N° Azioni al 31 dicembre 2018	763.439
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	-
N° Azioni al 31 dicembre 2019	763.439
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	13.035
N° Azioni al 31 dicembre 2020	776.474
Annullamento derivante da sottoscrizione di capitale	-776.474
Incremento derivante da sottoscrizione aumento di capitale	110.451.131
N° Azioni al 31 dicembre 2021	110.451.131

Le azioni di categoria A e B attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, come descritto nello Statuto. Inoltre le azioni danno diritto ad esercitare altri diritti amministrativi e di dividendo, sulla base di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Il prospetto esposto nella pagina seguente descrive analiticamente le voci di Patrimonio Netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Si precisa che l'incremento della riserva si sovrapprezzo emissioni azioni rinveniente dall'ultimo aumento del capitale sociale deliberato, in data 19 novembre 2021, nell'ambito dell'operazione di acquisto delle partecipazioni rappresentative dell'intero capitale sociale di AF HMI Hold. GmbH e di Garz & Fricke Holding, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 32, è stato iscritto al netto degli oneri legali direttamente connessi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizio

Capitale sociale	1.074		A	1.074	
Sovrapprezzo	118.981		A, B	118.981	
Riserva legale	289	Utili	B	289	
Riserva Straordinaria	17.438	Utili	A,B,C	17.438	3.000
Riserva Fusione	3.611	Utili	A,B,C	3.611	
Riserva operazioni copertura flussi	-762		E	-762	
Riserva IAS	-6.952	Valutazione		6.952	
Riserva FTA	-371	Valutazione		-371	
Riserva rivalutazione	638		A,B,C	638	
Riserva ex snc	34	Utili	A,B,C	34	
Altre riserve		Utili	A,B,C	0	
Riserva utili su cambi	10		E	10	
Residua quota distribuibile				0	
Azioni in Portafoglio	-3.690			-3.690	
Totale	144.204		-	144.204	3.000

PIANI DI INCENTIVAZIONE

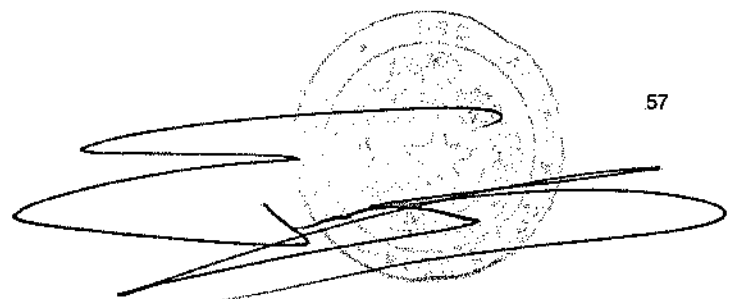
Alla data del 31 dicembre 2021 sono stati attribuiti Piani di incentivazione, le cui caratteristiche sono di seguito riportate. Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro / amministrazione alla scadenza del periodo di vesting nonché, taluni, al raggiungimento degli obiettivi di performance. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

(Valori in unità di Euro)	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share	IPO Management Plan
Grant date	30/11/2020	30/11/2020	30/11/2020	26/04/2021
Vesting period	30/11/2020 - 30/11/2021	30/11/2020 - 30/06/2024	30/11/2020 - 30/06/2024	26/04/2021 - 26/04/2024
Periodo di esercizio / assegnazione	Da maggio 2021	Da maggio 2021 a scaglioni	Da giugno 2024	Da maggio 2021 a scaglioni
N. diritti	38	50	12	5.280.000
Fair value	724.341	9.370	204.809	1.591.324
Rapporto di conversione	1:1.000	1:1.000	Minimo 1:2.800 Massimo 1:3.200	1:1

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value in accordo a quanto previsto dal IFRS 2.

Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione:



	Management 18 Share	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share	IPO Management Plan	Totale
Diritti in circolazione al 01/01/2021	236	38	50	12	0	336
Assegnati durante l'esercizio	0	0	0	0	5.280.000	5.280.000
Esercitati durante l'esercizio	(236)	(38)	(25)	0	0	(299)
Decaduti durante l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Diritti in circolazione al 31/12/2021	0	0	25	12	5.280.000	5.280.037

PASSIVO NON CORRENTE

(13) BENEFICI VERSO I DIPENDENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Fondo TFR dipendenti	(2.352)	(2.131)
Fondo TFM amministratori	(270)	(510)
Totale Benefici verso Dipendenti	(2.622)	(2.642)

La voce comprende il debito per TFM e il debito per TFR della Società maturato nei confronti degli amministratori e dei dipendenti delle società italiane al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo TFR:

In Migliaia di Euro	2021	2020
Fondo TFR al 1 Gennaio	(2.131)	(1.545)
Accantonamenti (total pension costs)	(277)	(264)
Aggregazioni Aziendali (PSM S.r.l.)	-	(352)
Utilizzi	29	16
Effetto Attuariale	27	14
Totale Benefici verso Dipendenti	(2.352)	(2.131)

Di seguito viene riportato il numero medio dei dipendenti nell'esercizio 2021 e 2020, ripartito per categoria:

Categoria	2021	2020
Dirigenti	9	6
Quadri	2	3
Impiegati	150	139
Operai	149	149
Totale	311	297

Il valore dei benefici ai dipendenti (TFR e TFM), che rientra nella definizione di piani a benefici definiti secondo lo IAS 19, è stato determinato secondo logiche attuariali. Le principali ipotesi attuariali e finanziarie sono riportate nella tabella seguente:

	2021	2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,00%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,25%

	2021	2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,09%	-0,18%
Tasso annuo di incremento TFM	0,00%	0,00%

(14) FONDI RISCHI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Fondo Indennità Suppletiva	(37)	(37)
Altro	(52)	(52)
Totale fondo rischi	(89)	(89)

La voce è costituita dal fondo indennità suppletiva (Euro 37 migliaia al 31 dicembre 2021, invariato rispetto al 2020). Nella voce "Altro" sono accantonati fondi rischi per passività probabili legate a contenziosi.

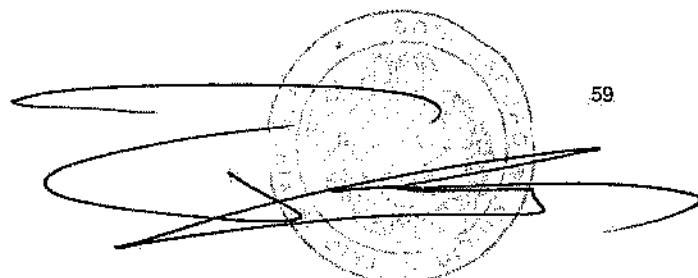
(15) PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Passività fiscali per Imposte Differite	(52)	(43)
Tot. Passività fiscali per Imposte Differite	(52)	(43)

Al 31 dicembre 2021 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a Euro 52 migliaia (Euro 43 migliaia al 31 dicembre 2020).

Di seguito il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di passività fiscali differite e la movimentazione nel corso degli esercizi.

In Migliaia di Euro	2021	2020
Effetto IFRS 16 lease	-	(43)
Altre	(52)	-
Tot. Passività fiscali per Imposte Differite	(52)	(43)



(16) DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Finanziamenti quota M/L termine	(137.929)	(25.559)
Totale finanziamenti quota M/L Termine	(137.929)	(25.559)

La voce si riferisce alla quota a medio lungo termine dei finanziamenti in essere. La variazione negativa di Euro 112.370 migliaia tra gli esercizi 2020 e 2021 è relativa all'effetto combinato (i) dell'iscrizione della quota non corrente di nuovi finanziamenti stipulati nel corso del periodo considerato, comprensivi dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti; (ii) dalla rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2021, comprensivo dell'effetto del costo ammortizzato, al quale sono valutati i finanziamenti.

L'incremento dei debiti verso banche è dovuta all'accensione durante il periodo considerato di nuovi finanziamenti bancari volti a finanziare sostanzialmente l'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke.

Alcuni contratti di finanziamento contengono clausole di *negative pledge*, *cross acceleration*, *cross default* interne alla Società e *change of control*, nonché obblighi informativi in capo alla Società.

Taluni dei finanziamenti bancari sottoscritti, presentano inoltre, all'interno del contratto, il rispetto di parametri finanziari (c.d. *covenant*). Tali *covenant* sono da calcolare, in base alle singole disposizioni contrattuali, sui dati del bilancio d'esercizio o consolidato della Società, risultano rispettati con riferimento al 31 dicembre 2021.

Taluni dei finanziamenti sottoscritti presentano un tasso variabile. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente Cap.

Di seguito si riportano i dettagli relativi agli strumenti derivati sottoscritti alla data del 31 dicembre 2021:

Tipologia	Identificativo	Nazionale contrattuale	Nazionale alla data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair Value al 31 Dicembre 2021
CAP	MMX_29068750	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(174.940)
CAP	MMX_29068675	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(78.778)
CAP	43432008	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(77.907)
CAP	43423339	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(173.159)
CAP	26630416	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(39.559)
CAP	26630417	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(88.881)
CAP	134247400000	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(88.642)
CAP	134246600000	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(40.204)
CAP	197795	4.472.289	4.472.289	Euribor 6M	n/d	31/12/2025	34.498
Totale		124.472.289					(727.572)

(17) PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI DERIVANTI DA LEASE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(1.407)	(1.155)
Totale Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(1.407)	(1.155)

La voce si riferisce alla quota a medio/lungo termine della passività finanziarie assunte dalla Società per effetto della contabilizzazione dei contratti di lease e di locazione secondo il principio contabile IFRS 16. Le variazioni sono attribuibili all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) iscrizione della quota non corrente dei nuovi lease stipulati nel corso dell'anno e della riclassifica a breve, della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da lease, stipulate prima del 2021.

L'incremento rilevato nel 2021 per Euro 252 è da attribuire ai nuovi contratti di lease stipulati nell'esercizio.

17.1) ALTRI DEBITI NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Altre Passività non correnti	(608)	(608)
Totale Altre Passività non correnti	(608)	(608)

La voce si riferisce a euro 8 migliaia a depositi cauzionali e a euro 600 migliaia al corrispettivo differito per l'acquisto delle quote della società Seco Mind S.r.l. (già Ispirata S.r.l.)

PASSIVO CORRENTE**(18) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI**

In Migliaia di Euro	2021	2020
Altre Passività non correnti	(11.242)	(8.216)
Totale Altre Passività non correnti	(11.242)	(8.216)

La voce include i debiti verso banche relativi a fidi bancari in essere, scoperti di conto corrente, debiti per carte di credito, debiti per anticipi fatture e finanziamenti a breve termine con scadenza entro l'esercizio successivo per finalità operative in essere al 31 dicembre 2021.

La voce ha registrato un incremento di Euro 3.026 migliaia, legato principalmente al maggior utilizzo di linee di credito per anticipi fatture.



(19) QUOTA CORRENTE DEI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Debiti Finanziari a breve termine	(10.156)	(5.138)
Totale Debiti Finanziari a breve Termine	(10.156)	(5.138)

La voce comprende la quota a breve termine dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2021. L'incremento della voce per Euro 5.018 migliaia rispetto all'esercizio 2020 è principalmente riconducibile all'effetto combinato: (i) del rimborso della quota a breve dei finanziamenti stipulati prima del 2021, (ii) iscrizione della quota corrente dei finanziamenti stipulati prima del 2021; (iii) iscrizione quota corrente dei nuovi finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio.

(20) PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI DERIVANTI DA LEASE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(564)	(414)
Totale Passività finanziarie correnti da Lease	(564)	(414)

La voce passa da Euro 414 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 564 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 149 migliaia. Tale incremento è riconducibile in particolare all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) iscrizione della quota corrente delle passività finanziarie derivanti da lease (ii) riduzione dei canoni di locazione, (iii) iscrizione della quota corrente delle passività finanziarie derivanti dai lease stipulati nell'esercizio

(21) DEBITI COMMERCIALI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Debiti commerciali	(36.574)	(14.910)
Debiti commerciali	(36.574)	(14.910)

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni e servizi ricevuti nel corso degli esercizi di competenza e si riferisce principalmente all'incremento del volume di attività

(22) ALTRI DEBITI CORRENTI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Risconti passivi	-791	-486
Debiti verso istituti di previdenza sociale e verso il personale	-4.210	-2.994
Altri debiti	-29	-2
Acconti	-1.357	-202
Totale altri debiti correnti	-6.387	-3.684

62

La voce debiti verso istituti previdenziali e verso il personale accoglie debiti verso istituti di previdenza, liquidati nel mese successivo alla chiusura, relativi ai compensi spettanti ai dipendenti e le retribuzioni di competenza maturate e non ancora liquidate alla data di chiusura del bilancio.

Gli Amministratori si aspettano che gli acconti ricevuti al 31 dicembre 2021 saranno riconosciuti come ricavi durante il prossimo esercizio.

(23) DEBITI TRIBUTARI

In Migliaia di Euro	2021	2020
Debiti per imposte sul reddito	-	(187)
Debiti verso l'Erario	(586)	(519)
Totale Debiti Tributari	(586)	(705)

I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

(24) RICAVI DELLE VENDITE

Area geografica	2021	2020	Variazioni	%
EMEA	64.957	48.502	16.454	34%
- di cui Italia	53.214	38.463	14.751	38%
USA	11.305	12.191	-887	-7%
APAC	3.532	1.749	1.783	102%
Resto del mondo	854	1.030	-176	-17%
Totale	80.647	63.473	17.174	27%

I ricavi passano da Euro 63.473 migliaia nel 2020 ad Euro 80.647 migliaia nel 2021, con un incremento di Euro 17.174 migliaia.

Sotto il profilo geografico, la crescita dei ricavi si è concentrata in particolare:

- nell'area geografica EMEA con un incremento di Euro 16.454 (+34%), passando da Euro 48.502 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 64.957 migliaia al 31 dicembre 2021;
- Nell'area APAC con un incremento di Euro 1.783 migliaia (+102%), passando da Euro 1.749 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 3.532 migliaia al 31 dicembre 2021;

(25) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi, passano da Euro 3.239 migliaia al 31 dicembre 2020, a Euro 2.883 migliaia al 31 dicembre 2021 con un decremento di Euro 356 migliaia (-11%). Tale decremento è influenzato principalmente dalla riduzione nell'esercizio 2021 del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo.



(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi per locazioni	38	169
Contributi in conto esercizio e conto impianti	2.195	2.872
Plusvalenze da alienazioni patrimoniali	33	37
Altri ricavi e proventi	618	161
Totale altri ricavi e proventi	2.883	3.239

(26) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.852	42.360

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, sono indicate al netto della variazione delle rimanenze.

(27) VARIAZIONI RIMANENZE

In Migliaia di Euro	2021	2020
Variazione delle Rimanenze	-12.010	-4.053
Totale Variazione delle rimanenze	-12.010	-4.053

La variazione delle rimanenze ha registrato un incremento sia nel 2020 che nel 2021. Per maggiori informazioni in merito si rimanda alla nota (7) dello Stato patrimoniale.

(28) COSTI PER SERVIZI

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione 2021vs 2020
	2021	2020	
Spese di trasporto	2.322	988	1.334
Costi per provvigioni	1.418	1.021	397
Costi per noleggi e leasing operativi	438	162	276
Costi di manutenzione	294	231	63
Costi per consulenza	1.670	1.181	489
Oneri bancari	57	86	-29
Costi amministrativi e per utilities	936	655	281
Altre imposte e tasse	143	103	40
Costi per lavorazioni esterne	773	604	169
Costi per marketing	571	597	-26
Costi assicurativi	647	121	526
Costi per servizi	9.269	5.750	3.519

I costi per servizi nel 2021 hanno subito un incremento rispetto al 2020 di Euro 3.519 migliaia. Per un commento di tale incremento si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

(29) COSTI PER IL PERSONALE

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Salari	10.079	6.814
Oneri	2.766	2.416
TFR e TFM	721	698
Altri	1.003	1.171
Totale costi del personale	14.570	11.099

I costi per il personale subiscono un incremento nel 2021 dove passano da Euro 11.099 migliaia nel 2020 a Euro 14.570 migliaia nel 2021, un aumento di Euro 3.471 migliaia, riconducibile all'aumento del numero di dipendenti medio per effetto principalmente del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager inseriti in molteplici aree funzionali della Società, nonché alla rilevazione del costo dei piani di *stock option* assegnato al management team e a dipendenti a seguito della quotazione in borsa conclusasi con successo nel corso dell'esercizio corrente, per Euro 1.591 migliaia.

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto tiene conto delle indicazioni contenute nello IAS 19 e, nel corso dell'esercizio in commento, dell'applicazione di detto principio con le ipotesi attuariali descritte nella precedente nota n. 13.

(30) AMMORTAMENTI

Categoria	2021	2020
Ammortamenti	6.333	4.813

Gli ammortamenti passano da Euro 4.813 migliaia nel 2020 ad Euro 6.333 migliaia nel 2021. L'incremento registrato è attribuibile ai nuovi investimenti effettuati nel corso del 2021, con particolare riferimento alle immobilizzazioni immateriali (software e costi di sviluppo).

(31) SVALUTAZIONE CREDITI E ACCANTONAMENTI A FONDI RISCHI

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
FISC	-	15
Svalutazione crediti	-	-
Totale	-	15

La voce comprende la svalutazioni crediti e gli accantonamenti al Fondo Indennità Suppletiva di Clientela.

(32) ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi passano da Euro 3.482 migliaia nel 2020 ad Euro 2.291 migliaia nel 2021 con un decremento complessivo pari ad Euro 1.191 migliaia principalmente riconducibile alla riduzione delle perdite su crediti (riduzione di Euro 443 migliaia) e ai compensi agli amministratori (riduzione di Euro 698 migliaia).

In Migliaia di Euro	2021	2020
Compenso amministratori e relativi oneri	1.513	2.211
Compenso collegio sindacale	80	50
Costi per viaggi e trasferte	26	21
Altri costi operativi	672	1.199
Totale altri costi operativi	2.291	3.482

(33) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Proventi finanziari	(570)	(8)

La voce proventi finanziari comprende sostanzialmente gli interessi attivi sui conti correnti bancari e su crediti vs altri soggetti.

In Migliaia di Euro	2021	2020
Interessi passivi su finanziamenti	776	205
Interessi passivi IFRS 16	24	14
Altri oneri finanziari	271	243
Totale Oneri Finanziari	1.072	461

La voce oneri finanziari comprende sostanzialmente gli interessi passivi sui finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio.

(34) UTILE/ (PERDITA) SU CAMBI

Categoria	2021	2020
Utili/ Perdite su cambi	(297)	183

La voce Utili/perdite su cambi ha registrato un decremento dovuto alle dinamiche di fluttuazione dei tassi di cambio.

(35) IMPOSTE SUL REDDITO

Categoria	2021	2020
Imposte sul reddito	(450)	(30)

La determinazione delle imposte correnti è effettuata in base ad una prudente previsione di tali oneri, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali permanenti o di lungo periodo, quali gli accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta consentiti dalla legge. La differenza fra imposte così calcolate e quelle sul reddito imponibile costituisce, a seconda dei casi, o imposte differite ai futuri esercizi, in conseguenza di una normativa fiscale di agevolazione e quindi iscritte nel Fondo per imposte, o imposte anticipate rispetto all'esercizio di competenza economica per espressa disposizione fiscale.

La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile o non dovuto. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Si dà altresì atto che tutte le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

	31/12/2021			31/12/2020		
	Imponibile	Aliquota %	Imposta	Imponibile	Aliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	2.020			2.611		
Imponibile e imposta IRES teorica	2.020	24%	-485	2.611	24%	-627
Differenze temporanee	414			0		
Differenze permanenti	-10.744			-2.853		
Deduzione ACE	0			-299		
Effetti scritture di consolidamento o transizione ai principi IAS/IFRS	415			626		
Imponibile e imposta IRES effettiva	-7.896	24%	0	85	24%	-20
<i>Carico fiscale effettivo</i>		0,00%			0,78%	
Altre voci di imposte						
Imposte sul reddito IRAP	-2.353	3,9%	0	2.249	3,9%	-88
Imposte esercizi precedenti			-6			65
Imposte dell'esercizio IRES - IRAP			-6			-43

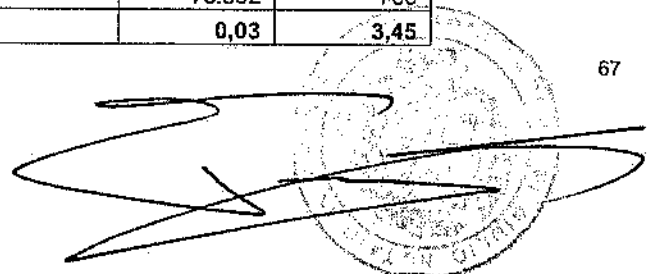
(36) UTILE PER AZIONE

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Risultato di pertinenza del Gruppo [A]	2.470	2.641
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	776	763
Numero di azioni alla fine dell'esercizio	110.041	776
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base [B]	73.087	766
Utile/(Perdita) base per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,03	3,45

(37) UTILE DILUITO PER AZIONE

Come riportato nei criteri di redazione, l'utile diluito per azione è stato calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, con riferimento ai piani di incentivazione in essere.

(Valori in migliaia di Euro)	2021	2020
Risultato di pertinenza del Gruppo [A]	2.470	2.641
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	776	763
Numero di azioni alla fine dell'esercizio comprensivo dell'effetto diluitivo	115.321	776
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile diluito [B]	75.392	766
Utile/(Perdita) diluito per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,03	3,45



(38) CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

(Valori in migliaia di Euro)	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(1)	0	(1)	28	(8)	20
Totale conto economico complessivo dell'anno	(1)	0	(1)	28	(8)	20

Arezzo, 21/03/2022

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
ItaliaTel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Seco S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancône Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Recuperabilità del valore delle partecipazioni

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

La Società iscrive partecipazioni, per un importo complessivo pari a Euro 109.788 migliaia relative alle entità AF HMI Holding GmbH e Garz & Fricke Holding GmbH (unitariamente Seco Northern Europe), rivenienti dall'operazione di acquisizione effettuata nel corso dell'esercizio 2021. In relazione al valore di avviamento insito in tali partecipazioni la Società, in accordo con quanto previsto dal principio contabile "IAS 36 Impairment of assets", ha effettuato l'*impairment test*, mediante confronto tra i valori recuperabili, determinati secondo la metodologia del valore d'uso, e i relativi valori contabili.

Il processo di valutazione inerente tale test è fisiologicamente complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). La Direzione nella predisposizione del test di impairment si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente. Le assunzioni alla base del *test di impairment* sono peraltro, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al business e dipendono da fattori che possono variare nel tempo. La stima dei flussi di cassa operativi è stata effettuata facendo a riferimento al Piano Industriale per il periodo 2022-2024 (di seguito il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

In considerazione della rilevanza del valore di iscrizione delle partecipazioni citate, della soggettività e dell'aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'*impairment test* sulle partecipazioni citate un aspetto chiave della revisione del bilancio della Società.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (5) Attività finanziarie non correnti riporta l'informativa sulla metodologia e i parametri del *test di impairment*.

Procedure di revisione
svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- comprensione delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto dell'esperto indipendente, per la valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in AF HMI Holding GmbH e Garz & Fricke Holding GmbH, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dalla Direzione per il test di impairment. A tal fine abbiamo esaminato dati macroeconomici e di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dalla Direzione;

- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione e verifica circa l'obiettività e qualifiche professionali del professionista coinvolto;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società nel bilancio al 31 dicembre 2021 sull'*impairment test* e la sua conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità delle attività relative ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include attività relative a costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per Euro 8.635 migliaia.

L'iscrizione di tali attività richiede la verifica dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali"; la capitalizzazione dei costi di sviluppo, nonché la successiva verifica della recuperabilità dei valori iscritti, comporta, inoltre, la formulazione di stime da parte della Direzione, in quanto presuppone che le previsioni dei flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita dei prodotti relativi ai progetti in esame siano in grado di farne prevedere la recuperabilità.

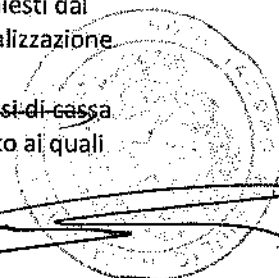
Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura, nonché dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

In considerazione del valore dell'attività in oggetto, della complessità e degli elementi di giudizio connessi, abbiamo considerato la verifica della recuperabilità delle attività relative a costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Le note illustrative del bilancio d'esercizio descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (2) Immobilizzazioni immateriali riporta l'informativa in relazione alla voce in esame.

Procedure di revisione
svolte

- Le procedure di revisione che abbiamo svolto hanno incluso le seguenti:
- comprensione dei processi aziendali e dei controlli rilevanti a presidio della valutazione circa la capitalizzazione e la recuperabilità degli investimenti in costi di sviluppo;
 - colloqui con la Direzione aziendale, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti;
 - analisi, su base campionaria, degli incrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile "IAS 38 – *Intangible assets*" per la capitalizzazione delle attività generate internamente;
 - verifica, su base campionaria, sull'esistenza di adeguati flussi di cassa futuri stimati associati ai progetti di sviluppo con riferimento ai quali



sono stati capitalizzati costi e sull'aggiornamento effettuato dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative relativamente ai costi di sviluppo e la sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

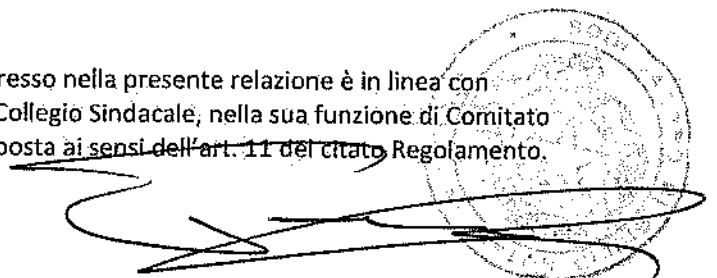
Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Seco S.p.A. ci ha conferito in data 1 marzo 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

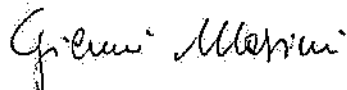
Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Seco S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 28 marzo 2022

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998**

All'Assemblea degli Azionisti della Società SECO S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale di SECO S.p.A. (di seguito anche "SECO" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltretutto a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

A partire dall'1 marzo 2021, data di nomina del Collegio Sindacale nell'attuale composizione e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SECO è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsigliari, le audizioni del management della Società, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'1 marzo 2021 nelle persone di Pierpaolo Guzzo (Presidente), Fabio Rossi (Sindaco Effettivo), Gino Faralli (Sindaco Effettivo), nonché di Marco Badiali e Maurizio Baldassarini (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023.

La nomina è avvenuta in conformità all'art. 28.2 dello statuto. I nominativi sono stati indicati dai Soci A, fatta eccezione per il Presidente Pierpaolo Guzzo e per il Sindaco supplente Maurizio Baldassarini, che sono stati designati dal Socio B.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e successivamente in data 14 febbraio 2022, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-novies comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione redatta ex art. 123-bis del T.U.F. dell'esercizio di riferimento.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta

dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 7 riunioni, ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei Comitati endoconsigliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) che trattavano degli argomenti di competenza del Collegio Sindacale;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SECO e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate o poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo (laddove esistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SECO S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsigliari. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi in conformità con la normativa vigente.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato:

- il proprio parere favorevole, in merito alla nomina ed alla remunerazione da attribuire al responsabile

della Funzione di Internal Audit come previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina;

- il proprio parere favorevole, in merito al Piano di Audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- la propria attestazione che le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537, alla prestazione, da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti della Società e di società appartenenti al Gruppo SECO, dopo avere attentamente valutato i potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.

Nelle more dell'esecuzione delle attività funzionali all'emissione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha analizzato e conseguentemente ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di Informativa finanziaria

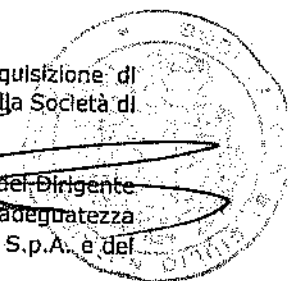
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Lorenzo Mazzini.

Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'Internal Audit al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di testing dei controlli. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono state elaborate le matrici "rischi e controlli" relative ai principali processi aziendali che fanno parte del giudizio di adeguatezza del Modello 262/2005 e sono stati analizzati alcuni dei principali processi aziendali della Società (i.e. gestione dei sistemi informativi, chiusure a consolidato e ciclo passivo). I gap rilevati sono, in particolare, relativi a quattro procedure amministrativo-contabili, di cui è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2022.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui SECO S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del Risk Assessment relativo all'anno 2021, nonché dell'attività di test ex Legge n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SECO S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021.



Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, Deloitte & Touche S.p.A., è stata nominata per il periodo 2021-2023 in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 1 marzo 2021: la procedura volta al conferimento dell'incarico è stata condotta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. UE 2014/537. Il Collegio Sindacale allora in carica ha presentato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata contenente il nominativo di tre società di revisione idonee a sostituire quella in scadenza, esprimendo preferenze per una di esse. Tale raccomandazione è stata elaborata al termine di un'articolata procedura di selezione che si è svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Reg. UE n. 2014/537;
- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SECO.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio separato in data 28 marzo 2022 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537. Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la verifica del test di impairment e della Purchase Price Allocation, alle scritture relative all'acquisizione della controllata tedesca Garz & Fricke e alla contabilizzazione dei costi di sviluppo. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SECO ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo SECO alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

Attività	Importo Euro/000
Revisione contabile	94
Servizi di attestazione	-
Altri servizi (inclusa attività per IPO)	625
Totale	719

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Si precisa che nel corso del 2021 si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, in relazione all'entrata nell'area di consolidamento della società tedesca Garz & Fricke GmbH in conseguenza dell'acquisizione, da parte di SECO avvenuta in data 13 ottobre 2021. La società acquisita ha contribuito al

fatturato consolidato per circa 40 milioni di Euro.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi cui hanno partecipato i soggetti, gli organismi e le funzioni societarie di volta in volta rilevanti.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di Internal Audit;
- I reports redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di Internal Audit, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget assegnato per l'anno 2021. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di compliance a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2021 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale dà atto che, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la Funzione di Internal Audit di Gruppo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) e di nominare il Dott. Giuseppe Garzillo quale Responsabile della Funzione di Internal Audit per il medesimo periodo. L'Organismo di Vigilanza è invece composto dalla dottoressa Eleonora Necci, dal Dott. Fabio Rossi (membro effettivo del Collegio Sindacale) e dal Dott. Marco Pascucci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

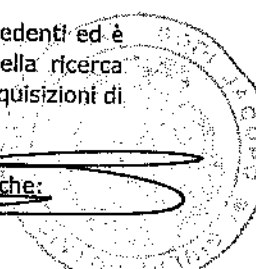
A partire dal 5 maggio 2021 le azioni ordinarie di SECO S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mediante emissione di n. 27.000.000 azioni ordinarie. Contestualmente sono state emesse 196.974 azioni ordinarie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai dipendenti.

Nel mese di giugno 2021 SECO ha acquistato negli USA, attraverso la controllata SECO Mind USA, gli asset delle società Oro Networks LLC e Piri.ai, al prezzo di circa Euro 7 milioni che è stato pagato grazie alle risorse rivenienti dalla quotazione.

In data 6 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di SECO S.p.A. ha approvato l'operazione di acquisizione della totalità del capitale della società tedesca Garz & Fricke GmbH, un produttore e sviluppatore, con sede ad Amburgo, di soluzioni hardware e software per l'Internet of Things Industriale (IoT), ad un prezzo di Euro 180 milioni (cash free/debt free alla data del closing), che comprende l'importo cash di Euro 165 milioni, finanziato in parte con finanziamento bancario ("acquisition financing") e in parte con azioni Seco di nuova emissione.

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SECO è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:



- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2020-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2020.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui SECO aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SECO di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F.. È opinione del Collegio che la relazione sulla corporate governance sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e seguendo il Format reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'*impairment test* effettuato, ai sensi del principio contabile IAS 36.
In particolare, si rileva che il *test* è stato condotto:
 - ai fini del Bilancio separato di SECO S.p.A. per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e
 - ai fini del Bilancio Consolidato per verificare che il capitale investito netto nelle CGU (incluso l'avviamento e le altre attività immateriali derivanti dall'acquisizione Garz & Fricke) fosse inferiore al suo valore recuperabile.

Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli *impairment test*, in quanto "aspetti chiave della revisione" ed alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio Sindacale condivide pertanto le procedure adottate e i risultati ottenuti che evidenziano valori d'uso superiori ai valori contabili delle partecipazioni e degli assets;

- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera in Nota integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- Il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario; in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione (per approvazione nella sua prima sezione, con finalità di *reporting* nella sua seconda sezione), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella

predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con Il Comitato Remunerazione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, Il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato Deloitte & Touche S.p.A. datata 28 marzo 2022. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con Il management e la Società incaricata dell'Internal Audit non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, così come formulata nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Arezzo, 29 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Pierpaolo Guzzo (Presidente)

Dott. Gino Faralli (Membro)

Dott. Fabio Rossi (Membro)





RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2021

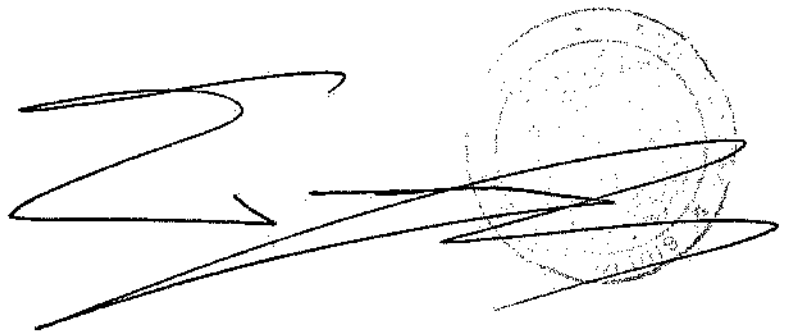
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "SECO S.p.A." and "REGISTRO IMPRESE DI AREZZO", but it is partially obscured by the signature.

SECO S.p.A.
Sede in Arezzo, via A. Grandi 20
Capitale sociale Euro 1.073.934,74
P.IVA n. 00325250512
Registro Imprese di Arezzo n. 4196

INDICE

<i>Lettera agli Azionisti</i>	6
<i>Organi sociali</i>	8
<i>Il gruppo e le sue attività</i>	9
1 Relazione sulla gestione	10
<hr/>	
1.1 Quadro economico di riferimento e andamento del settore	11
1.2 Andamento della gestione	11
1.3 Ricerca e Sviluppo e innovazione tecnologica	12
1.4 Maggiore capacità produttiva	13
1.5 Eventi di rilievo	13
1.6 Risultati Economici	15
1.7 Risultati Patrimoniali	16
1.8 Informazioni Finanziarie	17
1.9 Indicatori alternativi di performance	18
1.10 Rischi e incertezze	21
1.11 SECO in borsa	22
1.12 Prevedibile evoluzione della gestione	22
2 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e conto economico consolidato al 31 dicembre 2021	24
<hr/>	
2.1 Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	25
2.2 Conto economico consolidato	26
2.3 Conto economico complessivo consolidato	26
2.4 Rendiconto finanziario consolidato	27
2.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	28

3 Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021	30
<hr/>	
3.1 Principi contabili e criteri di valutazione.....	31
3.2 Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria.....	62
3.3 Note alle poste del conto economico.....	76
3.4 Rapporti con Parti Correlate.....	81
3.5 Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione.....	82
3.6 Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	83
3.7 Eventi successivi alla chiusura del periodo	83
4 attestazione della relazione finanziaria annuale ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	84
<hr/>	

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to contain text and a central emblem, likely an official seal or logo.

Lettera agli Azionisti

Cari Azionisti,

il 2021 è stato un anno complicato, ma allo stesso tempo ricco di soddisfazioni per i risultati ottenuti. Durante l'anno abbiamo potuto osservare come la digitalizzazione abbia contribuito a trasformare i comportamenti dei consumatori e delle aziende ad una velocità che, fino a pochi anni fa, ci sembrava inimmaginabile.

Siamo solo all'inizio di una grande rivoluzione digitale: nuovi bisogni, un nuovo grande mercato stanno prendendo forma, grazie anche alla diffusione di tecnologie come l'Edge computing, l'Intelligenza Artificiale e il 5G. Continua a crescere il numero di dispositivi che diventano "intelligenti", in grado di generare dati e compiere azioni grazie all'ausilio di computer miniaturizzati, interfacce uomo-macchina, algoritmi di data analytics e machine learning: tutto ciò contribuirà a migliorare sempre di più l'efficacia dei processi industriali, la sicurezza e la qualità delle nostre vite.

Ci troviamo di fronte ad una grande opportunità di crescita: nel giro di pochi anni, questo mercato supererà i 500 miliardi di euro di valore, con oltre 10 miliardi di dispositivi connessi e collegati ad algoritmi di intelligenza artificiale. In questo contesto, anche il 2021 si è rivelato per SECO un anno pieno di eventi e di soddisfazioni: abbiamo continuato ad accelerare la nostra evoluzione strategica, la nostra crescita dimensionale e la nostra presenza internazionale. Nel 2021 abbiamo infatti realizzato un fatturato di 112 milioni di euro, in crescita del 47,5% rispetto al 2020, registrando un aumento della marginalità in misura più che proporzionale. Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia e da altri fattori esogeni (non per ultimo, lo shortage di componenti), i risultati dell'anno appena concluso mostrano che stiamo andando nella giusta direzione, grazie anche ad alcune importanti azioni strategiche che abbiamo intrapreso nel corso del 2021. Nel mese di maggio abbiamo completato con successo la quotazione nel segmento STAR della Borsa di Milano, raccogliendo circa 100 milioni di euro per raggiungere ancora più velocemente il nostro obiettivo di lungo periodo, quello di creare un leader di settore a livello globale.

Dalla fusione delle competenze di IoT, data orchestration e data analytics acquisite negli ultimi anni è nata SECO Mind, la divisione di SECO dedicata allo sviluppo di soluzioni software pensate per l'Internet delle cose e basate sull'Intelligenza Artificiale. In SECO Mind, un team di oltre 100 ingegneri altamente specializzati ha dato vita a CLEA, un'innovativa piattaforma di IoT e AI che abilita i nostri clienti ad estrarre l'enorme potenziale dei dati contenuti nei propri dispositivi: gli utenti di CLEA potranno infatti analizzare questi dati in tempo reale per incrementare la propria marginalità e lanciare nuovi modelli di business basati su servizi a valore aggiunto. Abbiamo poi continuato ad investire per beneficiare al massimo delle molteplici opportunità di crescita che il settore offrirà nei prossimi anni. Nel corso del 2021 abbiamo rafforzato la nostra infrastruttura industriale e la nostra presenza

nel mercato europeo (in particolare, nell'area DACH), con l'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke. Con l'ingresso di Oro Networks - ora SECO Mind USA - abbiamo invece accresciuto le nostre competenze nello sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale, insieme alla nostra capacità di penetrazione nel mercato americano. Inoltre, in tutte le nostre sedi produttive sono proseguiti gli investimenti in processi industriali basati sui principi di lean production e make-to-stock, per garantire ai nostri clienti tempi di consegna sempre più brevi.

Oggi come non mai, la Sostenibilità del business rappresenta un tema di centrale importanza in termini di impatto sul nostro pianeta e sul benessere delle generazioni presenti e future. Per questo motivo, anche nel 2021 abbiamo intrapreso una serie di iniziative volte a migliorare sempre di più il nostro impatto sull'ambiente, sulle nostre persone e sulle comunità locali. Questo percorso è iniziato con gli stabilimenti di Arezzo e Tregozzano che, nel corso del 2021, sono stati alimentati utilizzando esclusivamente energia prodotta da fonti rinnovabili: vogliamo estendere questa pratica a tutte le sedi del gruppo a livello mondiale, ripensando inoltre i nostri processi produttivi per raggiungere la neutralità degli stessi in termini di emissioni nette. Nel corso del 2021, oltre 450 persone sono entrate a far parte di SECO. Abbiamo continuato a lavorare per potenziare ulteriormente il nostro management team ed implementare sistemi di rilevazione e rendicontazione dei dati di performance che ci consentono di monitorare in tempo reale l'andamento del business e di introdurre modelli premianti per le nostre persone basati sulla meritocrazia.

Non per ultimo, abbiamo lavorato alla stesura della prima Dichiarazione Non Finanziaria di SECO, che segue i bilanci di sostenibilità redatti su base volontaria nel 2019 e 2020. In questo modo potremo comunicare in modo ancora più completo e trasparente il nostro impegno sulle tematiche ESG su cui, come in SECO sappiamo fare, vogliamo contribuire in modo decisivo. Con un portafoglio in crescita di oltre 100 punti percentuali rispetto all'anno scorso, iniziamo il 2022 più forti che mai, determinati a continuare ad accelerare nel nostro percorso di crescita ed a proseguire lo sviluppo di algoritmi di intelligenza artificiale all'interno della piattaforma CLEA nei diversi settori verticali. Anche quest'anno il nostro impegno sarà indirizzato a realizzare soluzioni ad alto valore aggiunto per i nostri clienti, migliorando il nostro livello di servizio.

È davvero emozionante essere parte di questo progetto e pensiamo sia importante ringraziare tutti i Clienti, gli Azionisti e gli Stakeholders che ci supportano costantemente, così come tutte le nostre Persone che, con creatività, passione e impegno quotidiano, hanno reso SECO una realtà di successo apprezzata in tutto il mondo. Vediamo enormi opportunità all'orizzonte e stiamo lavorando duramente per farci trovare pronti e raccoglierle, una fantastica rivoluzione digitale è appena cominciata!

Costruiamo il nostro futuro insieme

Daniele Conti e Massimo Mauri

(Presidente e Amministratore Delegato)

The image shows a handwritten signature in black ink, which is somewhat stylized and overlaps with a circular official stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be a corporate seal or official stamp. The signature is written over the stamp, which is located in the bottom right area of the page.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

Presidente	Daniele Conti
Amministratore Delegato	Massimo Mauri
Consiglieri	Claudio Catania
	Emanuela Sala
	Luca Tufarelli
	Luciano Lomarini
	Michele Secciani
	Elisa Crotti
	Giovanna Mariani
	Diva Tommei

Collegio Sindacale

In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023

Sindaci Effettivi	Pierpaolo Guzzo (Presidente)
	Gino Faralli
	Fabio Rossi
Sindaci Supplenti	Marco Badiali
	Maurizio Baldassarini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Lorenzo Mazzini

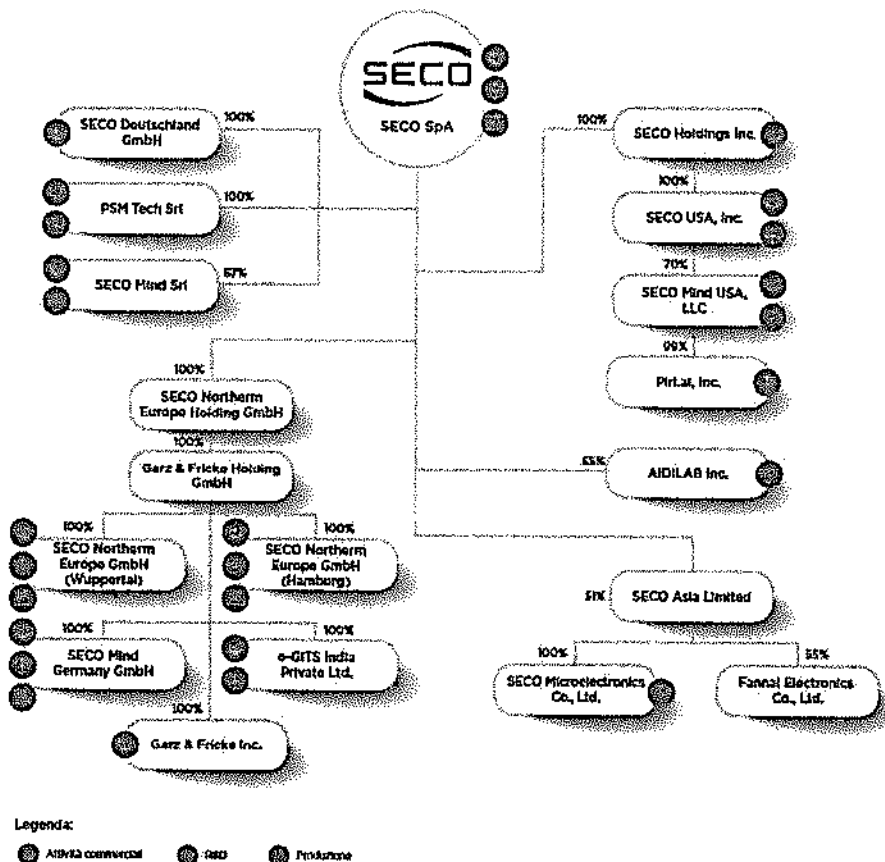
Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

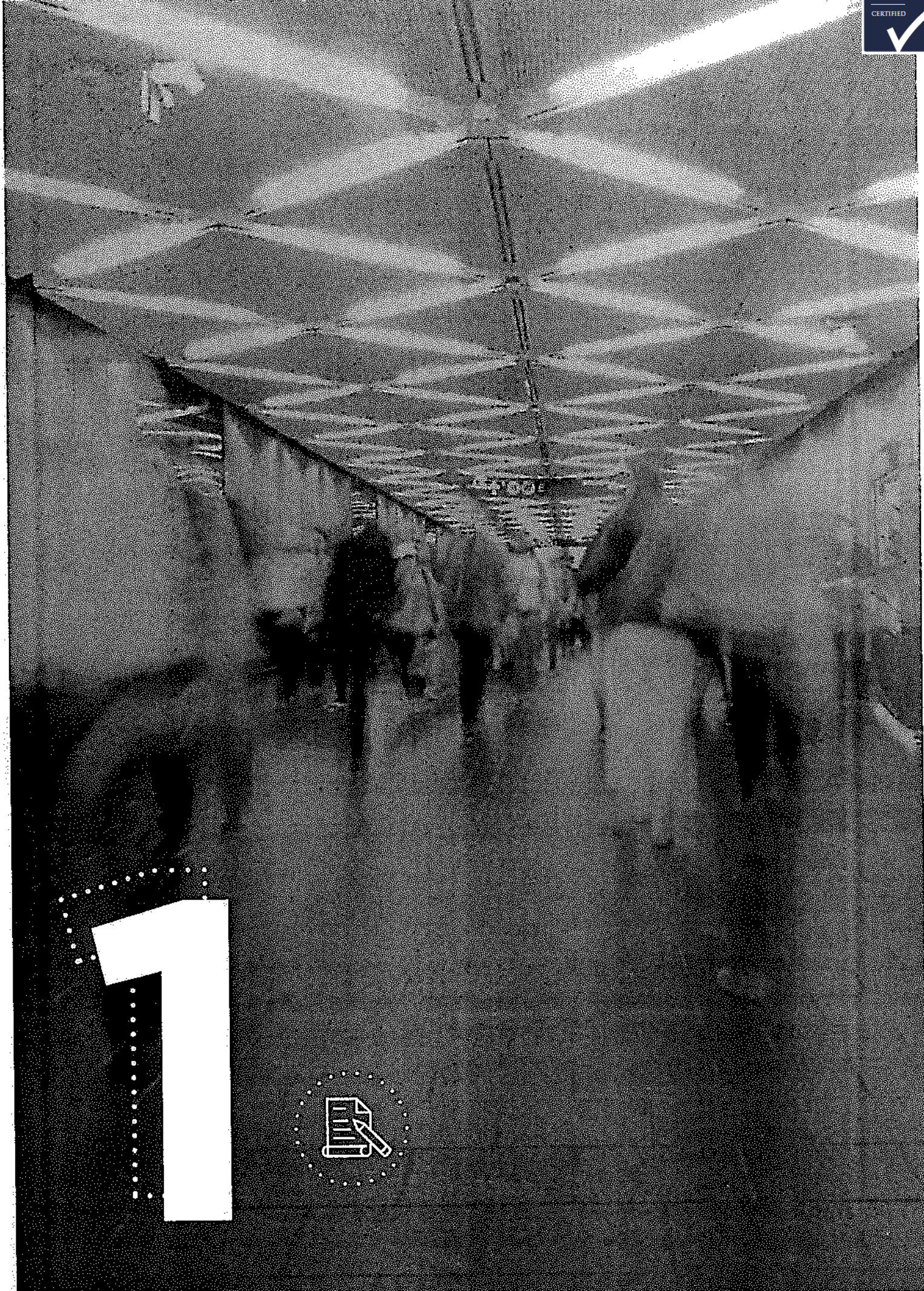
In carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2029

Composizione del gruppo

Il Gruppo SECO (di seguito anche il "Gruppo" o "SECO") è costituito dalla controllante SECO S.p.A., di seguito anche la "Società" o "Capogruppo", e dalle sue partecipate, come riportato nello schema di seguito:



La sede legale della Società è ubicata ad Arezzo (AR), in via Achille Grandi 20. SECO è un gruppo industriale che opera nell'ambito dell'alta tecnologia nella miniaturizzazione del computer e dell'Internet delle Cose (IoT). In un mercato caratterizzato da una profonda evoluzione e da un'importante crescita, da sempre riesce a distinguersi per le soluzioni innovative e personalizzate che garantisce ai suoi clienti.



1





1| Relazione sulla gestione

1.1| Quadro economico di riferimento e andamento del settore

La diffusione delle tecnologie digitali sta definendo un nuovo scenario: l'era dei dispositivi interconnessi, degli analytics dell'intelligenza artificiale. Il numero sempre crescente di dispositivi intelligenti, in grado di elaborare il dato alla fonte (edge computing) e collegati in rete tra loro e con il cloud, sta aprendo le porte alla nascita di nuovi modelli di business, creando enormi opportunità di sviluppo e contribuendo a migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle persone.

L'evoluzione di tecnologie quali il Cloud, i Big Data e gli Analytics, l'Intelligenza Artificiale e l'Internet of Things ha accelerato in tutto il mondo la trasformazione digitale dei processi aziendali e del modo in cui le imprese approcciano la creazione, l'erogazione e la fruizione di prodotti e servizi di ICT.

In un contesto come quello odierno, in cui velocità di esecuzione e time-to-market sono elementi imprescindibili non solo per la competitività ma per la sopravvivenza stessa delle aziende, stiamo osservando in tutto il mondo una forte spinta verso la digitalizzazione.

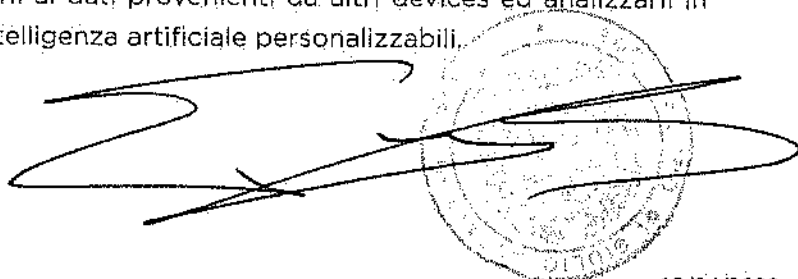
La pandemia da Covid-19 ha senz'altro contribuito ad accelerare questo trend, portando la digitalizzazione in numerosi settori ed ambiti della vita quotidiana storicamente lontani da questo mondo. Questa tendenza si è inoltre amplificata in ambito industriale, dove le aziende di tutti i principali settori richiedono sempre di più innovazione, digitalizzazione e interconnessione tra i loro prodotti.

Gli importanti programmi di rilancio ed incentivazione degli investimenti in corso di attuazione da parte di numerosi Paesi nel mondo contribuiranno ad accelerare ulteriormente tali trend, portando il mercato dei dispositivi connessi e dell'IoT a tassi di crescita ampiamente superiori alla doppia cifra, come rilevato da tutti i più autorevoli studiosi del settore.

1.2| Andamento della gestione

In questo contesto il 2021 ha visto SECO crescere, in termini di fatturato, di oltre 40 punti percentuali rispetto al 2020, con un'ulteriore accelerazione rispetto ai tassi di crescita, ampiamente superiori alla doppia cifra, già fatti registrare nel 2019 e nel 2020. Tale risultato è stato reso possibile, in larga parte, da un'importante crescita organica generata tramite clienti nuovi ed esistenti, oltre che dal lancio, nel mese di febbraio 2021, della piattaforma CLEA.

Una soluzione software as-a-service che integra funzionalità di IoT, data orchestration e Intelligenza Artificiale, CLEA, consente di estrarre dati dai dispositivi fisici collocati sul campo, trasferirli in cloud, aggregarli ai dati provenienti da altri devices ed analizzarli in tempo reale tramite algoritmi di intelligenza artificiale personalizzabili.



Attraverso CLEA, SECO intende supportare i propri clienti nel processo di ottimizzazione della propria struttura di costi (tramite funzionalità quali la manutenzione predittiva o il remote device management) e nel lancio di nuovi modelli di business, ad uso e beneficio degli utenti finali, basati su servizi ricorrenti e a valore aggiunto, nonché su app sviluppate internamente o con il supporto di SECO.

Il lancio di CLEA rientra nella strategia, adottata da tempo da SECO, volta ad aumentare il valore creato per i propri clienti, attraverso un'ampia offerta di soluzioni integrate e customizzate basate su micro-computer, interfacce uomo-macchina e piattaforme software: soluzioni IoT-ready sempre più interconnesse tra loro e in grado di trasferire informazioni ad alto valore aggiunto per il cliente grazie all'uso dell'intelligenza artificiale e dei servizi cloud. Tali soluzioni sono impiegate con successo in numerosi verticali quali Fitness, Biomedicale, Industrial Automation, Vending, Entertainment, Transportation e molti altri.

Coerentemente con la strategia di investimento e di sviluppo e con rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di player di riferimento nel settore IoT, nel corso del 2021 il Gruppo ha completato le seguenti operazioni di crescita per linee esterne:

- Nel mese di giugno, l'acquisizione, tramite SECO Mind USA LLC, del ramo d'azienda relativo al business IoT-AI delle società ORO Networks LLC e Piri.ai INC
- Nel mese di ottobre, l'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke GmbH (dal 1° gennaio 2022 rinominata "SECO Mind Europe GmbH")

Si rinvia ai paragrafi successivi per una descrizione esaustiva del rationale di queste operazioni.

1.3| Ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica

Anche nel 2021 SECO si è fortemente impegnata per garantire un elevato livello di innovazione, integrazione e valore aggiunto nelle soluzioni realizzate per i propri clienti: in particolare, nel corso dell'anno sono stati introdotti 46 nuovi prodotti, di cui circa 20 personalizzati in base alle specifiche esigenze di clienti attivi in settori quali Biomedicale, Fitness, Vending, Industriale, Digital Signage.

Obiettivo primario di SECO è infatti quello di anticipare i bisogni dei nostri clienti utilizzando tecnologie di frontiera, supportandoli verso la transizione digitale del loro business e aggiungendo valore alle soluzioni da questi realizzate.

Inoltre, la costante tensione all'innovazione da parte di tutti gli operatori del settore è un elemento che può rendere rapidamente obsoleto un vantaggio competitivo. Per questo motivo, ogni anno SECO dedica importanti risorse all'attività di Ricerca e Sviluppo, alla quale nel corso del 2021 ha destinato il 10% del proprio fatturato. Inoltre, circa un terzo dei dipendenti di SECO è impiegato, in 9 Paesi del mondo, in attività di progettazione dei nuovi prodotti e soluzioni off-the-shelf da commercializzare sul mercato, oltre che nel processo di co-sviluppo e co-engineering di prodotti e soluzioni personalizzate lavorando a stretto contatto con il cliente. In particolare, circa 140 persone di SECO si dedicano specificamente allo sviluppo di soluzioni software basate sull'intelligenza artificiale.

Al dipartimento di R&D è demandato lo sviluppo e la progettazione delle soluzioni tecnologiche basate su sistemi integrati, moduli standard e custom, soluzioni software di IoT e AI destinate ai clienti e ai mercati di riferimento di SECO. L'attività di ricerca e sviluppo è centrale nel modello di business di SECO e si sviluppa sia internamente che attraverso partnership con aziende tecnologiche di livello internazionale e con istituti di ricerca e poli universitari.

1.4| Maggiore capacità produttiva

Nel 2021 è proseguito il percorso di ottimizzazione dei processi produttivi del Gruppo, per assicurare un'efficienza produttiva e standard qualitativi sempre più elevati.

Le attività di system integration sono svolte presso la sede di Arezzo, un impianto di circa 9.000 metri quadri, realizzato nel 2019 seguendo gli standard più alti in termini d'innovazione ed efficienza energetica. In questo complesso industriale hanno sede le attività di R&D e progettazione, testing e logistica. La progettazione dello stabilimento secondo i principi della lean production, le continue azioni di miglioramento e i significativi investimenti in macchinari ed attrezzature industriali (stampanti 3D, macchine di ispezione tridimensionale a raggi X, camera bianca, camera anecoica) consentiranno importanti risparmi legati alla riduzione dei tempi medi di produzione, nonché un ulteriore incremento degli standard qualitativi e del livello di servizio offerto ai clienti.

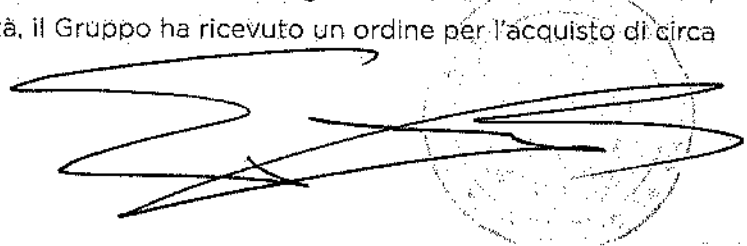
Inoltre, l'acquisizione del gruppo Garz & Fricke ha consentito a SECO di ampliare la propria capacità produttiva grazie agli stabilimenti situati ad Amburgo e Wuppertal. Grazie a questa operazione, SECO può ora contare su 5 stabilimenti produttivi nel mondo (2 in Italia, 2 in Germania, 1 in Cina).

Inoltre, il Gruppo ha iniziato ad esternalizzare parzialmente alcune attività di produzione schedate, avvalendosi di produttori esterni certificati. Questa scelta rientra nell'ottica di mantenere elevati livelli di efficienza e flessibilità, ottimizzando i flussi e il mix di produzione realizzati internamente, continuando a presidiare direttamente tutte le fasi del processo produttivo a maggior valore per il cliente finale.

1.5| Eventi di rilievo

Nel mese di maggio 2021 il Gruppo ha concluso positivamente l'iter di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Euronext STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Detta operazione ha consentito di raccogliere circa 100 milioni di Euro in aumento di capitale, da destinare al perfezionamento di operazioni di acquisizione per accelerare crescita dimensionale ed incrementare ulteriormente la presenza internazionale e il portafoglio di soluzioni tecnologiche offerte dal Gruppo.

Il collocamento istituzionale delle azioni SECO ha raccolto significativo interesse da parte di investitori di primaria importanza suddivisi tra Italia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, resto d'Europa. Durante tale attività, il Gruppo ha ricevuto un ordine per l'acquisto di circa

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a central emblem.

7.5 milioni di azioni, equivalenti al 7% del capitale di SECO successivo alla quotazione, da parte di Olivetti SpA, società del Gruppo Telecom Italia. SECO ha deciso di allocare integralmente tale ordine e, insieme ad Olivetti, ha avviato un dialogo al quale ha fatto seguito, nel mese di agosto, un accordo di partnership industriale orientata, in particolare, allo sviluppo e alla diffusione di soluzioni innovative hardware e software per il mondo delle piccole-medie imprese, l'automazione industriale, le smart cities e molte altre applicazioni.

Nel mese di giugno è stata completata l'acquisizione del ramo d'azienda di Oro Networks (acquisito da SECO Mind USA), società con sede in Silicon Valley, ramo d'azienda comprensivo anche della partecipazione di controllo nella società indiana Piri.ai.

SECO Mind USA realizza soluzioni di intelligenza artificiale che commercializza in modalità Software-as-a-Service. Dette soluzioni permettono di connettere e gestire rapidamente in cloud qualsiasi hardware per finalità di smart control, monitoraggio e visualizzazione di informazioni ad alto valore aggiunto tramite tecniche di machine learning, deep learning, predictive analytics e data mining. In questo modo, ogni dispositivo può essere trasformato in un endpoint intelligente gestito tramite il cloud e in grado di applicare modelli personalizzati, basati su algoritmi di intelligenza artificiale, ad un set di dati estratti dal campo.

Quest'operazione rappresenta per SECO un'importante leva per allargare il proprio portafoglio di soluzioni nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale, aumentando fortemente il peso del software nell'offerta del Gruppo, acquisendo competenze altamente specialistiche di personalizzazione dei propri algoritmi di Intelligenza Artificiale e garantendo al contempo la prossimità geografica ai clienti americani.

Nel mese di ottobre il Gruppo ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale di AF HMI Holding GmbH e Garz&Fricke Holding GmbH (di seguito denominate unitariamente anche come Gruppo Garz&Fricke o G&F), aziende con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppano e realizzano soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IIoT). Si segnala che dal 1° gennaio 2022, la società Af HMI Holding GmbH opera con la denominazione di SECO Northern Europe Holding GmbH (di seguito anche "SECO Northern Europe). Con SECO Northern Europe, SECO si è ulteriormente affermata come realtà leader nel settore delle soluzioni di IIoT-AI e di edge computing a livello europeo e globale, diventando il più grande player europeo di settore quotato in Borsa, e il numero 3 a livello mondiale.

Inoltre, grazie a questa operazione SECO potrà contare su oltre 200.000 nuovi dispositivi prodotti ogni anno tramite SECO Northern Europe (di cui circa 65.000 già dotati di connettività IIoT) per accelerare ulteriormente la diffusione di CLEA, la piattaforma di IIoT-AI sviluppata da SECO, nei Paesi di lingua tedesca. Inoltre, con l'acquisizione di SECO Northern Europe, SECO può integrare con CLEA le soluzioni per i sistemi di pagamento sviluppate da Garz & Fricke, rafforzando ulteriormente il proprio portafoglio prodotti e le proprie capacità di IIoT-AI.

Si segnala infine l'operazione di fusione per incorporazione di Aidilab Srl e Hopenly Srl all'interno di Ispirata Srl, che ha portato alla nascita di SECO Mind Srl (nuova denominazione di Ispirata Srl). Detta operazione è stata completata nel mese di luglio, con effetti contabili retrodatati al 1° gennaio 2021, con l'obiettivo di massimizzare le sinergie derivanti dall'interazione e dalla condivisione del know-how tecnologico tra i tre team di R&D dedicati allo sviluppo di CLEA, uniti ora sotto un'unica struttura.

1.6| Risultati Economici

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Nonostante le ripercussioni ancora evidenti a livello mondiale per effetto della pandemia da Covid-19, nel corso del 2021 i ricavi delle vendite hanno registrato un incremento del 47,5% rispetto all'esercizio precedente (da Euro 76.143 migliaia ad Euro 112.293 migliaia). Tale variazione è il risultato dell'effetto dei seguenti fattori: (i) crescita organica per Euro 21.478 migliaia attribuibile all'aumento dei volumi di vendita del Gruppo; (ii) crescita inorganica pari ad Euro 14.673 migliaia, attribuibile principalmente alle Acquisizioni Seco Mind USA (Euro 1.970 migliaia), Piri.ai, Inc (Euro 325 migliaia) e Gruppo Garz & Fricke (Euro 12.378 migliaia), avvenute nel corso dell'esercizio 2021.

Gli altri ricavi e proventi passano da 3.356 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 4.045 migliaia al 31 dicembre 2021 con un incremento di Euro 689 migliaia (+21%). Tale incremento è legato, principalmente, all'effetto combinato dato (i) dalla rilevazione nell'esercizio 2021 del contributo in conto esercizio relativo al credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi 2020 - 2021, contabilizzato secondo lo IAS 20 a seguito della verifica dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, complessivamente pari ad Euro 1.845 migliaia (nell'esercizio 2020 tale contributo era stato contabilizzato con riferimento agli esercizi 2015-2019 per un importo complessivo pari a Euro 2.530 migliaia); (ii) dalla rilevazione nell'esercizio 2021 del contributo in conto impianti relativo al credito di imposta per l'industria 4.0 pari a Euro 201 migliaia (Euro 124 nel corso del 2020) e (iii) dall'incremento superiore al 100% degli altri ricavi e proventi pari ad Euro 1.365 migliaia ed Euro 484 migliaia rispettivamente per gli esercizi 2021 e 2020, incrementati per effetto dell'ampliamento del perimetro di consolidamento nonché a seguito del maggior volume di affari generato nel corso dell'esercizio.

I costi per servizi registrano un aumento di Euro 6.130 migliaia (+92,5%) passando da Euro 6.626 migliaia nel 2020 a Euro 12.756 migliaia nel 2021, principalmente a causa dell'effetto combinato di: (i) aumento dei costi amministrativi e per utilities per Euro 518 migliaia, (ii) dei costi per consulenza per Euro 3.159 migliaia, principalmente attribuibili alle operazioni di M&A (iii) delle spese di trasporto per Euro 1.390 migliaia attribuibile all'incremento del volume di business; (iv) incremento dei costi per noleggi e leasing operativi per Euro 560 migliaia, (v) dei costi assicurativi per Euro 604 migliaia.

I costi per il personale passano da Euro 16.091 migliaia nel 2020 a Euro 23.466 migliaia nel 2021, in aumento di Euro 7.375 migliaia (+45,8%) riconducibile principalmente all'aumento del numero di dipendenti medio che è passato da 443 unità nel 2020 a 593 unità nel 2021 per effetto principalmente (i) del processo continuo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di ricerca e sviluppo oltre che alla selezione di nuovi manager inseriti in molteplici aree funzionali del Gruppo, nonché (ii) delle acquisizioni di Seco Mind Usa, Piri.ai, Inc e del Gruppo Garz&Fricke.

Gli ammortamenti passano da Euro 5.507 migliaia nel 2020 ad Euro 9.151 migliaia nel 2021, con un incremento di Euro 3.644 migliaia (+66,2%). Tale incremento è attribuibile (i) agli investimenti effettuati nel corso del 2021 principalmente relativi all'acquisto di nuovi impianti e macchinari e agli investimenti in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti, (ii) all'effetto

cumulato degli investimenti effettuati nel 2020, (iii) agli ammortamenti derivanti dalle nuove società acquisite nel corso del 2021.

Le svalutazioni crediti e accantonamenti a fondo rischi, registrano un incremento pari ad Euro 41 migliaia rispetto all'esercizio 2020, imputabile principalmente ad un'attenta gestione del rischio di credito da parte del Gruppo.

Gli altri costi operativi passano da Euro 3.809 migliaia nel 2020 ad Euro 2.181 migliaia nel 2021, con un decremento complessivo pari ad Euro 1.628 migliaia (-42,7%) principalmente riconducibile a: (i) una diminuzione per Euro 416 migliaia nella voce perdite su crediti (nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono state registrate significative perdite su crediti, diversamente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020); (ii) diminuzione per Euro 610 migliaia del compenso amministratori e relativi oneri.

La gestione finanziaria, comprensiva dell'effetto di proventi finanziari, oneri finanziari e utile/(perdita) su cambi, registra un risultato negativo di Euro 1.957 migliaia per l'esercizio chiuso nel 2021, in aumento di Euro 784 migliaia rispetto all'esercizio 2020, principalmente per effetto degli oneri finanziari derivanti dagli impegni del Gruppo verso gli istituti di credito.

Per effetto di quanto sopra descritto, l'utile dell'esercizio mostra un incremento del 18,7% rispetto all'esercizio 2020, passando da Euro 5.476 migliaia nel 2020 ad Euro 6.501 migliaia nel 2021.

1.7| Risultati Patrimoniali

In riferimento ai risultati patrimoniali per i quali si rimanda allo schema della situazione patrimoniale finanziaria, si riportano i commenti sulle variazioni principali al 31 dicembre 2021.

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Il totale delle attività non correnti passa da Euro 36.607 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 236.430 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 199.823 migliaia (>100%), dovuto principalmente a: (i) l'aumento della voce "Avviamento" per Euro 141.418 migliaia, riconducibile principalmente all'acquisizione del ramo d'azienda da parte di Seco Mind Usa (Euro 7.910 migliaia), all'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke (Euro 133.509 migliaia); (ii) l'aumento della voce "Immobilizzazioni immateriali" per Euro 43.371 migliaia, riconducibile principalmente all'effetto combinato degli investimenti, in sviluppo di nuove tecnologie e prodotti al netto dei relativi ammortamenti per complessivi Euro 6.214 migliaia, all'Acquisizione Seco Mind Usa, Piri.ai e del Gruppo Garz & Fricke (complessivamente Euro 6.244 migliaia).

Il totale delle attività correnti passa da Euro 81.760 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 167.070 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 85.310 migliaia (> 100%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) la voce "Rimanenze", in aumento di Euro 30.268 migliaia rispetto al 2020, riconducibile principalmente all'aumento degli approvvigionamenti per sostenere la crescita del volume d'affari del Gruppo e l'effetto derivante dall'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke; (ii) la voce "Crediti commerciali", in aumento di Euro 21.667 migliaia rispetto all'esercizio precedente; (iii) la voce "Disponibilità liquide", in aumento di Euro 35.147 migliaia.

Il totale delle passività non correnti passa da Euro 30.994 migliaia al 31 dicembre 2020 ad

Euro 161.482 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 130.488 migliaia (>100%). In particolare, le principali variazioni hanno interessato: (i) l'incremento dei debiti finanziari non correnti per Euro 111.996 migliaia, legato all'effetto combinato dell'accensione di nuovi finanziamenti nel corso del 2021 per Euro 124.300 migliaia, volti a finanziare l'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke la cui parte non corrente è pari a Euro 116.000 migliaia e la rilevazione nelle passività correnti delle quote a breve dei finanziamenti stipulati precedentemente al 2021; (ii) l'incremento per Euro 11.986 delle passività fiscali per imposte differite, principalmente legato alla fiscalità differita rilevata sulla customer list derivante dall'Acquisizione Garz & Fricke, pari a Euro 9.801 al 31 dicembre 2021.

Il totale delle passività correnti passa da Euro 36.409 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 79.015 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 42.606 migliaia (>100%), principalmente per: (i) l'incremento per Euro 5.034 migliaia della quota corrente dei debiti finanziari non correnti, di cui per Euro 4.000 migliaia, relativo ai nuovi finanziamenti stipulati nel corso del 2021; (ii) l'incremento per Euro 24.660 dei debiti commerciali, per effetto dell'aumento del volume di attività registrato nel 2021, nonché per l'ampliamento del perimetro di consolidamento e (iii) l'incremento per Euro 6.901 migliaia della voce "Altri debiti correnti", legato principalmente a (i) altri debiti relativi a exit bonus derivanti dall'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke per Euro 3.161 migliaia e (ii) "Debiti verso gli istituti di previdenza e verso il personale" per Euro 2.745 migliaia in relazione all'aumento del numero dei dipendenti i quali sono passati da 443 unità al 31 dicembre 2020 a 593 unità al 31 dicembre 2021.

1.8| Informazioni finanziarie

Nella tabella seguente è rappresentato il prospetto dei flussi finanziari del Gruppo:

(Valori in migliaia di euro)	2021	2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.678	16.598
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa (A)	13.613	10.206
Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)	(143.809)	(13.466)
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	164.720	10.771
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (A + B + C)	34.523	7.511
Differenze di conversione	623	(431)
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	58.825	23.678

31 dicembre 2021 vs 31 dicembre 2020

Al 31 dicembre 2021, l'attività operativa ha generato cassa per Euro 13.613 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 3.407 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto combinato dei seguenti fattori: (i) incremento del flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto per Euro 6.322 migliaia, (ii) assorbimento di liquidità con riferimento all'incremento dei crediti commerciali per Euro 20.267 migliaia, (iii) assorbimento di liquidità con riferimento all'incremento delle rimanenze per Euro 11.338 migliaia, (iv) l'incremento dei debiti e crediti tributari per Euro 8.234 migliaia, (v) incremento di liquidità con riferimento all'aumento dei debiti commerciali per Euro 22.713 migliaia.



L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 143.809 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 130.343 migliaia, principalmente per effetto di: (i) operazioni straordinarie di M&A che hanno assorbito liquidità per Euro 128.600 migliaia (ii) assorbimento di liquidità per investimenti in immobilizzazioni immateriali, per Euro 11.607 migliaia.

La gestione finanziaria ha generato cassa per Euro 164.720 migliaia, in aumento rispetto alla generazione di cassa dell'esercizio precedente di Euro 153.949 migliaia. Tale variazione è principalmente riconducibile all'effetto della generazione di liquidità per accensione nuovi finanziamenti per Euro 124.300 migliaia nel 2021 rispetto a Euro 16.500 migliaia nel 2020 nonché a seguito della quotazione nel segmento STAR di Borsa Italiana.

A seguito di quanto sopra descritto, le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 mostrano un incremento di Euro 35.147 migliaia (>100%) rispetto al 31 dicembre 2020, passando rispettivamente da Euro 23.678 migliaia a Euro 58.825 migliaia.

1.9] Indicatori alternativi di performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati gli indicatori economici e finanziari utilizzati dal Gruppo per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("IAP" ovvero "Indicatori Alternativi di Performance").

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori alternativi di performance relativi ai dati economici e patrimoniali:

(valori in migliaia di euro)	2021	2020	Variazione	Variazione %
EBITDA	18.066	12.070	5.996	49,68%
EBITDA <i>adjusted</i>	25.295	15.919	9.376	58,90%
Indebitamento finanziario netto	(109.473)	(17.843)	(91.630)	513,53%
Indebitamento finanziario netto <i>adjusted</i>	(97.530)	(11.446)	(86.084)	752,08%

EBITDA - Questo indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative. L'EBITDA è calcolato come utile o perdita dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito, dei proventi e degli oneri finanziari, e degli ammortamenti.

(valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Totale ricavi e proventi operativi	116.338	79.499	36.839	46,34%
Costi per servizi, merci e altri costi*	(74.806)	(51.338)	(23.468)	45,71%
Costi per il personale	(23.466)	(16.091)	(7.375)	45,83%
EBITDA	18.066	12.070	5.996	49,68%

(*) La voce Costi per servizi, merci e altri costi operativi comprende le seguenti voci dello schema di conto economico: costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; variazione delle rimanenze; costi per servizi; svalutazioni crediti e accantonamenti a fondo rischi; altri costi operativi; utile e perdite su cambi.

L'aumento tra i due periodi di riferimento (Euro 5.996 migliaia, +49,68%) è riconducibile al miglioramento del primo margine (Euro 17.124 migliaia, +47,6%); ovvero alla differenza tra ricavi e la somma di costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merce variazione delle rimanenze, parzialmente mitigato dall'incremento dei costi per personale (Euro 7.375 migliaia, +45,8%) dovuto all'aumento dei dipendenti per effetto principalmente: (i) del processo di assunzione di personale qualificato da impiegare in ambito di progetti di Ricerca e Sviluppo, (ii) della variazione del perimetro di consolidamento a seguito delle acquisizioni di Seco Mind Usa, Pirital, Inc e del Gruppo Garz & Fricke avvenute nel corso del 2021.

EBITDA Adjusted - L'EBITDA *adjusted* rappresenta un'unità di misura utile per valutare delle performance operative del Gruppo. L'EBITDA *Adjusted* è calcolato come utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, oneri e proventi finanziari, ammortamenti, utili o perdite su cambi, spese straordinarie / non ricorrenti.

Con riferimento all'EBITDA *Adjusted*, il Gruppo ritiene che l'adeguamento (che definisce EBITDA *Adjusted*) sia stato effettuato in modo da rappresentare l'andamento della gestione del Gruppo, al netto degli effetti di alcuni eventi ed operazioni.

(valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
EBITDA	18.066	12.070	5.996	49,68%
Utile / (perdita) su cambi	611	712	(101)	-14,22%
Elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business	5.911	2.839	3.072	108,22%
Elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica aziendale aventi natura non ricorrente	707	298	409	137,23%
EBITDA Adjusted	25.295	15.919	9.376	58,90%

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo registra un EBITDA *Adjusted* pari ad Euro 25.295 migliaia, in aumento del 58,90% rispetto al 31 dicembre 2020.

Gli elementi di reddito non relativi alla normale gestione operativa del business, pari ad Euro 5.911 migliaia, sono principalmente il risultato di Euro 2.344 migliaia (Euro 642 migliaia nel 2020) di costi collegati alle operazioni di aggregazione aziendale straordinarie ed Euro 2.807 migliaia (Euro 1.623 migliaia nel 2020) relativi al valore attuariale del piano di Stock Option assegnato ad alcuni manager del Gruppo.

Gli elementi di reddito rientranti nell'attività caratteristica dell'azienda avente natura non ricorrente pari ad Euro 707 migliaia si riferiscono ad Euro 442 migliaia relativi al management bonus riconosciuto in relazione ai risultati raggiunti nell'esercizio 2020, ad Euro 145 migliaia relativi a oneri transattivi per la chiusura di un credito con un cliente del Gruppo (Euro 574 migliaia nel 2020) e ad Euro 82 migliaia di costi connessi all'emergenza sanitaria in corso (Euro 84 migliaia nel 2020).

Indebitamento finanziario netto - Questo indicatore esprime una misura del debito finanziario del Gruppo al netto delle disponibilità liquide e risorse equivalenti.

Si riporta a pagina seguente il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2021 a confronto con il 31 dicembre 2020, determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415) e in conformità con le raccomandazioni

ESMA/2021/32/382/1138.

Al 31 dicembre 2021 l'Indebitamento finanziario netto del Gruppo è negativo per Euro 109.473 migliaia, contro un valore negativo al 31 dicembre 2020 per Euro 17.843 migliaia.

(valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione%
A. Cassa	21	14	7	48,51%
B. Altre disponibilità liquide	58.804	23.664	35.140	148,49%
C. Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0,00%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	58.825	23.678	35.147	148,44%
E. Debito finanziario corrente	(13.053)	(9.077)	(3.976)	43,81%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.197)	(5.163)	(5.034)	97,51%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	(23.251)	(14.240)	(9.011)	63,28%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D)	35.574	9.438	26.136	276,92%
I. Debito finanziario non corrente	(145.047)	(27.281)	(117.766)	431,68%
J. Strumenti di debito	0	0	0	0,00%
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0	0,00%
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	(145.047)	(27.281)	(117.766)	431,68%
M. Totale Indebitamento finanziario (H) + (L)	(109.473)	(17.843)	(91.630)	513,53%

L'indebitamento finanziario netto complessivamente risulta in aumento per Euro 91.630 migliaia, tale aumento è relativo principalmente all'effetto combinato dato dall'accensione di nuovi finanziamenti avvenuti nell'anno per le operazioni straordinarie effettuate dal Gruppo in linea con il progetto di crescita di SECO a livello mondiale e dall'aumento delle disponibilità liquide a seguito della quotazione nel segmento STAR di Borsa Italiana.

Indebitamento finanziario netto Adjusted - L'Adjusted indebitamento finanziario netto è indicativo della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria.

L'indebitamento finanziario netto Adjusted si ottiene rettificando l'Indebitamento finanziario netto determinato secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con le raccomandazioni ESMA/2013/319, con il credito IVA; le passività finanziarie correnti e non correnti derivanti da lease e rilevate per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e l'effetto dell'iscrizione del MTM dei derivati

L'indebitamento finanziario netto Adjusted risulta negativo per Euro 97.530 migliaia al 31 dicembre 2021 contro negativi Euro 11.446 migliaia registrati al 31 dicembre 2020. L'aumento è dovuto, oltre agli effetti analizzati nel paragrafo precedente, al minor credito IVA al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente combinato all'effetto degli strumenti finanziari derivati.

(valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione%
Indebitamento finanziario netto	(109.473)	(17.843)	(91.630)	513,53%
(+) Credito IVA	2.699	4.666	(1.967)	-42,15%
(-) Passività finanziarie correnti derivanti da lease	(1.552)	(537)	(1.015)	189,07%
(-) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	(6.964)	(1.194)	(5.770)	483,27%
(-) Strumenti finanziari derivati	(728)	0	(728)	0,00%
Indebitamento finanziario netto adjusted	(97.530)	(11.446)	(86.083)	752,08%

1.10] Rischi e incertezze

I principali fattori di rischio sono esaminati nella sezione Politiche di gestione dei rischi delle Note illustrative, cui si rimanda per maggiori informazioni. Nella presente sezione viene riportata l'informativa circa il rischio connesso all'andamento del contesto economico globale.

Con riferimento all'evoluzione del fenomeno pandemico, si assiste una progressiva e generalizzata ripresa delle attività economiche a livello domestico e mondiale. Tale andamento risulta trainato in particolare dall'andamento positivo delle campagne vaccinali in numerosi Paesi del mondo, oltre che da un recupero della domanda di numerosi settori industriali.

Allo stesso tempo si osserva un rallentamento nella catena di fornitura di alcuni componenti, quali chip e memorie, utilizzati nella produzione di dispositivi embedded e digitali. In conseguenza di ciò, si osserva a livello globale una difficoltà nel reperimento di alcuni di questi componenti a causa della loro scarsità.

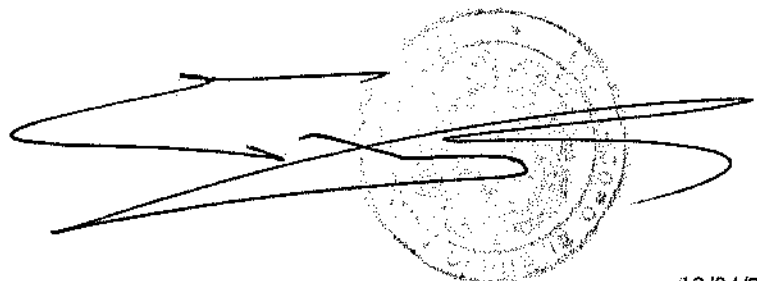
L'evoluzione di tali fenomeni su scala mondiale è al di fuori del controllo del Gruppo e non è possibile prevederne i conseguenti negativi sui mercati finanziari e sulle attività economiche. Per quanto riguarda SECO, non si sono verificate interruzioni dell'attività produttiva o nella fornitura di componenti, né impatti significativi sull'operatività del Gruppo. In particolare, tali eventi non hanno provocato l'annullamento di ordini, ma soltanto alcuni lievi ritardi nella spedizione di alcune consegne, originariamente programmate per il 2021 e completate nel corso delle prime settimane del 2022.

Si segnala, peraltro, che il Gruppo ha adottato e continua ad adottare tutte le misure necessarie per prevenire la diffusione del COVID-19 secondo i termini previsti dalle normative nazionali e locali. In particolare, le attività svolte nelle sedi del Gruppo sono proseguite mettendo in sicurezza il posto di lavoro, scaglionando ovunque possibile i turni di produzione e pausa, separando aree e ambienti, analizzando la temperatura in ingresso e fornendo ai dipendenti dispositivi di protezione tra cui gel igienizzante, maschere, guanti e occhiali. L'adozione di tali misure non ha avuto impatti sul sistema di controllo interno del Gruppo.

Infine, si osserva una situazione di incertezza per numerose attività economiche ed elevata volatilità nei mercati finanziari a livello globale, a causa degli eventi in corso tra Russia e Ucraina alla data della presente relazione. Se, da un lato, non è al momento possibile determinare la durata né l'evoluzione di tali eventi, si specifica che il numero di clienti e progetti, e l'ammontare degli ordini provenienti da tali aree non è al momento significativa per il volume d'affari complessivo di SECO.

Il Gruppo SECO nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha registrato un volume d'affari con la Russia per Euro 1.830 migliaia e l'Ucraina per Euro 81 migliaia, con un'incidenza del 2% del fatturato totale.

Al momento il Gruppo ha sospeso ogni tipo di rapporti con la Russia nel massimo rispetto delle sanzioni emanate dall'Unione Europea, e tale sospensione non si ritiene avrà un impatto significativo sul futuro andamento delle vendite del Gruppo, considerata la trascurabile incidenza percentuale delle vendite verso la Federazione Russa sul totale del fatturato del Gruppo.



1.11| SECO in borsa

Nel mese di maggio 2021 il Gruppo ha concluso positivamente l'iter di ammissione alla quotazione delle proprie azioni sul Mercato Euronext STAR, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Detta operazione ha consentito di raccogliere circa 100 milioni di Euro in aumento di capitale, da destinare al perfezionamento di operazioni di acquisizione per accelerare crescita dimensionale ed incrementare ulteriormente la presenza internazionale e il portafoglio di soluzioni tecnologiche offerte dal Gruppo.

All'approvazione del Prospetto Informativo da parte della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), ricevuta in data 21 aprile 2021, ha fatto seguito l'attività di collocamento istituzionale conclusasi in data 30 aprile 2021. Detta attività ha raccolto significativo interesse sul Gruppo da parte di investitori di primaria importanza suddivisi tra Italia, Regno Unito, Germania, Stati Uniti, resto d'Europa, con una domanda complessiva superiore a 400 milioni di Euro, ovvero circa 2,5 volte la dimensione dell'offerta.

Il primo giorno di negoziazioni è avvenuto in data 5 maggio 2021 con un prezzo iniziale di offerta fissato a Euro 3,7 per azione. Alla data del 31 dicembre 2021, il prezzo delle azioni era pari a Euro 8,95 per azione, in crescita di oltre il 140% rispetto al prezzo iniziale di offerta e corrispondente ad una capitalizzazione di circa Euro 962 milioni.

1.12| Prevedibile evoluzione della gestione

Il 2021 ha visto un'importante ripresa di alcuni settori industriali nei quali operano alcuni importanti clienti di SECO, significativamente impattati dalla pandemia nel corso del 2020: tra questi, si ricordano principalmente, i mercati del Vending, del Fitness, dell'Industriale e dell'Entertainment.

Inoltre, la significativa presenza di SECO in settori caratterizzati da minor esposizione a cicli economici e shock sistemici (es. Medicale, Trasporti, Aerospace & Defense) ha rappresentato un ulteriore elemento alla base della crescita organica di SECO, il cui fatturato realizzato nel 2021 è cresciuto complessivamente di oltre il 40% rispetto al 2020.

Il mantenimento di un trend positivo nell'acquisizione di nuovi clienti ha rappresentato un elemento di ulteriore contributo alla crescita realizzata nel corso del 2021, con un'importante accelerazione osservata in particolare nel terzo e nel quarto trimestre dell'anno ed un significativo incremento dei livelli di order intake e order backlog rispetto al 2020. I nuovi progetti che entreranno in mass production e gli importanti sviluppi tecnologici e di prodotto che SECO introdurrà a partire dal 2022 fanno poi propendere per una prosecuzione, anche nel corso di quest'anno, dell'importante crescita organica generata dal Gruppo.

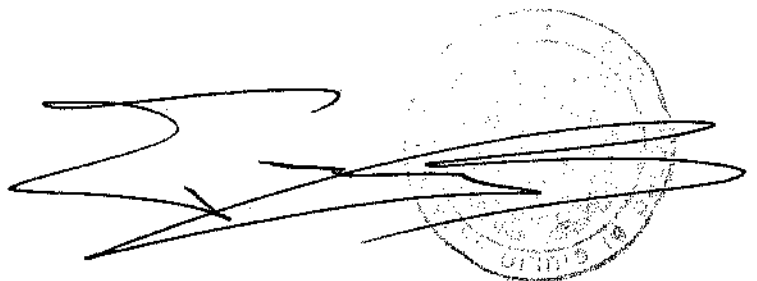
In particolare, ci si attende importanti benefici dall'ulteriore diffusione di CLEA, la piattaforma software di IoT-AI, lanciata nel corso del 2021, sviluppata per consentire ai clienti di elaborare in tempo reale i propri dati, secondo un sistema di indicatori personalizzabili, ad alto valore aggiunto e basati su algoritmi di intelligenza artificiale.

L'outlook positivo è ulteriormente corroborato dalle importanti sinergie di costo e di ricavo

che SECO intende generare per effetto delle operazioni di M&A effettuate nel corso del 2021, ora integrate all'interno di SECO Northern Europe, SECO Mind Srl e SECO Mind USA.

Con riferimento al cambiamento climatico in atto, la consapevolezza dell'urgenza di agire in merito ai trend ambientali ha spinto il Gruppo a voler assumere un impegno che porterà nel 2022 alla definizione di un piano di lavoro e di obiettivi misurabili per la riduzione delle emissioni dei nostri processi. Tra le iniziative già intraprese per mitigare l'impatto emissivo, si segnalano, tra le altre, oltre l'approvvigionamento da fonti rinnovabili e l'installazione dei pannelli fotovoltaici, che è in corso l'ammmodernamento della flotta aziendale con la progressiva sostituzione delle auto a favore di modelli ibridi. Inoltre, sempre più consapevoli che gli impatti ambientali risiedono lungo tutto il ciclo vita del prodotto/servizio, abbiamo intrapreso un percorso di analisi, con un focus specifico sui processi di sviluppo di prodotti e servizi, e quindi sull'analisi di valutazione dei flussi di energia, materia e risorse in entrata e i flussi in uscita che riguardano produzioni di calore ed energia, rifiuti e la stima dei potenziali effetti sull'ambiente.

In conclusione, pur considerando un contesto di mercato sicuramente complicato per le ragioni sopra illustrate, il posizionamento competitivo di SECO a livello di end-markets, offerta tecnologica ed ulteriori opportunità di crescita consente di guardare al 2022 con fiducia e ottimismo.





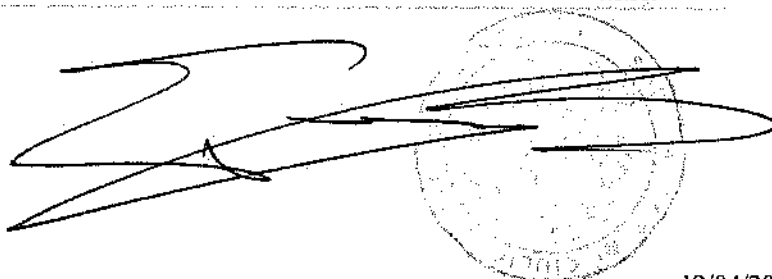
2



2| Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e conto economico consolidato al 31 dicembre 2020

2.1| Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

(Valori in migliaia di euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni materiali	1	16.797	13.272
Immobilizzazioni immateriali	2	56.367	12.996
Diritto d'uso	3	9.895	1.912
Avviamento	4	148.484	7.066
Attività finanziarie non correnti	5	1.801	246
Attività per imposte anticipate	6	2.252	623
Altre attività non correnti	7	834	492
Totale attività non correnti		256.430	36.607
Rimanenze	8	61.685	31.417
Crediti commerciali	9	36.696	15.029
Crediti tributari	10	6.373	9.080
Altri crediti	11	3.491	2.556
Disponibilità liquide	12	58.825	23.678
Totale attività correnti		167.070	81.760
TOTALE ATTIVITÀ		403.500	118.367
Capitale sociale		1.074	776
Riserva sovrapprezzo azioni		118.981	14.781
Riserve		21.192	24.231
Risultato di pertinenza del Gruppo		4.149	4.038
Totale patrimonio netto di gruppo		145.396	43.826
Capitale e riserve di terzi		15.255	5.700
Risultato di pertinenza di terzi		2.351	1.438
Patrimonio netto di terzi		17.607	7.138
Totale patrimonio netto	13	163.003	50.964
Benefici verso i dipendenti	14	3.065	2.973
Fondi rischi	15	729	89
Passività fiscali per imposte differite	16	12.029	43
Debiti finanziari non correnti	17	138.083	26.087
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	18	6.964	1.194
Altri debiti non correnti	19	612	608
Totale passività non correnti		161.482	30.994
Passività finanziarie correnti	20	11.501	8.540
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	21	10.197	5.163
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	22	1.552	537
Debiti commerciali	23	39.949	15.289
Altri debiti correnti	24	12.294	5.393
Debiti tributari	25	3.522	1.487
Totale passività correnti		79.015	36.409
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		403.500	118.367



2.2] Conto economico consolidato

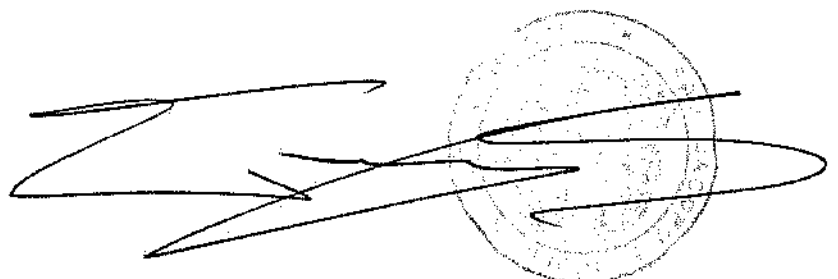
(Valori in migliaia di euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite	26	112.293	76.143
Altri ricavi e proventi	27	4.045	3.356
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(71.820)	(44.739)
Variazione delle rimanenze	28	12.618	4.563
Costi per servizi	29	(12.757)	(6.626)
Costi per il personale	30	(23.466)	(16.091)
Ammortamenti	31	(9.151)	(5.507)
Svalutazioni crediti e Accantonamenti a fondo rischi	32	(56)	(15)
Altri costi operativi	33	(2.181)	(3.809)
Risultato operativo		9.525	7.275
Proventi finanziari		51	11
Oneri finanziari	34	(1.397)	(472)
Utile / (perdita) su cambi		(611)	(712)
Risultato prima delle imposte		7.568	6.102
Imposte sul reddito	35	(1.068)	(626)
Utile / (perdita) dell'esercizio		6.500	5.476
Risultato di pertinenza di terzi		2.351	1.438
Risultato di pertinenza del Gruppo		4.149	4.038
Utile base per azione	36	0,06	5,27
Utile diluito per azione	37	0,06	5,27

2.3] Conto economico complessivo consolidato

(Valori in migliaia di euro)	Note	31/12/2021	31/12/2020
Utile / (perdita) dell'esercizio		6.500	5.476
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		748	(431)
Differenze cambio da conversione		1.510	(431)
Utile / (perdita) netta su Cash Flow Hedge		(762)	0
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		(61)	(28)
Attualizzazione benefici ai dipendenti		(73)	(38)
Effetto fiscale attualizzazione benefici ai dipendenti		12	10
Totale conto economico complessivo dell'anno	38	687	(459)
Azionisti di minoranza		3.122	1.357
Azionisti della capogruppo		4.066	3.661
Totale utile/(perdita) complessiva dell'anno		7.188	5.018

2.4| Rendiconto finanziario consolidato

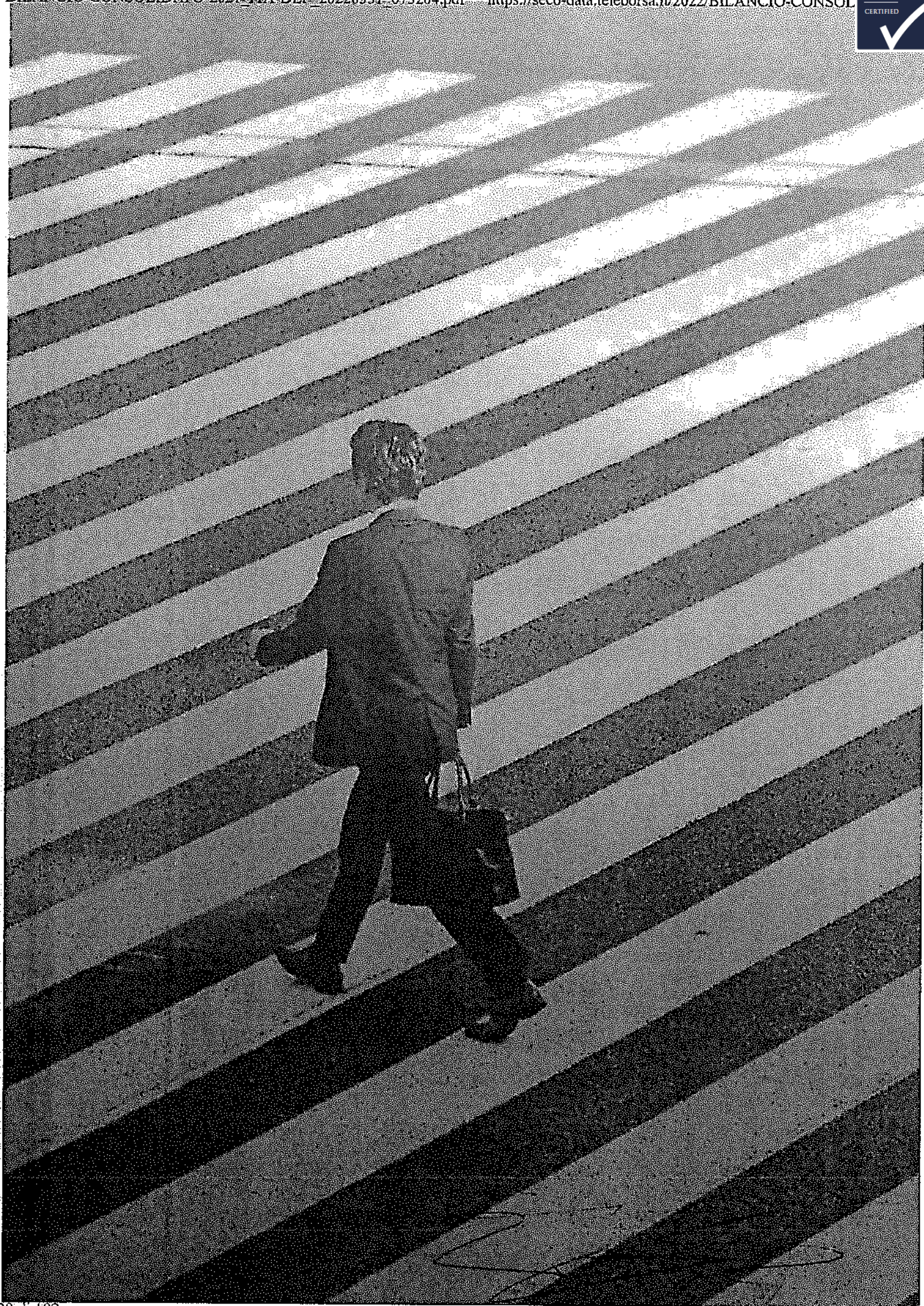
(Valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020
Utile / (Perdita) dell'esercizio	6.500	5.476
Imposte sul reddito	1.068	626
Ammortamenti	9.151	5.507
Accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	0	830
Variazione netta benefici ai dipendenti	31	333
Proventi / (Oneri) finanziari	1.347	461
(Utile) / perdita su cambi	611	712
Costi per pagamenti basati su azioni	3.182	1.623
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	21.890	15.568
Variazione crediti commerciali	(15.412)	4.855
Variazione rimanenze	(15.945)	(4.607)
Variazione debiti commerciali	21.495	(1.218)
Altre variazioni dei Crediti e Debiti Tributari	5.420	(2.814)
Altre variazioni dei Crediti e Debiti correnti	(1.542)	306
Altre variazioni dei crediti e debiti non correnti	(381)	(153)
Utilizzo accantonamenti fondi rischi, crediti e rimanenze	0	(34)
Interessi incassati	51	11
Interessi pagati	(936)	(472)
(Utile) / perdita su cambi realizzati	559	(134)
Imposte sul reddito pagate	(1.604)	(1.102)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.613	10.206
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(2.046)	(1.345)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(11.607)	(7.384)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni finanziarie	(1.556)	120
Acquisizione di ramo d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(5.805)	0
Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	(122.795)	(4.857)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(143.809)	(13.466)
Accensione finanziamenti bancari	124.300	16.500
(Rimborso) finanziamenti bancari	(43.080)	(5.444)
Variazione passività finanziarie correnti	815	278
Rimborsi passività finanziarie derivanti da lease	(752)	(572)
Dividendi erogati	0	0
Aumento netto di capitale a pagamento	87.227	9
Acquisto azioni proprie	(3.690)	0
Acquisto quote per uscita di Terzi	(100)	0
Flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria (C)	164.720	10.771
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	34.524	7.511
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.678	16.598
Differenze di conversione	623	(431)
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	58.825	23.678



2.5] Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(Valori in migliaia di euro)	01/01/2021	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Altri movimenti	Acquisizione/ costituzione di Società consolidate	Utile / (perdita) complessiva	31/12/2021
Capitale sociale	776	298	0	0	0	0	1.074
Riserva legale	289	0	0	0	0	0	289
Riserva sovrapprezzo azioni	14.781	101.930	0	2.270	0	0	118.981
Altre riserve	24.850	0	4.038	(2.754)	(4.410)	(761)	20.962
Riserva di traduzione	(432)	0	0	170	0	719	457
Riserva FTA	(371)	0	0	0	0	0	(371)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(105)	0	0	0	0	(41)	(146)
Risultato di pertinenza del Gruppo	4.038	0	(4.038)	0	0	4.149	4.149
Patrimonio netto di Gruppo	43.826	102.228	0	(314)	(4.410)	4.066	145.395
Capitale e riserve di terzi	5.701	0	1.438	(309)	(7.656)	791	15.277
Attualizzazione benefici ai dipendenti (quota di terzi)	(1)	0	0	0	0	(20)	(21)
Risultato di pertinenza di terzi	1.438	0	(1.438)	0	0	2.351	2.351
Patrimonio netto di terzi	7.138	0	0	(309)	(7.656)	3.122	17.607
Totale patrimonio netto	50.964	102.228	0	(623)	(3.246)	7.188	163.003

(Valori in migliaia di euro)	01/01/2020	Aumento capitale sociale	Destinazione risultato	Altri movimenti	Acquisizione/ costituzione di Società consolidate	Utile / (perdita) complessiva	31/12/2020
Capitale sociale	763	13	0	0	0	0	776
Riserva legale	289	0	0	0	0	0	289
Riserva sovrapprezzo azioni	14.785	(4)	0	0	0	0	14.781
Altre riserve	18.902	0	5.246	702	0	0	24.850
Riserva di traduzione	(82)	0	0	0	0	(350)	(432)
Riserva FTA	(371)	0	0	0	0	0	(371)
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(77)	0	0	(1)	0	(27)	(105)
Risultato di pertinenza del Gruppo	5.245	0	(5.246)	1	0	4.038	4.038
Patrimonio netto di Gruppo	39.454	9	0	702	0	3.661	43.826
Capitale e riserve di terzi	4.406	0	580	602	194	(81)	5.701
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(1)	0	0	0	0	0	(1)
Risultato di pertinenza di terzi	580	0	(580)	0	0	1.438	1.438
Patrimonio netto di terzi	4.985	0	0	602	194	1.357	7.138
Totale patrimonio netto	44.439	9	0	1.304	194	5.018	50.964





3



3| Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021



La pubblicazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022.

3.1| Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in base ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato 2021 sono in continuità con quelli dell'esercizio precedente, dal momento che, ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato, la Società ha adottato gli IFRS a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con data di transizione 1 gennaio 2018.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è redatto sul presupposto della continuità aziendale. Tenuto conto della solidità patrimoniale e della redditività operativa del Gruppo, gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze circa la capacità delle società incluse nel consolidamento di operare, nel prevedibile futuro, in continuità aziendale.

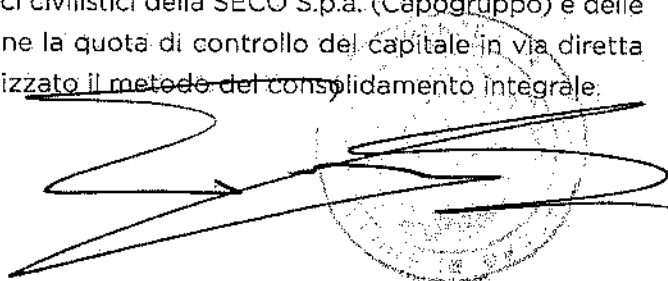
Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato, dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle presenti Note illustrative.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e "di presentazione" del Gruppo secondo quanto previsto dall'International Accounting Standard IAS 21 "Operazioni in valuta". Ne potrebbero derivare differenze da arrotondamento qualora vengano sommate singole voci, in quanto il calcolo dei singoli elementi è effettuato in unità di Euro.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è sottoposti a revisione da parte di Deloitte & Touche S.p.A. (incarico conferito con Assemblea degli Azionisti del 1 marzo 2021).

Area di consolidamento e principi di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci civilistici della SECO S.p.a. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene la quota di controllo del capitale in via diretta e/o indiretta. Per tali società è stato utilizzato il metodo del consolidamento integrale.



Nell'area di consolidamento rientrano le seguenti società:

- SECO SpA, con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 20, cod.fiscale/p.iva 00325250512, capitale sociale euro 1.073.934,00
- PSM Tech S.r.l., con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 18, cod.fiscale/p.iva 02301580516, capitale sociale euro 30.000,00
- SECO USA, Inc., con sede legale in Burlington, Massachusetts, USA, capitale sociale USD 3.610.000,00, ad oggi denominata Seco Holdings, Inc.
- SECO Deutschland GmbH, con sede legale in Hanau, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 25.000,00
- Seco Mind S.r.l., con sede legale in Arezzo 52100, Via Achille Grandi n. 18., capitale sociale euro 61.200,00. Nel mese di luglio 2021 le ex Hopenly S.r.l. e Aidilab S.r.l. si fondono per incorporazione nella ex Isporata S.r.l. che per effetto della fusione assume la denominazione di "Seco Mind S.r.l."
- SECO Asia, limited, con sede legale in Hong Kong, capitale sociale euro 6.999.957,05
- Fannal Electronics Co., Ltd, con sede legale in 6F, No. 77, Bowang Street, Yuhang District, Hangzhou, Zhejiang, Repubblica Popolare Cinese, capitale sociale RMB 7.365.517,00
- InHand Electronics, Inc., oggi Seco Usa Inc., con sede legale in Rockville, Maryland, USA, capitale sociale USD 3.291.786,37
- Seco Mind USA, LLC, con sede legale in San Jose, California, USA, capitale sociale USD 12.857.142,86, società costituita nel mese di maggio 2021
- Piri.ai Inc, con sede legale in Ahmedabad, India, capitale sociale INR 100.000,00
- Seco Microelectronics Co., Ltd., con sede legale in Hangzhou, Repubblica Popolare Cinese, capitale sociale RMB 64.763.000,00
- SECO Northern Europe Holding GmbH, con sede legale in Amburgo, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 25.000,00
- Garz & Fricke Holding GmbH, con sede legale in Amburgo, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 102.661,00
- SECO Northern Europe GmbH (Hamburg) , con sede legale in Amburgo, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 100.000,00
- SECO Northern Europe GmbH (Wuppertal) , con sede legale in Wuppertal, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 26.000,00
- Garz & Fricke Inc. (Minneapolis, USA) , con sede legale in Minneapolis, USA, capitale sociale USD 5.000,00
- SECO Mind Germany GmbH (Stuttgart) , con sede legale in Stoccarda, Repubblica Federale di Germania, capitale sociale euro 25.000,00
- E-GITS India Private Ltd. (Chennai, India) , con sede legale in Chennai, India, capitale sociale INR 640.200,00

Le eventuali Società collegate e quelle minori in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla

soglia del 20% e che costituiscono attività finanziarie non correnti vengono valutate sulla base di quanto descritto nel successivo paragrafo "Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione".

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio o reporting package delle singole Società, già predisposti dai rispettivi Organi amministrativi per l'approvazione, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

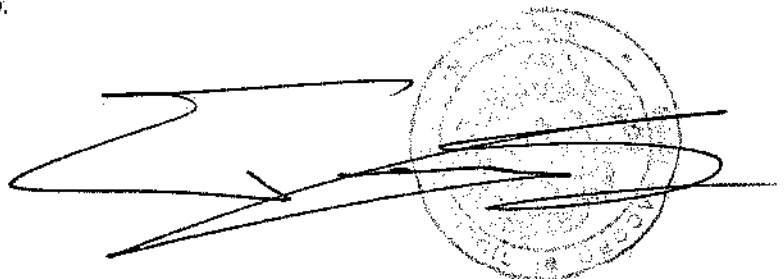
Ai sensi dell'IFRS 10, le società si definiscono controllate quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Generalmente vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione, quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto il Gruppo, ai sensi del medesimo principio IFRS 10, considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se detiene il controllo dell'entità oggetto di investimento, ivi inclusi gli eventuali accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto.

Il consolidamento è effettuato con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato dal momento di acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione (acquisition method), in base al quale:

- il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli eventuali strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita; gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- L'avviamento (goodwill) è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo; tale avviamento non viene ammortizzato ma è soggetto, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno supporre una riduzione di valore, a test di impairment, al fine di verificarne la recuperabilità;
- Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Conto Economico Complessivo.



I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi ad operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante sono eliminati. Gli effetti fiscali, derivanti dalle rettifiche di consolidamento, sono contabilizzati nella voce Passività fiscali per imposte differite se passivi e Attività per imposte anticipate se attivi.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella:

Valuta	Cambio puntuale al 31/12/2021	Cambio medio 2021	Cambio medio giugno/dicembre 2021	Cambio medio ottobre/dicembre 2021
Dollar USA (USD)	1,1326	1,1827	1,1674	-
Renminbi Cina (CNY)	7,1947	7,6282	-	-
Rupia Indiana (INR)	84,2292	-	-	85,6854

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2021.

In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)**" con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'adozione di tali emendamenti

non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "**Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2**" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

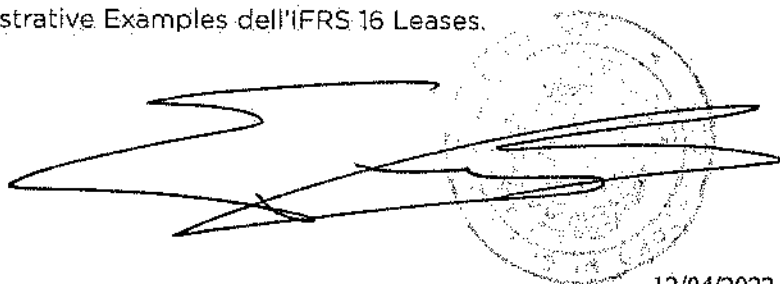
- IFRS 16 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement.
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts;
- IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRSI omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 DICEMBRE 2021

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
- **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
- **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).
- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.



Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 - **Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 - *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del General Model sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 - *Financial Instruments* e l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

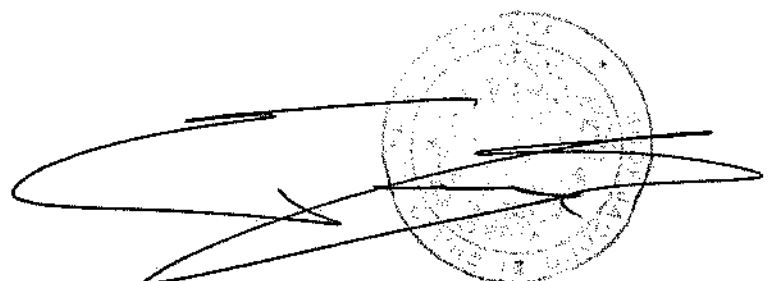
Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**". Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento. In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**" e "**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti. In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information**". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.



Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio presentati dal Gruppo SECO hanno le seguenti caratteristiche:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il Conto economico, in considerazione della specifica attività svolta, è a scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il Conto economico complessivo evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto ed è presentato come schema separato;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto evidenzia i movimenti del capitale, delle riserve e dei risultati di periodo;
- il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7. Ai fini di una migliore esposizione dei flussi sono state apportate talune modifiche rispetto allo schema adottato l'esercizio precedente, andando a riclassificare a fini comparativi i flussi relativi all'esercizio precedente.

Si segnala che, per effetto delle operazioni maggiormente descritte nella sezione Aggregazioni aziendali, le variazioni economiche, patrimoniali e finanziarie registrate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 risultano influenzate dall'incremento dell'area di consolidamento, come maggiormente dettagliato ai singoli paragrafi delle note illustrative.

La valuta funzionale e di presentazione dei dati della Società è l'Euro. I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio, ove non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di Euro.

Criteri di rilevazione, classificazione e valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni materiali

Il Gruppo applica la disciplina dello IAS 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono quelle derivanti dalle singole vite utili:

Categoria	Allquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti generici	10%
Impianti specifici	15%
Macchinari	25%
Attrezzature	15%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	25%
Stand fiere	10%
Stampi	25%
Altri beni	20%

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione sono determinati paragonando il corrispettivo con il valore netto contabile. L'importo così determinato è contabilizzato nel conto economico dell'esercizio di competenza.

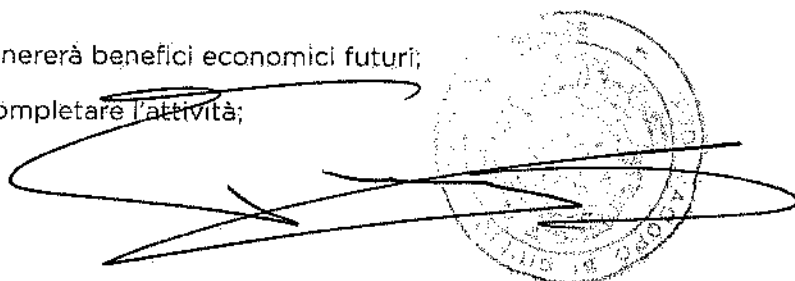
Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un'immobilizzazione materiale che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità del Gruppo sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite o generate internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso della attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della attività può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;



- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo. I costi capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

I costi non attinenti lo sviluppo o che non soddisfano i requisiti sopra identificati sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a impairment test ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali variazioni della vita utile attesa e delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Categoria	Alliquote
Software, licenze ed altri	20%
Costi di sviluppo	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile indefinita (Avviamento) sono sottoposte a verifica annuale della perdita di valore a livello di unità generatrice di cassa. Per tali attività non è rilevato alcun ammortamento. Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad impairment test volto a verificare se il valore contabile dell'attività sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad impairment test qualora vi siano eventi o circostanze tali per cui il valore contabile non può essere recuperato (c.d. trigger event). In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il fair value dell'asset al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile della CGU (Cash Generating Unit) che comprende l'attività stessa. La CGU è il più piccolo gruppo di attività che comprende l'asset oggetto di verifica sulla perdita di valore e che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai

flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Gli amministratori hanno individuato tre diverse CGU all'interno del Gruppo.

Nel determinare il valore d'uso di ciascuna CGU, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget recenti e calcoli previsionali, approvati dal Consiglio di Amministrazione. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita costante a lungo termine.

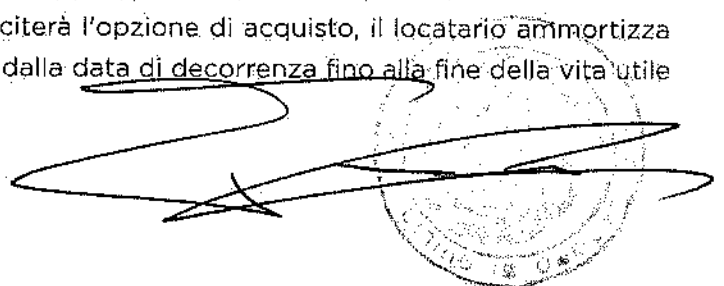
Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Diritto d'uso

I contratti di *lease* stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in *lease* e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. La valutazione in merito al fatto che un contratto contenga un *lease* è effettuata alla data di inception. In particolare la passività per *lease* è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del contratto ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per *lease* è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse incrementale ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per *lease*.

Se il *lease* trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del *lease* o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario ragionevolmente eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario ammortizza l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.



Il Gruppo determina la durata del *lease* come il periodo non annullabile del *lease* a cui vanno aggiunti i periodi coperti dall'opzione di estensione del *lease* stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione.

Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del *lease* nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in *lease* o rilevanti modifiche specifiche sul bene in *lease*). Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento sopra descritto i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione o, in caso di stipula successiva alla data del 1 gennaio 2018, sulla durata contrattuale); quelli con valore inferiore a 30 mila euro (c.d. "low-value") e quelli relativi ad attività immateriali. Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso. I canoni relativi ai contratti che non contengono un *lease*, e quelli relativi a *lease* di breve termine e ad attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra i costi per servizi.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzione di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite durevoli di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al

fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza precedentemente detenuto nell'acquisita, valutato al fair value. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi quota di minoranza nell'acquisita, che permane successivamente all'aggregazione aziendale, al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, quindi un'attività aziendale costituita da fattori di produzione e processi sostanziali applicati a tali fattori che sono in grado di contribuire alla creazione di produzione, deve classificare o designare le attività acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, sarà rilevata secondo quanto disposto dallo IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato come patrimonio netto, il suo valore non deve essere ricalcolato e la sua estinzione sarà contabilizzata con contropartita il patrimonio netto.

Operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo

Si elencano di seguito le operazioni che hanno comportato una variazione nel perimetro di consolidamento del Gruppo, a partire dalle singole date di acquisizione del controllo, a seguito di operazioni di Business Combination nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

(a) Acquisizione del ramo di azienda Oro Networks LLC

In data 28 maggio 2021 il Gruppo costituisce la nuova società SECO Mind USA LLC tramite la quale, in data 23 giugno sottoscrive il contratto di acquisto del ramo d'azienda con le seguenti società: ORO Networks LLC, e Piri.AI. Il Gruppo ha effettuato la Purchase Price Allocation (PPA) del prezzo di acquisto e ha effettuato l'allocazione del costo dell'aggregazione, rilevando il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili del ramo d'azienda, di cui si presenta il dettaglio nella tabella seguente, alla data di acquisizione del controllo:

(Valori in migliaia di USD)	
Immobilizzazioni immateriali	1.550
Altre attività non correnti	6
Totale attività non correnti	1.556
Crediti commerciali	242
Disponibilità liquide	101
Totale attività correnti	343
TOTALE ATTIVITÀ [A]	1.899
TOTALE PASSIVITÀ [B]	0
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	1.899
Patrimonio netto di pertinenza di terzi [D]	3.857
Corrispettivo [E]	7.000
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [E+D-C]	8.958

Il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, identificato dall'allocazione del prezzo di acquisto secondo l'IFRS 3, è stato determinato in maniera definitiva alla data di approvazione della presente relazione finanziaria.

Attraverso tale operazione SECO Mind USA ha acquistato gli asset relativi al business IoT e Intelligenza Artificiale riportati nella tabella precedente. Tale operazione rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, ed ha generato un avviamento pari a USD 8.958 migliaia, derivante dalla differenza tra il fair value delle attività e passività acquisite, pari a USD 1.899 migliaia, e il corrispettivo pari a USD 7.000 migliaia, sommato alla quota di pertinenza di terze parti, pari a USD 3.857 migliaia, in relazione all'aumento di capitale sociale in Seco Mind USA LLC avvenuto contestualmente all'operazione descritta.

L'effetto sui ricavi delle vendite e sull'utile dell'esercizio dalla data di acquisizione del controllo alla chiusura dell'esercizio 2021 è stato, rispettivamente, pari a Euro 2.295 migliaia e Euro 769 migliaia.

I costi di acquisizione, pari a Euro 383 migliaia, sono stati spesi e classificati tra i costi per servizi.

Seco Mind Us e Piri. Ai Inc sono state allocate alla cash generating unit Seco Northern Europe. La recuperabilità dell'avviamento, iscritto a fronte di sinergie attese dalla combinazione delle attività del ramo d'azienda e del Gruppo per quanto riguarda le soluzioni IoT e Intelligenza Artificiale, è stata verificata confrontando il valore netto contabile della cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alla stessa. Si rimanda alla nota (4) Avviamento per maggiori dettagli circa l'impairment test.

(b) Acquisizione del Gruppo Garz&Fricke

In data 11 ottobre 2021 la Capogruppo ha concluso con successo l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Garz & Fricke Holding GmbH e di AF HMI Holding GmbH ("Gruppo G&F"), aziende con sede ad Amburgo (Germania), che sviluppano e realizzano soluzioni hardware e software per l'Industrial Internet of Things (IoT).

Il corrispettivo per l'acquisto dell'intero capitale sociale è pari a Euro 108.547 migliaia, di cui Euro 15.000 migliaia tramite emissione di n. 2.559.057 azioni di nuova emissione, valutate al fair value. La Capogruppo ha, inoltre, corrisposto Euro 35.656 migliaia quale Shareholder Loan Purchase Price, per l'acquisizione della titolarità di tale rapporto di finanziamento, classificato all'interno della voce "Quota corrente dei debiti finanziari non correnti".

Il Gruppo ha effettuato la Purchase Price Allocation (PPA) del prezzo di acquisto dell'allocazione del costo dell'aggregazione, rilevando il fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili del gruppo acquisito.

Con riferimento al processo di allocazione del prezzo di acquisto, questo ha portato, tra le altre, all'identificazione di nuove attività, riferite alla Customer List con un fair value complessivo pari a Euro 33.000 migliaia, all'iscrizione di un maggior valore di rimanenze di magazzino per Euro 985 migliaia. Passività fiscali differite sono state rilevate in relazione a queste fattispecie, per complessivi Euro 10.196 migliaia, poiché i loro valori non sono stati rilevati ai fini fiscali nella giurisdizione in cui è stata effettuata l'acquisizione. La valutazione di queste nuove attività e il relativo trattamento fiscale sono stati determinati sulla base di una valutazione preparata da una terza parte indipendente.

La differenza tra il corrispettivo di acquisto e il fair value delle attività nette acquisite, di cui alla pagina seguente il dettaglio alla data di acquisizione del controllo, è stata attribuita ad avviamento.

Il fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, identificato dall'allocazione del prezzo di acquisto secondo l'IFRS 3, è stato determinato in maniera definitiva alla data di approvazione della presente relazione finanziaria.

L'acquisizione del Gruppo G&F rappresenta un'opportunità strategica unica per SECO nella creazione di una realtà di riferimento nel mondo dell'IoT-AI e dell'edge computing a livello europeo e globale, consentendo a SECO di diventare il più grande player europeo quotato in Borsa, e il numero 3 nel settore a livello mondiale.

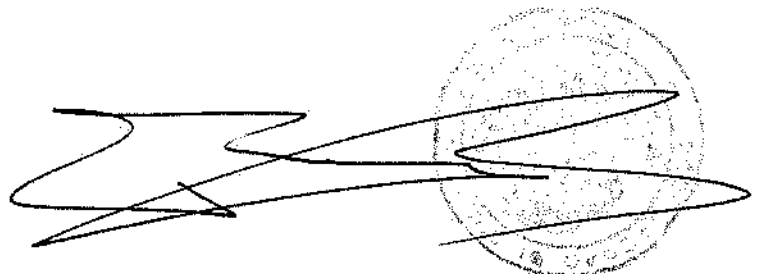
SECO potrà contare su oltre 200.000 dispositivi l'anno prodotti da G&F Group (di cui circa 65.000 già dotati di connettività IoT) per accelerare ulteriormente la diffusione di CLEA, la piattaforma di IoT-AI sviluppata da SECO, nei Paesi di lingua tedesca. L'acquisizione consentirà inoltre di integrare le soluzioni per i sistemi di pagamento di G&F Group con CLEA, rafforzando ulteriormente il portafoglio prodotti e le capacità di IoT-AI di SECO.

L'effetto sui ricavi delle vendite e sull'utile dell'esercizio dalla data di acquisizione del controllo alla chiusura dell'esercizio 2021 è stato, rispettivamente, pari a Euro 12.378 migliaia e Euro (210) migliaia.

Nel caso in cui il Gruppo Garz&Fricke fosse stato consolidato dal 1 gennaio 2021 il conto economico consolidato avrebbe incluso ricavi delle vendite per Euro 47.038 migliaia e una perdita di esercizio per Euro 4.632 migliaia.

I costi di acquisizione, pari a Euro 1.961 migliaia, sono stati spesi e classificati tra i costi per servizi.

(Valori in migliaia di EUR)	
Immobilizzazioni materiali	4.253
Immobilizzazioni immateriali	36.426
Diritto d'uso	7.838
Attività per imposte anticipate	1.369
Totale attività non correnti	49.887
Rimanenze	14.323
Crediti commerciali	6.057
Crediti tributari	1.063
Altri crediti	755
Disponibilità liquide	6.408
Totale attività correnti	28.606
TOTALE ATTIVITÀ [A]	78.493



(Valori in migliaia di EUR)	
Fondi rischi	641
Passività fiscali per imposte differite	11.777
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	5.750
Totale passività non correnti	18.168
Passività finanziarie correnti	922
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	71.466
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	861
Debiti commerciali	2.886
Altri debiti correnti	8.233
Debiti tributari	920
Totale passività correnti	85.288
TOTALE PASSIVITÀ [B]	103.455
Totale fair value Attività e Passività [C= A-B]	(24.962)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi [D]	0
Corrispettivo [E]	108.547
Avviamento registrato in accordo con IFRS 3 [E+D+C]	133.509

Il Gruppo Garz & Fricke è stato allocato alla cash generating unit Seco Northern Europe. La recuperabilità dell'avviamento è stata verificata confrontando il valore netto contabile della cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alla stessa. Si rimanda alla nota (4) Avviamento per maggiori dettagli circa l'impairment test.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte: - il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e - l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa. Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale. I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le attività finanziarie rappresentative di strumenti

di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI. In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni. Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La partecipazione in CUBIT è considerata uno strumento finanziario al fair value con variazioni rilevate nel conto economico (FVTPL), in quanto investimento in strumenti rappresentativi di capitale su cui il Gruppo non esercita un'influenza notevole.

Crediti

In ottemperanza ai criteri in precedenza enunciati, i crediti commerciali e gli altri crediti sono attività finanziarie riconosciute inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

L'IFRS 9 definisce un modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la stima di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive. Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Nel caso di ricorso a operazioni di factoring e, in particolare, a cessioni pro soluto di crediti commerciali, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.

Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nella situazione patrimoniale finanziaria fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tal caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Rimanenze

Le rimanenze, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti d'acquisto è determinato applicando il costo medio ponderato d'acquisto per singolo movimento, comprensivo degli oneri accessori di acquisto. Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva, ma non considerando gli oneri finanziari.

Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate, tramite l'iscrizione di apposito fondo, in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i relativi motivi.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte.

1. Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono rappresentati da contributi pubblici e sovvenzioni ricevuti e finalizzati ad integrare i ricavi. Il Gruppo contabilizza tali contributi per competenza secondo la previsione dello IAS 20.

2. Contributi in conto impianti

Nel caso in cui il contributo sia correlato ad un investimento, l'investimento ed il contributo sono rilevati per i loro valori nominali ed il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'investimento di riferimento in quote costanti, diminuendo l'iniziale sconto passivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa ed i depositi bancari e postali.

Patrimonio netto

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati, se esistenti, nel patrimonio netto a decremento degli importi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Riserve

Si riferiscono a:

- riserva legale
- riserve a destinazione specifica

- riserve derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS, al netto dell'effetto imposte
- riserva di sovrapprezzo azioni
- utili/perdite portate a nuovo

Azioni proprie

Nel mese di dicembre 2021 sono state acquistate n. 410.000 azioni proprie, tali le azioni sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

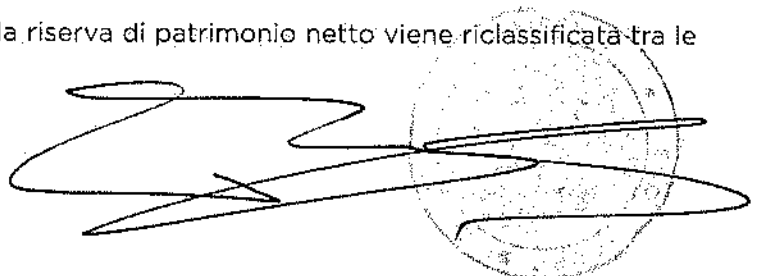
La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti e agli amministratori ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue: - i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale; - gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo; - le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Piano di incentivazione

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "equity-settled", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del fair value dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo da ripartire linearmente lungo il periodo di maturazione dei diritti (c.d. vesting period), con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili.



Fondi rischi

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una obbligazione legale o implicita risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

Non vengono iscritti fondi per eventuali perdite operative future. I fondi vengono misurati al valore corrente della migliore stima di spesa fatta dalla direzione per soddisfare l'obbligo corrente alla data di bilancio.

Nel caso di cause legali l'ammontare dei fondi è stato determinato sulla base di stime eseguite dal Gruppo, unitamente ai propri consulenti legali, al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti e la probabile uscita di risorse. L'accantonamento effettuato verrà adeguato sulla base dell'evolversi della causa. Alla conclusione della controversia, l'ammontare che dovesse eventualmente differire dal fondo accantonato nel bilancio, verrà imputato nel conto economico.

I fondi rischi sono costituiti principalmente dal Fondo Indennità Suppletiva di Clientela (FISC), il quale viene stanziato in relazione allo scioglimento di contratti di agenzia ad iniziativa del mandante per fatto non imputabile all'agente o rappresentante. Sarà, infatti, corrisposta all'agente o rappresentante una indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali è sorto il diritto al pagamento in favore dell'agente per tutta la durata del rapporto (dalla data di stipulazione del contratto alla data di risoluzione dello stesso) anche se le stesse somme non sono state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Attività per imposte anticipate e passività fiscali per imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla

rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale:

- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

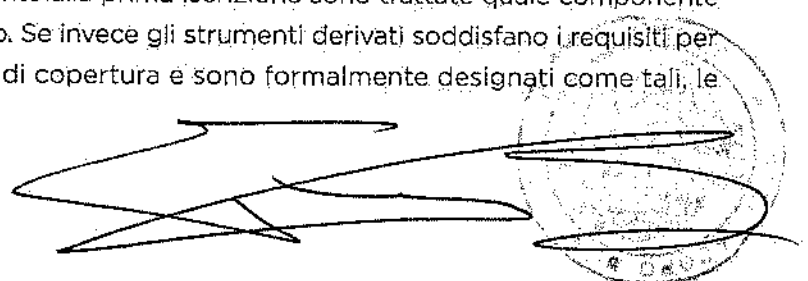
Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività. Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le passività finanziarie correnti e le passività finanziarie derivanti da *lease*. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili. In caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso attinente prevalentemente i contratti di finanziamento. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value e, se gli strumenti derivati non sono formalmente designati quali strumenti di copertura, le variazioni del fair value rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quale componente finanziaria del risultato dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura e sono formalmente designati come tali, le



successive variazioni del fair value sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri previsti dall'IFRS 9 di seguito indicati. Per ciascun strumento finanziario derivato identificato come strumento di copertura, viene documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e la valutazione dell'efficacia della copertura. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value nel caso di fair value hedge o dei flussi di cassa attesi nel futuro nel caso di cash flow hedge dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del fair value dello strumento di copertura. Quando la copertura riguarda le variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio (fair value hedge), sia le variazioni del fair value dello strumento di copertura, che le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al Conto economico. Nel caso di copertura finalizzata a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa futuri originati dall'esecuzione futura di operazioni previste come altamente probabili alla data di riferimento del bilancio (cash flow hedge), le variazioni del fair value dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, tra le componenti dell'Utile e Perdita complessivo. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a Conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di fair value dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a Conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, non ci si attende più che avvenga la transazione prevista per la quale era stata attivata la copertura, la quota della voce "riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel Conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "riserve" rappresentativa delle variazioni di fair value dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente dell'Utile e Perdita complessivo ed è riversata a Conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi degli effetti economici dell'operazione originariamente oggetto della copertura. Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Ricavi delle vendite

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive

- obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale;
 - e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte. I ricavi delle vendite sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici, sulla base degli inconfermi definiti con il cliente. I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. Il Gruppo utilizza un metodo basato sugli input per misurare l'avanzamento dei servizi poiché esiste una relazione diretta tra le ore di lavoro impiegate e il trasferimento dei servizi al cliente.

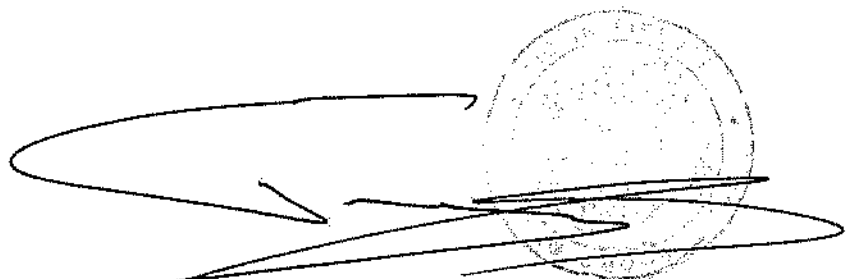
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.

Il Gruppo opera da oltre 40 anni nel mercato dell'alta tecnologia progettando, sviluppando e realizzando soluzioni tecnologiche all'avanguardia che spaziano dai computer miniaturizzati - inseriti all'interno di meccanismi e prodotti più complessi, cd "embedded" - ai sistemi integrati hardware e software, standard o personalizzati, per diverse applicazioni, tra cui il medicale, l'automazione industriale, il wellness e i sistemi per la distribuzione automatica. Recentemente, in particolare nel corso dell'esercizio 2020, il Gruppo ha iniziato ad offrire anche servizi e soluzioni per applicazioni nell'ambito del cd. "Internet delle cose" (Internet-of-Things o IoT) e prodotti finiti di alta tecnologia a marchio proprio per gli utenti finali.

Costi

I costi sono rilevati al netto di resi, sconti e abbuoni secondo quanto previsto dal principio di competenza:

I costi per l'acquisto di beni sono registrati quando tutti i rischi e i benefici sono stati trasferiti, cosa che normalmente coincide con la spedizione della merce. I costi per servizi sono registrati per competenza in base al momento della ricezione dei servizi stessi.



Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di lease finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziare nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo. Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.

Utile per azione

1) Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

2) Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Ai fini del calcolo dell'utile diluito, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi, mentre il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La predisposizione dei bilanci e delle note in applicazione degli IFRS richiedono da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che possono basarsi sull'esperienza storica ed assunzioni che dipendono dalle circostanze in cui sono assunte le valutazioni.

Le stime sono utilizzate per valutare le attività sottoposte ad impairment test, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, per fondi

rischi e per benefici ai dipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Si precisa che nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

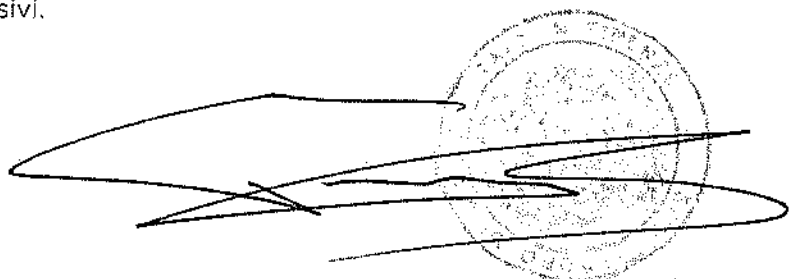
Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono le Immobilizzazioni materiali e immateriali, l'Avviamento, le Attività finanziarie non correnti e le Altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita degli assets ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. La misurazione del valore recuperabile è effettuata attraverso la determinazione del valore d'uso, che è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per la CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente descritte nella nota (4) Avviamento.

Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Fondi rischi

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Nel determinare il valore dei fondi rischi sono state effettuate stime e ipotesi, per via dell'incertezza associata a queste valutazioni, ed è possibile che le stime debbano essere riviste negli esercizi successivi.



Benefici verso i dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di inflazione ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo (14) Benefici verso i dipendenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss - ECL). Per ulteriori dettagli in merito alla valutazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda al paragrafo (9) Crediti commerciali. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

Fondo obsolescenza magazzino

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Stime del fair value

L'IFRS 13 definisce una precisa gerarchia del fair value organizzata su tre livelli, che tengono conto del grado di osservabilità degli input impiegati per la stima. Essi determinano, di fatto, diversi livelli di attendibilità del fair value.

Gli input rappresentano le assunzioni che gli operatori di mercato farebbero nel determinare il prezzo relativo dell'attività o passività, incluse le assunzioni relative al rischio. In termini generali, l'IFRS 13 stabilisce che le tecniche di valutazione utilizzino il livello informativo più elevato ed attendibile.

Gli input del livello 1 sono costituiti dai prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche ai quali il Gruppo può accedere alla data di valutazione. Un mercato è attivo se le transazioni hanno luogo con sufficiente frequenza ed in volumi sufficienti per fornire informazioni continue ed aggiornate sui prezzi.

Gli input del livello 2 sono costituiti da prezzi quotati per attività o passività similari in mercati

attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, input diversi dai prezzi quotati osservabili per attività o passività (p.e.: tassi di interessi, spread, etc.), input corroborati dal mercato attraverso l'elaborazione di correlazioni o altri mezzi.

Gli input del livello 3 sono quelli non osservabili, per i quali non sono disponibili dati di mercato e che riflettono le assunzioni che un partecipante al mercato farebbe nel cercare di attribuire un prezzo ad una attività o passività.

Informazioni settoriali

Per effetto delle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021, maggiormente descritte al paragrafo Aggregazioni aziendali, il management ha identificato tre settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato. In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di amministrazione ai fini della gestione del business:

(Valori in migliaia di euro)	Seco	Seco NE	Seco Mind US	Consolidato
Ricavi delle vendite	97.621	12.378	2.295	112.293
Altri ricavi e proventi	3.808	236	0	4.045
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(65.434)	(7.597)	(1.108)	(74.139)
Costi per il personale	(19.720)	(3.506)	(240)	(23.466)
Ammortamenti	(8.197)	(811)	(143)	(9.151)
Accantonamenti e svalutazioni	0	(50)	(5)	(56)
Risultato operativo	8.078	650	798	9.526
Proventi finanziari	51	0	0	51
Oneri finanziari	(695)	(702)	(0)	(1.397)
Utile / (perdita) su cambi	(620)	9	0	(611)
Risultato prima delle imposte	6.814	(43)	798	7.569
Imposte sul reddito	(873)	(167)	(29)	(1.068)
Utile / (perdita) dell'esercizio	5.942	(210)	769	6.501

(Valori in migliaia di euro)	Seco	Seco NE	Seco Mind US	Consolidato
Totale attività non correnti	49.744	176.931	9.754	236.430
Totale attività correnti	129.319	35.058	2.692	167.070
Totale passività non correnti	(142.684)	(18.798)	0	(161.482)
Totale passività correnti	(69.051)	(9.715)	(249)	(79.015)

Come richiesto dall'IFRS8, di seguito viene inoltre fornita informativa circa la distribuzione geografica dei ricavi. In particolare, sono state identificate 4 Aree Geografiche: EMEA, USA, APAC e ROW. La distribuzione dei ricavi delle vendite con indicazione dell'area geografica di competenza alle date prese in esame è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
EMEA	83.862	52.106	31.756	60,95%
-di Italia	58.042	40.794	17.248	42,28%
USA	20.801	19.482	1.319	6,77%
APAC	6.744	3.515	3.229	91,85%
Resto del mondo	887	1.040	(153)	-14,74%
Ricavi per area geografica	112.293	76.143	36.150	47,48%

I ricavi delle vendite passano da Euro 76.143 migliaia nel 2020 a Euro 112.293 migliaia nel 2021, aumentando del 47,48% rispetto all'anno precedente. Tali variazioni sono il risultato della crescita dei ricavi principalmente nell'area EMEA e APAC.

In particolare, la distribuzione dei ricavi si caratterizza:

- nell'area EMEA per un incremento di Euro 31.756 migliaia (+60,95%) principalmente come conseguenza di maggiori ricavi derivanti dall'Italia, che segna un aumento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente nei settori Wellness (+ Euro 4.009 migliaia), Vending (+ Euro 4.408 migliaia), Industriale (+ Euro 2.533 migliaia) e Smart Devices (+ Euro 5.350 migliaia). L'aumento dei ricavi nell'area EMEA è stato inoltre influenzato dall'acquisto del Gruppo Garz&Fricke (ora SECO Northern Europe), che ha contribuito nel quarto trimestre dell'esercizio con ricavi per Euro 12.378 migliaia;
- nell'area statunitense per un livello di fatturato sostanzialmente costante rispetto all'esercizio 2020;
- nell'area APAC per un incremento di Euro 3.229 migliaia (+91,85%) principalmente riconducibile ai risultati della controllata Fannal Electronics;
- nel Resto del mondo per un livello di fatturato sostanzialmente costante rispetto all'esercizio 2020.

Politiche di gestione dei rischi

Il principio contabile internazionale IFRS 7 richiede di fornire in bilancio informazioni integrative che consentano agli utilizzatori di valutare:

- la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale e finanziaria e al risultato economico del Gruppo;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari cui il Gruppo sia esposto nel corso dell'esercizio e alla data di riferimento del bilancio, e il modo in cui questi vengono gestiti.

I requisiti del principio citato integrano i criteri per la rilevazione, la valutazione e l'esposizione in bilancio delle attività e passività finanziarie contenute nello IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative" e nello IFRS 9 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Nella presente sezione viene quindi riportata l'informativa supplementare prevista dall'IFRS 7.

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Tali rischi sono così riassumibili:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di tasso di interesse;
- d) rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione

dei rischi finanziari del Gruppo compete al Consiglio di Amministrazione cui fanno capo le diverse unità organizzative responsabili funzionalmente della gestione operativa delle singole tipologie di rischio.

Tali unità definiscono, nell'ambito delle linee-guida tracciate dall'organo direttivo e per ciascun rischio specifico, gli strumenti e i tecnicismi atti alla relativa copertura e/o trasferimento a terzi (assicurazione) ovvero valutano i rischi non coperti né assicurati.

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per mitigare tale rischio, considerato contenuto al momento dell'approvazione del presente Bilancio Consolidato semestrale in relazione all'analisi dei crediti commerciali verso terzi, il Gruppo controlla la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare.

Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo di quelli esistenti a condizioni non peggiorative rispetto a quelli esistenti, ovvero potrebbe risultare inadempiente agli impegni (covenant) assunti nei contratti di finanziamento in essere. Inoltre, la violazione dei covenant previsti in alcuni contratti di finanziamento in essere potrebbe in taluni casi determinare (per effetto di clausole di cross default) la decadenza dal beneficio del termine rispetto ad altri contratti di finanziamento. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Di seguito i flussi finanziari relativi alle passività finanziarie del Gruppo per scadenza.

(in migliaia di euro)	31/12/2021	Totale flussi	Inferiore a 1 anno	Compreso tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari non correnti	138.083	140.996	0	68.652	72.344
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	6.964	6.964	0	5.600	1.364
Totale passività finanziarie non correnti	145.047	147.960	0	74.252	73.708
Passività finanziarie correnti	11.501	11.501	11.501	0	0
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	10.197	10.197	10.197	0	0
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	1.552	1.552	1.552	0	0
Totale passività finanziarie correnti	23.250	23.250	23.250	0	0
Totale passività finanziarie	168.297	171.210	23.250	74.252	73.708

Gli importi indicati nella precedente tabella rappresentano valori nominali non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi.

In considerazione dell'indebitamento finanziario netto attuale e della corrente capacità di

generare flussi di cassa positivi dalle attività operative, il rischio di liquidità è valutato, nella congiuntura economica nella quale si trova il Gruppo al momento dell'approvazione del presente Bilancio Consolidato semestrale, come contenuto. Il Gruppo ha affidamenti concessi dal sistema bancario, che risultano adeguati rispetto alle esigenze operative.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati e gestiti attentamente attraverso:

- il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- la diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie;
- l'ottenimento di linee di credito adeguate;
- il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazione del tasso di interesse relativo al proprio indebitamento. Eventuali variazioni dei tassi di interesse (EURIBOR) potrebbero avere effetti sull'aumento o sulla riduzione dei costi dei finanziamenti.

Qualora si verificassero oscillazioni significative nei tassi di interesse, gli oneri finanziari derivanti dai contratti di finanziamento potrebbero incrementare anche significativamente. Per quanto a conoscenza del Gruppo, nell'esercizio 2021 non si sono verificati eventi di rilievo del tipo sopra descritto.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, formalmente designati in relazioni di copertura. L'uso degli strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari. Al 31 dicembre 2021 risultano in essere i seguenti derivati di copertura:

Tipologia	Identificativo	Nazionale contrattuale	Nazionale alla data di riferimento	Tasso Variabile	Tasso fisso	Scadenza	Fair Value al 31 Dicembre 2021
CAP	MMX_29068750	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(174.940)
CAP	MMX_29068675	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(78.778)
CAP	43432008	16.000.000	16.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(77.907)
CAP	43423339	24.000.000	24.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(173.159)
CAP	26630416	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(39.559)
CAP	26630417	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(88.881)
CAP	134247400000	12.000.000	12.000.000	Euribor 6M	0,202%	11/10/2028	(88.642)
CAP	134246600000	8.000.000	8.000.000	Euribor 6M	0,061%	11/10/2027	(40.204)
CAP	197795	4.472.289	4.472.289	Euribor 6M	n/d	31/12/2025	34.498
Totale		124.472.289					(727.572)

Rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona. Inoltre, i bilanci delle società controllate estere extra-UE sono redatti in valuta locale e convertiti in Euro. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio: (i) il c.d. rischio di cambio economico, ovvero sia il rischio che ricavi e

costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo; (ii) il c.d. rischio di cambio traslativo, derivante dalla circostanza che SECO - pur predisponendo i propri bilanci in Euro - detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse e, conseguentemente, effettua operazioni di conversione di attività e passività espresse in valute diverse dall'Euro.

Alla data di redazione del presente Bilancio, il Gruppo non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio. Il Gruppo, al fine di gestire operativamente il rischio di cambio, procede ad effettuare operazioni di acquisto e vendita nella medesima valuta monetaria locale attraverso conti correnti aperti nei singoli Paesi.

Rischio connesso ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi Seco ha implementato un sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.

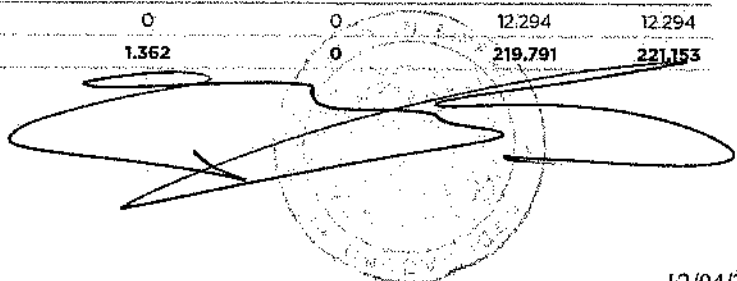
Attività e passività finanziarie

La ripartizione delle attività e passività finanziarie per metodologia di valutazione applicata è la seguente:

Attività finanziarie al 31/12/2021	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	1.676	0	125	1.801
Crediti commerciali	0	0	36.696	36.696
Altri crediti	0	0	3.491	3.491
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	1.676	0	40.312	41.988

Attività finanziarie al 31/12/2020	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Attività finanziarie non correnti	89	0	157	246
Crediti commerciali	0	0	15.029	15.029
Altri crediti	0	0	2.557	2.557
Totale attività finanziarie ex IFRS 7	89	0	17.743	17.832

Passività finanziarie al 31/12/2021	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	0	0	6.964	6.964
Debiti finanziari non correnti	0	0	138.083	138.083
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	145.047	145.047
Passività finanziarie correnti	762	0	10.739	11.501
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0	0	1.552	1.552
Quota corrente dei debiti finanziari correnti	0	0	10.197	10.197
Totale passività finanziarie correnti	762	0	22.489	23.251
Debiti commerciali	0	0	39.949	39.949
Altri debiti non correnti	600	0	12	612
Altri debiti correnti	0	0	12.294	12.294
Totale passività finanziarie ex IFRS 7	1.362	0	219.791	221.153



Passività finanziarie al 31/12/2020	Attività al FVPL	Attività al FVTO	Attività al costo ammortizzato	Totale
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	0	0	1.194	1.194
Debiti finanziari non correnti*	0	0	26.087	26.087
Totale passività finanziarie non correnti	0	0	27.281	27.281
Passività finanziarie correnti	21	0	8.519	8.540
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	0	0	537	537
Quota corrente dei debiti finanziari correnti	0	0	5.163	5.163
Totale passività finanziarie correnti	21	0	14.219	14.240
Debiti commerciali	0	0	15.289	15.289
Altri debiti non correnti	600	0	8	608
Altri debiti correnti	206	0	5.187	5.393
Totale passività finanziarie ex IFRS 7	827	0	61.984	62.811

Garanzie fornite e altri impegni contrattuali

La Società al 31 dicembre 2021 non ha prestato garanzie o impegni contrattuali ulteriori rispetto a quanto riflesso nella corrente situazione patrimoniale-finanziaria.

Informazioni ex art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, si riportano nella seguente tabella le somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo. Vengono qui sotto indicati, in maniera analitica, secondo il principio di cassa.

Ente erogatore	Descrizione	Importo erogato 2021	Anno di rendicontazione
REGIONE TOSCANA	Sostegno occupazionale	11.792	2020-2021
REGIONE TOSCANA	Bando Progetto Adamo (periodo di rendiconto maggio luglio 2019)	80.279	05/2018 - 07/2019
FONDIMPRESA	Contributo formazione	10.950	2020

Proposta di destinazione dell'utile della Capogruppo

Il Consiglio di Amministrazione di SECO proporrà all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile di esercizio a Riserva Straordinaria per Euro 6.500.526,27.

3.2] Note alle poste della situazione patrimoniale-finanziaria

(1) Immobilizzazioni materiali

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Terreni e fabbricati	4.432	4.549	(116)
Impianti e macchinari	8.230	6.418	1.812
Altri beni materiali	3.955	2.175	1.780
Immobilizzazioni in corso	180	131	49
Totale immobilizzazioni materiali	16.798	13.272	3.526

Gli investimenti principali effettuati dal Gruppo nel corso dell'anno in esame sono pari ad Euro 6.174 migliaia e hanno riguardato principalmente la categoria "Impianti e Macchinari"

e "Altri beni materiali".

La voce Impianti e macchinari registra un aumento di Euro 3.578 migliaia per l'acquisto di nuovi macchinari a supporto della crescita produttiva di SECO SpA e Fannal, combinato all'effetto delle aggregazioni aziendali avvenute nell'esercizio di riferimento pari ad Euro 2.934 migliaia; mentre la voce Altri beni registra un incremento di Euro 2.514 migliaia a seguito dei continui investimenti effettuati per attrezzature necessarie alla funzione R&D per supportare lo sviluppo di nuovi progetti e l'aggiornamento agli ultimi standard tecnologici di settore, tale incremento deriva in parte dall'effetto delle aggregazioni aziendali dell'esercizio in corso per Euro 1.413 migliaia.

Si riporta nella tabella di seguito la relativa movimentazione del periodo:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Imm.ni in corso	Totale
Costo storico 31/12/2020	5.007	10.455	3.875	131	19.467
Incrementi	51	3.578	2.514	31	6.174
Decrementi	0	(272)	(80)	19	(333)
Costo storico 31/12/2021	5.058	13.761	6.309	180	25.308
Fondo ammortamento 31/12/2020	(458)	(4.037)	(1.700)	0	(6.195)
Ammortamenti	(167)	(1.705)	(728)	0	(2.601)
Decrementi	0	211	74	0	285
Fondo ammortamento 31/12/2021	(625)	(5.531)	(2.354)	0	(8.511)
Valore netto 31/12/2020	4.549	6.418	2.175	131	13.272
Valore netto 31/12/2021	4.432	8.230	3.955	180	16.798

(2) Immobilizzazioni immateriali

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Costi di sviluppo	16.497	8.319	8.178
Software	3.910	1.929	1.981
Customer list	32.670	0	32.670
Altre immobilizzazioni immateriali	274	66	208
Immobilizzazioni in corso	3.016	2.682	334
Totale immobilizzazioni immateriali	56.367	12.996	43.371

Gli incrementi della voce in esame per l'esercizio di riferimento sono pari ad Euro 49.735 migliaia, e si riferiscono principalmente i) al valore della Customer list derivata dall'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke per Euro 33.000 migliaia; ii) all'acquisto di nuovi software, principalmente riferiti alla funzione R&D per Euro 1.463 migliaia, nonché a software, per Euro 1.469 migliaia, acquisiti tramite la business combination relativa a Oro Networks LLC e Piri.ai Inc., effettuato dal Gruppo tramite SECO Mind USA LLC; per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo", e iii) alla rilevazione dei costi di sviluppo dei progetti per prodotti cosiddetti standard (prodotti a catalogo) aventi utilità pluriennale sostenuti nel corso dell'esercizio per Euro 8.156 migliaia, nonché a costi di sviluppo per Euro 4.099 migliaia acquisiti tramite le aggregazioni aziendali effettuate nel corso dell'esercizio. I costi di sviluppo dei prodotti c.d. custom (sviluppati per uno specifico cliente) vengono interamente spesi nell'esercizio di riferimento.

Si presenta di seguito la relativa movimentazione di periodo:

Categoria	Valore netto 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Valore netto 31/12/2021
Costi di sviluppo	8.319	12.255	0	(4.077)	16.497
Software	1.929	2.931	0	(977)	3.883
Customer list	0	33.000	0	(330)	32.670
Altre immobilizzazioni immateriali	66	432	0	(197)	301
Immobilizzazioni in corso	2.682	1.117	(783)	0	3.016
Totale immobilizzazioni immateriali	12.996	49.735	(783)	(5.582)	56.367

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Il valore delle immobilizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio è stato comparato con il residuo costo da ammortizzare dei beni medesimi allo scopo di iscrivere il minore di tali valori. Non vi sono immobilizzazioni immateriali la cui durata possa essere definita "indeterminata". Gli Amministratori non hanno apportato modifiche ai criteri di ammortamento ed ai coefficienti applicati.

Gli oneri patrimonializzati iscritti sono relativi all'attività di sviluppo posta in essere dal Gruppo, e si riferiscono ai progetti di sviluppo intrapresi nel corso degli esercizi, quali ad esempio "Axiom", "Inasse", "Seis" e "Biorespira" (ventilatore polmonare), relativi all'aggiornamento dei prodotti a catalogo della Capogruppo Seco. I costi di sviluppo dei quibus, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo della situazione patrimoniale - finanziaria in quanto il Gruppo ha potuto accertare la loro utilità futura, sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la recuperabilità di detti oneri. I costi di sviluppo per l'applicazione della ricerca sono relativi a specifici prodotti o processi chiaramente definiti e sono identificabili e misurabili. I progetti ai quali è destinata l'applicazione della ricerca, sono realizzabili e tecnicamente fattibili per i quali il Gruppo possiede le risorse necessarie. Infine, detti progetti sono da ritenersi recuperabili, in quanto il Gruppo per essi prevede di realizzare ricavi superiori ai costi sostenuti per lo studio e altri costi di sviluppo.

Tra le immobilizzazioni in corso risultano iscritti i costi sostenuti nel presente esercizio, o in esercizi precedenti, per l'attività di sviluppo in corso di completamento. I progetti sono relativi a prodotti o processi chiaramente definiti, che avranno utilità futura; sussiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile, con ragionevole certezza, la loro recuperabilità. Tali costi sono relativi all'attività di sviluppo (trattasi di applicazione dei risultati della ricerca di altre conoscenze possedute o acquisite per la produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi) finalizzata ad uno specifico prodotto standard.

(3) Diritto d'uso

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Terreni e fabbricati	6.672	233	6.439
Impianti e macchinari	2.102	1.650	452
Altri beni materiali	1.121	29	1.092
Diritto d'uso	9.895	1.912	7.983

Nella voce Diritto d'uso sono inclusi i contratti d'affitto per terreni e fabbricati, i contratti di noleggio auto nonché i contratti di leasing relativi a macchinari.

L'incremento della voce in esame, pari ad Euro 7.983 migliaia, è i) l'effetto netto della progressiva contabilizzazione degli ammortamenti sui contratti già in essere all'inizio dell'esercizio e della sottoscrizione nel corso del primo semestre 2021 di tre nuovi contratti di leasing riferiti ad una nuova macchina per l'ispezione ottica utilizzata nel processo produttivo e due stampanti 3D utilizzate per l'attività di prototipazione, ii) l'effetto delle aggregazioni aziendali avvenuto nell'anno nello specifico l'impatto deriva principalmente dal Gruppo Garz & Fricke.

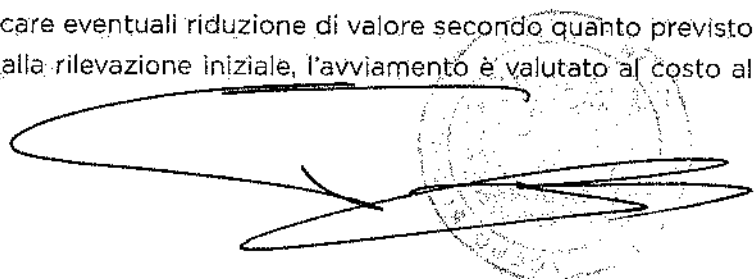
Si presenta di seguito la movimentazione del diritto d'uso nel 2021:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni materiali	Totale
Costo storico 31/12/2020	789	2.476	96	3.361
Incrementi	6.823	1.052	1.128	9.004
Decrementi	(7)	(91)	(30)	(128)
Costo storico 31/12/2021	7.605	3.438	1.194	12.236
Fondo ammortamento 31/12/2020	(556)	(826)	(67)	(1.449)
Ammortamenti	(377)	(543)	(35)	(954)
Decrementi	0	33	29	62
Fondo ammortamento 31/12/2021	(933)	(1.336)	(73)	(2.342)
Valore netto 31/12/2020	233	1.650	29	1.912
Valore netto 31/12/2021	6.672	2.102	1.121	9.895

(4) Avviamento

L'avviamento, in applicazione del principio contabile IFRS 3, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Esso rappresenta un'attività immateriale a vita indefinita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra i costi per servizi.

L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto annualmente, o più frequentemente, se determinati eventi o mutate circostanze indicano la sussistenza di una perdita durevole di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzione di valore secondo quanto previsto dallo IAS 36. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al



netto delle perdite durevoli di valore accumulate. Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento:

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Avviamento	148.484	7.066	141.418
Totale Avviamento	148.484	7.066	141.418

Il saldo al 31 dicembre 2021, è aumentato rispetto alla fine dell'esercizio precedente di Euro 141.418 migliaia. L'aumento nel corso dell'anno è riconducibile agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli sulle operazioni straordinari effettuate dal Gruppo nel corso dell'esercizio si rimanda al paragrafo "Operazioni di Business Combination effettuate dal Gruppo".

L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash generating unit", "CGU") come segue: i) CGU Seco (relativa alle società oggetto di consolidamento al 31 dicembre 2020) per Euro 7.066 migliaia; ii) CGU Seco Mind US (identificata a seguito dell'acquisizione di Oro Networks LLC e Piri.ai avvenuta nel corso del 2021) per Euro 7.909 migliaia e iii) CGU Seco Northern Europe (identificata a seguito dell'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke avvenuta nel corso del 2021) per Euro 133.509 migliaia.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla singola cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alla stessa. La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 3 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

- i flussi di cassa futuri attesi dai Piani Industriali 2022-2024, approvati dal CdA il 15 marzo 2022, utilizzando un periodo esplicito di tre anni a cui si somma la stima del Terminal Value;
- il tasso di sconto WACC;
- oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) differenziato tra le differenti CGU, che riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e che tiene conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la CGU opera. Il WACC è stato identificato nella sua configurazione post-tax. Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo dei mezzi propri, calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") e del costo del capitale di debito. Come richiesto dallo IAS 36, il WACC è stato determinato con riferimento al rischio operativo di settore e alla struttura finanziaria di un campione di società quotate comparabili per profilo di rischio e settore di attività.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni CGU dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della

proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, per riflettere le differenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	Seco	Seco NE	Seco Mind US
Wacc	8,6%	6,6%	8,7%
g rate	1,5%	2%	1,5%

Sulla base delle assunzioni descritte, le analisi effettuate mostrano un valore recuperabile al 31 dicembre 2021 superiore al valore contabile di ciascuna CGU.

Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore dell'avviamento rilevato al 31 dicembre 2021.

Tuttavia, sebbene gli amministratori ritengano che le ipotesi utilizzate siano ragionevoli, esiste la possibilità che si verifichino cambiamenti significativi in una qualsiasi delle ipotesi chiave sopra descritte, in relazione alla natura delle previsioni. I fattori che potrebbero portare a una riduzione sono:

- un significativo peggioramento della performance effettiva rispetto alle previsioni;
- un deterioramento del contesto economico e finanziario e dei mercati in cui opera il Gruppo.

A supporto delle proprie valutazioni gli Amministratori hanno effettuato analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle CGU. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del g rate utilizzati, le analisi sulle CGU Seco e Seco Mind US non porterebbero ad evidenziare perdite di valore. Per quanto riguarda la CGU Seco Northern Europe le analisi svolte dalla Direzione, con il supporto di esperto indipendente, sul valore d'uso al 31 dicembre 2021 risultano in linea rispetto al fair value identificato in sede di acquisizione, effettuata in epoca recente rispetto alla data di riferimento della presente relazione finanziaria. Pertanto, nel caso di una variazione dello 0,25% del WACC e del g rate utilizzati, le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore. Relativamente alla CGU Seco Northern Europe è tuttavia utile sottolineare che il piano industriale utilizzato ai fini del impairment test è il piano stand alone delle società ricomprese in tale CGU elaborato da controparte in sede di acquisizione; considerato il fatto che l'acquisizione è stata completata in tempi molto recenti rispetto alla data di riferimento del presente documento, tale piano industriale non include tutti i possibili upside derivanti dall'inclusione dell'entità acquisita all'interno del Gruppo Seco.

Sulla base di tale analisi, gli Amministratori ritengono ragionevole che, anche in caso di modifiche alle ipotesi chiave descritte in precedenza, il valore recuperabile delle CGU non si riduca al di sotto del valore contabile. Pertanto, non sussistono motivi per rettifiche di valore degli avviamenti iscritti al 31 dicembre 2021.

Considerato che, come detto, il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante l'attuale contesto macro - economico i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

(5) Attività finanziarie non correnti

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività finanziarie non correnti	1.767	236	1.531
Attività per strumenti finanziari derivati	34	10	25
Totale Attività finanziarie non correnti	1.801	246	1.556

Il totale delle Attività finanziarie non correnti passa da Euro 246 migliaia ad Euro 1.801 migliaia principalmente per l'effetto della valutazione al fair value della partecipazione di minoranza indiretta di 12,57% pari ad Euro 1.562 migliaia da parte della controllata cinese Seco Microelectronics in una project company per la costruzione del nuovo stabilimento produttivo di Fannal.

(6) Attività per imposte anticipate

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Attività per imposte anticipate	2.357	623	1.734
Totale Attività per imposte anticipate	2.357	623	1.734

Le imposte anticipate, la cui iscrizione è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità, corroborata anche dai risultati dell'impairment test cui viene sottoposto l'avviamento annualmente, sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno. Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto. Il totale delle Attività per imposte anticipate passa da Euro 623 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 2.357 migliaia al 31 dicembre 2021, tale incremento è riconducibile principalmente alle attività per imposte anticipate derivanti dall'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke.

Gli amministratori del Gruppo hanno valutato la recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio sulla base dei risultati previsti nel Business Plan. Si segnala che in un'ottica prudenziale gli amministratori hanno ritenuto di non riconoscere i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili.

(7) Altre attività non correnti

La voce, pari ad Euro 834 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 492 migliaia al 31 dicembre 2020) accoglie principalmente l'effetto contabile di Euro 230 migliaia, a seguito del progetto di fusione delle ex Ispirata S.r.l., Hopenly S.r.l. e Aidilab S.r.l. oggi Seco Mind S.r.l, sugli accordi con i vecchi soci delle società fuse.

(8) Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad Euro 61.685 migliaia al 31 dicembre 2021 e registrano un aumento di Euro 30.268 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. La composizione

della voce è illustrata nella tabella riportata di seguito:

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime	49.369	23.763	25.605
Semilavorati	7.959	6.265	1.694
Prodotti finiti	3.886	2.300	1.586
Acconti a fornitori	2.399	297	2.102
Fondo obsolescenza rimanenze	(1.927)	(1.207)	(719)
Totale Rimanenze	61.685	31.417	30.268

L'incremento registrato nel periodo è riconducibile principalmente: (i) alla differenza nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dall'operazione di M&A del Gruppo Garz & Fricke, la quale ha portato all'interno del Gruppo un valore delle rimanenze al 31 dicembre 2021 di Euro 13.877 migliaia; (ii) all'incremento delle voce "Materie prime", in quanto il Gruppo, per far fronte al progressivo allungamento dei tempi di consegna dovuti al perdurare della situazione economica mondiale dovuta alla pandemia ancora in corso, ha scelto di aumentare i livelli di stock di sicurezza del magazzino per consentire il regolare andamento della produzione interna in vista di un portafoglio ordini sempre in crescita.

(9) Crediti commerciali

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Crediti commerciali	37.420	15.421	21.999
Fondo svalutazione crediti	(724)	(393)	(331)
Totale Crediti commerciali	36.696	15.028	21.668

I crediti commerciali al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 36.696 migliaia, in crescita di Euro 21.668 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. L'incremento registrato è imputabile principalmente: (i) all'incremento dei crediti commerciali di Seco SpA (+81%) e Seco USA (+93%) in linea con l'aumento del fatturato registrato nel corso del 2021, la variazione positiva dipende sia dall'incremento di volumi con clienti storici del Gruppo che per l'acquisizione di nuovi clienti; (ii) alla differenza nel perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'operazione di M&A del Gruppo Garz & Fricke, Piri.ai e Seco Mind USA, queste ultime hanno inciso per Euro 6.375 migliaia sull'aumento netto dei crediti commerciali.

(10) Crediti tributari

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
IVA	3.568	4.666	(1.098)
Imposte sul reddito	383	1.298	(915)
Altri	2.422	3.116	(694)
Totale Crediti tributari	6.373	9.080	(2.707)

I crediti tributari al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 6.373 migliaia, in diminuzione di Euro 2.707 migliaia rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Tale decremento è riconducibile principalmente all'incasso e all'utilizzo in compensazione del credito IVA generatosi nell'esercizio 2020 da parte di SECO SpA.

(11) Altri crediti

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Acconti	496	510	(14)
Altri crediti	2.125	444	1.681
Ratel e risconti attivi	870	1.602	(732)
Totale Altri crediti	3.491	2.556	935

Gli altri crediti al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 3.491 migliaia e registrano una variazione in aumento pari ad Euro 935 migliaia. Tale aumento è dato dall'effetto combinato: (i) dell'incremento degli altri crediti al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente principalmente per la rilevazione del credito registrato a seguito della partecipazione del Gruppo al Bando SEIS e da un aumento del perimetro di consolidamento; (ii) del decremento della voce ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente nel quale erano stati registrati costi attribuibili al progetto di quotazione, tali costi nel mese di maggio 2021 sono stati poi registrati a riduzione del patrimonio netto a quotazione conclusa.

(12) Disponibilità liquide

La voce comprende le disponibilità liquide iscritte nei bilanci delle imprese incluse nel perimetro di consolidamento.

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Cassa contanti	21	14	7
Disponibilità Liquide	58.804	23.664	35.140
Totale Disponibilità liquide	58.825	23.678	35.147

Per l'analisi della variazione delle risorse finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario consolidato.

(13) Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto sono esposte nel Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato cui si rimanda.

CAPITALE SOCIALE - Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale deliberato risulta pari ad Euro 1.127.934 ed è suddiviso in 110.451.131 azioni. Il capitale sociale versato alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 1.073.934.

RISERVA LEGALE - La riserva legale, pari ad Euro 289 migliaia al 31 dicembre 2021 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI - La riserva sovrapprezzo azioni, pari ad Euro 118.981 migliaia al 31 dicembre 2021 ha subito un incremento netto pari ad Euro 104.200 migliaia per effetto, principalmente, del positivo completamento del processo di quotazione in Borsa avvenuto in data 5 maggio 2021; in particolare, l'aumento conseguente all'emissione di nuove azioni a servizio della quotazione ha comportato un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 99.630, nettato dei costi sostenuti direttamente attribuibili all'operazione di quotazione per Euro 9.377 migliaia. Inoltre, tale riserva è aumentata per Euro 14.974 migliaia a seguito

dell'aumento di capitale a servizio dell'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke, nettato dei costi sostenuti direttamente attribuibili all'emissione di tali nuove azioni per Euro 3.296 migliaia.

ALTRE RISERVE - Le altre riserve, pari ad Euro 20.962 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono a:

- Euro 22.878 migliaia (Euro 23.547 migliaia al 31 dicembre 2020) a riserve di utili non distribuiti;
- Euro 2.535 migliaia (Euro 1.623 migliaia al 31 dicembre 2020) alla contabilizzazione dei piani di incentivazione; si segnala che a seguito della quotazione i) sono stati attribuiti piani di incentivazione, rivolti a dipendenti, per l'assegnazione di n. 5.280.000 azioni ordinarie della Società, subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro alla scadenza del periodo di vesting; ii) sono state assegnate gratuitamente a dipendenti del Gruppo n. 196.974 azioni ordinarie della Società.
- negativi Euro 3.690 migliaia (riserva non presente al 31 dicembre 2020) alla contabilizzazione del piano di acquisto azioni proprie. Il numero di azioni proprie detenute dalla Società al 31 dicembre 2021 è pari a 410.000 azioni.
- Negativi Euro 761 migliaia (riserva non presente al 31 dicembre 2020) alla riserva di cash flow hedge.

RISERVA DI TRADUZIONE - La riserva di traduzione, pari ad Euro 457 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle controllate estere.

RISERVA FTA - La riserva di First Time Adoption relativa all'adozione dei principi contabili internazionali, negativa per Euro 371 al 31 dicembre 2021 risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2020.

RISERVA PER PERDITE ISCRITTE AD OCI - La riserva, negativa per Euro 146 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie il risultato derivante dall'attualizzazione dei benefici ai dipendenti.

DIVIDENDI - Durante il 2021 non sono stati distribuiti dividendi.

Piani di incentivazione

Alla data del 31 dicembre 2021 sono stati attribuiti Piani di incentivazione, le cui caratteristiche sono di seguito riportate. Tali Piani prevedono l'attribuzione di diritti per l'assegnazione di azioni con godimento regolare, subordinatamente alla sussistenza del rapporto di lavoro/amministrazione alla scadenza del periodo di vesting nonché, taluni, al raggiungimento degli obiettivi di performance. Tutti i piani rientrano nella categoria dei piani "equity-settled", ossia prevedono assegnazioni di azioni.

Le caratteristiche dei piani di incentivazione sono così sintetizzabili:

(Valori in unità di Euro)	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share	IPO Management Plan
Grant date	30/11/2020	30/11/2020	30/11/2020	26/04/2021
Vesting period	30/11/2020 - 30/11/2021	30/11/2020 - 30/06/2024	30/11/2020 - 30/06/2024	26/04/2021 - 26/04/2024
Periodo di esercizio / assegnazione	Da maggio 2021	Da maggio 2021 a scaglioni	Da giugno 2024	Da maggio 2021 a scaglioni
N. diritti	38	50	12	5.280.000
Fair value	724.341	9.370	204.809	1.591.324
Rapporto di conversione	1:1.000	1:1.000	Minimo 1:2.800 Massimo 1:3.200	1:1

I piani di incentivazione sono iscritti a bilancio al loro Fair Value in accordo a quanto previsto dal IFRS 2. Di seguito la sintesi della movimentazione dei piani di incentivazione:

Capitale sociale e riserve	Management 18 Share	Management 19 Share	Management 20 Share	Management Performance Share	IPO Management Plan	Totale
Diritti in circolazione al 01/01/2021	236	38	50	12	0	336
Assegnati durante l'esercizio	0	0	0	0	5.280.000	5.280.000
Esercitati durante l'esercizio	(236)	(38)	(25)	0	0	(299)
Decaduti durante l'esercizio	0	0	0	0	0	0
Diritti in circolazione al 31/12/2021	0	0	25	12	5.280.000	5.280.037

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di terzi ammonta ad Euro 17.607 migliaia al 31 dicembre 2021 ed è composto dalle quote di minoranza di:

- SECO Asia Limited, pari al 49% di terzi;
- SECO Microelectronics, pari al 49% di terzi
- Fannal Electronics Co. Ltd. pari al 72% di terzi;
- Seco Mind S.r.l., pari al 33,23% di terzi.
- Seco Mind US pari al 30% di terzi
- Piri.ai, Inc pari al 30% di terzi

Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto e Risultato di Periodo della Capogruppo e Consolidato

Valori in migliaia di Euro	Capitale Sociale e Riserve	Utile d'Esercizio	Patrimonio Netto
Patrimonio Netto SECO SpA	(144.204)	(2.470)	(146.674)
Risultato e Patrimonio Netto delle Società Controllate	(44.632)	(5.690)	(50.322)
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	143.969	(47)	143.922
PPA Fannal Electronics	(2.971)	0	(2.971)
PPA InHand Electronics	(1.656)	0	(1.656)
PPA SECO Mind	(1.778)	15	(1.762)
PPA Gruppo Garz&Fricke	(105.863)	1.473	(104.390)
Elisione effetti delle operazioni infragruppo	634	218	851
Riserve e utile di esercizio attribuite a terzi	15.256	2.351	17.607
Patrimonio Netto di Gruppo	(141.246)	(4.149)	(145.396)
Patrimonio Netto di Terzi	(15.256)	(2.351)	(17.607)
Totale Patrimonio Netto	(156.502)	(6.501)	(163.003)

(14) Benefici verso i dipendenti

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo TFR dipendenti	(2.795)	(2.463)	(332)
Fondo TFM amministratori	(270)	(510)	241
Totale Benefici verso dipendenti	(3.065)	(2.973)	(92)

La voce comprende il debito per TFM e il debito per TFR del Gruppo maturato nei confronti degli amministratori e dei dipendenti delle società italiane al 31 dicembre 2021. Le società estere non riconoscono benefici a dipendenti o altri componenti riconducibili a benefici a lungo termine. Il debito per TFM amministratori diminuisce di Euro 241 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'uscita di uno dei due amministratori precedenti alla quotazione del Gruppo.

(15) Fondi rischi

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Fondo indennità suppletiva	(37)	(37)	0
Altri	(692)	(52)	(641)
Totale Fondi rischi	(729)	(89)	(641)

La voce è costituita dal fondo indennità suppletiva per Euro 37 migliaia e fondi rischi per passività probabili per Euro 52 migliaia. La voce "Altri" risulta variata rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 641 migliaia derivanti interamente dall'acquisizione del Gruppo Garz & Fricke e riferiti a fondo garanzia prodotti.

(16) Passività fiscali per imposte differite

Al 31 dicembre 2021 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a Euro 12.029 migliaia, incrementate di Euro 11.986 migliaia rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale effetto è riconducibile principalmente all'iscrizione delle imposte differite sul valore della Customer List emersa in sede di Purchase Price Acquisition del Gruppo Garz&Fricke.

(17) Debiti finanziari non correnti

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti finanziari non correnti	(138.083)	(26.087)	(111.996)
Totale Debiti Finanziari non correnti	(138.083)	(26.087)	(111.996)

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti in essere. Il Gruppo ha sottoscritto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli in essere al 31 dicembre 2020 per Euro 124.300 migliaia volti a finanziare l'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke.

Taluni dei finanziamenti bancari presentano, all'interno del contratto, il rispetto di parametri finanziari (c.d. covenant). Tali covenant sono da calcolare, in base alle singole disposizioni contrattuali, sui dati del bilancio d'esercizio o consolidato della Capogruppo, risultano rispettati con riferimento al 31 dicembre 2021.

Taluni dei finanziamenti sottoscritti presentano un tasso variabile. L'uso di strumenti finanziari derivati è riservato alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo. Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente Cap.

(18) Passività finanziarie non correnti derivanti da lease

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(6.964)	(1.194)	(5.770)
Totale Passività finanziarie non correnti derivanti da Lease	(6.964)	(1.194)	(5.770)

La voce si riferisce al valore attuale delle quote a medio-lungo termine delle passività finanziarie assunte dal Gruppo per effetto della contabilizzazione dei contratti di lease e di locazione secondo il principio contabile IFRS 16. L'incremento netto della voce in esame è dovuto alla stipula, nel corso del primo semestre 2021, di tre nuovi contratti di leasing riferiti ad una nuova macchina per l'ispezione ottica utilizzata nel processo produttivo e due stampanti 3D utilizzate per l'attività di prototipazione e dall'ingresso nell'aria di consolidamento del Gruppo Garz & Fricke con valore delle passività non correnti derivanti da Lease per Euro 5.533 migliaia.

(19) Altri debiti non correnti

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Altri debiti non correnti	(612)	(608)	(4)
Totale Altri debiti non correnti	(612)	(608)	(4)

La voce Altri debiti non correnti al 31 dicembre 2021 accoglie principalmente il corrispettivo differito per l'acquisizione di Ispirata per Euro 600 migliaia.

(20) Passività finanziarie correnti

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività finanziarie correnti	(11.501)	(8.540)	(2.961)
Totale Passività finanziarie correnti	(11.501)	(8.540)	(2.961)

La voce include i debiti verso banche relativi a fidi bancari in essere, scoperti di conto corrente, debiti per carte di credito, debiti per anticipi fatture e finanziamenti a breve termine con scadenza entro l'esercizio successivo per finalità operative in essere al 31 dicembre 2021.

(21) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti

Nella voce sono contabilizzate le rate dei finanziamenti in essere che scadranno nei prossimi 12 mesi.

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(10.197)	(5.163)	(5.034)
Totale Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(10.197)	(5.163)	(5.034)

(22) Passività finanziarie correnti derivanti da lease

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(1.552)	(537)	(1.015)
Totale Passività finanziarie correnti derivanti da Lease	(1.552)	(537)	(1.015)

La voce accoglie il valore attuale dei canoni in scadenza entro i prossimi 12 mesi relativi ai contratti di leasing e locazione contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16.

(23) Debiti commerciali

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti commerciali	(39.949)	(15.289)	(24.659)
Totale Debiti commerciali	(39.949)	(15.289)	(24.659)

La voce comprende i debiti per approvvigionamenti per la produzione, investimenti in immobilizzazioni e servizi ricevuti al 31 dicembre 2021. Come già evidenziato nella Nota (8) riguardante le rimanenze, l'aumento dei debiti commerciali è dovuto alla decisione del Gruppo di aumentare le scorte di sicurezza di magazzino per far fronte ai continui allungamenti dei tempi di consegna da parte dei fornitori di silicio e componenti.

(24) Altri debiti correnti

L'incremento della voce "Altri debiti correnti" è legato principalmente a: (i) altri debiti relativi a exit bonus derivanti dall'acquisizione del Gruppo Garz&Fricke per Euro 3.161 migliaia; (ii) debiti verso gli istituti di previdenza e verso il personale per Euro 2.745 migliaia in relazione all'aumento del numero dei dipendenti passati da 443 unità al 31 dicembre 2020 a 593 unità al 31 dicembre 2021.

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei passivi	(838)	(623)	(215)
Debiti verso istituti di previdenza e verso il personale	(6.432)	(3.687)	(2.745)
Altri debiti	(3.348)	(506)	(2.842)
Acconti - contract liabilities	(1.676)	(577)	(1.099)
Totale altri debiti correnti	(12.294)	(5.393)	(6.901)

(25) Debiti tributari

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti per imposte sul reddito	(1.844)	(379)	(1.465)
Debiti verso erario	(1.677)	(1.108)	(569)
Totale Debiti tributari	(3.521)	(1.487)	(2.034)

La voce debiti per imposte sul reddito accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili. I debiti verso l'Erario si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

3.3| Note alle poste del conto economico

(26) Ricavi delle vendite

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
EMEA	83.862	52.106	31.756	60,95%
-di cui Italia	58.042	40.794	17.248	42,28%
USA	20.801	19.482	1.319	6,77%
APAC	6.744	3.515	3.229	91,85%
Resto del mondo	887	1.040	(153)	-14,74%
Ricavi per area geografica	112.293	76.143	36.150	47,48%

I ricavi delle vendite passano da Euro 76.143 migliaia nel 2020 a Euro 112.293 migliaia nel 2021, aumentando del 47,48% rispetto all'anno precedente. Tali variazioni sono il risultato della crescita dei ricavi principalmente nell'area EMEA e APAC.

In particolare, la distribuzione dei ricavi si caratterizza:

- nell'area EMEA per un incremento di Euro 31.756 migliaia (+60,95%) principalmente come conseguenza di maggiori ricavi derivanti dall'Italia, che segna un aumento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente nei settori Wellness (+ Euro 4.009 migliaia), Vending (+ Euro 4.408 migliaia), Industriale (+ Euro 2.533 migliaia) e Smart Devices (+ Euro 5.350 migliaia). L'aumento dei ricavi nell'area EMEA è stato inoltre influenzato dall'acquisto del Gruppo Garz&Fricke (ora SECO Northern Europe), che ha contribuito nel quarto trimestre dell'esercizio con ricavi per Euro 12.378 migliaia.
- nell'area statunitense per un livello di fatturato sostanzialmente costante rispetto all'esercizio 2020;
- nell'area APAC per un incremento di Euro 3.229 migliaia (+91,85%) principalmente riconducibile ai risultati della controllata Fannal Electronics;
- nel Resto del mondo per un livello di fatturato sostanzialmente costante rispetto all'esercizio 2020.

(27) Altri ricavi e proventi

La voce Altri ricavi e proventi ammonta ad Euro 4.045 migliaia al 31 dicembre 2021, contro Euro 3.356 migliaia registrati nello stesso periodo dell'esercizio 2020.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
Contributo in conto esercizio credito di imposta R&S	1.845	2.530	(685)	-27,06%
Contributo in conto impianti credito di imposta Industria 4.0	201	124	77	62,44%
Altri contributi in conto esercizio	633	218	415	190,22%
Altri ricavi e proventi	1.365	484	881	182,04%
Totale Altri ricavi e proventi	4.045	3.356	689	20,52%

La voce si riferisce principalmente alla contabilizzazione:

- del credito d'imposta in conto esercizio per le attività di ricerca e sviluppo per Euro 1.845 migliaia;

- del Credito d'Imposta in conto impianti riferito all'acquisto da parte di SECO S.p.A di beni strumentali in regime di Industria 4.0 pari ad Euro 201 migliaia;
- del contributo pro-quota relativo alla partecipazione del Gruppo al Bando SEIS per Euro 342 migliaia e del credito d'imposta relativo al Super ACE per Euro 180 migliaia;
- del contributo a fondo perduto erogato dall'amministrazione statunitense a tutte le aziende nazionali per far fronte all'emergenza Covid-19 per Euro 285 migliaia;
- dei contributi governativi a fondo perduto erogati dal Governo cinese ricevuti dalla controllata Fannal Electronics per Euro 117 migliaia.

(28) Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad Euro 71.820 migliaia al 31 dicembre 2021, contro un valore di Euro 44.739 migliaia registrato al 31 dicembre 2020. L'aumento rilevato di Euro 27.081 migliaia nel corso dell'esercizio è riferibile principalmente a tre fattori: l'aumento dei volumi di acquisto dovuto ad un incremento cospicuo del fatturato, l'effetto dell'acquisizione del Gruppo Garz&Fricke, che ha contribuito nel quarto trimestre 2021 a costi di acquisto per materie prime, sussidiarie e di consumo e merci per Euro 5.503 migliaia e l'aumento generalizzato dei costi di fornitura della componentistica, dovuto ai ritardi e alle difficoltà di approvvigionamento lungo tutta la catena di fornitura.

(29) Costi per servizi

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Spese di trasporto	2.520	1.129	1.390
Costi per provvigioni	1.016	1.056	(41)
Costi per noleggi e leasing operativi	943	383	560
Costi di manutenzione	383	237	146
Costi per consulenza	7.572	1.117	6.455
Oneri bancari	76	105	(30)
Costi amministrativi e per utenze	1.411	894	518
Altre imposte e tasse	255	128	127
Costi per lavorazioni esterne	302	577	(275)
Costi per marketing	899	847	52
Costi assicurativi	758	153	604
Costi per servizi	16.133	6.626	9.507

L'aumento delle spese di trasporto è dovuto non solo all'aumento dei volumi in acquisto a fronte della crescita del fatturato, ma anche alla contingenza verificatasi durante tutto l'esercizio 2021 (e tuttora in corso) dovuta all'aumento esponenziale dei tempi di consegna da parte di molti produttori di silicio e componentistica, che ha portato il Gruppo a rifornirsi in alcuni casi da fonti di approvvigionamento alternative che proponevano tempi di consegna più rapidi ma con costi di trasporto maggiori.

L'incremento dei costi per noleggi e leasing operativi, pari ad Euro 560 migliaia, è dovuto principalmente all'incremento dei costi dei noleggi, a breve termine o di basso valore, delle autovetture e ai canoni relativi alle licenze software utilizzate in ambito R&D, oltre che all'aumento

del perimetro di consolidamento a seguito dell'acquisizione del Gruppo Garz&Fricke.

L'incremento dei costi assicurativi pari ad Euro 604 migliaia è dovuto alla sottoscrizione di nuovi contratti assicurativi in considerazione della accresciuta complessità della struttura del Gruppo (anche alla luce dell'acquisizione del Gruppo Garz&Fricke), la quale ha comportato un aggiornamento delle coperture esistenti.

La diminuzione dei costi per lavorazioni esterne pari ad Euro 275 migliaia deriva principalmente dall'internalizzazione da parte di SECO Spa di alcune lavorazioni prima affidate a fornitori terzi.

L'aumento dei costi amministrativi e per utenze, pari ad Euro 518 migliaia rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente ai costi per energia elettrica, i quali hanno subito un incremento dovuto all'impennata del prezzo dell'energia elettrica nel corso di tutto l'esercizio 2021 (+81% di incremento del costo €/MWh tra dicembre 2020 e dicembre 2021).

La voce costi per consulenze ha subito complessivamente un aumento pari ad Euro 6.455 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è imputabile principalmente ai costi sostenuti durante l'esercizio delle operazioni di M&A effettuate durante l'anno relative all'acquisizione del ramo d'azienda di Oro Networks e dell'acquisizione del Gruppo Garz&Fricke.

(30) Costi per il personale

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Salari e stipendi	17.148	10.700	6.448
Oneri previdenziali	3.984	3.064	920
Accantonamento TFR e TFM	851	772	79
Altri costi del personale	1.484	1.555	(71)
Totale costi del personale	23.466	16.091	7.375

I costi del personale al 31 dicembre 2021 risultano pari ad Euro 23.466 migliaia, in crescita di Euro 7.375 migliaia rispetto all'esercizio precedente. La componente principale dell'aumento rispetto all'esercizio precedente riguarda la rilevazione del costo dei piani di stock option assegnato al management team e a dipendenti a seguito della quotazione in borsa conclusasi con successo nel corso dell'esercizio corrente, per Euro 1.591 migliaia, oltre che all'incremento dell'organico a livello di Gruppo, sia per l'aumento del perimetro di consolidamento dovuto all'ingresso di SECO MIND USA, PIRI.ai e il Gruppo G&F, per Euro 3.746 migliaia, sia per le assunzioni avvenute durante l'esercizio, necessarie per sostenere i piani di sviluppo in termini di R&D, produzione e vendite.

(31) Ammortamenti

Gli ammortamenti sono passati da Euro 5.507 migliaia al 31 dicembre 2020 a Euro 9.151 migliaia al 31 dicembre 2021, con un incremento di Euro 3.644 migliaia.

(32) Svalutazione crediti e accantonamenti a fondi rischi

La voce, complessivamente pari a Euro 56 migliaia, include l'accantonamento del fondo svalutazione crediti e l'accantonamento a fondi rischi vari.

(33) Altri costi operativi

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Compenso amministratori e relativi oneri	1.627	2.237	(610)
Compenso collegio sindacale	80	50	30
Costi per viaggi e trasferte	186	88	98
Perdite su crediti	158	574	(416)
Altri costi operativi	130	860	(730)
Totale altri costi operativi	2.181	3.809	(1.628)

La voce "Compensi amministratori e relativi oneri" risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente complessivamente per euro 610 migliaia. Tale decremento è in realtà dovuto all'effetto netto dell'incremento nell'esercizio 2021 dei compensi del CdA per il rinnovo delle cariche sociali a seguito della quotazione in Borsa avvenuta nel mese di maggio del corrente esercizio e del costo per l'introduzione del piano di Stock Option registrato a fine esercizio 2020 pari ad Euro 1.546 migliaia.

(34) Oneri finanziari

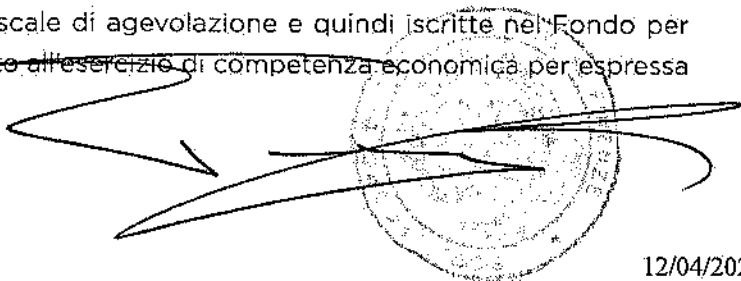
Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi passivi su finanziamenti	763	206	557
Interessi passivi IFRS 16	46	15	32
Altri oneri finanziari	588	252	336
Totale Oneri finanziari	1.397	472	925

Il totale degli oneri finanziari passa da Euro 472 migliaia al 31 dicembre 2020 ad Euro 1.397 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento è dovuto principalmente agli interessi sui nuovi finanziamenti sottoscritti nel corso dell'esercizio per Euro 124.300 migliaia.

(35) Imposte sul reddito

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ires	0	23	(23)
Irap	65	253	(188)
Imposte altri Paesi	1.274	626	841
Imposte esercizi precedenti	(42)	(77)	35
Imposte differite	(310)	(199)	(304)
Altre imposte dell'esercizio	81	0	81
Totale imposte sul reddito	1.068	626	442

La determinazione delle imposte correnti è effettuata in base ad una prudente previsione di tali oneri, in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte sul reddito d'esercizio non sono calcolate sul reddito imponibile ma sul risultato prima delle imposte, al netto di variazioni fiscali permanenti o di lungo periodo, quali gli accantonamenti a riserve in sospensione d'imposta consentiti dalla legge. La differenza fra imposte così calcolate e quelle sul reddito imponibile costituisce, a seconda dei casi, o imposte differite ai futuri esercizi, in conseguenza di una normativa fiscale di agevolazione e quindi iscritte nel Fondo per imposte, o imposte anticipate rispetto all'esercizio di competenza economica per espressa



disposizione fiscale. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile o non dovuto. L'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Si dà altresì atto che tutte le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa. La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella riportata nella pagina seguente:

(In migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	Imponibile	Alliquota %	Imposta	Imponibile	Alliquota %	Imposta
Risultato prima delle imposte	7.569			6.102		
Risultato prima delle imposte società estere	(4.264)			(3.556)		
Imponibile e imposta IRES teorica	3.305	24%	(793)	2.546	24%	(611)
Differenze temporanee	542			580		
Differenze permanenti	(11.036)			(3.400)		
Deduzione ACE	(31)			(299)		
Effetti-scrittura di consolidamento o transizione ai principi IAS/IFRS	414			669		
Imponibile e imposta IRES effettiva	(6.807)	24%	0	96	24%	(23)
<i>Carico fiscale effettivo</i>		<i>0,0%</i>			<i>0,9%</i>	
Altre voci di imposte						
Imposte effettiva società estere del Gruppo			(1.274)			(626)
Imposte sul reddito IRAP	(778)	3,9%	(65)	6.487	3,9%	(253)
Imposte dell'esercizio IRES - IRAP			(1.339)			(902)

(36) Utile base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Risultato di pertinenza del Gruppo [A]	4.149	4.038
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	776	763
Numero di azioni alla fine dell'esercizio	110.041	776
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile base [B]	73.087	766
Utile base per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,06	5,27

(37) Utile diluito per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Risultato di pertinenza del Gruppo [A]	4.149	4.038
Numero di azioni all'inizio dell'esercizio	776	763
Numero di azioni alla fine dell'esercizio comprensivo dell'effetto diluitivo	115.321	776
Numero medio ponderato di azioni ai fini dell'utile diluito [B]	75.392	766
Utile diluito per azione (Euro) [C]=[A]/[B]	0,06	5,27

Come riportato nei criteri di redazione, l'utile diluito per azione è stato calcolato dividendo il risultato complessivo del periodo attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società, escludendo le azioni proprie, per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, con riferimento ai piani di incentivazione in essere.

(38) Conto economico complessivo consolidato

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato è così composto:

(Valori in migliaia di Euro)	31/12/2021			31/12/2020		
	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto	Valore lordo	(Onere) / beneficio fiscale	Valore netto
Differenze cambio da conversione	1.510	0	1.510	(431)	0	(431)
Utile / (perdita) netta su Cash Flow Hedge	(762)	0	(762)	0	0	0
Attualizzazione benefici ai dipendenti	(73)	12	(60)	(37)	10	(27)
Totale conto economico complessivo dell'anno	675	12	687	(468)	10	(458)

3.4] Rapporti con Parti Correlate

In conformità a quanto disposto dal principio IAS 24, si considerano Parti Correlate le seguenti entità: (a) le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermedie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio; (b) le società collegate; (c) le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari; (d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone; (e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole. Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio. Si riporta di seguito l'elenco delle parti correlate, con indicata la tipologia di correlazione:

Tipologia	Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Persona giuridica	PSM Tech S.r.l.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Mind Srl	Società controllata al 66,77% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Deutschland GmbH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO Northern Europe Holding GmbH	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	Garz & Fricke Holding GmbH	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO Northern Europe Holding GmbH
Persona giuridica	SECO Northern Europe GmbH (Hamburg)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Persona giuridica	SECO Northern Europe GmbH (Wuppertal)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Persona giuridica	SECO Mind Germany GmbH (Stuttgart)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Persona giuridica	e-GITS India Private Ltd. (Chennai, India)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Persona giuridica	Garz & Fricke Inc. (Minneapolis, USA)	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata Garz & Fricke Holding GmbH
Persona giuridica	SECO Holding, Inc.	Società controllata al 100% dalla Capogruppo
Persona giuridica	SECO USA, Inc.	Società controllata in modo indiretto al 100% dalla Capogruppo tramite la controllata SECO Holding, Inc.
Persona giuridica	SECO MIND USA, LLC	Società controllata in modo indiretto al 70% dalla Capogruppo tramite la controllata SECO USA, Inc.
Persona giuridica	Piri.ai, Inc	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 99% tramite la controllata SECO USA, Inc.
Persona giuridica	SECO Asia Limited	Società controllata al 51% dalla Capogruppo
Persona giuridica	Fannal Electronics Co., Ltd	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 55% tramite la controllata SECO ASIA Limited

Tipologia	Elenco Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Persona giuridica	SECO Microelectronics Co., Ltd.	Società controllata dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 100% tramite la controllata SECO ASIA Limited
Persona giuridica	Consortium Ubiquitous Technologies S.c.a.r.l (CUBIT)	Società posseduta al 22,5% dalla Capogruppo
Persona giuridica	Hangzhou Fannal Ai Co., Ltd.	Società posseduta dalla Capogruppo con una partecipazione indiretta del 12,75% tramite la controllata SECO Microelectronics Co., Ltd.
Persona giuridica	Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	Società azionista al 20,12% della Capogruppo
Persona giuridica	DSA S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Conti Daniele
Persona giuridica	HSE S.r.l.	Società azionista al 30,37% della Capogruppo, controllata al 100% da Secciani Luciano
Persona giuridica	HCS S.r.l.	Società azionista al 13,61% della Capogruppo, controllata al 50% da Secciani Luciano e al 50% da Conti Daniele
Persona giuridica	Simest S.p.A.	Società azionista al 49% della Seco Asia Limited
Persona fisica	Daniele Conti	Presidente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Massimo Maurj	Amministratore Delegato e Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Claudio Catania	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Emanuela Sala	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Luca Tufarelli	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Luciano Lomardini	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Michele Secciani	Consigliere del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Elisa Crotti	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Giovanna Mariani	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Diva Tommei	Consigliere indipendente del C.d.A. della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Pierpaolo Guzzo	Presidente del Collegio Sindacale della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Gino Faralli	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Fabio Rossi	Sindaco effettivo della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Marco Badiali	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021
Persona fisica	Maurizio Baldassarini	Sindaco supplente della Capogruppo, nominato in data 01/03/2021

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato. Non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale. I relativi effetti economici e patrimoniali sono stati elisi nel processo di consolidamento. Di seguito si presenta il dettaglio dei rapporti in essere con le parti correlate.

Valori patrimoniali	CUBIT S.c.a.r.l	CdA (*)	CS (**)	OdV e Comitati Interni	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti	65	0	0	0	65	1.801	3,60%
Crediti commerciali	87	0	0	0	87	36.696	0,24%
Benefici verso dipendenti	0	270	0	0	270	3.065	8,79%
Debiti commerciali	84	0	41	73	198	39.949	0,49%
Altri debiti correnti	0	119	0	0	119	12.294	0,97%

Valori economici	CUBIT S.c.a.r.l	CdA (*)	CS (**)	OdV e Comitati Interni	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi delle vendite	1	0	0	0	1	112.293	0,00%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	71.820	0,00%
Costi per servizi	187	0	0	0	187	16.133	1,16%
Altri costi operativi	0	1.144	80	73	1.297	2.181	59,47%

(*) Consiglio di Amministrazione

(**) Collegio Sindacale

3.5] Compensi ad amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi riconosciuti al 31 dicembre 2021 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, sono stati complessivamente pari a Euro 706 migliaia (Euro 595 migliaia nell'esercizio 2020) mentre quelli spettanti al collegio sindacale sono stati pari a Euro 80 migliaia (Euro 50 migliaia

nell'esercizio 2020). Si rileva che nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre contabilizzato un onere per Euro 439 migliaia in relazione al piano di incentivazione (Euro 1.546 migliaia contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). I compensi alla società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato ammontano complessivamente a Euro 204 migliaia per l'esercizio 2021 (Euro 50 migliaia nel 2020).

3.6| Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Tipo di servizio (Valori in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2021
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo	111.000
	Deloitte	Società controllate	16.000
	Deloitte	Società controllate	77.000
Comfort letters ai fini IPO	Deloitte	Capogruppo	450.000
Servizi di attestazione	Deloitte	Capogruppo	69.000
Altri servizi	Deloitte Financial Advisory	Capogruppo	130.000
Totale			853.000

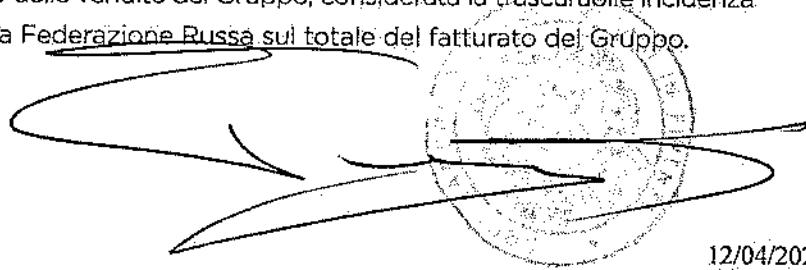
3.7| Eventi successivi alla chiusura del periodo

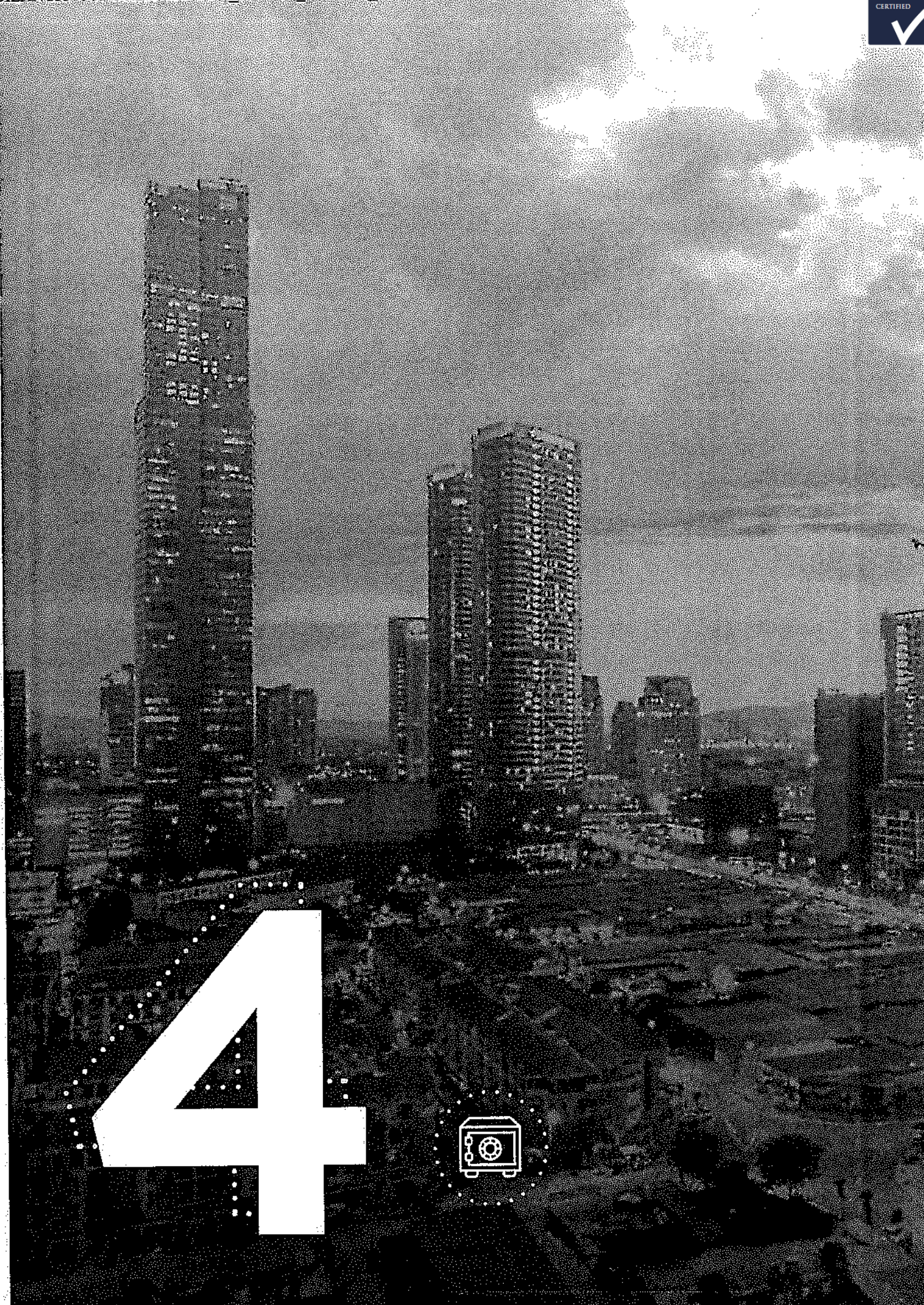
Grazie alla strategia del Gruppo, si continuano ad osservare una forte accelerazione del business e della crescita organica. Questa crescita, dovuta alla continua acquisizione di nuovi clienti, all'integrazione del gruppo Garz & Fricke - oggi SECO Northern Europe - e alla contribuzione del business della piattaforma IoT-AI CLEA, appare robusta e di lungo periodo. Il Gruppo è ben posizionato per beneficiare delle enormi opportunità di sviluppo che il settore presenterà nei prossimi anni, aiutando i propri clienti a migliorare le loro performance e aggiungendo sempre più valore ai loro prodotti.

Lo scorso 24 febbraio 2022 la Russia attacca l'Ucraina dando inizio così ad una guerra nel cuore dell'Europa; dopo circa 15 giorni dall'offensiva russa l'intero scenario mondiale sta subendo pesanti conseguenze economico finanziarie di riflesso a quello che è stato il sistema sanzionatorio imposto alla Russia da parte dell'Unione Europea.

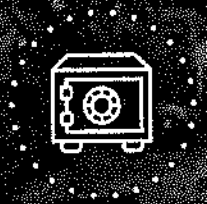
Il Gruppo SECO nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ha registrato un volume d'affari con la Russia per Euro 1.830 migliaia e l'Ucraina per Euro 81 migliaia, con un'incidenza del 2% del fatturato totale.

Al momento il Gruppo ha sospeso ogni tipo di rapporti con la Russia nel massimo rispetto delle sanzioni emanate dall'Unione Europea, e tale sospensione non si ritiene avrà un impatto significativo sul futuro andamento delle vendite del Gruppo, considerata la trascurabile incidenza percentuale delle vendite verso la Federazione Russa sul totale del fatturato del Gruppo.





4



4| Attestazione della relazione finanziaria annuale ai sensi dell'art. 81-Ter del regolamento consob n. 11971 Del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Massimo Mauri, Amministratore Delegato e Lorenzo Mazzini, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di SECO S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale, nel corso dell'esercizio 2021.
2. Si attesta, inoltre, che la relazione finanziaria annuale:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. Si attesta, che la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti. La relazione intermedia sulla gestione contiene altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Arezzo, 21 marzo 2022

Amministratore delegato

Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Massimo Mauri

Lorenzo Mazzini

Deloitte.Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
ItaliaTel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Seco S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Seco S.p.A. e società controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Seco S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza Brianza Lodi n. 03049560366 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560366

Il gruppo Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e la entità a esse correlate, DTPL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTPL (denominata anche "Deloitte Global"), non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about

© Deloitte & Touche S.p.A.

Rilevazione dell'acquisizione Seco Northern Europe

Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

In data 11 ottobre 2021 la Società ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale di Garz & Fricke Holding GmbH e di AF HMI Holding GmbH, entrambe società di diritto tedesco; tale operazione è stata rilevata nel bilancio consolidato secondo il metodo dell'acquisizione, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, che prevede un processo di allocazione del costo dell'acquisizione (*Purchase price allocation* – “PPA”) e ha richiesto la valutazione da parte della Direzione del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte, anche mediante il supporto di un esperto indipendente. All'esito dell'acquisizione i valori afferenti alle società acquisite sono stati attribuiti alla nuova *cash generating unit* (CGU) Seco Northern Europe.

L'allocazione, effettuata a titolo definitivo, dei valori nell'ambito del processo di PPA ha comportato l'iscrizione, alla data di inclusione nell'area di consolidamento (11 ottobre 2021), di attività immateriali a vita utile definita per Euro 33.000 migliaia, di un maggior valore di rimanenze di magazzino per Euro 985 migliaia, di effetti fiscali connessi a tali due fattispecie per Euro 10.196 migliaia e, in via residuale, di un avviamento pari a Euro 133.509 migliaia.

In considerazione della significatività di tale operazione di aggregazione aziendale nel contesto del bilancio consolidato del Gruppo, della complessità dei processi di valutazione previsti dall'IFRS 3 e delle assunzioni effettuate dalla Direzione che, per loro natura, implicano giudizi significativi, abbiamo considerato la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale descritta un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota Aggregazioni aziendali riporta l'informativa sull'acquisizione.

Procedure di revisione
svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- analisi degli accordi relativi all'acquisizione delle partecipazioni, al fine di comprenderne i termini e le condizioni principali;
- revisione di specifiche voci di bilancio delle situazioni contabili delle società oggetto di aggregazione aziendale, con riferimento alla data di acquisizione del controllo;
- colloqui con la Direzione al fine di comprendere il processo dalla stessa adottato, con il supporto dell'esperto indipendente, per la rilevazione dell'aggregazione aziendale secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 3, con particolare riferimento ai criteri e alle assunzioni utilizzate dalla Direzione per l'identificazione delle attività acquisite e delle passività assunte, alla stima dei relativi *fair value* ed alla conseguente determinazione dell'avviamento;

- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione, valutandone altresì le competenze, la capacità e l'obiettività;
- discussione delle assunzioni con la Direzione e con l'esperto indipendente ed esecuzione del ricalcolo dei valori.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio al 31 dicembre 2021 sull'aggregazione aziendale e la sua conformità rispetto a quanto previsto dall'IFRS 3.

Impairment test dell'avviamento sulla CGU Seco Northern Europe

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include un avviamento, pari ad Euro 133.509 migliaia, allocato alla CGU Seco Northern Europe, riveniente dall'operazione di acquisizione del Gruppo Garz & Fricke (oggi Seco Northern Europe) effettuata nel corso dell'esercizio 2021, descritta al precedente aspetto chiave della revisione. Tale avviamento, come previsto dallo "IAS 36 Impairment of assets", non è ammortizzato, ma è sottoposto a impairment test almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile della CGU - determinato secondo la metodologia del valore d'uso - e il valore contabile, che tiene conto sia dell'avviamento che delle altre attività materiali e immateriali allocate alla CGU.

Il processo di valutazione previsto dallo IAS 36 è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). La Direzione nella predisposizione del *test di impairment* si è avvalsa del supporto di un esperto indipendente. Le assunzioni alla base del *test di impairment* sono peraltro, per loro natura, influenzate da aspettative future circa l'evoluzione delle condizioni esterne di mercato connesse anche al *business* e dipendono da fattori che possono variare nel tempo. La stima dei flussi di cassa operativi è stata effettuata facendo a riferimento al Piano Industriale per il periodo 2022-2024 (di seguito il "Piano") approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare dell'avviamento iscritto in bilancio, della soggettività e dell'aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU e delle variabili chiave del modello di impairment, abbiamo considerato l'*impairment test* un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (4) Avviamento riporta l'informativa sulla metodologia e i parametri del *test di impairment*.

Procedure di revisione svolte

Le procedure di revisione che abbiamo svolto, avvalendoci anche del supporto di nostri esperti, hanno incluso le seguenti:

- comprensione e rilevazione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Direzione per la predisposizione e approvazione dell'*impairment test*;
- comprensione delle modalità usate dalla Direzione, con il supporto dell'esperto indipendente, per la determinazione del valore d'uso della CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dalla Direzione per il *test di impairment*. A tal fine abbiamo esaminato dati macroeconomici e di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dalla Direzione;
- analisi della relazione predisposta dall'esperto indipendente incaricato dalla Direzione, valutandone altresì le competenze, la capacità e l'obiettività;
- verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito alla CGU;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo nel bilancio al 31 dicembre 2021 sull'*impairment test* e la sua conformità rispetto a quanto previsto dallo IAS 36.

Recuperabilità delle attività relative ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti

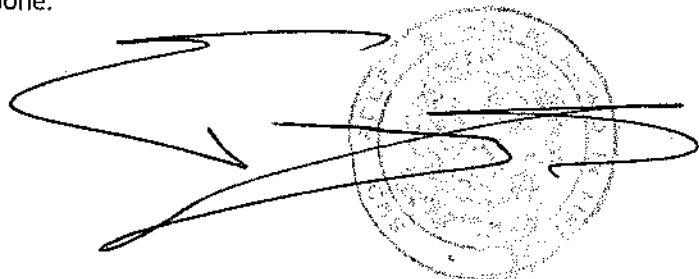
Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include costi per lo sviluppo di nuovi prodotti per Euro 16.497 migliaia.

L'iscrizione di tali attività richiede la verifica dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali"; la capitalizzazione dei costi di sviluppo, nonché la successiva verifica della recuperabilità dei valori iscritti, comporta, inoltre, la formulazione di stime da parte della Direzione, in quanto presuppone che le previsioni dei flussi di cassa futuri derivanti dalla vendita dei prodotti relativi ai progetti in esame siano in grado di farne prevedere la recuperabilità.

Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura, nonché dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

In considerazione del valore dell'attività in oggetto, della complessità e degli elementi di giudizio connessi, abbiamo considerato la verifica della recuperabilità delle attività relative a costi di sviluppo un aspetto chiave dell'attività di revisione.



Le note illustrative del bilancio consolidato descrivono il processo di valutazione della Direzione e la nota (2) Immobilizzazioni immateriali riporta l'informativa in relazione alla voce in esame.

Procedure di revisione svolte	<p>Le procedure di revisione che abbiamo svolto hanno incluso le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• comprensione dei processi aziendali e dei controlli rilevanti a presidio della valutazione circa la capitalizzazione e la recuperabilità degli investimenti in costi di sviluppo;• colloqui con la Direzione aziendale, finalizzati alla comprensione delle caratteristiche dei progetti;• analisi, su base campionaria, degli incrementi intervenuti nell'esercizio, ponendo particolare attenzione al rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile "IAS 38 – Intangible assets" per la capitalizzazione delle attività generate internamente;• verifica, su base campionaria, sull'esistenza di adeguati flussi di cassa futuri stimati associati ai progetti di sviluppo con riferimento ai quali sono stati capitalizzati costi e sull'aggiornamento effettuato dalla Direzione.
-------------------------------	--

Abbiamo inoltre esaminato l'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative relativamente ai costi di sviluppo e la sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Seco S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e

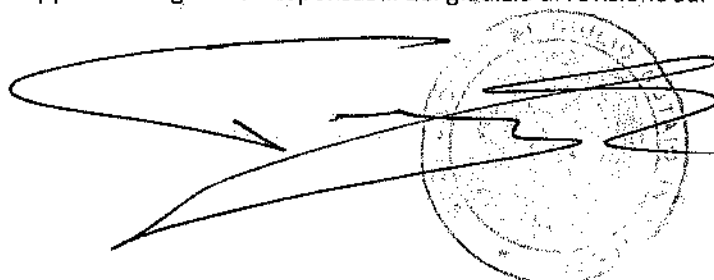
Deloitte.

6

L'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Deloitte.

7

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Seco S.p.A. ci ha conferito in data 1 marzo 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Deloitte.

8

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

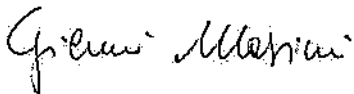
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli Amministratori della Seco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

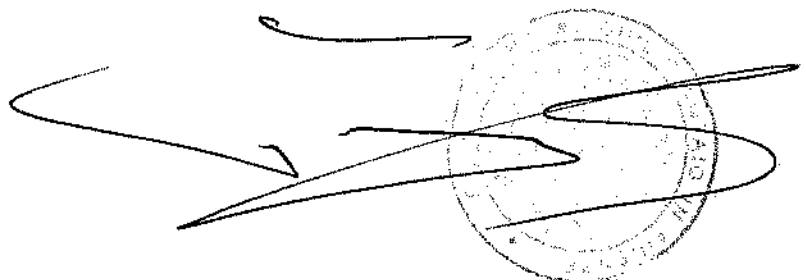
Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Gianni Massini
Socio

Firenze, 28 marzo 2022



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SECO S.p.A.
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998**

All'Assemblea degli Azionisti della Società SECO S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale di SECO S.p.A. (di seguito anche "SECO" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

A partire dall'1 marzo 2021, data di nomina del Collegio Sindacale nell'attuale composizione e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SECO è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.Lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsigliari, le audizioni del management della Società, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'1 marzo 2021 nelle persone di Pierpaolo Guzzo (Presidente), Fabio Rossi (Sindaco Effettivo), Giò Faralli (Sindaco Effettivo), nonché di Marco Badiali e Maurizio Baldassarini (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2023.

La nomina è avvenuta in conformità all'art. 28.2 dello statuto. I nominativi sono stati indicati dai Soci A, fatta eccezione per il Presidente Pierpaolo Guzzo e per il Sindaco supplente Maurizio Baldassarini, che sono stati designati dal Socio B.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e successivamente in data 14 febbraio 2022, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-novies comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione redatta ex art. 123-bis del T.U.F. dell'esercizio di riferimento.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta

dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 7 riunioni, ha inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei Comitati endoconsigliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) che trattavano degli argomenti di competenza del Collegio Sindacale;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SECO e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con i corrispondenti organi di controllo (laddove esistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SECO S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsigliari. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi in conformità con la normativa vigente.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato:

- Il proprio parere favorevole, in merito alla nomina ed alla remunerazione da attribuire al responsabile

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text "COLLEGIO SINDACALE" and "SECO S.p.A." around the perimeter, with a central emblem. The signature is written in a cursive style across the stamp.

della Funzione di Internal Audit come previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina;

- il proprio parere favorevole, in merito al Piano di Audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- la propria attestazione che le società controllate che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Mercati Consob n. 20249/2017, dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Direzione e al Revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- il proprio consenso, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Reg. (UE) 2014/537, alla prestazione, da parte della Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., di servizi diversi dalla revisione legale nei confronti della Società e di società appartenenti al Gruppo SECO, dopo avere attentamente valutato i potenziali rischi per l'indipendenza del revisore.

Nelle more dell'esecuzione delle attività funzionali all'emissione della presente relazione, il Collegio Sindacale ha analizzato e conseguentemente ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Lorenzo Mazzini.

Il Dirigente Preposto si avvale del supporto dell'Internal Audit al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di testing dei controlli. Al riguardo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 sono state elaborate le matrici "rischi e controlli" relative ai principali processi aziendali che fanno parte del giudizio di adeguatezza del Modello 262/2005 e sono stati analizzati alcuni dei principali processi aziendali della Società (i.e. gestione dei sistemi informativi, chiusure a consolidato e ciclo passivo). I gap rilevati sono, in particolare, relativi a quattro procedure amministrativo-contabili, di cui è stata data informativa al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2022.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui SECO S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del Risk Assessment relativo all'anno 2021, nonché dell'attività di test ex Legge n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SECO S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2021.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle Impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, Deloitte & Touche S.p.A., è stata nominata per il periodo 2021-2023 in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 1 marzo 2021; la procedura volta al conferimento dell'incarico è stata condotta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. UE 2014/537. Il Collegio Sindacale allora in carica ha presentato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata contenente il nominativo di tre società di revisione idonee a sostituire quella in scadenza, esprimendo preferenze per una di esse. Tale raccomandazione è stata elaborata al termine di un'articolata procedura di selezione che si è svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Reg. UE n. 2014/537;
- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione.

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SECO.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio separato in data 28 marzo 2022 ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537. Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la verifica del test di impairment e della Purchase Price Allocation, alle scritture relative all'acquisizione della controllata tedesca Garz & Fricke e alla contabilizzazione dei costi di sviluppo. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

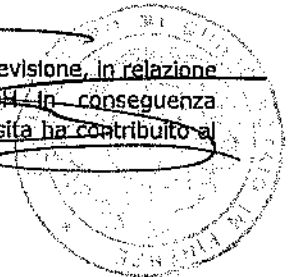
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SECO ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo SECO alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

Attività	Importo Euro/000
Revisione contabile	94
Servizi di attestazione	-
Altri servizi (inclusa attività per IPO)	625
Totale	719

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.,

Si precisa che nel corso del 2021 si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, in relazione all'entrata nell'area di consolidamento della società tedesca Garz & Fricke GmbH in conseguenza dell'acquisizione, da parte di SECO avvenuta in data 13 ottobre 2021. La società acquisita ha contribuito al



fatturato consolidato per circa 40 milioni di Euro.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi cui hanno partecipato i soggetti, gli organismi e le funzioni societarie di volta in volta rilevanti.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di Internal Audit;
- i reports redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di Internal Audit, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget assegnato per l'anno 2021. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di compliance a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2021 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2021, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale dà atto che, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare la Funzione di Internal Audit di Gruppo a PricewaterhouseCoopers S.p.A. (PwC) e di nominare il Dott. Giuseppe Garzillo quale Responsabile della Funzione di Internal Audit per il medesimo periodo. L'Organismo di Vigilanza è invece composto dalla dottoressa Eleonora Necci, dal Dott. Fabio Rossi (membro effettivo del Collegio Sindacale) e dal Dott. Marco Pascucci.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio, rispetto alle quali il Collegio ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

A partire dal 5 maggio 2021 le azioni ordinarie di SECO S.p.A. sono quotate sul Mercato Telematico Azionario segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., mediante emissione di n. 27.000.000 azioni ordinarie. Contestualmente sono state emesse 196.974 azioni ordinarie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni ordinarie ai dipendenti.

Nel mese di giugno 2021 SECO ha acquistato negli USA, attraverso la controllata SECO Mind USA, gli asset delle società Oro Networks LLC e Piri.ai, al prezzo di circa Euro 7 milioni che è stato pagato grazie alle risorse rivenienti dalla quotazione.

In data 6 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione di SECO S.p.A. ha approvato l'operazione di acquisizione della totalità del capitale della società tedesca Garz & Fricke GmbH, un produttore e sviluppatore, con sede ad Amburgo, di soluzioni hardware e software per l'Internet of Things Industriale (IIoT), ad un prezzo di Euro 180 milioni (cash free/debt free alla data del closing), che comprende l'importo cash di Euro 165 milioni, finanziato in parte con finanziamento bancario ("acquisition financing") e in parte con azioni Seco di nuova emissione.

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SECO è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2020-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione a dicembre 2020.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui SECO aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SECO di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F.. È opinione del Collegio che la relazione sulla corporate governance sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123-bis del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e seguendo il Format reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

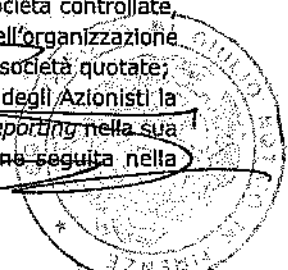
- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'*impairment test* effettuato, ai sensi del principio contabile IAS 36.

In particolare, si rileva che il test è stato condotto:

- ai fini del Bilancio separato di SECO S.p.A. per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e
- ai fini del Bilancio Consolidato per verificare che il capitale investito netto nelle CGU (incluso l'avviamento e le altre attività immateriali derivanti dall'acquisizione Garz & Frické) fosse inferiore al suo valore recuperabile.

Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli impairment test, in quanto "aspetti chiave della revisione" ed alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio Sindacale condivide pertanto le procedure adottate e i risultati ottenuti che evidenziano valori d'uso superiori ai valori contabili delle partecipazioni e degli assets;

- In applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera in Nota integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del T.U.F.;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del T.U.F., viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione (per approvazione nella sua prima sezione, con finalità di reporting nella sua seconda sezione), di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella



predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato Deloitte & Touche S.p.A. datata 28 marzo 2022. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con il management e la Società incaricata dell'Internal Audit non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine, si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 10 marzo 2021.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2021 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, così come formulata nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Arezzo, 29 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Pierpaolo Guzzo (Presidente)

Dott. Gino Faralli (Membro)

Dott. Fabio Rossi (Membro)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

SECO S.P.A.

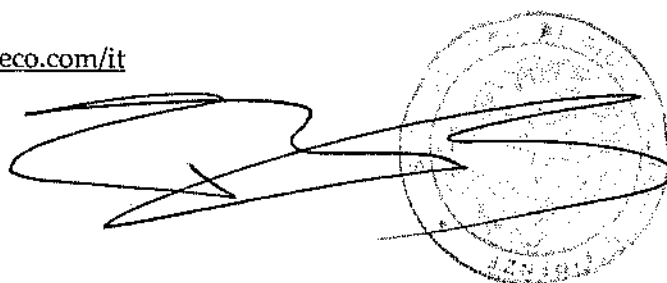
ESERCIZIO 2021

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022

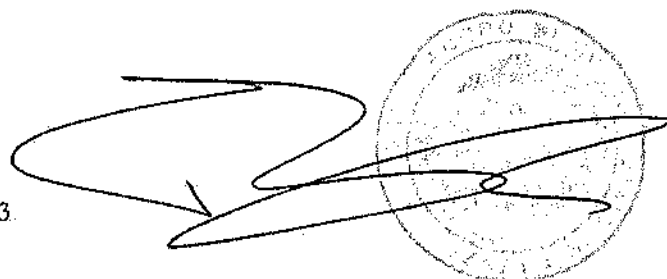
www.seco.com/it

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is a corporate seal, likely from the Italian Chamber of Commerce (C.C.I.A.A.), containing text around the perimeter and a central emblem. The signature is a complex, cursive scribble.

INDICE

1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021	7
A. Struttura del capitale sociale (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. a), TUF) 7	
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. b), TUF) 9	
C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. c), TUF) 10	
D. Titoli che conferiscono diritti speciali (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. d), TUF).....	11
E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. e), TUF)	12
F. Restrizioni al diritto di voto (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. f), TUF)....	12
G. Accordi tra azionisti (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. g), TUF).....	12
H. Clausole di <i>change of control</i> (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (<i>ex artt. 104</i> , comma 1- <i>ter</i> , e 104- <i>bis</i> , comma 1, TUF).....	13
I. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 1, lett. m) TUF)	13
L. Attività di direzione e coordinamento (<i>ex art. 2497</i> e ss. c.c.).....	16
3. COMPLIANCE (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lett. a), TUF).....	16
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	17
4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. L), PRIMA PARTE, TUF).....	18
4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) E D-BIS), TUF).....	22
4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF).....	25
4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	27
4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	28
4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	40
4.8 <i>Lead Independent Director</i>	41
5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	41
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (<i>ex art. 123-bis</i> , comma 2, lett. d), TUF)	42
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI. COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE.....	42
7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori.....	43

7.2	COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE	43
8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI.....	45
8.1	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	45
8.2	COMITATO REMUNERAZIONI	45
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	46
9.1	CHIEF EXECUTIVE OFFICER.....	48
9.2	COMITATO CONTROLLO E RISCHI.....	49
9.3	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	52
9.4	MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	53
9.5	SOCIETÀ DI REVISIONE.....	54
9.6	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI.....	54
9.7	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	54
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	55
11.	COLLEGIO SINDACALE.....	56
11.1	Nomina e sostituzione dei Sindaci.....	56
11.2	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) E D-BIS), TUF).....	60
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	64
13.	ASSEMBLEE.....	64
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), seconda parte, TUF).....	66
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	66
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....	66
	Allegato I	69
	Tabelle del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e del Collegio Sindacale.....	69



GLOSSARIO

Assemblea o Assemblea degli Azionisti: l'Assemblea degli azionisti di Seco S.p.A.

Codice/Codice CG: il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance.

Codice Civile / cod. civ. / c.c.: il codice civile.

Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale di Seco S.p.A.

Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance: il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Consiglio di Amministrazione o il Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A.

Data della Relazione: la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A.

Data di Avvio delle Negoziazioni: la data del 5 maggio 2021, a partire dalla quale le azioni di Seco S.p.A. sono negoziate su Euronext STAR Milan.

Emittente o Società o Seco: Seco S.p.A.

Esercizio: l'esercizio cui si riferisce la Relazione, ossia l'esercizio 2021.

Euronext STAR Milan: il mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Gruppo Seco o Gruppo: collettivamente Seco S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob o Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 28 dicembre 2017 in materia di mercati.

Regolamento OPC: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis, TUF (come *infra* definito).

Relazione sulla Remunerazione: la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che le società sono tenute a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-ter TUF e 84-quater Regolamento Emittenti Consob.

TUF: il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) in vigore alla Data della Relazione.

PREMESSA

Seco S.p.A. (la “Società”, l’“Emittente” o “Seco”) è una società le cui azioni sono negoziate – a far data dal 5 maggio 2021 (la “Data di Avvio delle Negoziazioni”) – su Euronext STAR Milan, il mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (la “Quotazione”).

Si segnala che in precedenza le azioni della Società non erano negoziate su alcun mercato regolamentato e, pertanto, la Società aveva adottato misure di *corporate governance* adeguate alle proprie caratteristiche. A partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società ha implementato la struttura di *corporate governance* descritta nella presente Relazione.

Nella presente Relazione sono pertanto evidenziate le differenze nella struttura di *corporate governance* antecedente e successiva alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Seco adotta, quale modello di riferimento per il proprio governo societario, le disposizioni del Codice CG.

La Relazione – che è stata predisposta facendo riferimento al “Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” emanato da Borsa Italiana nel gennaio 2022 – è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 marzo 2022 ed è consultabile sul sito *internet* della Società nella Sezione Investitori.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

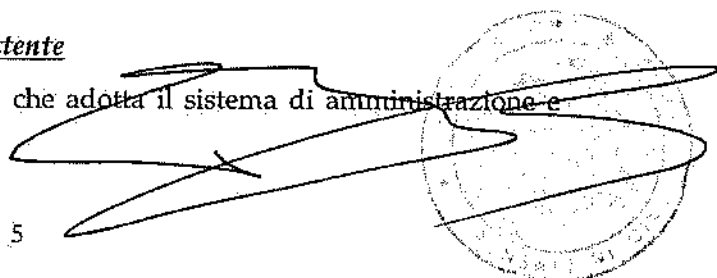
Descrizione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente, costituita nel 1979 in forma di società in nome collettivo con la denominazione di “SE.CO. Elettronica S.n.c.” e trasformata nel 2018 in società per azioni con la denominazione attuale di “SECO S.p.A.”, opera da oltre 40 anni nel mercato dell'alta tecnologia progettando, sviluppando e realizzando soluzioni tecnologiche all'avanguardia, dai computer miniaturizzati a sistemi complessi che integrano componenti hardware e software. SECO offre inoltre Clea, una piattaforma software di IoT ed AI analytics, end-to-end e sviluppata internamente, che in tempo reale restituisce agli utilizzatori informazioni ad alto valore aggiunto sulla base dei dati generati dai dispositivi on-field. I principali clienti di SECO sono attivi in settori eterogenei, tra cui il Medico, l'Automazione Industriale, l'Aerospaziale, il Fitness, il Vending e molti altri. Le capacità di R&S di SECO sono ulteriormente rafforzate da partnership strategiche di lunga durata con i principali *tech giants* e dalla collaborazione con università, centri di ricerca e start-up innovative. SECO è costantemente impegnata nell'ambito della responsabilità sociale di impresa, intraprendendo diverse iniziative per ridurre la propria impronta ambientale e aumentare il proprio impatto sulle persone e le comunità locali.

Con oltre 800 dipendenti, al 31 dicembre 2021, il Gruppo Seco è presente in Italia e nel mondo attraverso società che consentono di presidiare il mercato europeo, americano e asiatico.

Modello di governance adottato dall'Emittente

Il sistema di *corporate governance* di Seco, che adotta il sistema di amministrazione e



controllo tradizionale, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice CG, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;
- (iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione guida l'Emittente con l'obiettivo di perseguirne il successo sostenibile, obiettivo che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* rilevanti per l'Emittente, il tutto come meglio illustrato ai successivi paragrafi 4.1 e 9.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Gruppo, fin dalla propria nascita, ha orientato la propria strategia verso un modello di *business* sostenibile, capace di creare vantaggi competitivi per l'azienda integrando obiettivi economico-finanziari con aspetti di natura sociale e ambientale. Il processo innovativo è, infatti, volto a garantire una crescita sostenibile che assicuri il rispetto per l'ambiente e per i diritti delle persone nello sviluppo del *business* e lungo l'intera catena del valore. Per maggiori informazioni in merito alla politica di sostenibilità adottata dall'Emittente e dal Gruppo si rinvia al Codice Etico, nonché alla "dichiarazione di carattere non finanziario" redatta su base obbligatoria in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 254/2016 e dal Regolamento adottato con Delibera Consob n. 20267/2018, entrambi pubblicati dalla Società e disponibili all'indirizzo www.seco.com/it, rispettivamente nella Sezione Investitori / Documenti Finanziari e nella Sezione Investitori / Corporate Governance.

Dichiarazione sulla natura di PMI dell'Emittente

Alla Data della Relazione, l'Emittente non è qualificabile quale PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob; infatti, in data 27 gennaio 2022, Seco ha comunicato al pubblico di aver superato la soglia di capitalizzazione di mercato pari ad Euro 500 milioni di cui alla normativa richiamata.

Eventuale qualifica di "società grande" e "a proprietà concentrata" ai sensi del Codice

L'Emittente non rientra nella definizione del Codice di "società grande", mentre rientra nella definizione di "società a proprietà concentrata".

Si segnala infine che, il Consiglio di Amministrazione della Società in data 9 febbraio

2021, ai sensi degli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti ha deliberato di aderire, con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, al regime di *opt-out* previsto dai predetti articoli avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

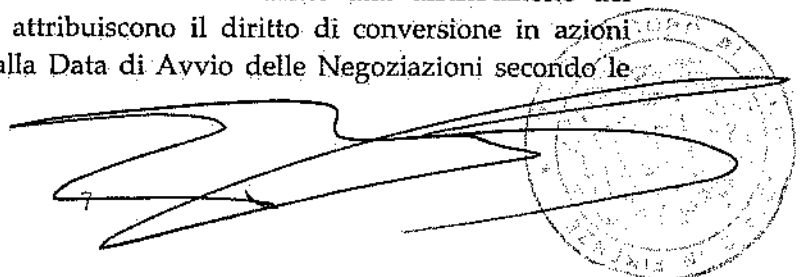
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2021

A. Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. a), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2021 e alla Data della Relazione, il capitale sociale di Seco, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 1.073.934,31 ed è suddiviso in complessive n. 110.451.131 azioni, prive di indicazione del valore nominale, di cui: (i) n. 110.447.631 azioni ordinarie, corrispondenti, ai sensi dell'art. 120, comma 1, del TUF e dell'art. 6 dello Statuto sociale, a n. 166.108.338 diritti di voto; si precisa che lo Statuto sociale di Seco prevede il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto (art. 7 dello Statuto) (cfr. paragrafo 2.D della Relazione); (ii) n. 2.500 Management '20 Share; e (iii) n. 1.000 Management Performance Share.

Si riportano di seguito le caratteristiche delle azioni speciali non quotate Management '20 Share e delle Management Performance Share:

- le Management '20 Share: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie secondo quanto determinato nello Statuto (e in particolare per il 33% dal primo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino al 100% a decorrere dal terzo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) al sussistere delle condizioni e secondo le modalità e nel rispetto della formula previste al Paragrafo 8.2 dello Statuto, fermo restando che il diritto di conversione verrà automaticamente meno in caso di trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di trasferimento *mortis causa*). Il diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) e avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share;
- le Management Performance Share: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie decorsi tre anni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni secondo le



condizioni e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto e attribuiscono il diritto, contestualmente alla conversione, di sottoscrivere un determinato numero di azioni ordinarie secondo le modalità e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto, fermo restando che il diritto di conversione verrà automaticamente meno in caso di trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di trasferimento *mortis causa*). Il diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di (i) presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob *ex art. art. 102 del TUF*) e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come *bad leaver* (come definito in Statuto).

Per completezza si segnala che, come comunicato al mercato in data 15 dicembre 2021, la Società ha provveduto nel corso dell'esercizio 2021 a convertire tutte le azioni speciali non quotate Management '19 Share (disciplinate nello Statuto) e parte delle Management 20 Share (i.e. n. 2.500) in azioni ordinarie. Per maggiori informazioni si rinvia al citato comunicato stampa disponibile sul sito dell'Emittente www.seco.it/com, nella Sezione "Investor Relation".

Il regime di emissione e circolazione delle azioni ordinarie è disciplinato dalla normativa vigente.

La struttura del capitale sociale di Seco è dettagliata nella Tabella di seguito riportata.

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE					
	N° azioni	% rispetto al c.s.	N° diritti di voto	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	110.447.631	99,997	166.108.338	Euronext STAR Milan	Diritti e obblighi come per legge e statuto
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	Management '20 Share 2.500	0,002	-	Non quotato	Diritti e obblighi come per statuto
	Management Performance Share 1.000	0,001	-	Non quotato	Diritti e obblighi come per statuto

Si segnala che alla Data della Relazione l'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea

straordinaria di Seco del 1 marzo 2021 a servizio dell'attuazione del piano di incentivazione denominato "*Piano di stock option di Seco S.p.A.*" (da eseguirsi entro il termine massimo del 31 dicembre 2024) non è ancora stato eseguito. Per informazioni in merito al predetto aumento di capitale si rinvia al successivo paragrafo I.

Per informazioni in merito al piano di incentivazione in essere adottato da Seco e che comporta un aumento di capitale dell'Emittente – segnatamente, il "*Piano di stock option di Seco S.p.A.*" – si rinvia alla Sezione Parte Prima della Sezione II, della Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente nella Sezione Investitori.

Per completezza si segnala inoltre che l'Assemblea straordinaria di Seco del 1 marzo 2021 ha deliberato, subordinatamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, un aumento di capitale gratuito ai sensi dell'art. 2349 c.c. per massimi nominali Euro 2.000, mediante emissione di massime n. 200.000 azioni ordinarie, finalizzato all'attribuzione, a titolo gratuito, di azioni ordinarie a dipendenti della Società e delle controllate italiane Aidilab S.r.l., Hopenly S.r.l., Ispirata S.r.l. e PSM Tech s.r.l.

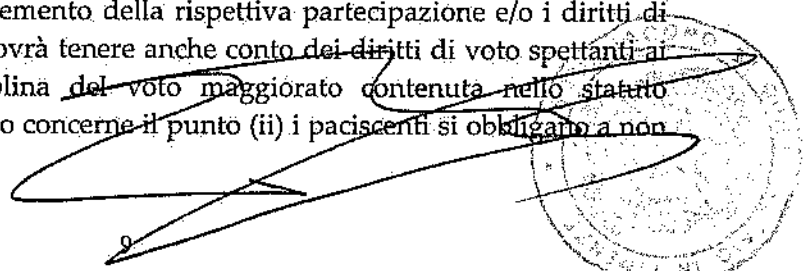
B. Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lett. b), TUF)

Ai sensi dell'art. 7.2 dello Statuto, le azioni di Seco sono liberamente trasferibili. Il regime di emissione e circolazione delle azioni è disciplinato dalla normativa vigente.

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

Per completezza si segnala che il Patto Parasociale Seco (come definito al successivo paragrafo 2.G) contiene un divieto di trasferimento delle azioni conferite nel Patto Parasociale Seco, in base al quale per l'intera durata del Patto Parasociale Seco, ciascun paciscente non potrà trasferire alcuna azione sindacata. Il vincolo di intrasferibilità non si applicherà nel caso in cui il trasferimento venga effettuato: (i) nell'ambito delle parti del Patto Parasociale Seco; e/o (ii) a favore di una società partecipata almeno all'80% del capitale sociale da uno o più paciscenti, a condizione che la stessa sottoscriva il Patto Parasociale Seco medesimo e si obblighi formalmente in tal senso prima dell'efficacia del trasferimento.

Inoltre, il Patto Parasociale Seco contiene anche alcune disposizioni relative (i) agli acquisti delle azioni di Seco e (ii) ai rimedi in caso di OPA. In particolare, con riguardo al punto (i) i paciscenti hanno preso atto che eventuali acquisti incrementativi effettuati da ciascun paciscente o altre operazioni che avessero l'effetto di aumentare la partecipazione e/o il diritto di voto dei paciscenti al capitale della Società rappresentato da azioni e da titoli che attribuiscono il diritto di voto che ecceda complessivamente il 30% del capitale sociale della Società, ovvero la/le diverse soglia/e stabilita/e dalla normativa applicabile ("*Soglia Rilevante*") comporterà l'obbligo in capo ai paciscenti congiuntamente, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulla totalità delle restanti azioni della Società ("*OPA*") a norma degli artt. 106 e 109 del TUF. In ragione di ciò, i paciscenti si impegnano reciprocamente a informarsi preventivamente circa eventuali acquisti di azioni SECO che ciascuna di esse intenda effettuare, che determinino l'incremento della rispettiva partecipazione e/o i diritti di voto nella Società. A tal fine si dovrà tenere anche conto dei diritti di voto spettanti ai paciscenti in forza della disciplina del voto maggiorato contenuta nello statuto dell'Emittente. Mentre, per quanto concerne il punto (ii) i paciscenti si obbligano a non



porre in essere operazioni che comportino o possano comportare l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria (anche residuale) sulle azioni della Società ai sensi della normativa applicabile. Ciascun paciscente, pertanto, si impegna nei confronti delle altre a far sì che eventuali incrementi delle rispettive partecipazioni avvengano nel rispetto del TUF e di ogni altra applicabile disposizione di legge o regolamentare o statutaria che disciplinino l'obbligo di promuovere l'OPA e, quindi, con modalità e tempistiche tali da escludere l'applicazione di siffatto obbligo. Nel caso di eventuale superamento in capo ad uno dei, o a tutti i paciscenti, di una soglia rilevante ai fini dell'obbligo del lancio di una offerta pubblica di acquisto totalitaria ai sensi degli artt. 106 e 109 del TUF che sia conseguenza di un acquisto volontariamente fatto da un paciscente che abbia l'effetto di determinare l'obbligo di offerta pubblica, il paciscente che ha concorso al lancio di una offerta pubblica di acquisto totalitaria (sia in proprio che per il tramite di società controllate o in concerto con altri ai sensi dell'art. 93 TUF), sarà obbligata (a) a vendere senza indugio un numero di azioni tali da ridurre il numero complessivo delle azioni detenute sotto le soglie rilevanti ovvero a ridurre i relativi diritti di voto in eccedenza e a non esercitare i medesimi diritti ai sensi dell'art. 49, comma 1, lett. e), del Regolamento Emittenti e, comunque, (b) a tenere manlevate e indenni gli altri paciscenti da ogni obbligo, onere e/o costo relativo o comunque connesso al lancio e all'esecuzione della suddetta offerta pubblica di acquisto obbligatoria. Per informazioni in merito al predetto Patto Parasociale Seco si rinvia alle relative informazioni essenziali pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Documenti".

C. Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett. c), TUF)

Sulla base delle informazioni ricevute ai sensi della normativa applicabile (e, in particolare, ai sensi di quanto disposto all'art. 120 del TUF), nonché dalle risultanze del libro soci, gli azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% dei diritti di voto in Seco sono i seguenti:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE					
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale sociale (*)	Numero diritti voto (**)	Quota % su diritti di voto
Daniele Conti	DSA S.r.l. (***)	22.195.000	20,095	43.110.000	25,953
Luciano Secciani	HSE S.r.l. (***)	22.195.000	20,095	43.110.000	25,953
HCS S.r.l.	HCS S.r.l. (***)	10.124.300	9,167	18.012.650	10,844

Telecom Italia S.p.A.	Olivetti S.p.A.	10.276.669	9,305	10.276.669	6,187
Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	Fondo italiano di Investimento SGR S.p.A. (***)	5.942.357	5,380	11.884.714	7,155

(*) Il capitale sociale è costituito da n. 110.447.631 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

(**) L'ammontare complessivo dei diritti di voto al 31 dicembre 2021, invariato alla Data della Relazione, è pari a 166.108.338.

(***) Azionista che dal 5 maggio 2021 (Data di Avvio delle Negoziazioni) ha conseguito la maggiorazione del diritto di voto.

D. Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lett. d), TUF)

Secondo quanto previsto dall'art. 6.8 dello Statuto, la Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, *warrant* e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.

Alla Data della Relazione, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni speciali senza diritto di voto (di cui al paragrafo 2.A); non esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

In data 1 marzo 2021, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato lo Statuto dell'Emittente, in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, che introduce all'art. 7.5 l'istituto della maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF.

In particolare, lo Statuto prevede che, in deroga alla regola generale per cui ogni azione dà diritto a un voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF, a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito elenco (l'"Elenco") tenuto a cura della Società sono attribuiti n. 2 (due) voti.

Ai sensi dell'art. 7.5.1 dello Statuto, l'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società sulla base delle risultanze dell'Elenco cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto, secondo le disposizioni che seguono:

(a) l'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito *internet* della Società;

(b) la Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari, provvede all'iscrizione

nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista, corredata dalla documentazione di cui sopra;

- (c) successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco – o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto – deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle azioni esistenti prima della Data di Avvio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso di azioni della Società maturato anteriormente a tale data e pertanto anteriormente alla data di iscrizione nell'Elenco.

Alla data del 31 dicembre 2021 risultavano n. 55.660.707 azioni aventi maturato il diritto di voto maggiorato; l'ammontare risulta invariato alla Data della Relazione; i diritti di voto ammontano complessivamente a n. 166.108.338 (cfr. par. 2, lett. A).

L'elenco degli azionisti che, alla Data della Relazione, hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Voto maggiorato").

E. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. e), TUF)

Alla Data della Relazione non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che preveda un meccanismo di esercizio dei diritti di voto diverso da quello previsto per la generalità degli azionisti.

F. Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. f), TUF)

Alla Data della Relazione non esistono restrizioni al diritto di voto.

G. Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lett. g), TUF)

L'Emittente è a conoscenza dell'esistenza di un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lett. a) e b) del TUF in vigore alla Data della Relazione e avente ad oggetto azioni Seco (il "Patto Parasociale Seco").

In particolare, il Patto Parasociale Seco è stato sottoscritto in data 26 marzo 2021, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, da DSA S.r.l. ("DSA"), HSE S.r.l. ("HSE") e Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A. per conto di "Fondo Italiano Tecnologia e Crescita – FITEC" ("FII") (congiuntamente, le "Parti"), e prevede un sindacato di voto, impegni di preventiva consultazione e limiti al trasferimento delle azioni sindacate.

Si segnala, in particolare che (i) DSA ha conferito nel Patto n. 16.900.000 azioni che incorporano la maggiorazione del diritto di voto; (ii) HSE ha conferito nel Patto n. 16.900.000 azioni che incorporano la maggiorazione del diritto di voto e (iii) FII ha conferito nel Patto n. 5.942.357 azioni che incorporano la maggiorazione del diritto di voto.

Si segnala inoltre che il capitale sociale di DSA è interamente detenuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Daniele Conti, mentre il capitale sociale di HSE è interamente detenuto dall'azionista dell'Emittente Luciano Secciani (cfr. par. 2, lett C).

Per maggiori informazioni in merito al Patto Parasociale Seco si rinvia alle relative informazioni essenziali pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Documenti".

H. Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lett. h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

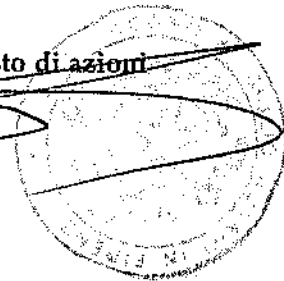
Alla Data della Relazione, l'Emittente ha sottoscritto accordi di finanziamento che, come d'uso in operazioni finanziarie di questo tipo, prevedono clausole di *change of control*. Più in particolare:

- (i) in data 1° agosto 2019, l'Emittente ha stipulato, con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., un contratto di finanziamento per un importo originario di Euro 5.000 migliaia, di cui Euro 3.500 migliaia erogati in data 1 agosto 2019 ed esteso in data 14 gennaio 2020 ad Euro 5.000 migliaia mediante una ulteriore erogazione di Euro 1.500 migliaia, successivamente rinegoziato in data 26 novembre 2020 e in data 11 novembre 2021. Il contratto ha durata di 60 mesi (ossia fino al 1 agosto 2024). Tale contratto di finanziamento contiene anche clausole di *change of control*, in base alle quali, costituirà causa di recesso dal contratto, da parte della banca, il verificarsi di un evento per effetto del quale gli attuali azionisti di controllo dell'Emittente, riducano la loro partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente al di sotto della maggioranza relativa delle Azioni della Società.
- (ii) in data 11 ottobre 2021, Seco ha stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banco BPM S.p.A. (ove Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. hanno agito in qualità di Co-underwriters e Bookrunners, mentre Banco BPM S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. hanno agito come Mandate Lead Arrangers) un accordo di finanziamento a medio-lungo termine per un importo complessivo di Euro 120.000.000, articolato in una linea di credito *amortizing* per Euro 48.000.000 e una linea di credito *bullet* per Euro 72.000.000 aventi durata, rispettivamente, di 6 e 7 anni. Tale contratto di finanziamento contiene anche clausole di *change of control*, in base alle quali, costituirà un'ipotesi di pagamento anticipato obbligatorio del finanziamento il verificarsi di un evento per effetto del quale ci sia un mutamento nella compagine sociale con riguardo agli azionisti specificamente indicati nel contratto medesimo.

Disposizioni statutarie in materia di offerte pubbliche di acquisto

Lo Statuto non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

I. ~~Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni~~



proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lett. m) TUF)

Come evidenziato all'art. 6.4 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria del 1 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, a servizio di un piano di *stock option* denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.", da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), prevedendo che l'efficacia di tale aumento di capitale sia sospensivamente condizionata all'inizio delle Negoziazioni.

Ai sensi dell'art. 6.10 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria dei Soci del 19 novembre 2021 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare: (i) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 del codice civile e/o ai sensi del comma 4, primo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione medesimo; e/o (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, ad emettere obbligazioni convertibili (con facoltà di conversione anche anticipata ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Società) e/o convertende in azioni ordinarie (le "Obbligazioni") per un importo massimo complessivo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni), con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti dallo stesso individuati, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire i contenuti del regolamento del prestito obbligazionario, compresa la facoltà di prevedere nel regolamento le caratteristiche delle Obbligazioni, l'eventuale richiesta di ammissione a quotazione delle stesse e/o ogni altro atto e/o documento a ciò necessario; il tutto fermo restando che l'importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dell'aumento del capitale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, conseguente alle emissioni o conversioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sarà pari a Euro 200.000.000 (duecentomilioni), secondo la disciplina che segue:

a) le delibere di aumento di capitale (o relative singole *tranche*) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile che prevedano l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti e/o partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

b) le delibere di aumento di capitale (o relative singole *tranche*) ai sensi dell'art. 2443 del

codice civile in relazione a operazioni di conferimento in natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di operazioni che prevedano il conferimento in natura (in tutto o in parte) di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività 7 industriali di interesse della Società, nell'ambito della strategia di sviluppo e di crescita per linee esterne del Gruppo, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

c) le delibere di emissione delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che dette Obbligazioni siano offerte, in tutto o in parte, ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, e/o a partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle predette Obbligazioni e delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle stesse (o i parametri per determinare detti prezzi in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

d) la delibera o le delibere di aumento di capitale dovranno stabilire la porzione di prezzo di emissione delle azioni offerte da imputare a capitale e la porzione di prezzo di emissione eventualmente da imputare a sovrapprezzo.

In data 1 marzo 2021 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni ordinarie della Società avente le seguenti finalità:

- i. sostegno della liquidità ed efficienza di mercato;
- ii. impiego a servizio di piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF a favore di amministratori, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle società controllate;
- iii. conservazione e successivi utilizzi, ivi incluso: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni, con altri soggetti da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, inclusa la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della società o prestiti obbligatori con *warrant*.

In data 1 dicembre 2021, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie deliberato dalla suddetta Assemblea, avente ad oggetto massimo n. 3.500.000 (tremilioncinquecentomila) azioni proprie, corrispondenti a circa il 3,3% del totale delle azioni di Seco in circolazione, e il cui controvalore massimo è stato stabilito in Euro 32.000.000 (tredaduemilioni), con termine previsto entro l'1 maggio 2022.

A tal fine:

- l'acquisto sarà effettuato in osservanza delle prescrizioni di legge e, in particolare, degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998, delle disposizioni applicabili del Regolamento Consob 11971/1999, ed in ottemperanza al Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016;
- ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società su Euronext Milan nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione stabilite negli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;
- nei limiti di un volume massimo giornaliero degli acquisti non superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni nella sede di negoziazione in cui l'acquisto viene effettuato, determinato secondo le disposizioni applicabili;
- gli acquisti potranno essere effettuati, anche in più tranches, nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e nei limiti di legge;
- potranno essere acquistate solo azioni interamente liberate.

Alla data del 31 dicembre 2021 la Società detiene in portafoglio n. 430.000 azioni proprie, pari allo 0,39% del capitale sociale.

L. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è controllato direttamente o indirettamente da alcuna società o ente individualmente considerato ai sensi dell'art. 93 del TUF.

Con riferimento alle informazioni sugli eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, (art. 123-bis, comma 1, lett. i)) si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, sezione "Investitori / Corporate Governance".

Con riferimento alle informazioni sulla nomina e sulla sostituzione degli Amministratori (art. 123-bis, comma 1, lett. l)) si veda il successivo paragrafo 4.1.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice CG.

Il Codice CG è accessibile al pubblico sul sito *internet* di Borsa Italiana all'indirizzo <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

Alcune controllate aventi rilevanza strategica dell'Emittente sono soggette a disposizioni di legge non italiane che, in ogni caso, non influenzano la struttura di *corporate governance* della Società.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del gruppo ad essa facente capo.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge, in modo tassativo, riserva all'Assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è attribuita, fermo il rispetto dell'art. 2436, c.c., la competenza di deliberare: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile e, anche ai sensi di quanto disposto dal Codice CG, svolge le seguenti attività:

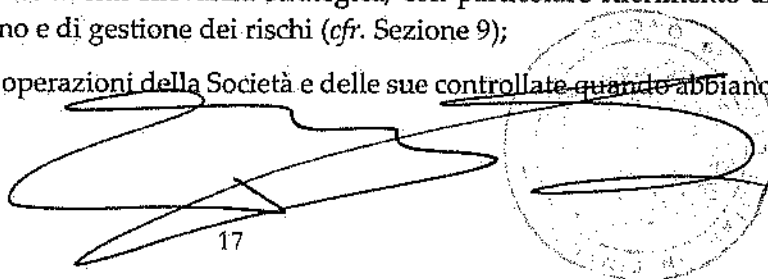
(a) definisce gli indirizzi strategici, esamina e approva il piano industriale pluriennale della Società e del Gruppo, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

(b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale nonché valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

(c) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

(d) definisce il sistema di governo societario della Società e la struttura del Gruppo e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*cf.* Sezione 9);

(e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate quando abbiano



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature. The number '17' is printed below the signature.

in concreto un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa; a tal fine il Consiglio di Amministrazione non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società e per le sue controllate, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere;

(f) adotta, su proposta del Presidente, d'intesa con il *Chief Executive Officer*, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (cfr. Sezione 5).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 marzo 2022 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Nel corso dell'esercizio 2022 l'Emittente si riserverà di valutare i criteri per l'individuazione delle società controllate aventi rilevanza strategica.

Tenuto conto della recente Quotazione, nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione non ha formulato specifiche proposte all'Assemblea per la definizione di un sistema di governo societario ancora più funzionale alle esigenze dell'impresa.

Alla Data della Relazione, tenuto conto della recente Quotazione, il Consiglio di Amministrazione non ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e si riserva la facoltà di effettuare nel corso dell'esercizio 2022 gli approfondimenti del caso.

Per informazioni in merito: (i) alla composizione, funzionamento, nomina e autovalutazione del Consiglio di Amministrazione si rinvia rispettivamente alle Sezioni 4.2, 4.3 e 4.4 della Relazione; (ii) al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si rinvia alla Sezione 9 della Relazione.

Per una descrizione della politica di remunerazione dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, Sezione Investitori / Corporate Governance.

4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETT. L), PRIMA PARTE, TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 5 (cinque) a un numero massimo di 11 (undici) membri.

Gli amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Gli amministratori possono anche non essere soci.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare *pro tempore*

vigente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento di presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti una percentuale non inferiore a quella prevista per la Società dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente. Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione è indicata la quota percentuale di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati.

Al riguardo, si ricorda che, alla Data della Relazione, Consob ha determinato nel 2,50% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'organo amministrativo della Società (*cf.* Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* del 28 gennaio 2022).

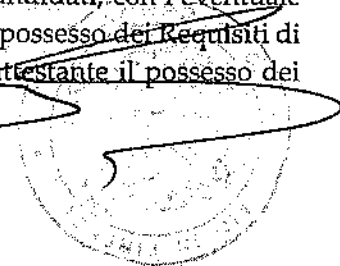
Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I candidati inseriti nelle liste devono essere elencanti in un numero progressivo e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra generi.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e delle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei



requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente e dal presente Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, dei Requisiti di Indipendenza, nonché dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui all'art. 16 dello Statuto che precedono, la lista si considera come non presentata. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene secondo quanto di seguito disposto:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne 1 (uno);
- b) il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a) che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti requisiti di indipendenza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di

Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza secondo, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto dei requisiti di indipendenza e di equilibrio tra i generi. Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità sin qui descritte, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, e fermo restando quanto di seguito previsto.

Qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato. Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da

assicurare la presenza di un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza e il rispetto dei requisiti minimi di equilibrio tra i generi richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti. Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo sin qui descritto.

La perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti *pro tempore* vigenti in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa, anche regolamentare – in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Lo statuto dell'Emittente non prevede la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista.

Per informazioni in merito al ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori, si rinvia alla Sezione 7.

4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) E D-BIS), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è composto da 10 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 1 marzo 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina e quindi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, senza applicazione del voto di lista¹) e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Amministratori esecutivi e non esecutivi, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Inoltre, essendo presenti otto amministratori (su dieci) non esecutivi, di cui tre indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF), nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice CG, si ritiene che (i) il numero e le competenze dei membri non esecutivi, sia tale da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione, e che (ii)

¹ Le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto – che riservano la nomina di un componente da eleggere alla lista che sia risultata seconda per numero di voti dopo la lista di maggioranza e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di maggioranza – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

una componente significativa degli amministratori non esecutivi sia indipendente.

Più in particolare, alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Nome e cognome	Carica
Daniele Conti	Presidente esecutivo
Massimo Mauri	Amministratore Delegato
Claudio Catania	Amministratore non esecutivo
Luciano Lomarini	Amministratore non esecutivo
Emanuela Sala	Amministratore non esecutivo
Luca Tufarelli	Amministratore non esecutivo
Michele Secciani	Amministratore non esecutivo
Elisa Crotti	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG
Giovanna Mariani (*)	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG
Diva Tommei	Amministratore indipendente ai sensi del TUF e del Codice CG

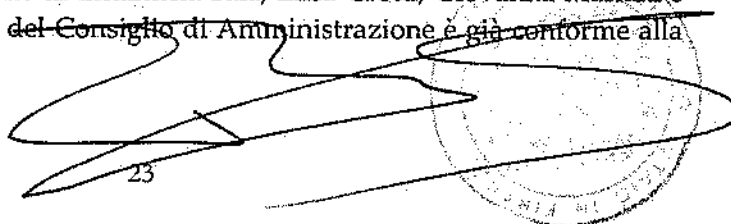
(*) *Lead Independent Director*.

Si segnala che a far data dalla chiusura dell'Esercizio e fino alla data della Relazione non ci sono stati ulteriori cambiamenti nella composizione del Consiglio rispetto a quanto già descritto sopra.

Ulteriori informazioni riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio sono riportate nella Tabella 2 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale

La disciplina relativa ai requisiti di genere ai sensi di quanto previsto dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF sarà applicabile all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla Data della Relazione il Consiglio è già costituito da Amministratori di entrambi i generi. In particolare, essendo presenti quattro Amministratori su dieci appartenenti al genere meno rappresentato (nelle persone di Emanuela Sala, Elisa Crotti, Giovanna Mariani e Diva Tommei), la composizione del Consiglio di Amministrazione è già conforme alla



disciplina relativa all'equilibrio tra generi ai sensi di quanto previsto per le società neoquotate².

Alla Data della Relazione, tenuto conto che gli organi di amministrazione e controllo sono stati nominati anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nonché della recente Quotazione, l'Emittente non ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Consiglio di Amministrazione in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. Il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di adottare in seguito tali politiche e/o prassi.

Si ritiene tuttavia che la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione in carica assicuri una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età, esperienza e di genere.

Infatti, per quanto concerne la composizione del Consiglio di Amministrazione in carica si specifica che: (i) nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti n. 4 Consiglieri appartenenti al genere meno rappresentato; (ii) il Consiglio si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Consiglieri è compresa tra i 67 e i 38 anni; (iii) il percorso formativo e professionale dei Consiglieri attualmente in carica garantisce una equilibrata combinazione di profili ed esperienze all'interno dell'organo amministrativo idonea ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti, vantando gli stessi una significativa esperienza internazionale, nonché competenze ed esperienze professionali eterogenee.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Documento di Registrazione pubblicato in data 21 aprile 2021 – ove sono altresì disponibili i *curriculum vitae* degli Amministratori che ne illustrano le caratteristiche professionali e personali – consultabile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, sezione "Investor Relations/IPO".

Si segnala che la Società promuove l'inclusione, la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale e ne monitora la concreta attuazione, come previsto all'interno del proprio Codice Etico e di Comportamento e del Bilancio di Sostenibilità (entrambi rispettivamente a disposizione sul sito dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance/Codice Etico" e Sezione "Sostenibilità").

Cumulo massimo degli incarichi ricoperto in altre società

Anche tenuto conto della circostanza che il Codice CG raccomanda all'organo amministrativo delle sole "società grandi" di esprimere un orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario definire criteri generali per i propri

² Ai sensi dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, resta fermo "il criterio di riparto di almeno un quinto previsto dall'articolo 2 della legge 12 luglio 2011, n. 120, per il primo rinnovo successivo alla data di inizio delle negoziazioni".

Amministratori.

Resta fermo il dovere di ciascun Amministratore di valutare la compatibilità delle cariche rivestite in altre società con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Consigliere dell'Emittente. Difatti, ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa e in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e si impegna a dedicare il tempo adeguato al diligente adempimento dei compiti derivanti dalla carica rivestita nell'Emittente, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Seco, con piena consapevolezza delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti, alla data del 31 dicembre 2021, dai membri del Consiglio di Amministrazione, in altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni (con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del Gruppo) è contenuto nell'apposita Tabella 5 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

Induction Programme

Nel procedimento volto alla Quotazione i membri del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato, insieme ai componenti del Collegio Sindacale, ad iniziative, finalizzate ad accrescere la loro conoscenza del settore di attività in cui operano l'Emittente e il Gruppo, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. Nel contesto del procedimento finalizzato alla Quotazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ed il Collegio Sindacale, anche con l'ausilio dei propri consulenti, sono stati inoltre informati in merito alla normativa applicabile alle società quotate sui mercati regolamentati.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Segretario del Consiglio, valuterà le iniziative più opportune da intraprendere nell'ambito dell'*Induction Programme*, per le finalità di cui alla Raccomandazione 12, lett. d) del Codice CG.

4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D), TUF)

La gestione della Società spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Secondo quanto previsto dalla Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente o il Vice Presidente (ove nominato) lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore con deleghe, dal comitato esecutivo (ove nominato), o da almeno altri due Amministratori in carica e fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente (ove nominato), con avviso – contenente le materie all'ordine del giorno – inviato mediante posta o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro)

ore prima della riunione. L'avviso indica il luogo, il giorno, l'orario dell'adunanza e le materie all'ordine del giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Per tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero siano presenti la maggioranza sia degli Amministratori sia dei Sindaci in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli argomenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione provvede affinché adeguate informazioni sulle materie all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. In particolare, detta informazione avviene sempre con modalità idonee a permettere ai Consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame, fornendo loro con congruo anticipo le bozze dei documenti oggetto di approvazione, con la sola eccezione dei casi di particolare e comprovata urgenza. In particolare, il preavviso ritenuto generalmente congruo per l'invio della documentazione è di almeno 5 (cinque) giorni precedenti la riunione e tale termine è stato normalmente rispettato.

Alla Data della Relazione, tenuto anche conto della recente Quotazione, il Consiglio non ha ancora approvato un regolamento per definire le regole di funzionamento dell'organo stesso, né dei suoi comitati fatta eccezione per il regolamento sul funzionamento del Comitato Controllo Rischi; il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, di definire tali regolamenti nel corso dell'esercizio 2022.

Gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto dell'impegno connesso alle proprie attività lavorative e professionali e del numero di incarichi da essi ricoperti in altre società o enti (anche esteri). Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori hanno assicurato una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento dei propri compiti nell'ambito della carica ricoperta all'interno della Società.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla Quotazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 14 (quattordici) volte. Le sedute del Consiglio di Amministrazione hanno avuto durata media di 1 (una) ora.

A partire dalla Quotazione, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno partecipato anche i membri del Collegio Sindacale. In particolare, hanno presenziato e fornito gli opportuni approfondimenti sugli argomenti di loro competenza, tra gli altri: (i) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ove richiesto, per fornire gli opportuni approfondimenti sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (ii) i responsabili delle funzioni aziendali competenti sulle diverse materie all'ordine del giorno; (iii) i consulenti esterni di volta in volta coinvolti in funzione delle materie all'ordine del giorno.

Nella Tabella 2 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio.

Nell'esercizio in corso e sino alla Data della Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 2 (due) volte e sono previste altre 3 riunioni nel presente esercizio 2022 elencate nel calendario dei principali eventi societari 2022:

- 12 maggio 2022: approvazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2022;
- 12 settembre 2022: approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022;
- 10 novembre 2022: approvazione del resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2022.

4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In mancanza anche di quest'ultimo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Consigliere nominato dai presenti.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla Società.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal suo Presidente oppure, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente se nominato.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18 dello Statuto. Secondo quanto previsto dall'art. 21 dello Statuto, al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed al Vice Presidente e amministratori delegati eventualmente nominati, per gli amministratori delegati nei limiti dei poteri conferiti, è attribuita la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal Codice CG, il Presidente del Consiglio riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari. A tal riguardo si segnala che, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, il Presidente, ha curato:

- (a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le

riunioni fossero idonee a consentire agli Amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo (si veda paragrafo 4.4 della Relazione);

(b) che l'attività dei comitati consiliari fosse coordinata con l'attività del Consiglio (si veda paragrafo 4.4 della Relazione);

(c) d'intesa con il *Chief Executive Officer*, che i dirigenti della Società e quelli delle società del Gruppo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, siano intervenuti alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli Amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno (si veda paragrafo 4.4 della Relazione);

(d) che tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale abbiano partecipato, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento (si veda paragrafo 4.3 della Relazione).

In considerazione della recente Quotazione, il Consiglio non ha avuto modo di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione (si veda paragrafo 7.1 della Relazione).

Segretario del Consiglio

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla Società.

In data 15 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, su proposta del Presidente, il Direttore della Funzione Affari Legali e Societari, avv. Alessandro Guido, Segretario del Consiglio fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023, riservandosi la facoltà di deliberare sull'eventuale revoca anticipata.

Il Segretario è in possesso di adeguati requisiti di professionalità, esperienza, indipendenza di giudizio e non si trova in situazioni di conflitto di interessi.

Il Segretario collabora con il Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza all'organo di amministrazione su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario.

4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, nei limiti di legge e di Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati (ove nominati), può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione. Alla Data della

Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha istituito un comitato esecutivo.

Alla Data della Relazione, ricoprono la carica di Amministratori esecutivi della Società i consiglieri Daniele Conti, che riveste altresì la carica di Presidente e Massimo Mauri che riveste altresì la carica di Amministratore Delegato, come di seguito precisato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2021 ha conferito, con efficacia a far data dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, agli Amministratori esecutivi i poteri e attribuzioni di seguito riportati.

Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato Dott. Massimo Mauri, sono attribuiti i seguenti poteri:

1. Rappresentanza:

- della Società di fronte a qualsiasi terzo;
- della Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli organismi e le autorità straniere in genere;
- attiva e passiva della Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi, politici, militari, sindacali e giudiziari dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querele, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti.

Rappresentanza in giudizio:

- rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile, anche per arbitrati, per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;
- rinunciare agli atti, transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze e le controversie di lavoro con dirigenti, quadri, impiegati e operai, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende di valore unitario non superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) a firma singola e 500.000,00 (cinquecentomila) a firma congiunta;
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti

affermandone la realtà e la sussistenza; accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;

- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti.

Corrispondenza:

sottoscrivere tutta la corrispondenza della Società;

- ricevere dagli uffici postali e telegrafici, e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto ordinari che raccomandati e/o assicurati;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società; firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;
- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante pro-tempore della Società;
- rappresentare la Società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;
- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.

Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.:

- rappresenta la società verso la Consob e le autorità di borsa (Borsa Italiana, London Stock Exchange), anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni, denunce e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento;

rappresenta la Società nei rapporti con il global coordinator, gli sponsor e gli advisors durante il processo di Quotazione

1. Poteri di gestione

- dare attuazione alle strategie aziendali, e del Gruppo Seco, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio di Amministrazione, ed esercitare i poteri delegati, e in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili nell'interesse della Società, e del Gruppo Seco, e formulare proposte nelle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione medesimo;
- predisporre *report* periodici trimestrali sull'andamento del business della Società e del Gruppo Seco;
- porre in essere atti urgenti che siano necessari per l'amministrazione, la conservazione e la tutela del patrimonio della Società, riferendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta;
- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto la vendita di beni e/o la prestazione di servizi oggetto dell'attività di impresa purché di valore unitario non superiore a Euro 1.000.000,00 a firma singola e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o di servizi oggetto dell'attività di impresa di valore unitario non superiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione) e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
- dismissione e trasferimento di cespiti, beni strumentali, immobilizzazioni materiali e immateriali per un valore singolarmente al di sotto di Euro 150.000,00 e complessivamente al di sotto di Euro 500.000,00 per esercizio sociale;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, vendita, permuta, conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura di ammontare, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, di valore non superiore a Euro 1 milione (unmilione) a firma singola e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta, nonché modificare tali accordi, contratti, negozi, obbligazioni, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare non superiore a quello sopraindicato;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (*leasing*), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 1.000.000,00

- (unmilione) a firma singola e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta e di durata fino a nove anni;
- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e di importo fino a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
 - esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e ad Euro 2.000.000,00 (due milioni) a firma congiunta;
 - effettuare le registrazioni e i depositi relativi ai diritti di privativa intellettuale, ivi inclusi *software*, brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e consulenti e conferendo loro i necessari poteri;
 - esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di ricerca;
 - esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito;
 - stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto di spazi e/o mezzi pubblicitari di servizi e materiali di pubblicità, di sponsorizzazione, promozione e sperimentazione; contratti relativi all'attività pubblicitaria della società, ricerche di mercato, nell'interesse della Società e del Gruppo Seco, fino ad Euro 50.000,00 (cinquantamila).
2. Garanzie e rapporti finanziari e bancari:
- assunzione di indebitamento finanziario, anche in leasing entro il *budget* annuale e in ogni caso al di sotto di euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e di Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
 - rimborsi straordinari di finanziamenti e locazioni finanziarie fino a 250.000 euro;
 - esperire qualsiasi operazione con società di *factoring*, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di *factoring*;
 - definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine,

- negoziante di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma, ad eccezione del rinnovo dei contratti esistenti, (in particolare, aperture di credito, mutui, di cassette di sicurezza, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), purché tali contratti non comportino per la Società obbligazioni, per ogni singolo contratto e in ragione d'anno, non superiori a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
 - compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto;
 - sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento, 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e di Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta, vincolato a pagamenti sui fornitori per singolo beneficiario;
 - effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;
 - effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
 - depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
 - locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
 - rilasciare effetti cambiari ed avvalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini;
 - ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione o di garanzia e consentire vincoli di ogni genere di valore unitario non superiore 250.000,00 (duecentocinquantamila) a firma singola e non superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a firma congiunta;
 - esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;
 - negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
 - girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per incasso;

- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario.

3. Poteri in materia giuslavoristica:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti e accordi, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato, purché tali contratti non comportino a carico della Società un costo aziendale, per ogni singolo contratto e in ragione di ogni anno, superiore ad Euro 100.000,00 (centomila) e 200.000,00 (duecentomila) con firma congiunta;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori, consulenti e lavoratori autonomi purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto ed in ragione di anno, superiori ad Euro 100.000,00 (centomila) e 200.000,00 (duecentomila) con firma congiunta;
- concessione di bonus o altri emolumenti o corrispettivi straordinari a dipendenti, collaboratori e consulenti fino a 20.000 euro (ventimila);
- responsabile del processo di *HR transformation* che includerà lo sviluppo delle competenze manageriali delle figure-chiave, l'identificazione di *skill gap* e delle aree di miglioramento a livello manageriale, la proposta al Consiglio di Amministrazione di figure professionali di talento, provenienti dal mercato esterno e da inserire in posizioni-chiave dell'organizzazione.

4. Operazioni sul capitale:

- fermi restando i poteri del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio del diritto di voto nelle società partecipate da SECO e nei limiti delle relative decisioni, rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, anche conferendo deleghe a terzi.

5. Altri poteri:

- responsabile del processo di Quotazione, assisterà la società e gli azionisti e coordinerà gli intermediari in relazione ad ogni aspetto legale, contrattuale e regolamentare collegato alla quotazione;
- sovrintendere all'organizzazione dei programmi di comunicazione, partecipando anche ad eventi e fiere, e quanto altro ritenuto utile allo scopo della promozione dell'immagine della Società;
- svolgere ogni attività ritenuta necessaria all'espletamento della funzione di relazione con gli investitori, la stampa nazionale ed internazionale, ed il mercato.

L'Amministratore Delegato Massimo Mauri è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*).

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Daniele Conti, sono attribuiti i

poteri di seguito descritti, tra i quali anche poteri gestionali in considerazione della struttura del Gruppo nonché della complessità operativa della Società.

1. Rappresentanza:

- della Società di fronte a qualsiasi terzo;
- della Società presso le società controllate o collegate estere, nonché presso i rappresentanti, ed in genere i clienti all'estero, nonché presso gli organismi e le autorità straniere in genere;
- attiva e passiva della Società in tutte le relazioni ed i rapporti con gli uffici fiscali, finanziari, amministrativi, politici, militari, sindacali e giudiziari dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, locali o parastatali, enti previdenziali, assicurativi o mutualistici provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, con facoltà di concordare redditi, rilasciare attestazioni e certificati, promuovere giudizi avanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie della Repubblica Italiana; presentare denunce, querele, fare reclami contro qualsiasi provvedimento delle autorità ed uffici di cui sopra e firmare i relativi documenti e/o conseguenti atti.

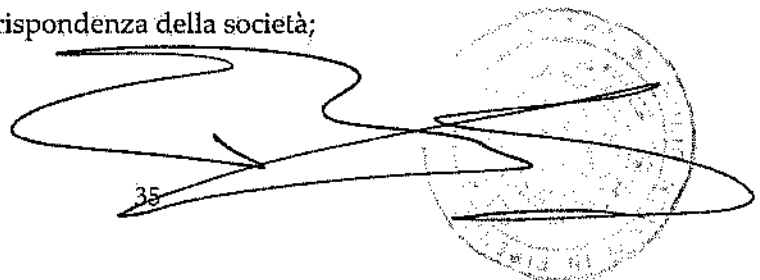
Rappresentanza in giudizio:

- rappresentare la Società in giudizio avanti a tutte le autorità della Repubblica Italiana e degli Stati esteri, nonché le autorità sovranazionali, nominare avvocati, procuratori alle liti e periti di parte, dare corso a denunce querele, costituzione di parte civile, anche per arbitrati, per giudizi di appello, di revocazione, di cassazione e davanti alla Corte Costituzionale;
- rinunciare agli atti, transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi, ivi comprese le pendenze e le controversie di lavoro con dirigenti, quadri, impiegati e operai, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende di valore unitario non superiore ad Euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) a firma singola e 500.000,00 (cinquecentomila) a firma congiunta;
- rappresentare la Società in qualsiasi procedura di fallimento con tutti gli occorrenti poteri; promuovere e/o richiedere dichiarazioni di fallimento, assistere ad adunanze di creditori, accettare ed esercitare l'ufficio di membro del comitato dei creditori, qualora la nomina cada sulla Società; dichiarare i crediti affermandone la realtà e la sussistenza; accettare e respingere proposte di concordato e fare quant'altro necessario e/o utile per le procedure stesse;
- promuovere atti esecutivi e conservativi, ottenendo ingiunzioni, precetti, sequestri e pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali e rivendiche di merci anche presso terzi e revoca dei medesimi atti.

Corrispondenza:

- sottoscrivere tutta la corrispondenza della società;

35

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be a corporate seal or official stamp. The number '35' is printed below the signature.

- ricevere dagli uffici postali e telegrafici, e da ogni altra impresa di trasporto, lettere e pacchi, tanto
- ordinari che raccomandati e/o assicurati;
- emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e accredito e riceverle;
- firmare ed emettere bolle di accompagnamento, D.D.T. e riceverli.

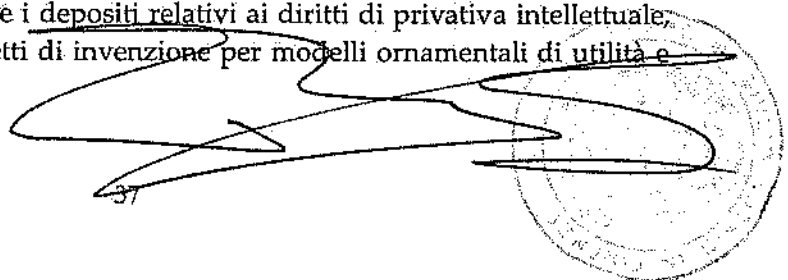
Rappresentanza amministrativa e fiscale:

- trattare e definire, rappresentando la Società, ogni pratica amministrativa presso qualunque autorità ed amministrazione, ministero o ente statale, firmando istanze e ricorsi, chiedere ed incassare rimborsi; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società; firmare e presentare dichiarazioni e denunce per tasse imposte e tributi;
- firmare e presentare istanze, ricorsi, opposizioni e riserve contro accertamenti, addivenire a concordati e definire ogni pratica in campo fiscale; chiedere ed incassare rimborsi;
- assistere alle verifiche della polizia tributaria e ogni altra autorità sottoscrivendo i relativi verbali; effettuare ogni comunicazione o denuncia prevista dalla legislazione a carico della Società;
- richiedere a qualsiasi autorità competente licenze amministrative e di pubblica sicurezza, in particolare di commercio, anche intestandole a proprio nome in qualità di rappresentante pro-tempore della Società;
- rappresentare la società per tutte le pratiche relative al deposito, registrazione e cancellazione di diritti di brevetto marchi e modelli di utilità;
- compiere operazioni di sdoganamento facendo e ritirando i prescritti depositi e ogni altra pratica con Uffici Doganali firmando ogni documento opportuno;
- rappresentare la società presso ogni autorità ed ente sottoscrivendo qualsiasi pratica relativa allo stato giuridico dei mezzi di trasporto e concedere le autorizzazioni a condurre gli automezzi di proprietà della società a personale dipendente o a terzi.
- Rappresentanza presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A.
- rappresenta la società verso la Consob e le autorità di borsa (Borsa Italiana, London Stock Exchange), anche nei procedimenti eventualmente instaurati innanzi alle medesime, con il potere di redigere le comunicazioni, denunce e/o ogni altro atto o documento ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento; rappresenta la società nei rapporti con il global coordinator, gli sponsor e gli advisors durante il processo di Quotazione.

2. Poteri di gestione:

- porre in essere atti urgenti che siano necessari per l'amministrazione, la conservazione e la tutela del patrimonio della Società, riferendo tempestivamente al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta;

- rilasciare, nei limiti dei propri poteri, a dipendenti della società ed anche a terzi, mandati e procure speciali che li abilitino a compiere in nome e per conto della società determinate operazioni e categorie di operazioni usando per esse delle firme sociali e revocare ove occorra i mandati stessi;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto la vendita di beni e/o la prestazione di servizi oggetto dell'attività di impresa purché di valore unitario non superiore a Euro 1.000.000,00 a firma singola e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
- stipulare, modificare e risolvere contratti, sia con terzi, sia infragruppo, aventi ad oggetto l'acquisto di beni e/o di servizi oggetto dell'attività di impresa di valore unitario non superiore a Euro 1.000.000,00 (unmilione) e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
- dismissione e trasferimento di cespiti, beni strumentali, immobilizzazioni materiali e immateriali per un valore singolarmente al di sotto di Euro 150.000,00 e complessivamente al di sotto di Euro 500.000,00 per esercizio sociale;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di acquisto, vendita, permuta, conferimento e ogni altro atto di acquisizione o disposizione di beni, diritti o servizi, nonché assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità di qualsiasi natura di ammontare, singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, di valore non superiore a Euro 1 milione (unmilione), nonché modificare tali accordi, contratti, negozi, obbligazioni, impegni o assunzioni di responsabilità che comportino effetti economici di ammontare non superiore a quello sopraindicato;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di locazione, anche finanziaria (*leasing*), locazione e sublocazione commerciale aventi per oggetto la concessione in godimento di beni di importo fino a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e non superiore a Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta e di durata fino a nove anni;
- concorrere alle gare indette dalle Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici e privati, in Italia e all'estero, per le forniture di beni e servizi in genere, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, firmare o dare mandato per firmare i relativi contratti per ogni singola gara o offerta di importo fino a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e di importo fino a 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di approvvigionamento, di appalto in genere, anche di servizi, contratti d'opera, o prestazioni ad essi assimilabili, di beni ed ogni atto inerente e conseguente di importo uguale o inferiore per ogni singolo contratto a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e ad Euro 2.000.000,00 (due milioni) a firma congiunta;
- effettuare le registrazioni e i depositi relativi ai diritti di privativa intellettuale, ivi inclusi software, brevetti di invenzione per modelli ornamentali di utilità e

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text and a central emblem.

industriali per marchi di fabbrica e di commercio, sia nazionali, sia internazionali, tutelarli in sede amministrativa, compiendo tutti gli atti necessari secondo le legislazioni vigenti nominando allo scopo corrispondenti e consulenti e conferendo loro i necessari poteri;

- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di partnership con Università ed Istituti di ricerca;
- esame, modifica, approvazione, stipula e risoluzione dei contratti di mandato di agenzia, di concessione o sub-concessione commerciale, di commissione e deposito.

3. Garanzie e rapporti finanziari e bancari:

- assunzione di indebitamento finanziario, anche in leasing entro il Budget Annuale e in ogni caso al di sotto di euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e di Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
- rimborsi straordinari di finanziamenti e locazioni finanziarie fino a 250.000 euro;
- esperire qualsiasi operazione con società di factoring, compresa la stipula di contratti, la cessione dei crediti e/o l'accettazione di cessioni da parte di fornitori, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e quant'altro concernente i rapporti di factoring;
- definizione delle linee guida ed esecuzione delle operazioni di tesoreria/gestione di disponibilità liquida quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, operazioni di accensione/estinzione di conto deposito, pronti contro termine, negoziazione di tassi di interesse, accensione ed estinzione di mandati di gestione e, in generale, tutte le operazioni assimilabili;
- stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma, ad eccezione del rinnovo dei contratti esistenti, (in particolare, aperture di credito, mutui, di cassette di sicurezza, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), purché tali contratti non comportino per la Società obbligazioni, per ogni singolo contratto e in ragione d'anno, non superiori a Euro 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e ad Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta;
- compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento, firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, anche allo scoperto, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvarne il rendiconto;
- sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento, 1.000.000,00 (unmilione) a firma singola e di Euro 2.000.000,00 (duemilioni) a firma congiunta, vincolato a pagamenti sui fornitori per singolo beneficiario;
- effettuare qualsiasi operazione, entro i fidi accordati, a debito e credito su conti correnti della società presso Istituti di credito e uffici postali in Italia ed all'estero

con l'esclusione dei paesi inseriti nella *black list* del Ministero dell'Economia; emettere, girare, incassare assegni bancari, fare emettere, girare e incassare assegni circolari;

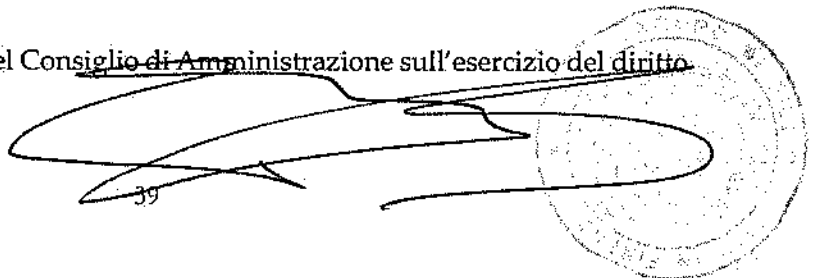
- effettuare o svincolare depositi cauzionali in contanti o titoli;
- depositare presso istituti di credito, a custodia e in amministrazione o in pegno, titoli pubblici o privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria;
- locare e disdettare cassette di sicurezza, con facoltà di aprire e ritirarne il contenuto;
- rilasciare effetti cambiari ed avvalli solo a fornitori e su regolari operazioni, accettare cambiali tratte solo da fornitori e se emesse su regolari ordini;
- ricevere, costituire e liberare depositi, anche a titolo di cauzione o di garanzia e consentire vincoli di ogni genere di valore unitario non superiore 250.000,00 (duecentocinquantamila) a firma singola e non superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila) a firma congiunta;
- esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), rilasciando le relative ricevute e quietanze;
- negoziare, firmare ed esigere cambiali (tratte e pagherò), vaglia cambiari, assegni e qualsiasi altro titolo o effetto di commercio, firmando i relativi documenti, girate, quietanze;
- girare cambiali, assegni ed altri titoli all'ordine per l'incasso;
- provvedere alla emissione di tratte sia su clienti che su debitori ad altro titolo;
- intimare atti di costituzione in mora e fare elevare atti di protesto bancario.

4. Poteri in materia giuslavoristica:

- assumere, sospendere e licenziare il personale dipendente, ad eccezione dei dirigenti, stipulare i relativi contratti e accordi, fissando le retribuzioni, le mansioni ed eventuali cauzioni e provvedendo ad ogni adempimento inerente e conseguente all'amministrazione dei rapporti di lavoro subordinato, purché tali contratti non comportino a carico della Società un costo aziendale, per ogni singolo contratto e in ragione di ogni anno, superiore ad Euro 100.000,00 (centomila) e 200.000,00 (duecentomila) con firma congiunta;
- stipulare, modificare e risolvere contratti con collaboratori, consulenti e lavoratori autonomi purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto ed in ragione di anno, superiori ad Euro 100.000,00 (centomila) e 200.000,00 (duecentomila) con firma congiunta;
- concessione di bonus o altri emolumenti o corrispettivi straordinari a dipendenti, collaboratori e consulenti fino a 20.000 euro (ventimila).

5. Operazioni sul capitale:

- fermi restando i poteri del Consiglio di Amministrazione sull'esercizio del diritto

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "SOCIETA' S.p.A.", but it is partially obscured by the signature and the page number.

di voto nelle società partecipate da SECO e nei limiti delle relative decisioni, rappresentare la Società nelle assemblee delle società, consorzi o altri Enti da essa partecipati, anche conferendo deleghe a terzi.

Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri delegati

Gli Amministratori esecutivi nel corso dell'Esercizio hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta in relazione alle deleghe conferite con una periodicità mensile alla prima riunione utile e con modalità idonee a permettere ai consiglieri di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Altri consiglieri esecutivi

Oltre a quanto indicato al precedente paragrafo 4.6., non ci sono altri Consiglieri esecutivi.

4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, TUF e conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa ed in ottemperanza all'art. 2 del Codice CG, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione dell'Emittente tre Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, nelle persone di Giovanna Mariani, Elisa Crotti e Diva Tommei.

Al riguardo si precisa che essendo presenti tre (su dieci) Amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 148, comma 3, TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF), conformemente a quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice CG, si ritiene che il loro numero e le loro competenze siano adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento del Consiglio, nonché alla costituzione dei relativi comitati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi al momento della nomina, nonché durante il corso del mandato al ricorrere di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale, al fine di rilevare l'eventuale esistenza di circostanze che ne compromettono, o appaiono comprometterne, l'autonomia di giudizio. L'esito di detta valutazione è reso noto al mercato subito dopo la nomina mediante apposito comunicato e, successivamente, attraverso la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis TUF e del Codice CG. La valutazione dell'organo amministrativo è verificata dal Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto, la perdita dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e/o dai regolamenti *pro tempore* vigenti in capo ad un amministratore non costituisce causa di decadenza qualora permanga in carica il numero minimo di componenti – previsto dalla normativa, anche regolamentare – in possesso dei suddetti requisiti di indipendenza.

Si precisa che il Presidente del Consiglio non è stato qualificato come indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione valuterà l'eventuale adozione, nel corso dell'esercizio

2022, di criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame ai fini dell'indipendenza dei Consiglieri, in conformità alle previsioni del TUF e alle raccomandazioni del Codice CG.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea in data 1 marzo 2021 si è riunito in data 5 marzo 2021 ed ha accertato, sulla base delle informazioni disponibili e delle dichiarazioni rese dagli interessati, in capo a tutti i Consiglieri il possesso dei requisiti di onorabilità e l'assenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, come richiesto dalla normativa vigente e ha provveduto alla verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili disposizioni del TUF e del Codice di Corporate Governance delle società quotate in relazione ai Consiglieri Giovanna Mariani, Elisa Crotti e Diva Tommei.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 marzo 2022, considerando tutte le informazioni a disposizione e le dichiarazioni rilasciate dagli interessati, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice, e applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riguardo all'indipendenza degli amministratori, ha valutato l'indipendenza dei propri amministratori ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF), di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa e dall'art. IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa e dell'art. 2 del Codice CG, verificando la presenza di un numero adeguato di amministratori non esecutivi e indipendenti al fine di conformarsi alle raccomandazioni del Codice CG. A tal riguardo si precisa che ciascun Amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio.

In data 28 febbraio 2022, il Collegio Sindacale ha verificato che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati.

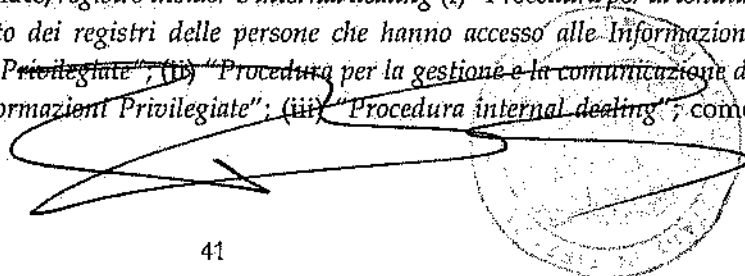
4.8 *Lead Independent Director*

Come anticipato al precedente paragrafo 4.5, essendo il Presidente del Consiglio di Amministrazione munito di deleghe gestionali, in data 25 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale *Lead independent director* l'amministratore indipendente Giovanna Mariani.

Il *Lead Independent Director* riveste anche il ruolo di Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e (a) rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti; e (b) coordina le riunioni dei soli amministratori indipendenti.

5. GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Alla Data della Relazione sono in vigore le seguenti procedure in materia di gestione delle informazioni privilegiate, registro insider e internal dealing (i) "Procedura per la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dei registri delle persone che hanno accesso alle Informazioni Rilevanti e alle Informazioni Privilegiate", (ii) "Procedura per la gestione e la comunicazione di Informazioni Rilevanti e Informazioni Privilegiate", (iii) "Procedura internal dealing", come



approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 10 marzo 2021 in vista della Quotazione e in vigore a decorrere dalla data di presentazione presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società.

Per maggiori informazioni si rinvia al testo delle procedure disponibili sul sito *internet* www.seco.com/it, Sezione "Investitori / Corporate Governance / Documenti e Procedure / Procedure".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d), TUF)

Secondo quanto previsto dal Codice, il Consiglio di Amministrazione può istituire al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi, nonché in altri ambiti ritenuti importanti per la Società, cui è affidato il compito di supportare il Consiglio nello svolgimento del proprio ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021 ha deliberato di istituire, con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, i seguenti comitati interni, con funzioni istruttorie, propositive e consultive, con durata equiparata al mandato consiliare e, pertanto, sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

(i) il Comitato per le Nomine e la Remunerazione (che accorpa le funzioni del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato per le Nomine), composto da tre amministratori in maggioranza indipendenti, nelle persone degli amministratori Diva Tommei (in qualità di Presidente), Elisa Crotti e Claudio Catania (cfr. Sezione 7 della Relazione);

(ii) il Comitato Controllo e Rischi, composto da tre amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, nelle persone degli amministratori Giovanna Mariani (in qualità di Presidente), Luca Tufarelli e Elisa Crotti (cfr. Sezione 8 della Relazione);

(iii) il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, composto da tre amministratori indipendenti, nelle persone degli amministratori indipendenti Giovanna Mariani (in qualità di Presidente), Elisa Crotti e Diva Tommei (cfr. Sezione 10 della Relazione).

Nel determinare la composizione dei comitati il Consiglio ha privilegiato la competenza e l'esperienza dei relativi componenti ed ha evitato un'eccessiva concentrazione di incarichi.

Alla Data della Relazione, tenuto conto della recente Quotazione, il Consiglio di Amministrazione ha adottato e approvato il regolamento per il funzionamento del Comitato Controllo Rischi, mentre si riserva la facoltà di adottare e approvare i regolamenti per il funzionamento degli altri comitati e nel corso dell'esercizio 2022.

Alla Data della Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha riservato a sé nessuna funzione che il Codice attribuisce ai comitati.

Comitati ulteriori (diversi da quelli previsti dalla normativa o raccomandati dal Codice)

Alla Data della Relazione non sono stati costituiti comitati ulteriori rispetto a quelli prevista dalla normativa o dal Codice CG.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI. COMITATO PER LE

NOMINE E LA REMUNERAZIONE

7.1 Autovalutazione e successione degli Amministratori

In considerazione della recente Quotazione, il Consiglio non ha avuto modo di effettuare la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione.

7.2 COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato Remunerazioni e Nomine in veste di Comitato Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione – con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – gli amministratori Diva Tommei, Elisa Crotti e Claudio Catania, come precisato nella seguente tabella.

Componente	Qualifica
Diva Tommei - Presidente	Non esecutivo e indipendente
Elisa Crotti	Non esecutivo e indipendente
Claudio Catania	Non esecutivo

In sede di nomina il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo ai consiglieri Elisa Crotti e Claudio Catania un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, in conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG.

Le riunioni sono state coordinate dal Presidente e sono state regolarmente verbalizzate; il Presidente nel corso dell'Esercizio ha regolarmente relazionato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte.

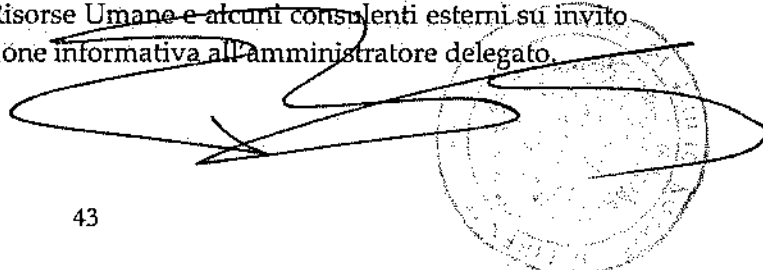
Le sedute del Comitato per le Nomine e la Remunerazione hanno avuto durata media di 1 (una) ora. Nella Tabella 3 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alla riunione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Inoltre, nell'esercizio in corso sono previste almeno n. 4 (quattro) riunioni, di cui 2 (due) già svoltesi alla Data della Relazione, in data 4 marzo 2022 e 14 marzo 2022.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato per le Nomine e la Remunerazione a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Come già specificato sopra, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è risultato composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione hanno partecipato, a seconda dei casi, la Direttrice delle Risorse Umane e alcuni consulenti esterni su invito del Presidente del Comitato, fornendone informativa all'amministratore delegato.



Al Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono rimessi i compiti di cui alle raccomandazioni 19 e 25 del Codice CG.

In considerazione dell'attribuzione ad un medesimo comitato sia delle funzioni in materia di remunerazione, sia delle funzioni in materia di nomina degli amministratori, è necessario distinguere le funzioni da esso esercitate qualora agisca nell'una ovvero nell'altra veste.

Precisamente, a detto comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di remunerazione:

- (i) coadiuvare il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- (ii) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (iii) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *top management*.

Ai sensi della Raccomandazione 26 del Codice CG, gli amministratori si devono astenere dal partecipare alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

A detto comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di nomine; in particolare il Comitato coadiuva il Consiglio di Amministrazione:

- (i) nella autovalutazione del Consiglio medesimo e dei suoi comitati;
- (ii) nella definizione della composizione ottimale del Consiglio medesimo e dei suoi comitati;
- (iii) nella individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione;
- (iv) nella eventuale presentazione di una lista da parte del Consiglio uscente da attuarsi secondo modalità che ne assicurino una formazione e una presentazione trasparente.

Il Comitato per le Nomine e la Remunerazione esercita la propria attività avvalendosi, in via ordinaria, dei contributi informativi del Consiglio di Amministrazione e del supporto delle Funzioni Affari Legali e Societari, Finanza e Controllo, Risorse Umane.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, di disporre di risorse finanziarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabili dal Consiglio.

Sebbene la Quotazione sia intervenuta recentemente, si precisa, per completezza, che

dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e sino alla Data della Relazione, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione si è riunito 4 (quattro) volte con la regolare partecipazione dei suoi membri. Le sedute hanno avuto ad oggetto:

- (i) l'esame e l'approvazione della Relazione sulla Remunerazione;
- (ii) ha esaminato il rapporto annuale sull'applicazione del Codice CG, presentato dal Comitato italiano per la Corporate Governance per il 2021 (per quanto di competenza del Comitato per le Nomine e la Remunerazione);
- (iii) la disamina dei *benchmark* di mercato di società comparabili con riferimento alla remunerazione dell'Amministratore Delegato;
- (iv) la valutazione e la verifica dei criteri per l'attribuzione del bonus variabile 2021 in favore dell'Amministratore Delegato, e la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione della Società sottoporà all'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la politica di remunerazione che disciplina la remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, in ottemperanza all'art. 123-ter del TUF e sulla quale, in data 14 marzo 2022, si è espresso favorevolmente il Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

La Relazione sulla Remunerazione, nella cui Sezione I è descritta la politica di remunerazione di Seco, è la prima predisposta dall'Emittente in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.

Nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione sono riportate, tra l'altro, le informazioni sugli eventuali accordi tra la Società e i componenti del Consiglio di Amministrazione che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa ovvero cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Per una descrizione della politica di remunerazione e dei compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, Sezione "Investitori / Corporate Governance".

8.2 COMITATO REMUNERAZIONI

Per le informazioni relative alla composizione e al funzionamento, nonché alle funzioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione con funzione di Comitato per le Remunerazioni si rinvia al paragrafo 7.2 della Relazione.

Ulteriori informazioni sul Comitato per le Nomine e la Remunerazione sono contenute nella Tabella 3 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio, cui compete la responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, che è inteso come l'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative e processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, definisce, anche attraverso il supporto del Comitato Controllo e Rischi, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, affinché i principali rischi della Società e del Gruppo - ivi inclusi i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società - risultino identificati, misurati, gestiti e monitorati in linea con i modelli di riferimento nazionali ed internazionali.

Nel definire le linee di indirizzo del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, il Consiglio ha adottato un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi conforme alle indicazioni del Codice CG e allineato alle *best practice* di riferimento, ed è definito coerentemente ai modelli "*Internal Controls – Integrated Framework*" e "*Enterprise Risk Management – Integrated Framework*" emessi dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (c.d. CoSo Report).

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha definito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Coordinamento tra i soggetti coinvolti.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è un sistema integrato di regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, cui partecipano una pluralità di organi e unità organizzative aziendali, e le cui componenti risultano tra loro coordinate e interdipendenti e caratterizzate da complementarità nelle finalità perseguite, nelle caratteristiche di impianto e nelle regole di funzionamento. In particolare, i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono: (i) il Consiglio di Amministrazione; (ii) il Comitato Controllo e Rischi; (iii) l'Amministratore Delegato quale amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; (iv) il Collegio Sindacale; (v) la società di revisione; (vi) l'Organismo di Vigilanza; (vii) il Dirigente Preposto; (viii) il responsabile della Funzione *internal audit*.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è parte integrante e si inserisce nel contesto più ampio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In linea generale il sistema di controllo interno posto in essere dalla

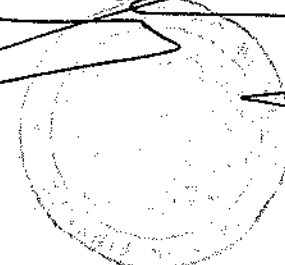
Società è finalizzato a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, il rispetto di leggi e regolamenti, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali oltre che l'affidabilità, accuratezza e tempestività dell'informativa finanziaria stessa. Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria ha l'obiettivo di identificare e valutare gli eventi in grado di compromettere, in caso di accadimento, l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio nel suo complesso di produrre l'informativa finanziaria in accordo con i principi contabili di riferimento. Il modello di controllo del processo di *financial reporting* si è ispirato agli standards internazionali ed alle *best practices* di settore. Le procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale della Società.

a) Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

In generale gli obiettivi di controllo per il processo di *financial reporting* sono collegati alle tipiche asserzioni di bilancio, quali l'esistenza, la completezza, l'accuratezza delle rilevazioni contabili, i diritti e gli obblighi e la valutazione delle operazioni, la presentazione dell'informativa. Gli obiettivi sono altresì collegati ad altri elementi che connotano l'ambiente di controllo interno e l'organizzazione aziendale quali, ad esempio, la separazione dei compiti, il rispetto delle norme di condotta e dei limiti autorizzativi, la sicurezza fisica dei beni, la documentazione e la tracciabilità delle operazioni. L'analisi del perimetro e dei rischi connessi all'informativa finanziaria prevede un periodico aggiornamento al fine di identificare le principali modifiche intervenute nella struttura dei processi amministrativo-contabili a seguito della naturale evoluzione del business e dell'organizzazione del Gruppo. Dopo l'identificazione della matrice dei processi e dei controlli, la Società definisce l'approccio da adottare nella fase di verifica per garantire l'adeguatezza e l'operatività dei controlli chiave al fine del contenimento e/o la riconduzione del rischio ad un livello residuo ritenuto accettabile. L'approccio tiene in considerazione le modalità di esecuzione del controllo, suddividendo tra controlli manuali, controlli automatici a livello di sistemi applicativi e controlli generali delle strutture informatiche, e la frequenza dei controlli stessi.

b) Ruolo e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è gestito dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che ne coordina le varie fasi, quali progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo. In particolare, il ruolo e le responsabilità del Dirigente Preposto comprendono la verifica interna del corretto funzionamento dei processi/flussi contabili rientranti nella responsabilità gestionale del Dirigente Preposto stesso, la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi, nonché l'adeguatezza ed effettiva applicazione dei controlli; il Dirigente Preposto svolge l'attività di verifica dell'insieme dei documenti e delle informazioni contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.



Il Dirigente Preposto ha il compito di riferire periodicamente al Comitato Controllo Rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno, nonché in relazione ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni o delle dichiarazioni rilasciate.

Il processo di monitoraggio sul sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al reporting finanziario si articola nelle seguenti fasi:

- (i) *risk assessment*, volto all'identificazione e alla valutazione dei principali rischi;
- (ii) valutazione del possibile impatto che potrebbe derivare sui processi in essere dal verificarsi dei rischi precedentemente identificati e conseguente predisposizione di un piano di verifiche;
- (iii) esecuzione delle verifiche;
- (iv) valutazione di eventuali problematiche/anomalie rilevate.

Il Dirigente Preposto provvede periodicamente ad informare l'Amministratore incaricato del SCIGR, il Comitato Controllo e Rischi ed il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto anche conto delle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi, ha espresso, nella riunione del 21 marzo 2022, una valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, efficacia ed effettivo funzionamento dello stesso. Tale valutazione è stata condotta mediante analisi dei risultati di diversi controlli mirati a verificare le effettive attendibilità, accuratezza, affidabilità, tempestività dell'informativa finanziaria e non ha rilevato aspetti di criticità.

9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER

Il Consiglio del 5 marzo 2021 ha attribuito al *Chief Executive Officer* Massimo Mauri, con efficacia dalla Quotazione, l'incarico dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il *Chief Executive Officer*, in quanto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nel corso dell'Esercizio:

- (i) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- (ii) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Inoltre, rientra nelle prerogative del *Chief Executive Officer* il potere di affidare alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al presidente del Consiglio, al presidente del

Comitato controllo e rischi e al presidente del Collegio Sindacale. Si evidenzia che nel corso dell'Esercizio il *Chief Executive Officer* non ha attivato tale potere.

Infine, nel caso in cui dovessero emergere problematiche e criticità nello svolgimento della propria attività, o di cui abbia avuto comunque notizia, il *Chief Executive Officer* ne informerà tempestivamente il Comitato Controllo Rischi affinché tale organo possa prendere le opportune iniziative.

9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato Controllo e Rischi – con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – gli amministratori Giovanna Mariani, Luca Tufarelli e Elisa Crotti, come precisato nella seguente tabella.

Componente	Qualifica
Giovanna Mariani - Presidente	Non esecutivo e indipendente
Luca Tufarelli	Non esecutivo
Elisa Crotti	Non esecutivo e indipendente

Le riunioni sono state coordinate dal Presidente e sono state regolarmente verbalizzate; il Presidente nel corso dell'Esercizio ha regolarmente relazionato il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte.

Le sedute del Comitato Controllo e Rischi hanno avuto durata media di 1 (una) ora e 30 (trenta) minuti. Nella Tabella 3 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alla riunione del Comitato Controllo e Rischi.

Inoltre, nell'esercizio in corso sono previste n. 4 (quattro) riunioni, di cui 2 (due) già svoltesi alla Data della Relazione.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato Controllo e Rischi a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Come già specificato sopra, il Comitato Controllo e Rischi è risultato composto da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

In sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo ai consiglieri Elisa Crotti e Luca Tufarelli un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi.

Alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi hanno partecipato i membri del Collegio Sindacale, nonché (i) il *chief executive officer* ai sensi del Codice CG (ii) i responsabili delle Funzioni Affari Legali e Societari, Finanza e Controllo, Internal Audit; e (iii) la società di revisione, su invito del presidente del comitato e informandone l'amministratore delegato quale *chief executive officer* ai sensi del Codice CG.

Al Comitato Controllo e Rischi sono rimessi i compiti in materia di controllo e rischi di



cui alle raccomandazioni 33 e 35 del Codice CG.

Precisamente, a detto Comitato sono state attribuite le seguenti funzioni in materia di controllo e rischi:

- (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della società e valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (ii) nominare e revocare il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora si decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, si assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- (iii) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito l'organo di controllo e il *chief executive officer*;
- (iv) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli interni, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
- (v) le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001;
- (vi) valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- (vii) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprime la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dà conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza di cui alla precedente punto (v).

Il Comitato, inoltre, supporta il Consiglio di Amministrazione nel compito di:

- (i) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in coerenza con le strategie della Società, e di valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;
- (ii) nominare e revocare il responsabile della funzione di *internal audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti. Qualora si decida di affidare la funzione di *internal audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce

- adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;
- (iii) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *internal audit*, sentito il Collegio Sindacale e l'Amministratore Delegato;
 - (iv) valutare l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità di giudizio delle altre funzioni aziendali coinvolte nei controlli, verificando che siano dotate di adeguate professionalità e risorse;
 - (v) attribuire al Collegio Sindacale o a un organismo appositamente costituito le funzioni di vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001 (l'"Organismo di Vigilanza");
 - (vi) valutare, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale (o società di revisione) nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale indirizzata al Collegio Sindacale;
 - (vii) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, indicando i modelli e le *best practice* nazionali e internazionali di riferimento, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i., al Collegio Sindacale sono state attribuite anche le funzioni di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Il Comitato Controllo e Rischi: (i) esercita la propria attività avvalendosi, in via ordinaria, dei contributi informativi del Consiglio di Amministrazione, del *Chief Executive Officer*, del responsabile della Funzione *internal audit*, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, dell'Organismo di Vigilanza e dei rappresentanti della società di revisione; (ii) può inoltre attivare per il tramite del *Chief Executive Officer* e del responsabile della Funzione *internal audit* ogni ulteriore canale informativo necessario all'espletamento delle proprie attività e si avvale del supporto della Funzione Affari Legali e Societari.

Il Comitato Controllo e Rischi e il Collegio Sindacale si scambiano tempestivamente le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Sebbene la Quotazione sia intervenuta recentemente, si precisa, per completezza, che dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e sino alla Data della Relazione, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 4 (quattro) volte con la regolare partecipazione dei suoi membri.

Le sedute hanno avuto ad oggetto:

- (i) la valutazione circa il corretto utilizzo dei principi contabili e alla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e sentiti la società di revisione e il Collegio

Sindacale);

(ii) la valutazione circa l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;

(iii) la disamina del contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(iv) l'esame del piano di *audit* e del *reporting* periodico predisposti dal responsabile della Funzione *internal audit*;

(v) esaminato la bozza della presente Relazione, con particolare riferimento alla sezione relativa alle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (cfr. Sezione 9 della Relazione) e alle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti;

(vi) approvato la relazione al Consiglio di Amministrazione da parte del Comitato Controllo e Rischi sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

(vii) ha esaminato il rapporto annuale sull'applicazione del Codice CG, presentato dal Comitato italiano per la Corporate Governance per il 2021 (per quanto di competenza del Comitato Controllo e Rischi);

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di disporre di risorse finanziarie e di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

9.3- RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio del 25 marzo 2021 ha nominato, su proposta del *chief executive officer*, subordinatamente alla e a far data dalla Quotazione, di affidare a PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l. l'incarico di *Internal Audit outsourcing*, conferendo il ruolo di Responsabile della Funzione *Internal Audit* al Dott. Giuseppe Garzillo, *partner* della suddetta società, dotato di adeguati requisiti di professionalità e indipendenza, e che ha maturato ampie esperienze in materia di *Internal Auditing* e attività di *compliance* anche in favore di società quotate.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la remunerazione del Responsabile della Funzione di *Internal Audit* e si è assicurato che lo stesso sia dotato delle risorse necessarie e opportune ai fini dell'espletamento dell'incarico.

Il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, che non è responsabile di alcuna area operativa dell'Emittente e riporta, per l'attività svolta, direttamente al Consiglio di Amministrazione, ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Nel corso dell'Esercizio l'Emittente ha adottato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di *Internal Audit*. Inoltre, in data 21 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della

Funzione di Internal Audit in relazione all'esercizio 2022, sentiti il Comitato Controllo Rischi, il collegio sindacale e il *chief executive officer*.

Nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della Funzione di *Internal Audit*:

- ha verificato, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha predisposto relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di amministrazione nonché al *chief executive officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti;
- ha predisposto tempestivamente, anche su richiesta del collegio sindacale, relazioni su eventi di particolare rilevanza e le ha trasmesse ai presidenti del collegio sindacale, del comitato controllo e rischi e del Consiglio di amministrazione nonché al *chief executive officer*, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardasse specificamente l'attività di tali soggetti
- ha verificato, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società dell'11 dicembre 2018, come da ultimo modificato in data 30 novembre 2020, l'Emittente ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (il "Modello") funzionale a creare un sistema di regole atte a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque soggetti dotati di potere decisionale e da persone sottoposte alla direzione e vigilanza di soggetti posti in posizione apicale, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 231.

Il Modello è a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Investitori/Corporate Governance / Modello Organizzativo".

In data 11 dicembre 2018 è stato adottato anche il "Codice Etico e di Comportamento" della Società, a disposizione sul sito internet dell'Emittente www.seco.com/it, Sezione "Investitori/Corporate Governance/Codice Etico".

L'Organismo di Vigilanza dell'Emittente attualmente in carica è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società 5 marzo 2021 (durerà in carica tre anni), previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ed è composto dall'Avvocato Eleonora Necci (con funzioni di Presidente), dal dott. Fabio Rossi e dall'Ingegnere Marco Pascucci. L'Organismo di Vigilanza risulta in possesso di autonomi poteri di iniziativa e



53

di controllo così come previsti dal Decreto Legislativo 231. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha valutato l'opportunità di nominare all'interno dell'organismo almeno un soggetto interno della Società, ossia il Sindaco Effettivo Fabio Rossi al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

9.5 SOCIETÀ DI REVISIONE

L'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2021-2029 è stato conferito, con efficacia subordinata alla Data di Avvio delle Negoziazioni, alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano, via Tortona, 25, società iscritta al registro dei revisori legai di cui al D. Lgs. n. 39/2010 s.m.i., con numero di iscrizione 132587. L'incarico è stato conferito, ai sensi del d.lgs. 39/2010, dall'Assemblea dei Soci del 1 marzo 2021, su proposta motivata del Collegio Sindacale. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2029.

Il Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha valutato, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale dei conti nella lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale.

9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

Il Consiglio del 5 marzo 2021 ha nominato, previo parere del Collegio Sindacale, a far data dalla Quotazione, Lorenzo Mazzini (Chief Financial Officer della Società), quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in considerazione della conoscenza che esso vanta della Società, nonché alla luce della propria esperienza e profilo professionale. Il Consiglio ha inoltre attribuito al medesimo i poteri e le funzioni di cui all'art. 154-bis del TUF e alle applicabili disposizioni di legge e di regolamento ed i mezzi necessari per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è nominato dal Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, ne determina il compenso e delibera in merito alla revoca dello stesso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. Al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Emittente, al fine di garantire il continuo coordinamento tra i vari soggetti coinvolti

nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha previsto che, tendenzialmente, tutti gli incontri periodici avvengano contestualmente e congiuntamente tra il Comitato Controllo e Rischi, il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, l'Organismo di Vigilanza. Ciò permette di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi implementato dall'Emittente anche nell'ottica di uno scambio tempestivo delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti, riducendo, al contempo, il rischio di eventuali duplicazioni di attività.

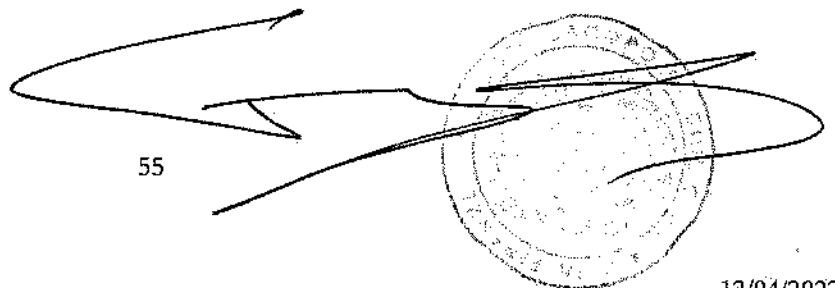
Si segnala che l'Emittente ha adottato le misure atte a rispettare le previsioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati Consob. In particolare l'Emittente (i) mette a disposizione del pubblico le situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato delle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea aventi significativa rilevanza; (ii) ha acquisito dalle suddette società lo statuto, nonché la composizione e i poteri degli organi sociali; e (iii) ha accertato che tali società forniscano alla Società di Revisione le informazioni a questa necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infraannuali e che dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione di SECO e alla Società di Revisione i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato. Dette misure adottate dall'Emittente riguardano specificamente le seguenti società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea e aventi significativa rilevanza, come individuate ai sensi delle disposizioni di cui al Titolo VI, Capo II, del Regolamento Emittenti: (i) Fannal Electronics Co. Ltd.; e (ii) SECO USA Inc. (già InHand Electronics Inc.).

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in considerazione della Quotazione, ha deliberato di adottare in via preliminare una "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "Procedura OPC") in attuazione dell'art. 2391-bis del Codice Civile, del Regolamento OPC e della comunicazione Consob n. DEM/10078683 del 24 settembre 2010, contenente indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento Consob – con efficacia a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Il medesimo Consiglio ha stabilito che la Procedura, successivamente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, dovesse essere sottoposta all'approvazione finale del Consiglio di Amministrazione di Seco, previo parere del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

In data 13 maggio 2021, Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha quindi deliberato con il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di approvare la versione finale della Procedura OPC.

Come indicato al precedente paragrafo 6, l'Emittente ha individuato, a partire dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate costituito da 3 amministratori indipendenti e, segnatamente, Giovanna Mariani (in qualità di Presidente), Elisa Crotti e Diva Tommei, al quale sono attribuite le funzioni riportate nella Procedura OPC.



Nel corso dell'Esercizio non si sono tenute riunioni del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate come indicato nella Tabella 3 riportata nell'Allegato 1 della Relazione. Inoltre, nell'esercizio in corso sono previste almeno n. 2 riunioni, di cui 1 già svoltesi alla Data della Relazione, in data 14 marzo 2022.

In via generale, le riunioni sono coordinate dal Presidente e sono regolarmente verbalizzate; il Presidente relaziona il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione utile sulle attività svolte.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Ove lo richiedano la natura, l'entità e le caratteristiche dell'operazione, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate o, a seconda dei casi, i soggetti che lo sostituiscono, hanno la facoltà di farsi assistere, a spese della Società, da uno o più esperti indipendenti di propria scelta, attraverso l'acquisizione di apposite perizie e/o *fairness e/o legal opinion*.

La Procedura OPC fissa le regole che disciplinano le modalità di individuazione, approvazione e gestione delle operazioni con parti correlate della Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate ai sensi dell'art. 93 TUF o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento.

Inoltre, si segnala che la Società, in quanto società di recente quotazione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento OPC, applica alle operazioni con parti correlate, ivi comprese quelle di maggiore rilevanza (come individuate ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento OPC), in deroga all'art. 8 del Regolamento OPC medesimo, una procedura che tiene conto dei principi e delle regole di cui all'art. 7 del Regolamento OPC medesimo.

Per maggiori informazioni in merito alla Procedura OPC si rinvia alla procedura disponibile sul sito internet www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Procedure".

Si precisa che il Consiglio non ha ritenuto di dover adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio e di terzi; sul punto il Consiglio ha ritenuto adeguato il presidio esistente in virtù delle prescrizioni contenute nell'art. 2391 del Cod. civ. ("*Interessi degli amministratori*"), il quale dispone che ogni amministratore "*deve dare notizia agli altri amministratori e al collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio e di terzi, abbia in una determinata operazione della società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata*".

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione dei Sindaci

Ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

I sindaci restano in carica per 3 esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono quelli stabiliti

per legge.

Non possono essere eletti sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che superino i limiti al cumulo degli incarichi, o per i quali ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari. Ai sensi dell'art. 24.2 dello Statuto, ai fini della determinazione dei requisiti di professionalità e onorabilità, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società.

I sindaci effettivi e i sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste di candidati presentate dagli azionisti e depositate presso la sede della Società nei termini e nel rispetto della disciplina legale e regolamentare *pro tempore* vigente, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione. Al riguardo, si ricorda che, alla Data della Relazione, Consob ha determinato nel 2,50% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste per l'elezione dell'Organo di controllo della Società (cfr. Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione *Corporate Governance* n. 60 del 28 gennaio 2022).

Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

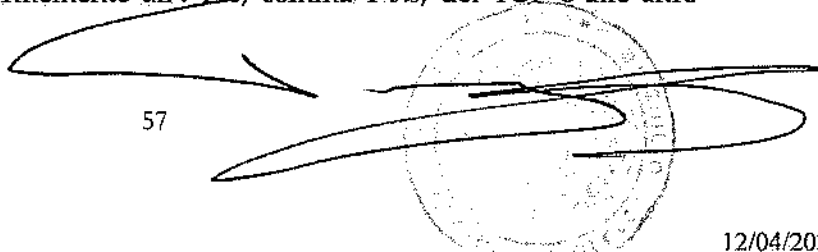
Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

La lista si compone di 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dallo Statuto e dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi (maschile e femminile), in modo che appartenga al genere meno rappresentato un numero di candidati conformemente all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e alle altre



disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Le liste devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dal presente Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, e messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine previsto dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, possono essere presentate liste sino al termine successivo stabilito dalla normativa vigente. In tal caso la percentuale di partecipazione al capitale della Società richiesta per la presentazione delle liste dalla presente disposizione statutaria viene ridotta alla metà.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, la lista si considera come non presentata. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

La nomina del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

- a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente;
- b) il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a), voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun

modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dal presente Paragrafo 25.6, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto previsto di seguito.

Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco

supplente tratto dalla stessa lista.

Qualora il meccanismo di subentro dei Sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede nel rispetto delle statuizioni che seguono. Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate.

Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente o dallo Statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 25.6, il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza di cui alla lettera b) che precede, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

Ai sensi dell'art. 25.9 dello Statuto, qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.

11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT. D) E D-BIS), TUF)

Le riunioni del Collegio Sindacale possono essere tenute anche in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; e (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data della Relazione è stato nominato

dall'Assemblea ordinaria del 1 marzo 2021 entrato in carica a decorrere dalla Data di Avvio delle Negoziazioni (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina e quindi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, senza applicazione del voto di lista)³ e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni si rinvia al Documento di Registrazione pubblicato in data 21 aprile 2021, ove sono altresì disponibili i *curriculum vitae* dei Sindaci, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, sezione "Investor Relations/IPO".

I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica
Pierpaolo Guzzo	Presidente del Collegio Sindacale
Gino Faralli	Sindaco Effettivo
Fabio Rossi	Sindaco Effettivo
Marco Badiali	Sindaco Supplente
Maurizio Baldassarini	Sindaco Supplente

Sebbene la Quotazione sia intervenuta recentemente, si precisa, per completezza, che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale si è riunito n. 5 (cinque) volte con la regolare partecipazione dei membri. Le sedute del Collegio Sindacale hanno avuto durata media di 2 (due) ore. Nella Tabella 4 riportata nell'Allegato 1 della Relazione è indicata la partecipazione di ciascun componente alle riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

La composizione dell'attuale Collegio Sindacale è adeguata ad assicurare, nel rispetto dei principi del nuovo Codice, l'indipendenza e la professionalità della sua funzione. Infatti, per quanto concerne l'indipendenza, come meglio specificato al successivo paragrafo "Indipendenza", tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di indipendenza, come altresì verificato nel corso dell'Esercizio dallo stesso Collegio. Mentre, per quanto concerne la professionalità, lo statuto sociale prevede che i sindaci siano scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti legislativi e regolamentari, tra cui quelli di professionalità. Il rispetto dei requisiti di professionalità emerge dai

³ Si precisa che le previsioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto – che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti di nominare un sindaco effettivo e un sindaco supplente e che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, commi 2 e 2-bis del TUF – troveranno applicazione solo a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

curriculum sopra richiamati.

Criteri e politiche di diversità

Si segnala che la disciplina relativa ai requisiti di genere ai sensi di quanto previsto dall'art. 148 del TUF sarà applicabile all'Emittente a partire dal primo rinnovo degli organi sociali successivo alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Alla Data della Relazione, tenuto conto che gli organi di amministrazione e controllo sono stati nominati anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, nonché della recente Quotazione, l'Emittente non ha adottato una politica in materia di diversità in relazione alla composizione del Collegio Sindacale in carica relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. Il Consiglio di Amministrazione si riserva, tuttavia, la facoltà di adottare in seguito tali politiche e/o prassi.

Si ritiene tuttavia che la composizione qualitativa e quantitativa del Collegio Sindacale in carica assicuri una sufficiente diversificazione in termini di competenze, età ed esperienza.

Infatti, per quanto concerne la composizione del Collegio Sindacale in carica si specifica che: (i) il Collegio Sindacale si caratterizza per la diversità anagrafica dei suoi membri, tenuto conto che l'età dei Sindaci è compresa tra i 66 e i 54 anni; (iii) tutti i membri del Collegio Sindacale svolgono la professione di Dottore Commercialista e revisore contabile.

Per maggiori informazioni, si rinvia al Documento di Registrazione pubblicato in data 21 aprile 2021 – ove sono altresì disponibili i *curriculum vitae* dei Sindaci che ne illustrano le caratteristiche professionali e personali – consultabile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.seco.com/it, sezione "Investor Relations/IPO".

Con riguardo all'*induction programme* si veda il paragrafo 4.3 della presente Relazione.

Indipendenza

Il Collegio Sindacale, in occasione della riunione di insediamento tenutasi il 24 marzo 2021 (a seguito dalla nomina deliberata dell'Assemblea dei soci del 1 marzo 2021), ha analizzato e preso atto delle dichiarazioni presentate dai singoli membri del Collegio in merito alla sussistenza dei criteri previsti dall'art. 148 TUF, dalla normativa vigente e dall'art. 2 del Codice CG e del fatto che non ricorrono per alcun componente alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dal Codice.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice CG con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale. Al riguardo si precisa che la Società valuterà l'eventuale adozione, nel corso dell'esercizio 2022, di criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame ai fini dell'indipendenza dei Sindaci, in conformità alle previsioni del TUF e alle raccomandazioni del Codice CG.

I componenti del Collegio Sindacale hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

In data 14 febbraio 2022 il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri ai sensi delle Raccomandazioni n. 6 e 9 del Codice e dell'art. 148, comma 3 del TUF e trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire a questo di esaminarla prima dell'inserimento della relativa informativa nella Relazione. Si precisa che, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, sono state considerate tutte le informazioni messe a disposizione da ciascun Sindaco, valutando tutte le circostanze che appaiono compromettere l'indipendenza individuate dal TUF e dal Codice CG e applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

L'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale, alla data del 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 148-bis TUF e relative disposizioni di attuazione -i.e. gli incarichi nelle società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del c.c. - (con evidenza se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del Gruppo) è contenuto nell'apposita Tabella 6 riportata nell'Allegato 1 della Relazione.

L'elenco completo degli incarichi è pubblicato da Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti.

Remunerazione

Si precisa che la remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto, nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società.

In adesione alla Raccomandazione 30 del Codice CG, la Società ritiene che la remunerazione dei Sindaci determinata dall'Assemblea del 1 marzo 2021 sia adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione.

Per quanto riguarda i compensi corrisposti nell'Esercizio agli organi di controllo a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma si rinvia a quanto illustrato nella Sezione II della Relazione sulla Remunerazione.

Gestione degli interessi

In quanto si ritiene che sia dovere deontologico informare gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui un Sindaco abbia, per conto proprio o di terzi, un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, non è stato previsto un obbligo specifico in materia. Il Collegio si riserva di adottare una procedura con cui prevedere che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Nello svolgimento della propria attività e con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Collegio Sindacale si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Per maggiori informazioni circa le modalità di tale coordinamento, si rinvia alla precedente Sezione 9.

Si precisa infine che al Collegio Sindacale non sono state attribuite anche le funzioni di

Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Accesso alle informazioni

L'Emittente in ottemperanza alle raccomandazioni del Codice CG, ha creato un'apposita sezione del proprio sito *internet* (www.seco.com/it) ove sono messe a disposizione del pubblico, tutte le informazioni concernenti l'Emittente e il Gruppo che rivestono rilievo per i propri Azionisti e quelle richieste dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile alle società quotate su un mercato regolamentato.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dott. Marco Parisi quale responsabile della funzione di Investor Relations ai sensi del Principio IV, art. 1 del Codice CG.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.seco.com/it).

Dialogo con gli azionisti

La Società riconosce come proprio specifico interesse, nonché dovere nei confronti del mercato, quello di instaurare un dialogo costante e continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; il tutto nel rispetto delle disposizioni legislative applicabili alle società quotate per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni aziendali.

Alla Data della Relazione, tenuto conto della recente Quotazione, il Consiglio di Amministrazione non ha adottato una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti e si riserva la facoltà di effettuare nel corso dell'esercizio 2022 gli approfondimenti del caso.

13. ASSEMBLEE

Nel contesto della Quotazione, l'Assemblea del 1 marzo 2021 ha approvato un nuovo testo di Statuto sociale in vigore dalla Data di Avvio delle Negoziazioni.

L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini di legge sul sito *internet* della Società, nonché con le altre modalità previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile.

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene normalmente in un'unica convocazione; il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e che l'Assemblea straordinaria si tenga in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

La legittimazione all'intervento e la rappresentanza in Assemblea sono disciplinati dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

Possono intervenire all'Assemblea i soci cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società – in osservanza della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente – la comunicazione effettuata dall'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea, il quale può avvalersi di appositi incaricati, di constatare il diritto di intervento all'Assemblea e di risolvere le eventuali contestazioni.

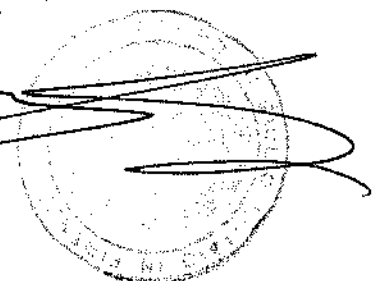
Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.

La delega per l'intervento in Assemblea potrà essere notificata alla Società mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un Notaio scelto dal Presidente, con funzione di segretario.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF. Alle domande prevenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa. Alla Società è riservata la possibilità di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto. L'avviso di convocazione indica il termine entro il quale le domande poste prima dell'Assemblea devono pervenire alla Società. Il termine non può essere anteriore a cinque giorni di mercato aperto precedenti la data dell'Assemblea in prima o unica convocazione, ovvero alla *record date* ex art. 83-sexies, comma 2, TUF (termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea) qualora l'avviso di convocazione preveda che la Società fornisca, prima dell'Assemblea, una risposta alle domande pervenute. In tale ultimo caso le risposte sono fornite almeno due giorni prima dell'Assemblea anche mediante pubblicazione in una apposita sezione del sito *internet* della Società; la titolarità del diritto di voto può essere attestata anche successivamente all'invio delle domande purché entro il terzo giorno successivo alla predetta *record date*.



Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea sia ordinaria che straordinaria si applicano le disposizioni di legge di volta in volta vigenti. Tutte le delibere dell'Assemblea devono constare da verbale firmato dal Presidente e dal segretario o da notaio scelto dal Presidente nei casi di legge (art. 13.4 Statuto).

Per maggiori informazioni si rinvia allo Statuto disponibile sul sito *internet* www.seco.com/it, Sezione "Corporate Governance / Atto costitutivo e Statuto".

Nel corso dell'Esercizio si è tenuta una Assemblea degli azionisti, in data 19 novembre 2021 (alla quale sono intervenuti tutti gli amministratori). In considerazione dell'emergenza epidemiologica dovuta al virus Covid-19, nell'avviso di convocazione di entrambe le Assemblee, è stato previsto, in conformità a quanto consentito dall'art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (il "Decreto"), come successivamente prorogato, nel rispetto dei principi fondamentali di tutela della salute, l'intervento dei soci in Assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato ("Rappresentante Designato") ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF. Pertanto, i soci aventi diritto di voto non hanno potuto presentare individualmente in Assemblea proposte di deliberazione sulle materie già poste all'Ordine del Giorno.

Come consentito dal Decreto, in deroga all'art. 135-undecies, comma 4 del TUF, coloro i quali non si sono avvalsi del Rappresentante Designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, hanno potuto, in alternativa, intervenire esclusivamente conferendo allo stesso Rappresentante Designato delega o subdelega ai sensi dell'art. 135-novies TUF, contenente istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, mediante utilizzo di apposito modulo di delega/subdelega ordinaria.

Inoltre, l'intervento all'Assemblea dei soggetti legittimati (i componenti degli Organi sociali e il Rappresentante Designato), in considerazione delle limitazioni legate alle esigenze sanitarie, è avvenuta anche mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili per tale evenienza.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a), seconda parte, TUF)

La Società non ha adottato pratiche di governo societari ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio alla Data della Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* della Società.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 3 DICEMBRE 2021 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del 3 dicembre 2021, indirizzata dal Presidente del Comitato CG ai Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle società quotate italiane, è stata portata all'attenzione del Collegio Sindacale, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, nonché del Consiglio di Amministrazione

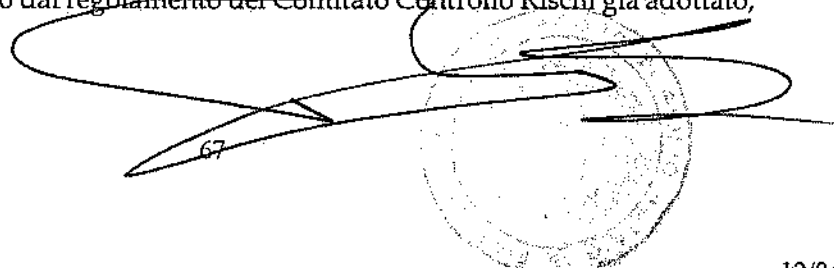
dell'Emittente nella riunione del 15 marzo 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle analisi e delle raccomandazioni contenute nella lettera e ha rilevato:

- una complessiva adeguatezza dell'inclusione della sostenibilità nell'attività d'impresa, l'Emittente si è impegnato nel miglioramento dell'efficacia complessiva del suo funzionamento ponendo al centro dei propri assetti e delle proprie strategie uno sviluppo sostenibile di lungo periodo a beneficio e nell'interesse degli azionisti e di tutti gli altri *stakeholders*;
- la classificazione dell'Emittente ai fini del Codice di Corporate Governance: l'Emittente non è qualificabile quale società grande, ma è qualificabile quale società a proprietà concentrata;
- una complessiva adeguatezza in merito alla gestione dei flussi informativi al Consiglio di Amministrazione, ritenendo di fornire la documentazione consiliare con adeguato e congruo anticipo rispetto alla data fissata per le riunioni e che tale termine sia stato generalmente rispettato nel corso dell'Esercizio e fino alla Data della Relazione;
- una complessiva adeguatezza dell'organizzazione aziendale con riferimento alla parità di genere e trattamento; il Consiglio ha rilevato la conformità della composizione degli organi sociali alla normativa, anche regolamentare, vigente in materia di quote di genere;
- una complessiva adeguatezza della politica in materia di remunerazione nella definizione di regole chiare e misurabili per l'erogazione della componente variabile, nonché della coerenza dei parametri individuati per la remunerazione variabile con gli obiettivi strategici dell'attività di impresa e il perseguimento del successo sostenibile (cfr. Relazione sulla Remunerazione).

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della recente Quotazione, ha inoltre preso atto delle ulteriori raccomandazioni contenute nella lettera relative ai seguenti temi, dei quali terrà conto per l'eventuale adozione delle opportune determinazioni nel corso dell'esercizio 2022:

- adozione di una politica per il dialogo con gli *stakeholder* rilevanti della Società; a tal proposito il Consiglio valuterà l'opportunità di adottare una politica per la gestione del dialogo con gli azionisti in conformità ai principi e alle raccomandazioni del Codice CG;
- applicazione dei principi di indipendenza dei Consiglieri e dei Sindaci; a tale proposito, il Consiglio valuterà l'eventuale previsione, nel corso dell'esercizio 2022, di criteri quantitativi e/o qualitativi da utilizzare per la valutazione della significatività dei rapporti oggetto di esame ai fini dell'indipendenza dei Consiglieri e dei Sindaci, in conformità alle previsioni del TUF e alle raccomandazioni del Codice CG;
- adozione di un regolamento che definisca le regole di funzionamento del Consiglio e dei comitati, diverso dal regolamento del Comitato Controllo Rischi già adottato,



67

incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli amministratori, i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi, il tutto in conformità alle raccomandazioni del Codice CG.

La presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022.

Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti

Allegato 1**Tabelle del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati Consiliari e del Collegio Sindacale**

- Tabella 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio
- Tabella 3 – Struttura dei Comitati Consiliari alla data di chiusura dell'Esercizio
- Tabella 4 – Struttura del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio
- Tabella 5 – Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Consiglio di Amministrazione alla data di chiusura dell'Esercizio
- Tabella 6 – Elenco incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data di chiusura dell'Esercizio

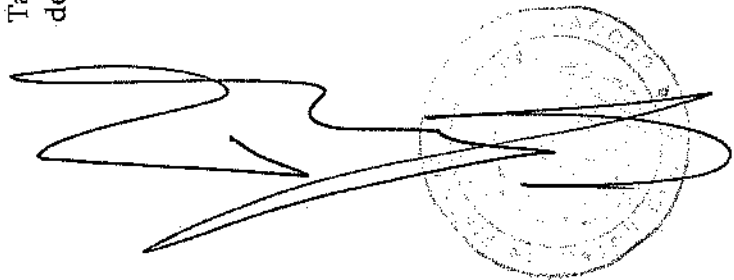
A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "SOCIETA' ITALIANA" at the top and "SOCIETA' ITALIANA" at the bottom, with a central emblem. The signature is a stylized, cursive script.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Consiglio di amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (Presentatori) (**) (1)	Lista (M/m/) (***) (1)	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente	Conti Daniele	17/02/1958	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023			X				0	14/14
Amministratore Delegato	Massimo Mauri	09/04/1971	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023			X				0	14/14
Amministratore	Lomarini Luciano	15/07/1955	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023				X			0	9/14
Amministratore	Catania Claudio	25/05/1970	19/04/2018	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023				X			0	13/14
Amministratore	Tufarelli Luca	14/05/1961	1/03/2021	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023				X			0	14/14



Amministratore	Secciani Michele	25/06/1981	1/03/2021	1/03/2021	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	X				0	14/14
Amministratore	Sala Emanuela	28/08/1960	1/03/2021	1/03/2021	1/03/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	X				0	14/14
Amministratore	Crotti Elisa	25/09/1974	5/05/2021	5/05/2021	5/05/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	X	X	X	X	0	10/14
Amministratore	Giovanna Mariani	25/02/1962	5/05/2021	5/05/2021	5/05/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	X	X	X	X	0	8/14
Amministratore	Diva Tommei	23/04/1984	5/05/2021	5/05/2021	5/05/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	X	X	X	X	0	10/14

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 14
 Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,50% (si veda di seguito la nota 1)

- NOTE
- (*) I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica".
 - (**) Questo simbolo indica l'amministratore incaricato dal Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 - (*) Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
 - (*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emitteente.
 - (**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").
 - (***) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").
 - (****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate. In particolare, per l'elenco delle cariche complessivamente ricoperte, anche in società non quotate, si rimanda alla successiva tabella 5.
 - (*****) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato, rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/9; 8/8 ecc.).
 - (*) Il Consiglio è stato nominato in data 31 marzo 2021, precedentemente alla quotazione, in assenza dell'applicazione del meccanismo del voto di lista.



TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

C.d.A.	Componenti	Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni e nomine		Altro comitato		Altro comitato	
		(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente del C.d.A. esecutivo	Conti Daniele												
Amministratore delegato esecutivo	Massimo Mauri												
Amministratore non esecutivo	Lomarlini Luciano												
Amministratore non esecutivo	Catania Claudio							2/2	M				
Amministratore non esecutivo	Tufarelli Luca					2/2	M						
Amministratore non esecutivo	Secciani Michele												
Amministratore non esecutivo	Sala Emanuela												
Amministratore indipendente	Grotti Elisa			0	M	2/2	M	2/2	M				
Amministratore indipendente	Giovanna Mariani			0	P	2/2	P						
Amministratore indipendente	Diva Tommel			0	M			2/2	P				
Amministratore esecutivo/non esecutivo – indipendente da TUF e/o da Codice/non indipendente	Cognome Nome												
Dirigente dell'Emittente/ Altro	Cognome Nome												
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:				0		2		2		2			
						(22/07/2021;14/09/2021)		(17/11/2021;24/11/2021)					

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Collegio sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**) (1)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)	
Presidente	Pierpaolo Guzzo	04/03/1968	19/04/2018	1/03/2021	fino a approvazione del bilancio al 31/12/2023			5/5	25	
Sindaco effettivo	Giulio Faralli	04/09/1956	1/03/2021	1/03/2021	fino a approvazione del bilancio al 31/12/2023			5/5	15	
Sindaco effettivo	Fabio Rossi	19/02/1959	19/04/2018	1/03/2021	fino a approvazione del bilancio al 31/12/2023			5/5	6	
Sindaco supplente	Marco Badiali	12/05/1968	1/03/2021	1/03/2021	fino a approvazione del bilancio al 31/12/2023				1	
Sindaco supplente	Maurizio Baldassarini	21/12/1963	1/03/2021	1/03/2021	fino a approvazione del bilancio al 31/12/2023				32	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO-----										
Cognome Nome										

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 5

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,50% (si veda di seguito la nota 1)

NOTE

(*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

(**) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(***) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(****) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato al sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet al Sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

(1) Il Collegio è stato nominato in data 1° marzo 2021, precedentemente alle Quotazioni, in assenza dell'applicazione del meccanismo del voto di lista.

TABELLA 5: ELENCO INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Daniela Conti	DSA S.r.l. Cubit Scarl Seco mind S.r.l. *	Amministratore Unico Consigliere Consigliere
Massimo Mauri	Lae S.r.l. Peter Pan Holding S.r.l. SECO Northern Europe Holding GmbH * Garz & Fricke Holding GmbH * SECO Northern Europe GmbH (Hamburg) * SECO Asia Limited * PSM TECH S.r.l. * SECO Mind S.r.l. * Fannal Electronics Ltd * SECO Holdings USA Inc. * SECO USA Inc. * SECO Mind USA Lic. *	Amministratore Unico Amministratore Unico Managing Director Managing Director Managing Director Managing Director Presidente Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Lomarinì Luciano	S.A.F.I.M. S.p.A. LOMARINI&LOMARINI CONSULTANT SRL Immobiliare Passignano S.r.l. Keil S.r.l. HCS S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Unico Amministratore Unico

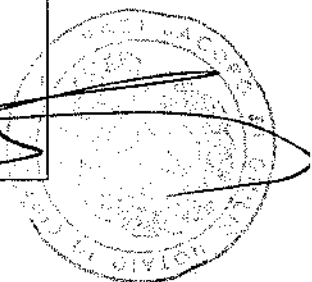
	Spem S.r.l.	Amministratore Unico
Claudio Catania	Fannal Electronics Ltd *	Consigliere di Amministrazione
	Inxpect S.p.A	Consigliere di Amministrazione
	Apparoud S.p.A	Consigliere di Amministrazione
	Team Fltec S.S.	Amministratore
	Team Fitec Lazio S.S.	Amministratore
Luca Tufarelli		
Michele Secciani		
Emanuela Saia		
Elsa Crotti		
Giovanna Mariani		
Diva Tommei	Solenica, Inc.	CEO

*1) Società del Gruppo SECO

TABELLA 6: ELENCO INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI DA I MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

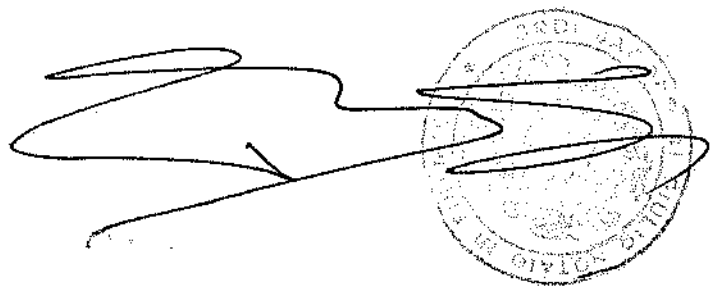
Nome e cognome	Società	Incarichi di amministrazione e controllo
Pierpaolo Guzzo	Cassiopea SpA – Listed SIX (Ch)	Presidente CDA
	Elco S.p.A.	Presidente CDA
	Agatos S.p.A. – Listed AIM	Consigliere indipendente
	Sistan Sgr	Consigliere indipendente
	Elco Group S.p.A.	Consigliere indipendente
	Femj S.p.A.	Consigliere con deleghe
	SEI srl	Consigliere con deleghe
	Hurry Italia Srl	Consigliere indipendente
	Yape Srl	Consigliere indipendente
	IEN S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	CAM S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Filmmaster Production S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Second Effort Spa	Presidente Collegio Sindacale
	Golf Oligiata SpA	Presidente Collegio Sindacale
	Healthware SpA	Presidente Collegio Sindacale
	S'Astore Srl	Presidente Collegio Sindacale
	ACAP SpA	Sindaco Unico
Laboratori Farmaceutici Krymi SpA	Sindaco Unico	
Geico SpA	Sindaco Unico	
Lux Vide SpA	Sindaco Effettivo	
Filmauro SpA	Sindaco Effettivo	
GGE Principals Srl	Sindaco Effettivo	

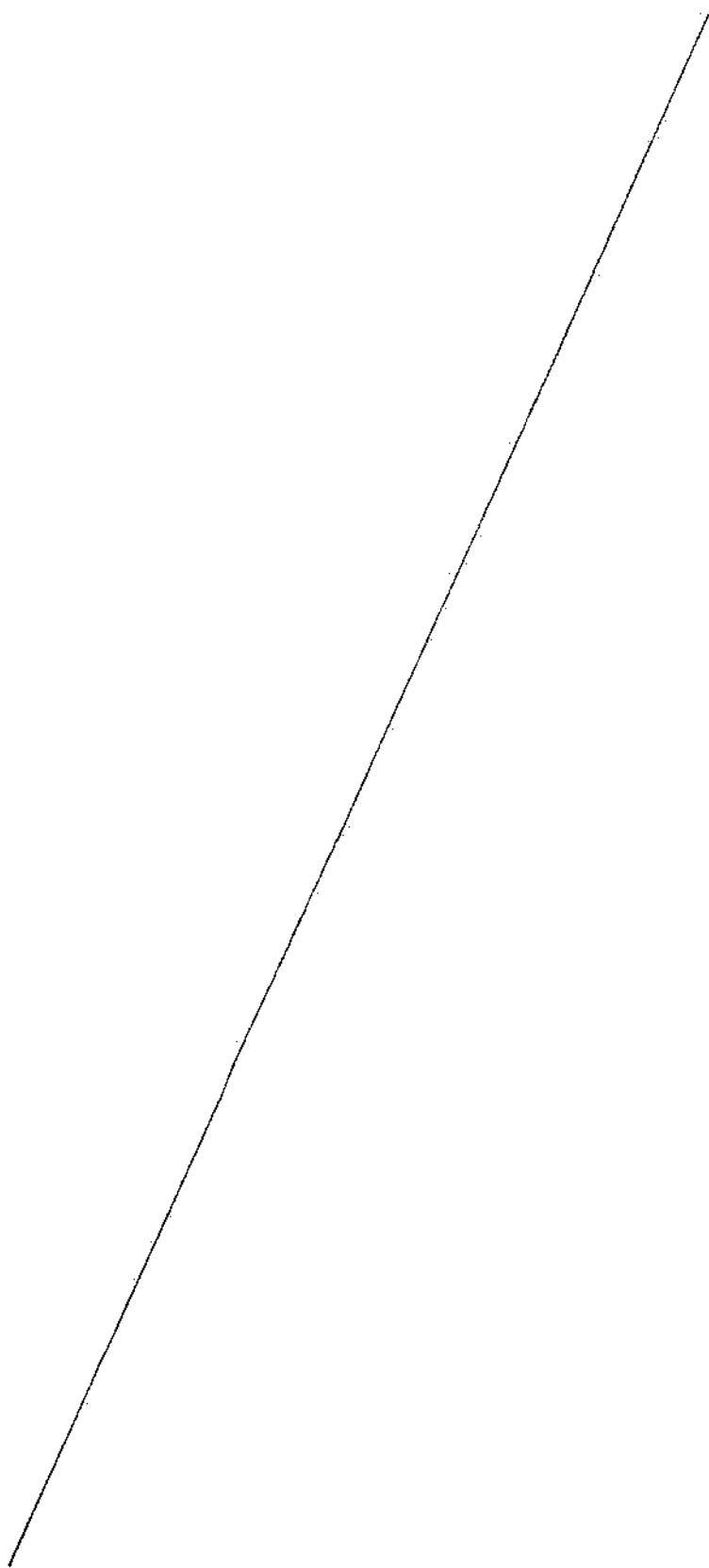
	Filmaster Events S.p.A. Security Fleet S.p.A. Fandango S.p.A.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo
Gino Faralli	La Sorgente S.p.A. Costruzioni elettroniche Industriali Automatismi S.p.A. C.E.I.A S.p.A. Loto Preziosi S.p.A. AEC Illuminazioni S.r.l. Peruzzi S.p.A. in liquidazione Morini S.r.l. Etaf Immobiliare S.r.l. Impresa Group S.p.A. Commercimport Morini S.r.l. Freschi & Vangelisti Srl Oro Italia Trading S.p.A. in liquidazione Società di pubblica Assistenza e Mutuo Soccorso la "Croce Bianca" di Arezzo ODV Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l. Palozzi Marconi Immobiliare S.r.l. Centrofidi Terziario Scpa	Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Presidente Collegio Sindacale Sindaco Sindaco Supplente Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Presidente Collegio Sindacale Sindaco Sindaco Supplente Sindaco Presidente Collegio Sindacale Membro CDA Sindaco supplente
Fabio Rossi	Teghini S.p.A. AREFARMA S.r.l. FARMACISTI RIUNITI S.p.A. Infarma S.r.l. Pastificio Fabianelli S.p.A. Ceccoli S.p.A.	Sindaco Presidente Collegio Sindacale Sindaco Sindaco Sindaco Presidente Collegio Sindacale



Marco Badiati	Flor S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale.
Maurizio Baldassarini	Eqvalue S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	Cassiopea S.p.A.	Consigliere di Amministrazione
	Sotrade S.r.l.	Consigliere di Amministrazione
	SSC Napoli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	SSC Bari S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lab.r.l Farmaceutici Krymi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Fantini Sud S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Golf Fleet S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	FB & Associati S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Elco S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Elco Group S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Vedrai S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Dibjmm S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	OZe S.r.l.	Sindaco Unico
	Flosslab S.r.l.	Sindaco Unico
	Italcir S.p.A.	Sindaco Unico
Investintile S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Italfloor S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Spray Dry S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Selematic S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Pastapack SpA	Sindaco Effettivo	
La Fabbrica S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Securifleet S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Femi S.p.A.	Sindaco Effettivo	

	Devon & Devon S.p.A. Pharmakrymi S.r.l. Arescosmò S.p.A. Geico S.p.A. Fandango Club S.p.A. Europcar Italia S.p.A. IZI S.p.A. IEN S.p.A	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente Sindaco Supplente
--	---	--





Handwritten mark or signature.



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA IN PARTE ORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA
PER IL GIORNO 27 APRILE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE**

**redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998,
come successivamente modificato**

A handwritten signature in black ink is written across the page. To the right of the signature is a circular stamp, which appears to be a company seal or official stamp, though the text within it is illegible due to the low resolution and overlapping lines of the signature.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10:00 in Firenze, Via delle Mantellate n. 9, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria:

2. Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1. Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

2.2. Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ("**Relazione sulla Remunerazione**" o la "**Relazione**") è stata predisposta ai sensi dell'art. 123-ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**"), quale da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 ("**D.Lgs. 49/2019**"), - di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. Shareholders' Right Directive II), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (la "**SHRD**" o la "**Direttiva**") - e dell'art. 84-*quater* del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento Emittenti**") ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* dello stesso Regolamento Emittenti, come da ultimo modificati in attuazione della SHRD.

Si precisa che, in considerazione dell'ammissione alla negoziazione su Euronext STAR Milan (già Mercato Telematico Azionario), mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni ordinarie della Società a far data dal 5 maggio 2021, la Relazione sulla Remunerazione che Vi viene presentata è la prima predisposta dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- a) la Sezione I - in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-*bis* della Direttiva - illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse.

Inoltre, ai sensi dell'art. 84-*quater*, comma 2-*bis*, del Regolamento Emittenti, la politica in materia di remunerazione descritta nella Sezione I della Relazione:

- indica come contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della Società ed è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei dipendenti della Società;
 - definisce le diverse componenti della remunerazione che possono essere riconosciute; in caso di attribuzione di remunerazione variabile, stabilisce criteri per il riconoscimento di tale remunerazione chiari, esaustivi e differenziati, basati su obiettivi di *performance* finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa;
 - specifica gli elementi della politica ai quali, in presenza di circostanze eccezionali indicate nell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, è possibile derogare temporaneamente e le condizioni procedurali in base alle quali, fermo quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate, la deroga può essere applicata;
- b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli amministratori, ai sindaci ed in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche:
- fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro (ove esistenti), evidenziandone la conformità con la politica della Società in materia di remunerazione relativa all'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, la Sezione II contiene le informazioni relative alle partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, in conformità a quanto previsto dall'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico - presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società www.seco.com (Sezione Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti), nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "eMarket STORAGE" consultabile all'indirizzo www.emarketstorage.com - almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF. I Signori Azionisti saranno inoltre chiamati, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del TUF, a deliberare sulla Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, con deliberazione non vincolante. L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, TUF.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea le seguenti proposte di deliberazione relative al 2) punto posto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

-Prima deliberazione-

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 3-ter della norma predetta, e quindi con deliberazione vincolante

Delibera

- *di approvare la prima sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile."*

-Seconda deliberazione-

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998, per gli effetti stabiliti dal comma 6 della norma predetta, e quindi con deliberazione non vincolante,

Delibera

- *di approvare la seconda sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti redatta ai sensi dell'articolo 123-ter D.Lgs. n. 58/1998 e della ulteriore normativa applicabile".*

Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti



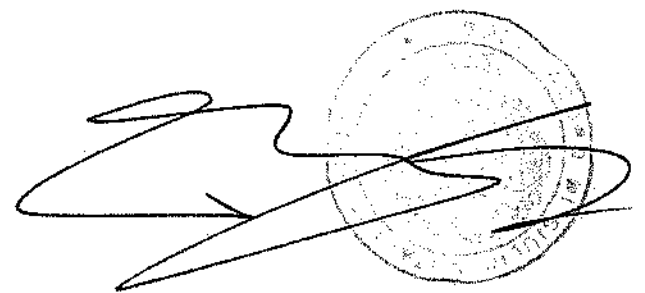
RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

Redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999

Seco S.p.A.

www.seco.com/it

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022



PREMESSA

La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione" o la "Relazione") è stata predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"), quale da ultimo novellato dal D.Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 ("D.Lgs. 49/2019") – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. Shareholders' Right Directive II), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti (di seguito, il testo consolidato della Direttiva 2007/36/CE, la "Direttiva" o "SHRD") – e dell'art. 84-quater del regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti") ed è stata redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis e Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificati.

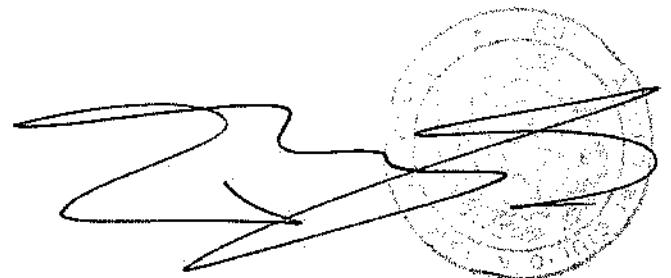
La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I, in conformità con gli artt. 123-ter TUF e 9-bis della Direttiva, illustra la politica di Seco S.p.A. ("Seco", la "Società" o anche l'"Emittente") in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società (la "Politica di Remunerazione" o la "Politica"), nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale Politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d'interesse;
- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Seco:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente

¹ Si precisa che, in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-bis del Regolamento Emittenti, Seco, essendo qualificabile come società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate (come *infra* definito) fornisce: (i) le informazioni sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche (diversi dal direttore generale, ove presente), in forma aggregata; e (ii) eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

Inoltre, nella Sezione II sono indicate – con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti – le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo e dagli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, ai sensi di quanto previsto dall'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti.



SEZIONE I: POLITICA DI REMUNERAZIONE

La Politica di Remunerazione adottata dalla Società e illustrata nella presente Sezione della Relazione, definisce i principi e le linee guida ai quali si attiene Seco nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori, degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 marzo 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (il "Comitato"). Al riguardo si precisa che le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext STAR Milan a far data dal 5 maggio 2021 ("Data di Avvio delle Negoziazioni"). Pertanto, la Politica di Remunerazione della Società descritta nella presente Sezione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, sono le prime predisposte da Seco in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

La Politica di Remunerazione è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la Corporate Governance, edizione del 2020 e in vigore alla data della presente Relazione, (il "Codice di Corporate Governance" o "Codice CG") e tiene conto anche di quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa") e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR.

Come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato (il "Regolamento Parti Correlate"), così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società (la "Procedura OPC"), disponibile sul sito internet www.seco.com/it nella sezione "Corporate Governance / Documenti e Procedure / Procedure", la Società è esonerata dall'applicare la suddetta Procedura OPC nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche quando:

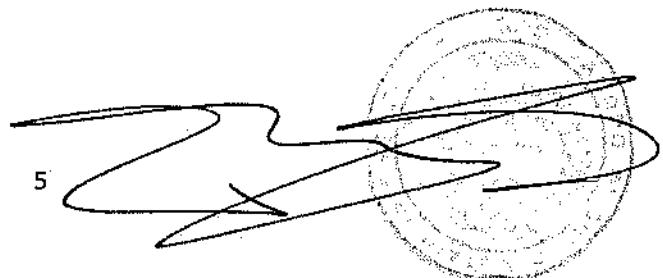
- i. la Società abbia adottato una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti;
- ii. nella definizione della Politica di Remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- iii. la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale Politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura OPC non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, comma 1, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari

cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, secondo periodo, c.c.

Per "Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, così come previsto dall'articolo 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, il quale rinvia all'Appendice del Regolamento Parti Correlate. Si precisa che tali soggetti corrispondono al *top management* ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Alla data della presente Relazione (i) all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente sono previsti n. 4 Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (ulteriori rispetto ad amministratori e sindaci); (ii) la Società non ha nominato direttori generali.

5 

- a) **Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica**

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, l'Assemblea dei soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un comitato avente competenze in materia di remunerazione;
- determina, in coerenza con la Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 22.1 dello Statuto sociale;
- definisce, con l'ausilio del Comitato, la Politica di Remunerazione, nonché la sua eventuale revisione;
- predispose la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF e ne cura l'attuazione;
- predispose gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato

Il Comitato, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento di Borsa, è composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti.

In materia di remunerazione il Comitato:

- (i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica;

- (ii) presenta proposte o esprime pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi² e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- (iii) monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- (iv) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della Politica per la remunerazione degli amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formula al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (v) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione ha la facoltà di accedere alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, di disporre di risorse finanziarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso.

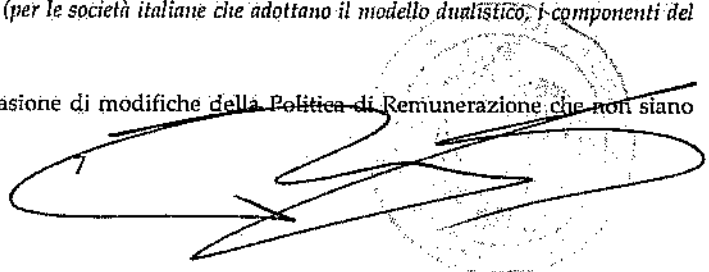
Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), eventualmente anche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 22 dello Statuto sociale;
- esprime: (i) un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione (ossia con cadenza annuale) e, in ogni caso, in occasione di modifiche della predetta Politica³; e (ii) un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione, con cadenza annuale;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'articolo 114-bis TUF.

² Si precisa che ai sensi del Codice CG per "amministratori esecutivi" si intendono: "(a) il presidente della società o di una società controllata avente rilevanza strategica, quando gli siano attribuite deleghe nella gestione o nell'elaborazione delle strategie aziendali; (b) gli amministratori che sono destinatari di deleghe gestionali e/o ricoprono incarichi direttivi nella società o in una società controllata avente rilevanza strategica, o nella società controllante quando l'incarico riguarda anche la società; (c) gli amministratori che fanno parte del comitato esecutivo della società e, nelle società che adottano il modello "two-tier", gli amministratori che fanno parte dell'organo cui sono attribuiti i compiti di gestione (per le società italiane che adottano il modello dualistico, i componenti del consiglio di gestione)."

³ Resta inteso che il voto dei Soci è richiesto in occasione di modifiche della Politica di Remunerazione che non siano meramente formali o chiarimenti redazionali.



Il temporaneo scostamento dalla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea è consentito solo in circostanze eccezionali, ossia quando la deroga alla Politica sia necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato. Sul punto si rinvia al successivo paragrafo q).

Qualora l'Assemblea non approvi la Politica di Remunerazione, la Società sarà tenuta a corrispondere le remunerazioni conformemente alla più recente Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea o, in mancanza, in conformità alle prassi vigenti. In occasione della successiva Assemblea di approvazione del bilancio, la Società dovrà sottoporre al voto dell'Assemblea una nuova Politica di Remunerazione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

b) Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento, ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti d'interesse

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. n) e o); del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di CG la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il comitato competente in materia di remunerazione. In data 10 marzo 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato – con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni – quali membri del Comitato:

- Diva Tommei: Amministratore Indipendente, con funzioni di Presidente;
- Elisa Crotti: Amministratore Indipendente;
- Claudio Catania: Amministratore non esecutivo.

In sede di nomina il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo ai consiglieri Elisa Crotti e Claudio Catania un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive, in conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive con riferimento alla Politica di Remunerazione come precisato al precedente paragrafo a).

Le riunioni del Comitato si svolgono in forma collegiale, sono coordinate dal Presidente e sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti.

Alle riunioni del Comitato per le Nomine e la Remunerazione hanno partecipato, a seconda dei casi, la Direttrice delle Risorse Umane e alcuni consulenti esterni su invito del Presidente del Comitato, fornendone informativa all'amministratore delegato.

Al fine di evitare o gestire potenziali conflitti di interesse, ed in conformità alla Raccomandazione 26 del Codice CG, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, disporre di risorse finanziarie e avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dall'organo di amministrazione.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, di disporre di risorse finanziarie nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabili dal Consiglio.

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito internet www.seco.com/it, Sezione "Investitori / Corporate Governance".

c) Come la società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni

La Politica di Remunerazione è determinata tenendo conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti. In particolare, la Politica si compone di strumenti e logiche, applicati a buona parte della popolazione aziendale, volti ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita della Società e al rafforzamento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità di Seco.

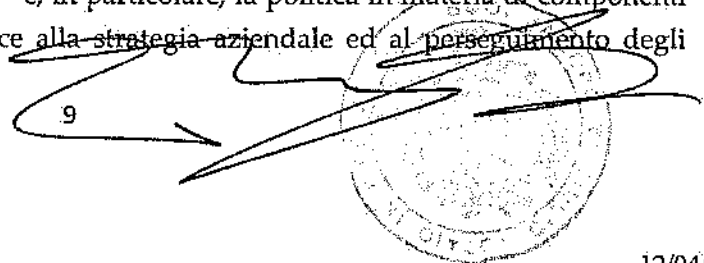
In particolare, la Politica è definita sulla base di specifici criteri, tra cui le caratteristiche del ruolo e le responsabilità attribuite, nonché le competenze distintive delle persone, sempre in un'ottica di massima obiettività, al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione. La Politica si basa infatti sui principi di equità, pari opportunità, meritocrazia e competitività rispetto al mercato di riferimento.

d) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

Nella predisposizione della Politica di Remunerazione la Società non si è avvalsa del supporto di esperti indipendenti.

e) Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente

La Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli



interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società; essa persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

La Politica è funzionale al perseguimento del successo sostenibile della Società e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società. Nell'ottica di tale finalità, la Politica è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata, anche sotto forma di piani di incentivazione monetaria e/o basati su strumenti finanziari, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine, e/o al ruolo della risorsa per i risultati della Società e del Gruppo, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento utile, nei limiti stabiliti dalle norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Sono inoltre previste regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di mandato con gli Amministratori esecutivi che definiscono il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola agli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi.

La Politica di Remunerazione ha durata annuale.

Si ricorda che la Politica descritta nella presente Sezione è la prima politica in materia di remunerazione predisposta da Seco in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

f) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 22.1 dello Statuto sociale agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni e il compenso determinato dall'Assemblea fermo quanto previsto dal successivo all'art 22.2 dello Statuto (di seguito riportato). L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

L'art 22.2 dello Statuto dispone che, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre la definizione della remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione al ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e alle competenze e responsabilità esecutive riconosciute ai soggetti interessati e conseguentemente definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti; e (ii) Amministratori esecutivi.

1) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per "Amministratori non esecutivi" si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per "Amministratori indipendenti" si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 c.c.

Come già sopra previsto, ai sensi dell'art. 22.1 dello Statuto sociale agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima.

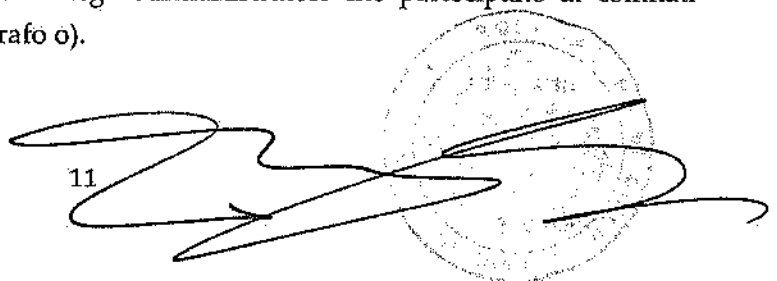
Il compenso degli Amministratori non esecutivi e degli Amministratori indipendenti è adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dai compiti loro attribuiti in seno all'organo di amministrazione e nei comitati consiliari.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

Per informazioni in merito alla retribuzione degli Amministratori che partecipano ai comitati endoconsiliari si rinvia al successivo paragrafo o).

2) Amministratori esecutivi



La remunerazione degli Amministratori esecutivi è adeguatamente bilanciata in funzione degli obiettivi strategici e al fine di assicurare la coerenza tra gli obiettivi di sviluppo a breve termine e la sostenibilità della creazione di valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato.

In particolare, la struttura retributiva degli Amministratori esecutivi è composta da una componente fissa e una componente variabile di seguito descritte.

I suddetti compensi (fissi e variabili) vengono determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e tengono conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per (i) rilevanza strategica; e/o (ii) per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo; e/o (iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa quale l'acquisizione di un *business* significativo, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici e/o incrementi dei compensi fissi (nei limiti dell'importo complessivo per la remunerazione determinato dall'Assemblea) agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali, strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

Componente fissa della remunerazione

La componente fissa è commisurata alle responsabilità, competenze e specializzazione professionale connesse alla carica/funzione ricoperta dall'interessato.

Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione dei soggetti interessati nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal Consiglio cui sono subordinate e paramtrate tali componenti remunerative variabili.

Componente variabile di breve e di medio-lungo periodo

La componente variabile di breve periodo di Amministratori esecutivi è riconosciuta sulla base di un piano di incentivazione monetario il quale, al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione e così incentivare al raggiungimento delle *performance* aziendali prefissate e condivise, prevede che il premio monetario vari in funzione del livello di raggiungimento di una pluralità di obiettivi di *performance* (KPI) di diversa natura, anche a livello consolidato di gruppo, cui è parametrato il premio stesso (di cui *infra*).

La componente variabile di medio-lungo periodo può essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o basati su strumenti finanziari in linea con le migliori prassi di mercato comparabili, che possono altresì prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

Gli obiettivi di *performance* (KPI) sono annuali e/o pluriennali (a seconda del caso).

Gli obiettivi annuali sono prevalentemente (e quindi almeno in misura superiore al 50%) di natura quantitativa, e sono rappresentati da parametri di redditività ed economico-finanziari (tra i quali a titolo esemplificativo possono essere inclusi EBITDA della Società e/o EBITDA consolidato di Gruppo, volumi delle vendite, utile netto consolidato, andamento del capitale circolante, primo margine, generazione di cassa operativa e/o variazioni PFN), tenuto conto del *budget* di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione; la restante parte minoritaria è costituita da parametri non quantitativi (tra i quali a titolo esemplificativo possono essere inclusi la valorizzazione del profilo ESG aziendale, l'integrazione di aziende acquisite, gli investimenti in ricerca e sviluppo, le specifiche evoluzioni dell'organigramma aziendale, la valorizzazione del portafoglio clienti, elementi di strategia aziendale, risultati di M&A, la gestione della comunicazione con il Consiglio di Amministrazione con gli azionisti e gli *stakeholders*).

Gli obiettivi pluriennali sono legati all'andamento aziendale nel lungo periodo in termini di valorizzazione della Società e del raggiungimento dei *target* del piano industriale.

Gli obiettivi di *performance* vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, tenuto conto del *budget* approvato dalla Società e potranno essere modificati nel corso dell'esercizio di volta in volta considerato, nel caso in cui nello stesso mutino le condizioni operative.

La componente variabile di breve periodo non può eccedere il 50% della retribuzione complessiva degli Amministratori esecutivi, fatto salvo il caso di *overperformance* in cui la componente variabile di breve periodo non può eccedere il 60% della retribuzione complessiva. In particolare la componente variabile può essere stabilita in una misura sino al 100% della retribuzione fissa qualora vengano raggiunti gli obiettivi di *performance* di cui sopra, e sino al 120% della retribuzione fissa in caso di *overperformance* dei predetti obiettivi.

La componente variabile monetaria di medio-lungo periodo non può eccedere il 50% della retribuzione complessiva degli Amministratori esecutivi cumulata del periodo pluriennale di riferimento.

Con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, la Politica prevede che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia erogata una remunerazione variabile inferiore o non sia erogata alcuna remunerazione variabile (c.d. *underperformance*), mentre in caso di superamento degli obiettivi aziendali sia erogata una remunerazione variabile di importo superiore (c.d. *overperformance*) fino a un importo massimo prestabilito.

Sempre con riferimento alla remunerazione variabile di breve periodo, la Politica prevede che la verifica e misurazione *ex post* del livello di raggiungimento dei KPI (secondo quanto sopra indicato) venga svolta su base annuale dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato sulla base del bilancio consolidato della Società di riferimento e approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla base degli altri parametri, inclusi i KPI; ad esito delle stesse, a ciascun beneficiario verrà liquidato il premio monetario dovuto (al ricorrere delle condizioni e nei termini di cui sopra). Il

compenso variabile di breve periodo viene erogato entro 30 giorni dall'avvenuta verifica di spettanza dello stesso.

Con riferimento alla remunerazione variabile di medio-lungo periodo, qualora costituita da piani di incentivazione monetari, la Politica prevede che la verifica e misurazione del livello di raggiungimento (secondo quanto sopra indicato) venga svolta su base triennale dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato sulla base del bilancio consolidato della Società di riferimento e approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla base degli altri parametri, inclusi i KPI; ad esito della stessa, a ciascun beneficiario verrà liquidato il premio monetario dovuto (al ricorrere delle condizioni e nei termini di cui sopra). Il compenso variabile di medio-lungo periodo viene erogato entro 30 giorni.

La Politica di Remunerazione prevede che il riconoscimento della componente variabile della remunerazione sia subordinato al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti al piano e ad ipotesi di quantificazione in caso di interruzione del rapporto dovuta a ragioni di *good leaversh*ip, *bad leaversh*ip e *leaversh*ip (in linea con la prassi di mercato).

La componente variabile di medio-lungo periodo di Amministratori esecutivi può essere riconosciuta anche mediante la partecipazione a piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, quali a titolo esemplificativo azioni di categoria speciale come le Management Performance Share (disciplinate nello Statuto) aventi le seguenti principali caratteristiche: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie decorsi tre anni dalla Data di Avvio delle Negoziazioni secondo le condizioni e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto e attribuiscono il diritto, contestualmente alla conversione, di sottoscrivere un determinato numero di azioni ordinarie secondo le modalità e la formula di cui all'art. 8.3 dello Statuto. Tale diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di (i) presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. 102 del TUF) e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come *bad leaver*⁴. Per maggiori informazioni sulle Management Performance Share si rinvia allo Statuto di Seco disponibile al sito internet www.seco.it/com, Sezione "Investitori / Corporate Governance / Atto costitutivo e Statuto".

⁴ Ai sensi dello Statuto "Bad Leaver" indica una delle seguenti ipotesi: (a) licenziamento e/o revoca e/o risoluzione del rapporto di lavoro o di amministrazione e/o revoca delle cariche a fronte di ipotesi di giusta causa previste per legge e/o qualificate come tali in precedenza dalla giurisprudenza e/o accertate in sede giudiziaria/arbitrale (ivi inclusa la violazione degli obblighi e impegni derivanti dal rapporto o dalla legge commessi con dolo o colpa grave da parte del dipendente o amministratore); (b) dimissioni dal rapporto di lavoro o rinunce all'incarico di amministrazione o alle deleghe volontarie, salvo il caso di grave malattia e/o ogni altra circostanza cui sia riconosciuta in giudizio la natura di giusta causa di dimissioni o di rinuncia.

REMUNERAZIONE DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Come anticipato al punto f) che precede, al Consiglio di Amministrazione spetta la definizione della remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

In particolare, la struttura retributiva degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è composta da una componente fissa e una componente variabile di seguito descritte.

I suddetti compensi (fissi e variabili) vengono determinati anche eventualmente sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

a) *Componente fissa della remunerazione*

La componente fissa della remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la RAL - Retribuzione Annuale Lorda, cioè la retribuzione annua garantita contrattualmente, risponde a criteri di *retention* e remunerazione adeguata ad un livello competitivo rispetto al mercato.

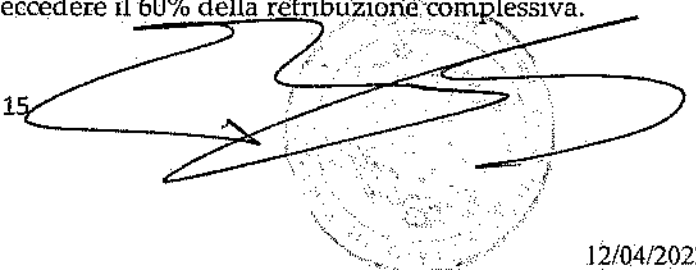
b) *Componente variabile di breve periodo*

La componente variabile di breve periodo degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è riconosciuta sulla base di un piano di incentivazione monetario annuale il quale prevede che il medesimo premio monetario vari in funzione del livello di raggiungimento di una pluralità di obiettivi di *performance* predeterminati e condivisi.

Gli obiettivi di *performance* sono annuali e prevalentemente (e quindi almeno in misura superiore al 50%) di natura quantitativa, e sono rappresentati da parametri di redditività ed economico-finanziari (tra i quali a titolo esemplificativo possono essere inclusi EBITDA della Società e/o EBITDA consolidato di Gruppo, volumi delle vendite, utile netto consolidato, andamento del capitale circolante, primo margine, generazione di cassa operativa e/o variazioni PFN); la restante parte minoritaria è costituita da parametri non quantitativi (quali obiettivi specifici assegnati rispetto alla funzione aziendale di competenza).

Gli obiettivi di *performance* vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, tenendo conto del *budget* approvato dalla Società.

La componente variabile di breve periodo non può eccedere il 50% della retribuzione complessiva degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, fatto salvo il caso di *overperformance* in cui la componente variabile di breve periodo non può eccedere il 60% della retribuzione complessiva.



La Politica prevede che, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia erogata una remunerazione variabile inferiore o non sia erogata alcuna remunerazione variabile (c.d. *underperformance*) mentre, in caso di superamento degli obiettivi aziendali sia erogata una remunerazione massima variabile di importo prestabilito (c.d. *overperformance*).

c) *Componente variabile di medio-lungo periodo*

Ai fini della creazione del valore per la Società nel medio-lungo periodo, la Politica prevede la possibilità di corrispondere agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche una componente variabile di medio-lungo periodo che può essere costituita da piani di incentivazione monetari e/o da piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF che, in linea con le migliori prassi di mercato comparabili, possono prevedere periodi di maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*).

La Politica di Remunerazione prevede che i piani di incentivazione di medio-lungo periodo prevedano che la partecipazione agli stessi sia subordinata al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti ai piani medesimo e ad ipotesi di *leavership* (in linea con la prassi di mercato).

Per informazioni in merito al piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato "*Piano di Stock Option di SECO S.p.A.*" approvato dall'Assemblea del 1 marzo 2021, precedentemente alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni della Società e rivolto ai dipendenti o Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) a tempo indeterminato con Seco o con alcune delle società facenti parte del gruppo Seco, si rimanda alla Parte Prima della Sezione II della Relazione.

La componente variabile di medio-lungo periodo degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche può essere riconosciuta anche mediante l'attribuzione di categorie speciali di azioni, quali, a titolo esemplificativo, le Management '20 Share (disciplinate nello Statuto) aventi le seguenti principali caratteristiche: (i) non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share; (ii) fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuiscono il diritto di conversione in azioni ordinarie secondo quanto determinato nello Statuto (e in particolare per il 33% dal primo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni e fino al 100% a decorrere dal terzo anniversario dalla Data di Avvio delle Negoziazioni) al sussistere delle condizioni e secondo le modalità e nel rispetto della formula previste al Paragrafo 8.2 dello Statuto. Tale diritto di conversione potrà essere esercitato anticipatamente in caso di presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) e avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share. Le previsioni sulla limitazione al diritto di conversione nel caso di interruzione del rapporto dovute a circostanze da qualificarlo come *bad leaver* sono disciplinate nello Statuto.

Per maggiori informazioni sulle Management '20 Share si rinvia allo Statuto di Seco disponibile al sito internet www.seco.it/com, Sezione "Atto costitutivo e Statuto".

Per completezza si segnala che, come comunicato al mercato in data 15 dicembre 2021, tutte le azioni Management '19 Share di cui allo Statuto (e alla successiva Sezione II della Relazione) e parte delle Management 20 Share (i.e. n. 2.500) di cui allo Statuto e sopra descritte sono state convertite in azioni ordinarie nel corso dell'esercizio 2021. Per maggiori informazioni si rinvia al citato comunicato stampa disponibile sul sito dell'Emittente www.seco.it/com, nella Sezione "Investor Relation".

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai membri dell'organo di controllo è attribuito un compenso adeguato alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal ruolo ricoperto, considerate le caratteristiche e il settore della Società.

Ai sensi dell'art. 2402 c.c., la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea degli azionisti all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

g) **la politica seguita con riguardo ai benefici non monetari**

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con la carica/funzione ricoperta dall'interessato.


In particolare, i componenti degli organi sociali e i dipendenti possono beneficiare di alcuni *benefit*, aventi diversa gradazione in relazione al ruolo aziendale e/o a motivi di servizio, quali a titolo esemplificativo, autovettura aziendale, carte carburante, polizze assicurative a copertura del rischio da infortunio, malattia, vita e polizze D&O.

h) **Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa, in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di mediolungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione**

Per una descrizione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo del sistema di incentivazione variabile degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto illustrato al precedente paragrafo f).

i) **I criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi**

17

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive scribble that overlaps the stamp.

Con riferimento alla componente variabile di breve, nonché di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Politica di Remunerazione prevede:

- i. la definizione e la condivisione degli obiettivi per il periodo di riferimento, annuale o pluriennale, a seconda del caso, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato; (per l'indicazione degli obiettivi si rinvia al precedente paragrafo f);
 - ii. la valutazione e misurazione delle *performance* a cura del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, con l'eventuale supporto della funzione competente in ragione dell'obiettivo di volta in volta di riferimento, e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati; (per l'indicazione delle modalità e tempistiche della (a) valutazione e misurazione delle *performance*; e (b) liquidazione della componente variabile; si rinvia al precedente paragrafo f).
- j) **Informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società**

Come evidenziato al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società e persegue finalità di *attraction* e *retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

Tale contributo è fornito, tra l'altro, mediante:

- un maggiore e più consapevole coinvolgimento degli Azionisti che sono chiamati ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione, che descrive ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di Amministratori e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e che ha quindi un contenuto diverso e più ampio rispetto alle delibere in materia di compensi di cui agli artt. 2364, 2389 e 2402;
- la definizione di una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale, avendo riguardo alla sostenibilità della stessa, in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società;
- la definizione di obiettivi di sostenibilità - accanto a quelli di *performance* aziendale - cui sono parametrare talune componenti remunerative variabili.

Ai fini di tutto quanto sopra, la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in coerenza con i criteri volti a garantire:

- un collegamento diretto tra retribuzione e *performance*, di natura (a seconda dei casi) economica/finanziaria, strategica e di sostenibilità, attraverso meccanismi che stabiliscono la non corresponsione di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda;
 - livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo.
- k) i termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (*malus* ovvero *restituzione di compensi variabili "claw-back"*)

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità che la remunerazione di medio-lungo periodo di Amministratori esecutivi e Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in linea con le migliori prassi di mercato, contemplino periodi di maturazione dei diritti di durata pluriennali (*vesting period*).

La Politica di Remunerazione prevede inoltre la corresponsione di una porzione rilevante della componente variabile differita in un adeguato lasso temporale rispetto al momento di maturazione.

La Politica di Remunerazione prevede, con riferimento alle componenti variabili di medio-lungo periodo, che le intese tra la Società, gli Amministratori esecutivi e gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano consentire alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere le eventuali somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *claw back / malus*). Si precisa tuttavia che le intese con gli Amministratori esecutivi e gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche in essere alla data della presente Relazione non prevedono tali meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile.

- l) **informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi**

La Politica di Remunerazione prevede l'inserimento nei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione. Si precisa tuttavia che il piano di incentivazione basato su strumenti finanziari denominato "*Piano di Stock Option di SECO S.p.A.*" in essere alla data della presente Relazione, non prevede vincoli di mantenimento in portafoglio delle azioni acquisite

in forza del medesimo piano (per maggiori informazioni in merito al predetto piano si rinvia alla Parte Prima della Sezione II).

- m) la politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando: i) la durata di eventuali contratti di lavoro e ulteriori accordi, il periodo di preavviso, ove applicabile, e quali circostanze determinino l'insorgere del diritto; ii) i criteri per la determinazione dei compensi spettanti ad amministratori, direttori generali e a livello aggregato ai dirigenti con responsabilità strategica, distinguendo, ove applicabili, le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a rapporti di lavoro dipendente, nonché le componenti per eventuali impegni di non concorrenza. Nel caso tali compensi siano espressi in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità (fissa, variabile, etc.); iii) l'eventuale collegamento tra tali compensi e le performance della società; iv) gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa; v) l'eventuale previsione di assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

La Politica di Remunerazione prevede che i rapporti con gli Amministratori esecutivi e con gli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano svolgersi in base a contratti da stipularsi, anche a tempo indeterminato, in conformità alla normativa contrattuale vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro tempo per tempo applicabili.

Nell'ambito dei predetti contratti è possibile prevedere, per l'ipotesi di recesso ordinario, il rispetto di un periodo di preavviso, la cui durata è determinata sulla base di quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al rapporto. La Politica di Remunerazione consente altresì la stipulazione di patti di non concorrenza della durata massima di 24 mesi, salvo ove diversamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro o della carica, a fronte della corresponsione di un corrispettivo per l'impegno di non concorrenza.

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità di disciplinare gli effetti della cessazione della carica/ della risoluzione del rapporto di lavoro sulla remunerazione incentivante riconosciuta / da riconoscere in forza dei piani di incentivazione a breve e/o medio-lungo termine della Società, in ipotesi di *leavership*, in linea con la *market practice* (al riguardo, si rinvia al precedente paragrafo f). Con particolare riguardo alle ipotesi di *bad leaver* inerenti alle azioni Management Performance Share e Management '20 Share si rinvia a quanto previsto nello Statuto di Seco disponibile al sito internet www.seco.it/com, Sezione "Atto costitutivo e Statuto".

La Politica di Remunerazione può prevedere la possibilità di stipulare contratti di consulenza per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

Gli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano di incentivazione denominato "Piano di Stock Option di Seco S.p.A." sono disciplinati dal relativo regolamento. Per maggiori informazioni in merito si rinvia alla Parte Prima della Sezione II.

n) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come anticipato al precedente paragrafo f), tra i benefici non monetari possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze assicurative a copertura del rischio da infortunio, malattia, vita e polizze D&O.

o) la politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato. Per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori indipendenti si rinvia al precedente paragrafo f).

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il compenso fisso eventualmente spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

p) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta e l'indicazione di tali società

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società ha elaborato *benchmark* retributivi di mercato per le posizioni con rilevanza strategica analizzando la complessità dei ruoli ed il posizionamento retributivo rispetto a *panel* di aziende (c.d. *peer group*) sulle componenti della retribuzione fissa e variabile.

q) gli elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata

In presenza di circostanze eccezionali la Società potrà derogare agli elementi della Politica di Remunerazione come di seguito illustrato.

Si precisa che per "circostanze eccezionali" si intendono quelle situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i. il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti la Società e/o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati della Società;
- ii. l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del *top management*;
- iii. variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda sulla cui attività erano basati obiettivi di *performance* della Politica di riferimento ovvero l'acquisizione di un *business* significativo non contemplato ai fini della predisposizione della Politica medesima.

Resta in ogni caso inteso che le eventuali deroghe alla Politica saranno sottoposte al preventivo esame del Comitato e all'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura OPC.

Fermo quanto precede, la deroga potrà riguardare: (i) la rimodulazione degli obiettivi di *performance* (KPI) cui è collegata la remunerazione variabile e della periodicità di determinazione degli stessi, (ii) la revisione dei criteri utilizzati per la valutazione degli obiettivi medesimi, (iii) la variazione del rapporto tra componenti fissa e variabile della remunerazione (di breve e/o medio-lungo periodo) anche con riguardo agli Amministratori esecutivi ed agli Amministratori investiti di incarichi speciali, (iv) l'assegnazione di premi monetari *una tantum*, (v) l'attribuzione di particolari indennità, al fine di tenere conto delle predette circostanze eccezionali e nei soli limiti in cui ciò sia strumentale al perseguimento degli interessi sopra indicati.

SEZIONE II: COMPENSI CORRISPOSTI

In via preliminare, come anticipato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, si precisa che: (i) le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su Euronext STAR Milan a far data dal 5 maggio 2021; (ii) i membri del Comitato Remunerazioni e Nomine sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 10 marzo 2021 con decorrenza dalla Data di Avvio delle Negoziazioni; e (iii) la Politica di Remunerazione di Seco, descritta nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, così come la stessa Relazione sulla Remunerazione, sono le prime predisposte dalla Società in ottemperanza alla normativa applicabile alle società con strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e con il coinvolgimento del Comitato.

Pertanto, i compensi rappresentati nella presente Sezione II e riferiti all'esercizio 2021 (di seguito l'"Esercizio") non sono stati corrisposti sulla base di una Politica di Remunerazione predisposta (e approvata dall'Assemblea) ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e la determinazione degli stessi è stata effettuata senza il coinvolgimento del Comitato.

Ai fini di una maggior chiarezza di quanto esposto nella presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione si rammenta inoltre quanto segue.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione sulla Remunerazione è composto da 10 membri ed è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 1 marzo 2021 (sulla base delle disposizioni statutarie in vigore alla data della relativa nomina e quindi anteriormente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, senza applicazione del voto di lista) e rimarrà in carica per tre esercizi e, quindi, fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione sono indicati nella tabella che segue:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Daniele Conti	Presidente esecutivo	Arezzo, 17 febbraio 1958
Massimo Mauri	Amministratore Delegato	Rho (MI), 9 aprile 1971
Claudio Catania	Amministratore non esecutivo	Messina, 25 maggio 1970
Luciano Lomarini	Amministratore non esecutivo	Arezzo, 15 luglio 1955
Emanuela Sala	Amministratore non esecutivo	Monza (MB), 28 agosto 1960
Luca Tufarelli	Amministratore non esecutivo	Roma, 14 giugno 1961

Michele Secciani	Amministratore non esecutivo	Arezzo, 25 giugno 1981
Elisa Crotti	Amministratore indipendente ⁽¹⁾	Reggio Emilia, 25 settembre 1974
Giovanna Mariani (*)	Amministratore indipendente ⁽¹⁾	Pisa, 25 febbraio 1962
Diva Tommei	Amministratore indipendente ⁽¹⁾	Roma, 23 aprile 1984

⁽¹⁾ Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF, nonché ai sensi dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance.

* * *

La presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori ai Sindaci:

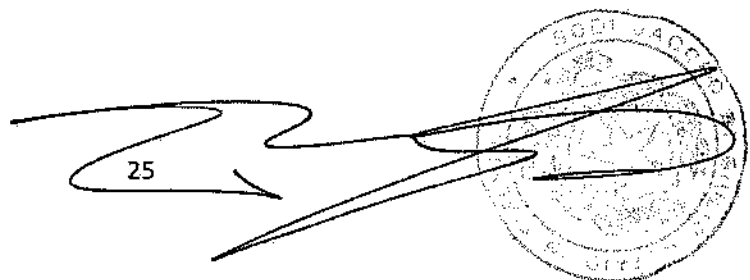
- nella prima parte, (i) fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società; (ii) fornisce informazioni su qualsiasi deroga alla Politica applicata in circostanze eccezionali; (iii) illustra come la Società ha tenuto conto del voto espresso l'anno precedente dall'Assemblea sulla Sezione Seconda della Relazione;
- nella seconda parte, illustra analiticamente – utilizzando le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti – i compensi corrisposti nell'Esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'Esercizio, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'Esercizio;
- nella terza parte, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Seco, essendo qualificabile come società "di minori dimensioni" ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate può fornire eventuali informazioni (i) sui compensi percepiti dagli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche in forma aggregata, e (ii) sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che alla data della presente Relazione, l'Emittente non ha nominato direttori generali.

Si precisa che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha verificato –in conformità a quanto previsto dall'art. 123-ter, comma 8-bis, del TUF –l'avvenuta predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione di Seco della presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

25

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "SECO" and "SOCIETÀ PER AZIONI" around the perimeter, with a central emblem. The signature is a stylized, cursive scribble that overlaps the stamp.

SEZIONE II - PARTE PRIMA -VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

1) Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea di Seco in data 1 marzo 2021 ha deliberato:

- contestualmente per l'intero Consiglio di Amministrazione, un compenso complessivo annuo lordo pari a massimi Euro 800.000, comprensivo dei compensi da riconoscersi agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi e;
- di corrispondere ulteriori massimi Euro 450.000 quale compenso variabile complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.;
- l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi per un importo pari al 10% annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 10 marzo 2021, con l'astensione dei Consiglieri di volta in volta interessati e con il parere favorevole del Collegio Sindacale ove occorrente, ha deliberato di ripartire il compenso annuo complessivo per i membri del Consiglio di Amministrazione deliberato dalla suddetta Assemblea ordinaria come segue:

- i. di attribuire al dott. Daniele Conti:
 - un compenso fisso annuo lordo di Euro 200 mila corrisposto in dodici rate mensili di uguale importo; e
 - un compenso variabile annuo pari a massimi Euro 100 mila, per un totale, su base triennale (2021 - 2023), di massimi Euro 300 mila, la cui erogazione è condizionata al raggiungimento degli obiettivi triennali cumulati in termini di EBITDA previsti nel piano industriale della Società;
- ii. di attribuire al dott. Massimo Mauri:
 - un compenso fisso annuo lordo determinato in Euro 400 mila a decorrere dal 1 gennaio 2021 (esercizio in cui è intervenuto l'inizio delle negoziazioni) corrisposto in dodici rate mensili di uguale importo; e
 - un compenso variabile calcolato su una percentuale pari al 66% del suddetto compenso fisso in caso di raggiungimento degli obiettivi aziendali (tra cui volumi delle vendite e valore dell'EBITDA consolidato e variazioni della PFN) coerenti con gli obiettivi di budget annuale del piano industriale e parametri non quantitativi (tra i quali valorizzazione del profilo ESG aziendale, risultati di M&A, gestione della comunicazione con il Consiglio di Amministrazione e *stakeholders*) stabiliti all'interno dell'Accordo (come di seguito definito). Si segnala che, in caso di mancato raggiungimento dei predetti obiettivi aziendali, sarà erogata una remunerazione variabile inferiore o non sarà erogata alcuna remunerazione variabile (c.d. *underperformance*) e che, in caso di superamento dei sopra indicati obiettivi aziendali sarà

erogata una remunerazione variabile di importo superiore (c.d. *overperformance*) fino a un importo massimo di Euro 350 mila.

- iii. a tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione (i.e. Claudio Catania; Luciano Lomarini; Emanuela Sala; Luca Tufarelli; Michele Secciani; Elisa Crotti; Giovanna Mariani e Diva Tommei) la remunerazione fissa annua lorda di Euro 12.500 ciascuno, corrisposta in un'unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2021 ha inoltre riconosciuto (oltre a quanto sopra indicato per la carica di Amministratori):

- i. ai membri del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e al relativo Presidente⁵ un emolumento annuo lordo rispettivamente pari a Euro 4 mila e Euro 6 mila che saranno corrisposti in un'unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno;
- ii. ai membri del Comitato Controllo e Rischi e al relativo Presidente⁶, un emolumento annuo lordo pari rispettivamente a Euro 9 mila e Euro 12.000 che saranno corrisposti in un'unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno; e
- iii. ai membri del Comitato Parti Correlate e al relativo Presidente⁷ un emolumento annuo lordo rispettivamente di Euro 2 mila ed Euro 3 mila che saranno corrisposti in un'unica soluzione entro il 30 settembre di ciascun anno.

Tutti detti compensi sono da intendersi *pro rata temporis* e che, in aggiunta agli stessi, viene comunque riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nell'espletamento dell'incarico.

Si precisa che non erano stati previsti compensi una *tantum* a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione collegati all'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Star Milan.

2) Remunerazione degli Amministratori non esecutivi

Agli amministratori non esecutivi spettano i compensi fissi per la carica ricoperta nell'Esercizio, descritti al precedente punto 1.

3) Remunerazione degli Amministratori esecutivi

Remunerazione del Presidente esecutivo

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha corrisposto i seguenti compensi al dott. Daniele Conti (i) un compenso fisso annuale di Euro 200 mila pari al 100% della retribuzione complessiva; e (ii) nessun compenso variabile in quanto l'erogazione di tale compenso è condizionata al raggiungimento degli obiettivi triennali cumulati come specificato al precedente punto 1.

⁵ Alla data della presente Relazione il Comitato per le Nomine e la Remunerazione è composto da Diva Tommei (Presidente), Elisa Crotti e Claudio Catania.

⁶ Alla data della presente Relazione il Comitato Controllo e Rischi è composto da Giovanna Mariani (Presidente), Luca Tufarelli e Elisa Crotti.

⁷ Alla data della presente Relazione il Comitato Parti Correlate è composto da Giovanna Mariani (Presidente), Elisa Crotti e Diva Tommei.

Con riferimento ai benefici non monetari, la Società ha messo a disposizione di Daniele Conti, carta carburante, pc e telefono cellulare per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 6.418.

Remunerazione dell'Amministratore Delegato

Antecedentemente alla Data di Avvio delle Negoziazioni, la Società e Massimo Mauri hanno sottoscritto con un contratto di amministrazione (l'"Accordo"). L'Accordo regola, *inter alia*, le condizioni economiche del rapporto con la Società prevedendo, tra l'altro, la corresponsione di una componente fissa, una componente variabile di breve periodo e la corresponsione di benefici non monetari. In particolare, la componente variabile di breve periodo varia in funzione del livello di raggiungimento di obiettivi quantitativi – quali EBITDA consolidato, *Net Sales* (volumi delle vendite) e *Change in Net Debt* (variazioni della PFN) – con un peso pari al 75% della remunerazione variabile e non quantitativi – quali quantità e qualità dei nuovi *design wins* realizzati nell'anno di riferimento, la valorizzazione del profilo ESG aziendale, la crescita e la soddisfazione delle prime e seconde linee di *management*, risultati di M&A, la gestione della comunicazione con il Consiglio di Amministrazione e *stakeholders* – con un peso pari al 25% della remunerazione variabile).

In conformità alla Politica, l'Accordo prevede anche il riconoscimento di una somma lorda pari al 10% del compenso fisso a titolo di trattamento di fine mandato ("Trattamento di Fine Mandato") per ogni anno di durata dell'Accordo, da corrispondersi alla data di cessazione della carica medesima.

Nell'Accordo sono disciplinati anche gli effetti della cessazione della carica in ipotesi di *bad leaver*, *good leaver* e *leaver*, in forza dei quali l'Amministratore Delegato sarà considerato:

- (i) *bad leaver* in caso di revoca dalla carica o dai poteri in presenza di giusta causa di revoca⁸ e/o nel caso di cessazione su iniziativa del *manager* della carica in assenza di una giusta causa di cessazione⁹. In tale caso avrà diritto al compenso fisso maturato *pro rata temporis* fino alla data di cessazione;

⁸ Intendendosi: la grave violazione degli obblighi previsti nell'Accordo, da delibere assembleari o consiliari della Società e/o degli altri obblighi imposti dalla legge ad un amministratore di società di capitali, nonché dalle applicabili disposizioni di legge e/statutarie o altra giusta causa ai sensi dell'articolo 2383, co. 3, del codice civile; e/o; (b) la violazione degli impegni assunti in tema di non concorrenza ai sensi dell'Accordo; (c) la condanna in primo grado di giudizio per uno dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 per reati commessi contro l'interesse della Società ed a scopo di arricchimento personale; e/o; (d) la condanna in via definitiva per fatti o reati che possano arrecare pregiudizio all'immagine/reputazione della Società e che comportino l'automatica esclusione dalle procedure per l'assegnazione di contratti pubblici; (e) emissione e pubblicazione di una sentenza di interdizione dai pubblici uffici o di fallimento a carico del *manager* che comporti la decadenza dalla carica e/o dai poteri ai sensi dell'art. 2382 del codice civile ovvero il sopraggiungere di una causa di ineleggibilità o decadenza ai sensi dell'articolo 2382 del codice civile.

⁹ Intendendosi: (a) la cessazione dovuta al mancato pagamento dei compensi dovuti o ritardato pagamento di oltre 60 (sessanta) giorni; (b) la revoca del *manager* dalla carica o dai poteri e/o la diminuzione degli stessi in mancanza di giusta causa di revoca, fatto salvo il caso di modifiche della carica e dei poteri richiesti dalle autorità di controllo ed inquirenti e/o dagli organismi coinvolti nel processo di quotazione e/o a seguito di delibere del CdA assunte col voto favorevole e/o il preventivo consenso del *manager*; (c) la nomina di un soggetto che abbia poteri simili a quelli del *manager* senza il suo preventivo consenso scritto, fatto salvo il ruolo del presidente esecutivo; (d) l'impossibilità sopravvenuta a assumere o portare a termine la carica a causa di morte, inabilitazione o interdizione (fuori dai casi di interdizione o inabilitazione che

- (ii) *good leaver*: in caso di revoca dalla carica o dai poteri in mancanza di giusta causa di revoca ovvero la cessazione su iniziativa del *manager* della medesima carica in presenza di una giusta causa di cessazione; in tal caso avrà diritto al compenso fisso che avrebbe dovuto percepire per tutta la durata della carica, al Trattamento di Fine Mandato nonché al compenso variabile, ai *fringe benefits* maturati *pro rata temporis* fino alla data di cessazione;
- (iii) *leaver*: in caso di cessazione della carica o dei poteri in ragione di un evento non qualificabile come *good leaver* o come *bad leaver* ai sensi dei precedenti punti e al verificarsi dei seguenti eventi: (a) rinuncia, da parte del *manager*, alla carica unitamente alle deleghe in ragione di malattia e/o infortunio occorso al coniuge e/o al/ai figli, che abbiano comportato un'invalidità permanente e/o comunque superiore al 50% (cinquanta per cento), comprovati da idonea certificazione medica; (b) inabilità fisica e/o psichica che comporti l'impossibilità per il *manager* di esercitare la carica e le deleghe per un periodo continuativo superiore a 6 (sei) mesi, comprovata da idonea certificazione medica; (c) eventi che comportino un'interdizione e/o inabilitazione per il *manager* ad esercitare la carica e/o le deleghe a causa di un'invalidità e/o inabilità fisica e/o psichica in capo al *manager*, comprovata da idonea certificazione medica; in tal caso avrà diritto al compenso fisso, al Trattamento di Fine Mandato nonché al compenso variabile e ai *fringe benefits* maturati *pro-rata temporis* fino alla data di cessazione.

L'Accordo prevede inoltre un obbligo di non concorrenza per tutto il periodo di efficacia dello stesso, nonché per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi decorrenti dal verificarsi di una delle ipotesi di cessazione dell'Accordo (sopra definite) e, comunque, di cessazione della carica diversa da ragioni di *good leaver*. Una quota pari al 30% (trenta per cento) del compenso fisso dell'Amministratore Delegato è stata determinata in ragione e quale corrispettivo degli obblighi di non concorrenza assunti dallo stesso.

L'Accordo non contiene previsioni circa l'interruzione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Con riferimento all'Esercizio i compensi spettanti a Massimo Mauri sono: (i) un compenso fisso annuale di Euro 400 mila pari al 61,6% della retribuzione complessiva; e (ii) un compenso variabile di breve periodo di Euro 249.846 pari al 38,4% della retribuzione complessiva, calcolato in base a parametri quantitativi e non quantitativi raggiunti nell'Esercizio, oltre a un *bonus* straordinario, su proposta del Comitato, e in conformità alla Politica. In particolare, è stato attribuito: con riguardo agli obiettivi quantitativi (EBITDA consolidato, *Net Sales* e *Change in Net Debt*) l'importo di Euro 120.646; con riguardo agli obiettivi non quantitativi sopra individuati l'importo di Euro 79.200; con riguardo al *bonus* straordinario l'importo di Euro 50.000 per le operazioni di rilevanza strategica effettuate nell'Esercizio (quali la Quotazione, l'acquisizione di aziende operanti nel settore *software* per rafforzare la strategia aziendale e l'acquisizione del *competitor* tedesco Garz & Fricke)

costituiscono una giusta causa di revoca) o per invalidità a causa di malattia o infortunio, certificata da medico curante, che comporti il mancato svolgimento delle funzioni e dei compiti connessi alla carica per un periodo continuativo superiore a 12 mesi.

Si ricorda, inoltre, che Massimo Mauri è titolare di n. 1.000 Management Performance Share, per la cui descrizione si rinvia al precedente par. f) della Sezione I della Relazione e che le stesse, in considerazione delle caratteristiche previste dallo Statuto, non sono state convertite nell'Esercizio.

Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 3 A della presente Sezione II, parte seconda.

Con riferimento ai benefici non monetari, la Società ha messo a disposizione dell'Amministratore Delegato, carta carburante, polizza assicurativa vita, pc e telefono cellulare per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 13.586.

Con riguardo ai compensi degli amministratori esecutivi si rinvia anche alla Tabella 1 della presente Sezione II, parte seconda.

Remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è costituita da una retribuzione fissa e, se ne ricorrono i presupposti, da una retribuzione variabile di breve periodo, nonché da una retribuzione variabile di medio-lungo periodo, basata sul "*Piano di Stock Option di Seco S.p.A.*" approvato dall'Assemblea della Società in data 1 marzo 2021 (per maggiori informazioni in merito al predetto piano, nonché agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano, si rinvia a quanto infra indicato). Agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche spettano benefici non monetari e compensi alla cessazione, come specificato nella Sezione II, Parte Seconda, della presente Relazione

Inoltre, si segnala che un Altro Dirigente con Responsabilità Strategiche è titolare di n. 2.500 Management 20 Share, per la cui descrizione si rinvia al precedente par. f) della Sezione I della Relazione. Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 3A della presente Sezione II, parte seconda.

Infine, si ricorda che nel corso dell'esercizio 2021, come comunicato al mercato in data 15 dicembre 2021, sono state convertite in azioni ordinarie tutte le azioni Management '19 Share descritte nello Statuto di titolarità di un Altro Dirigente con Responsabilità Strategiche e parte delle Management 20 Share (i.e. n. 2.500) descritte nello Statuto e nel paragrafo f) della Sezione I della Relazione. Per maggiori informazioni si rinvia al citato comunicato stampa disponibile sul sito dell'Emittente www.seco.it/com, nella Sezione "Investor Relation".

Per completezza, si segnala che le Management '19 Share avevano le seguenti caratteristiche: (i) non attribuivano il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dallo Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '19 Share; (ii) sino all'11 maggio 2030 non attribuivano il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; (iii) attribuivano il diritto di conversione in azioni ordinarie secondo le tempistiche, modalità e in base alla formula previste al Paragrafo 8.1 dello Statuto.

Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 1 della presente Sezione II, parte seconda.

4) Remunerazione del Collegio Sindacale

La remunerazione dei Sindaci è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti del 1 marzo 2021 oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica.

In particolare, è riconosciuto compenso annuo lordo del Collegio Sindacale in Euro 40.000 per il Presidente ed Euro 20.000 per ciascun Sindaco Effettivo. Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 1 della presente Sezione II, parte seconda.

Per completezza si precisa quanto segue.

Nel corso dell'Esercizio non sono state attribuite indennità e/o altri benefici agli Amministratori e agli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (c.d. *malus* o *claw back*) della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

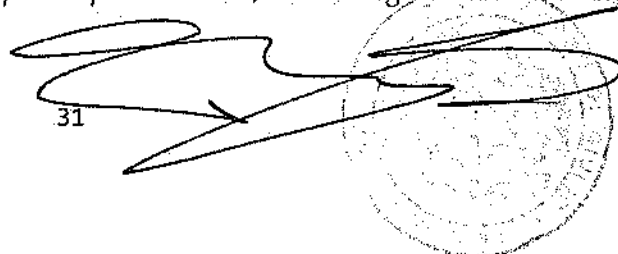
La presente Relazione sulla Remunerazione è la prima predisposta dall'Emittente ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e pertanto i compensi corrisposti nel corso dell'Esercizio non sono stati corrisposti sulla base di una Politica sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea ai sensi della citata norma.

Piano di Stock Option di Seco S.p.A.

Si precisa che, precedentemente alla quotazione della Società e alla data di avvio delle negoziazioni, l'Assemblea del 1 marzo 2021 ha deliberato di approvare uno *stock option plan* (il "SOP" o il "Piano") riservato ai dipendenti o Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) a tempo indeterminato con SECO o con alcune delle società facenti parte del Gruppo SECO (rispettivamente il "Rapporto" e i "Beneficiari").

Il SOP prevede l'assegnazione gratuita di opzioni (le "Opzioni") che attribuiscono ai Beneficiari, il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 azione ordinaria ogni n. 1 Opzione, al prezzo unitario stabilito in sede di collocamento ai fini della quotazione delle azioni Seco su Euronext Star Milano (il "Prezzo di IPO").

Il numero di Opzioni da assegnare a ciascuno dei Beneficiari viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o a uno degli Amministratori Delegati della Società *pro tempore* in carica, anche disgiuntamente tra loro, su proposta del Comitato.



Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale con maturazione delle Opzioni in tre Tranches, come meglio illustrato di seguito. Le Opzioni assegnate sono soggette a un periodo di *vesting* come di seguito indicato e possono essere esercitate dai Beneficiari in via posticipata negli anni successivi alla maturazione. Si ritiene che i suddetti termini siano idonei a facilitare il conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione degli Altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e dei dipendenti propri del Piano.

Il Piano prevede che le Opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna Tranche maturino al completamento del periodo di *vesting* e quindi: (i) per il 30% dopo dodici mesi dall'assegnazione; (ii) per il 30% dopo ventiquattro mesi dall'assegnazione; (iii) per il 40% dopo trentasei mesi dall'assegnazione, fatta salva la competenza per l'esecuzione del Piano spettante al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'individuazione dei Beneficiari, al numero di Opzioni da assegnare, alla data di assegnazione e al periodo di esercizio delle Opzioni, nonché al potere di assumere ogni altra deliberazione necessaria e/o opportuna per la migliore amministrazione e/o attuazione del Piano, ivi inclusi i contratti ed i rapporti giuridici dal medesimo derivanti.

Il *vesting* è condizionato alla permanenza del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o altre società del Gruppo alla data di *vesting* di ciascuna Tranche.

L'attribuzione delle Opzioni in base al Piano non è vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, essendo invece legata alla posizione ricoperta dal Beneficiario, salvo le ipotesi di *good leaver* e *bad leaver* (in linea con la prassi di mercato).

In particolare sono ipotesi di *good leaver* ai sensi del regolamento del Piano: (i) licenziamento del Beneficiario, senza giusta causa (intendendosi (a) la violazione da parte del Beneficiario di norme di legge inerenti il Rapporto; (b) la condanna penale definitiva del Beneficiario per delitto doloso o colposo; (c) il compimento di atti che ledano irrimediabilmente il vincolo fiduciario che caratterizza il Rapporto non consentendone la relativa prosecuzione); (ii) revoca o diminuzione sostanziale senza giusta causa dei poteri o delle mansioni di cui i Beneficiari risultano titolari alla data di attribuzione delle Opzioni, senza il consenso scritto dei predetti Beneficiari, ove previsto nel relativo contratto di opzione; (iii) revoca dalla carica ricoperta dal Beneficiario, ovvero licenziamento del Beneficiario, in conseguenza di inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario che comporti un'inabilità al lavoro superiore al 50%; (iv) decesso del Beneficiario. Rappresentano invece ipotesi di *bad leaver* ai sensi del regolamento del Piano, la cessazione del Rapporto per (i) revoca dalla carica ricoperta dal Beneficiario, ovvero licenziamento del Beneficiario, al ricorrere di una giusta causa; (ii) dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di *good leaver*.

In caso di cessazione del Rapporto prima dell'esercizio delle Opzioni, dovuta ad una delle ipotesi di *good leaver*, il Beneficiario (o gli eredi del Beneficiario) manterrà il diritto di esercitare le Opzioni maturate alla data di cessazione del Rapporto. Tutte le Opzioni non maturate decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario. In caso di cessazione del Rapporto prima dell'esercizio delle Opzioni, dovuta invece ad una ipotesi di *bad leaver*, tutte le

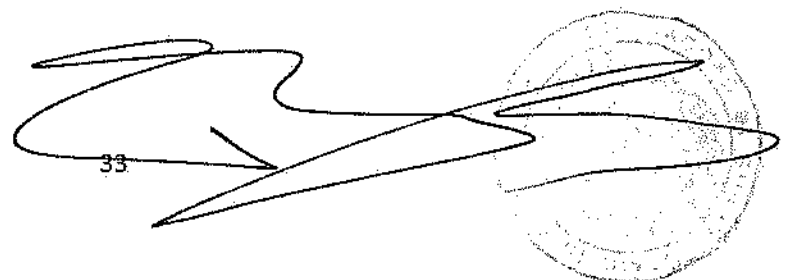
Opzioni assegnate al Beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità e ciò a prescindere dalla data di cessazione del Rapporto, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario.

Il SOP, infine, prevede i seguenti eventi di accelerazione di esercizio delle Opzioni: (a) promozione di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio sulle Azioni Ordinarie della Società ai sensi dell'art. 102 e ss. del TUF; e (b) deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione su un mercato regolamentato delle azioni della Società.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società del 27 aprile 2022, sarà chiamata, *inter alia*, ad esprimersi in merito alla modifica del SOP ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF, i cui termini e condizioni risultano in linea con la presente Politica di Remunerazione, nonché con il Codice di Corporate Governance. Per la descrizione della modifica del SOP si rinvia alla relativa documentazione predisposta e pubblicata dalla Società ai sensi e nei termini di legge e di regolamento.

Per informazioni in merito all'assegnazione delle Opzioni avvenute nel corso dell'Esercizio si rinvia alla tabella allegata al documento informativo relativo al Piano di Stock Option SECO S.p.A..

33

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be an official seal or stamp of the company.

SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

Tabella 1

Di seguito si riporta le tabelle dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

1. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Consiglio di Amministrazione						Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro		
				Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi			Totale	
Daniela Conti	Presidente	1/03/2021-31/12/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023				Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 200.000	-				€ 6.418			€ 206.418	
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-								
(III) Totale				€ 200.000	-				€ 6.418				
Massimo Mauri	Amministratore Delegato	1/03/2021-31/12/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 400.000	-		€ 249.846		€ 13.586			€ 663.432	
(II) Compensi da controllate e collegate				-	-								
(III) Totale				€ 400.000	-		€ 249.846		€ 13.586			€ 663.432	
Luciano Lomardini	Amministratore	1/03/2021-31/12/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023										
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 12.500	-							€ 12.500	

(II) Compensi da controllate e collegate			-	-	-	-	-	-	-
(III) Totale			€ 12.500	-	-	-	-	-	€ 12.500
Claudio Catania	Amministratore	Fino 1/03/2021- approvazione del bilancio al 31/12/2021							
		Fino 31/12/2023							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 12.500	€ 4.000					€ 16.500
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-					
(III) Totale			€ 12.500	€ 4.000					€ 16.500
Luca Tufarelli	Amministratore	Fino 1/03/2021- approvazione del bilancio al 31/12/2021							
		Fino 31/12/2023							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 12.500	€ 9.000					€ 21.500
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-					
(III) Totale			€ 12.500	€ 9.000					€ 21.500
Michele Secciani	Amministratore	Fino 1/03/2021- approvazione del bilancio al 31/12/2021							
		Fino 31/12/2023							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 12.500	-	€ 1.800				€ 14.300
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-					
(III) Totale			€ 12.500	-	€ 1.800				€ 14.300
Emanuela Sala	Amministratore	Fino 1/03/2021- approvazione del bilancio al 31/12/2021							
		Fino 31/12/2023							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 12.500	-	€ 1.800				€ 14.300
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-					
(III) Totale			€ 12.500	-	€ 1.800				€ 14.300
Elsa Crotti	Amministratore	Fino 1/03/2021- approvazione del bilancio al 31/12/2021							
		Fino 31/12/2023							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio			€ 12.500	-	€ 1.800				€ 14.300
(II) Compensi da controllate e collegate			-	-					
(III) Totale			€ 12.500	-	€ 1.800				€ 14.300

(I) Compensi nella società che redige il bilancio		€ 12.500	€ 15.000					€ 27.500	
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-						
(III) Totale		€ 12.500	€ 15.000					€ 27.500	
Giovanna Mariani	Amministratore	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		€ 12.500	€ 15.000					€ 27.500	
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-						
(III) Totale		€ 12.500	€ 15.000					€ 27.500	
Diva Tommei	Amministratore	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023							
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		€ 12.500	€ 8.000					€ 20.500	
(II) Compensi da controllate e collegate		-	-						
(III) Totale		€ 12.500	€ 8.000					€ 20.500	

2. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

Collegio Sindacale												
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Pierpaolo Guzzo	Presidente	1/03/2021-31/12/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	€ 40.000						€ 40.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 40.000						€ 40.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 40.000						€ 40.000		
Giulio Farrali	Sindaco effettivo	1/03/2021-31/12/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	€ 20.000						€ 20.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 20.000						€ 20.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 20.000						€ 20.000		
Fabio Rossi	Sindaco effettivo	1/03/2021-31/12/2021	Fino approvazione del bilancio al 31/12/2023	€ 20.000						€ 20.000		
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				€ 20.000						€ 20.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				€ 20.000						€ 20.000		

3. Compensi corrisposti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Dirigenti con responsabilità strategiche												
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Dirigenti con responsabilità strategiche (n. 4)												
				Tempo indeterminato	€ 470.000		€ 198.750	€ 81.530		€ 750.280	€ 860.038,55	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio												
(II) Compensi da controllate e collegate												
				€ 470.000		€ 198.750	€ 81.530			€ 750.280	€ 860.038,55	
(III) Totale:												

Tabella 2

Di seguito si riporta la tabella che individua le opzioni assegnate agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Nome e cognome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio (i.e. 1/01/21)				Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2021				Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2021		Opzioni di competenza dell'esercizio 2021			
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Prezzo di esercizio	Periodo possibile esercizio (dal - al)	Fair value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato azioni sottostanti all'assegnazione delle opzioni	Numero di opzioni	Prezzo di esercizio		Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni
(I) N. 2 Dirigenti Responsabili Strategiche della Società		Altri Piano 2021 con - 2024 (1 marzo 2021)	/	/	/	€ 3,70	26 aprile 2022 - 30 maggio 2024	€ 480.645,00	26 aprile 2021	(**)	/	/	/	550.000 (*)	/	€ 187.451,55
(II) Totale						€ 3,70		€ 480.645,00					/	550.000	/	€ 187.451,55

Note: a ciascuna opzione corrisponde la sottoscrizione o l'acquisto di una azione.

(*) Totale complessivo delle opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2021, di cui il 30% esercitabile dal 26 aprile 2022, mentre per le ulteriori tranches si rinvia a quanto sopra descritto.

(**) Alla data di assegnazione le azioni non erano ancora negoziate sul mercato regolamentato.

Tabella 3A

Di seguito si riporta la tabella dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle *stock option*, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

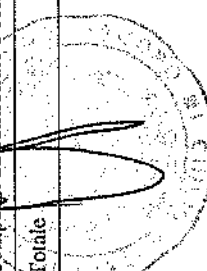
Nome e cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio					Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e attribuibili		Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
			Numero e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	Numero e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di Assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione		Numero e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione		Fair value
Massimo Mauri	Amministratore delegato	Management performance shares												
Compensi nella società che redige il bilancio			1.000	05/05/2021 - 05/05/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 189.054
Compensi da controllate o collegate														
Totale														€ 189.054
Dirigenti con responsabilità strategiche n. 1	Management '19 share													
Compensi nella società che redige il bilancio														
Compensi da controllate o collegate														
Totale														€ 663.979
Dirigenti con responsabilità strategiche n. 1	Management '20 share													
Compensi nella società che redige il bilancio			2.500 (*)	05/05/2021 - 05/05/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	€ 629.000
Compensi da controllate o collegate														
Totale														€ 629.000

(*) Per il meccanismo di conversione delle Management '20 Shares si rinvia a quanto sopra descritto.

Tabella 3B

Di seguito si riporta la tabella dei piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri Bonus
			Erogabile/erogato	Differito	Periodo di riferimento	Non più erogabili	Erogabili/Erogati	Ancora Differiti	
Daniele Conti	Presidente CDA	Incentivo triennale							
Compensi nella società che redige il bilancio				€ 100.000	01/01/2021 – 31/12/2021				
Compensi da controllate e collegate									
Totale									
Massimo Mipari	Amministratore Delegato	Incentivo annuale MBO 2021							
Compensi nella società che redige il bilancio			€ 249.846		01/01/2021 – 31/12/2021				
Compensi da controllate e collegate									
Totale									
Dirigenti con responsabilità strategiche n. 4									
Compensi nella società che redige il bilancio			€ 198.750		01/01/2021 – 31/12/2021				
Compensi da controllate e collegate									
Totale									



SCHEMA N.7-TER Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

TABELLA 1: Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Nome Cognome	Carica ricoperta	Modalità di possesto	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Daniele Conti	Presidente del CDA	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie				22.195.000	
Massimo Mauri	Amministratore delegato	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				2.565.000
		Indiretto Azioni Ordinarie					989.200
		Diretto Management Performance Share					1.000
Luciano Lomardini	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					1.205.500
Claudio Catania	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					

Luca Tufarelli	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				451.500
							Indiretto Azioni Ordinarie
Michele Secciani	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				558
		Indiretto Azioni Ordinarie					
Emanuela Sala	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				558
		Indiretto Azioni Ordinarie					
Elisa Crotti	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					
Giovanna Mariani	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					
Niva Tammei	Amministratore	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					
Pierpaolo Guzzo	Presidente Collegio Sindacale	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					
Gino Faralli	Sindaco Effettivo	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					
Fabio Rossi	Sindaco Effettivo	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.				
		Indiretto Azioni Ordinarie					

TABELLA 2: Partecipazioni degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Numero Dirigenti con responsabilità strategiche	Modalità di possesso	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
4	Diretto Azioni Ordinarie	Seco S.p.A.		300		522.132
	Indiretto Azioni Ordinarie					
	Diretto Management '19 Share		3.800 (*)			-
	Diretto Management '20 Share		5.000			2.500

(*) le Azioni Management '19 Share sono state interamente convertite in azioni ordinarie nel corso dell'esercizio.

(**) 2.500 Azioni Management '20 Share sono state convertite in azioni ordinarie nel corso dell'esercizio



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA IN PARTE ORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA PER
IL
GIORNO 27 APRILE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE**

**redatta ai sensi dell'articolo 114-*bis* e dell'articolo 125-*ter* del D.
Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato**

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is a cursive, stylized name. The stamp is a circular seal with a double border. The text inside the seal is partially obscured by the signature but appears to contain the name of the company and the date of the meeting.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 114-bis e dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato

Signori Soci,

in relazione al punto 3) all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria, siete stati convocati in Assemblea per discutere e deliberare in merito all'approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), della modifica del piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "*Piano di Stock Option di SECO S.p.A.*" (di seguito il "**Piano**") originariamente approvato dall'Assemblea dei soci di Seco S.p.A. (la "**Società**" o "**Seco**") del 1 marzo 2021 (l'**Assemblea 2021**) anteriormente all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario - Segmento Star (ora Euronext Star Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. intervenuta in data 5 maggio 2021. La modifica proposta all'Assemblea prevede la possibilità che i Beneficiari (come oltre definiti) possano richiedere l'assegnazione di azioni gratuite per un ammontare massimo complessivo di n. 5.400.000 azioni ordinarie Seco a servizio del Piano in alternativa alla sottoscrizione dell'aumento di capitale a pagamento deliberato al servizio del Piano medesimo dall'Assemblea 2021, il tutto in base alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 21 marzo 2022, tenuto conto della proposta del Comitato per le Nomine e Remunerazione riunitosi in data 14 marzo 2022.

Si ricorda che l'Assemblea 2021 aveva deliberato di approvare il Piano riservato ai dipendenti o alti dirigenti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) a tempo indeterminato con Seco o con le società facenti parte del Gruppo Seco (rispettivamente il "**Rapporto**" e i "**Beneficiari**"). Il Piano prevedeva l'assegnazione gratuita di opzioni (le "**Opzioni**") che attribuivano ai Beneficiari il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Seco nel rapporto di n. 1 azione ogni n. 1 Opzione. Le azioni di nuova emissione di cui al Piano sono oggetto dell'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'Assemblea 2021 (l'**Aumento a Pagamento**"), per un importo di massimi nominali Euro 54.000 da imputare a capitale, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, c.c. in quanto riservato in sottoscrizione ai Beneficiari delle Opzioni, per un ammontare di massime n. 5.400.000 nuove azioni ordinarie al prezzo unitario stabilito in sede di collocamento ai fini della quotazione delle azioni Seco su Euronext Star Milano ("**Prezzo di IPO**"). Il Prezzo di IPO era stato fissato in Euro 3,70 per

azione e, pertanto il prezzo di esercizio delle Opzioni ("**Prezzo di Esercizio**") risultava corrispondentemente pari a Euro 3,70.

La proposta all'esame dell'Assemblea prevede la modifica delle modalità di attuazione del Piano, prevedendo che, in alternativa a quanto sopra descritto in relazione all'Aumento a Pagamento, le azioni Seco possano essere attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito (l'"**Aumento Gratuito**") - e quindi senza il versamento del Prezzo di Esercizio da parte dei Beneficiari - dietro loro richiesta in sede di esercizio delle Opzioni loro spettanti, ma per un ammontare variabile, in ogni caso non superiore a quanto in precedenza previsto, determinato in funzione del prezzo di mercato alla data di esercizio delle Opzioni, sulla base delle seguente formula:

$$\text{Numero Azioni Ricevute} = \frac{[\text{Valore di mercato Azioni Optate} - (\text{prezzo IPO} * \text{Azioni Optate})]}{\text{Valore unitario di mercato}}$$

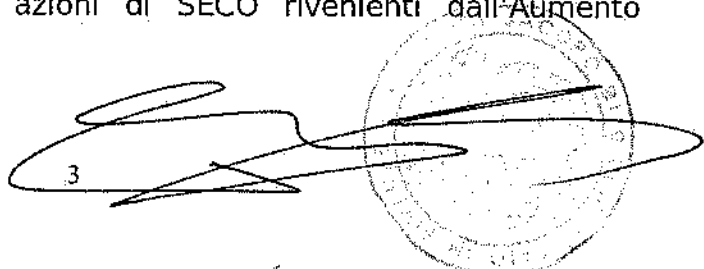
Ai fini della precedente formula per:

- "Azioni Optate" si intende il numero di azioni ordinarie SECO che spetterebbero al Beneficiario in base al rapporto 1 Azione per ciascuna Opzione esercitata;
- "Prezzo IPO" si intende il prezzo unitario di collocamento sul MTA delle azioni della Società (ovvero Euro 3,70);
- "Valore di Mercato Azioni Optate" è il valore pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di SECO registrati sul mercato regolamentato in cui dette azioni siano quotate, nell'ultimo mese antecedente la Data di Esercizio;
- "Valore Unitario di Mercato" è il prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di SECO registrati sul mercato regolamentato in cui dette azioni siano quotate, nell'ultimo mese antecedente la Data di Esercizio.

In caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di SECO finalizzata al *delisting* e in caso di successo dell'offerta medesima, il Valore di Mercato Azioni Optate e il "Valore Unitario di Mercato" saranno pari al corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto totalitaria. Nel caso in cui le azioni ordinarie della Società non fossero più quotate su un mercato regolamentato, il valore normale delle azioni ordinarie SECO sarà calcolato ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Le ulteriori disposizioni del Regolamento del Piano relative alle azioni di SECO rivenienti dall'Aumento a Pagamento troveranno applicazione *mutatis mutandis* con riferimento alle azioni di SECO rivenienti dall'Aumento Gratuito.

3



Si segnala che l'assemblea straordinaria dei soci è chiamata ad assumere le deliberazioni relative alla proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000,00, in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo (l'**"Aumento di Capitale Gratuito"**), con emissione di massime n. 5.400.000 azioni ordinarie a servizio del Piano; per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale Gratuito, si rinvia alla relativa relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.seco.com, sezione "Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti".

Inoltre, la proposta all'esame dell'Assemblea prevede l'eliminazione dal Piano della facoltà della Società di corrispondere ai Beneficiari, in alternativa alle azioni ordinarie Seco rinvenienti dall'Aumento a Pagamento, una somma in denaro (la **"Somma Sostitutiva"**) pari alla differenza tra il valore normale delle azioni SECO (da calcolarsi sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di SECO registrati sul mercato regolamentato in cui dette azioni siano quotate nell'ultimo mese antecedente la Data di Esercizio) e il Prezzo di Esercizio. Detta eliminazione è conseguente alla proposta all'esame dell'Assemblea sopra descritta, relativa alla possibilità che le azioni Seco siano attribuite ai Beneficiari, dietro loro richiesta, a titolo gratuito in forza dell'Aumento di Capitale Gratuito.

La proposta non prevede ulteriori modifiche sostanziali del Piano, fatto salvo quanto evidenziato nel Documento Informativo (come *infra* definito).

Il Piano mantiene le seguenti caratteristiche:

- è rivolto ai dipendenti o alti dirigenti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) a tempo indeterminato con Seco o con le società facenti parte del Gruppo Seco;
- le motivazioni sottese al Piano sono riconducibili, in sintesi, all'obiettivo di continuare a disporre di uno strumento di fidelizzazione dei dipendenti e di partecipazione dello stesso ai risultati del Gruppo che risponda ai principi e alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*;
- la maturazione delle Opzioni e il relativo esercizio sono subordinati alla permanenza del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o altre società del Gruppo alla data di esercizio delle Opzioni;
- il periodo di maturazione delle Opzioni è così ripartito: (i) 30% delle Opzioni originariamente assegnate dopo dodici mesi dall'assegnazione; (ii) 30% delle Opzioni originariamente assegnate dopo ventiquattro

mesi dall'assegnazione; (iii) residuo 40% delle Opzioni originariamente assegnate dopo trentasei mesi dall'assegnazione.

il tutto come disciplinato dal relativo Regolamento del Piano ed illustrato nel Documento Informativo (come oltre definito).

Si precisa che le motivazioni che la Società si propone di raggiungere con la modifica del Piano, nonché gli elementi dello stesso sono in linea con la Politica di Remunerazione 2022 sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea quale punto 2 all'ordine del giorno in parte Ordinaria.

Per informazioni in merito alle caratteristiche fondamentali del Piano - ed in particolare, a titolo esemplificativo, in merito ai destinatari del Piano, alle modalità e alle clausole di attuazione del Piano medesimo, nonché alle ulteriori modalità per l'attribuzione delle azioni ai Beneficiari - si rinvia al documento informativo pubblicato sul sito internet della Società www.seco.com, nella Sezione "Investitori / Corporate Governance" e redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato, in conformità alle indicazioni contenute nello schema n. 7 dell'allegato 3A al Regolamento medesimo (il "**Documento Informativo**").

Alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Seco S.p.A.,

- presa conoscenza della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al "*Piano di Stock Option di SECO S.p.A.*"

Delibera

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 114-bis del D.Lgs. 58/1998, il piano di incentivazione denominato "*Piano di Stock Option di SECO S.p.A.*", così come modificato sulla base della proposta sopra riportata, avente le caratteristiche (ivi compresi condizioni e presupposti di attuazione) illustrate nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato, dando mandato al Consiglio medesimo di adeguare il relativo regolamento e delegando l'attuazione ed amministrazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società, con facoltà di subdelega;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al "*Piano di Stock Option di SECO S.p.A.*" come modificato dall'Assemblea, e così, in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere indicato nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84

bis del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato e integrato, incluso ogni potere per individuare i beneficiari e determinare il quantitativo di opzioni da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai beneficiari, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo. Ogni modifica e/o integrazione del regolamento del "*Piano di Stock Option di SECO S.p.A.*" sono in ogni caso di competenza del Consiglio di Amministrazione in forma collegiale."

Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di
Amministrazione

Il
Presidente
Daniele Conti

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI STOCK OPTION DI SECO S.p.A.

(redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti adottato da CONSOB con delibera n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Definizioni

Ai fini del presente documento informativo, i termini sotto indicati hanno il significato ad essi di seguito attribuito:

"Azioni" o **"Azioni Seco"** indica le azioni ordinarie della Società, prive di indicazione del valore nominale;

"Assemblea" indica l'Assemblea dei Soci di Seco;

"Assemblea 2021" indica l'Assemblea dei Soci di Seco tenutasi in data 1 marzo 2021;

"Assemblea 2022" indica l'Assemblea dei Soci di Seco convocata per il 27 aprile 2022, in unica convocazione;

"Beneficiario/i" indica il soggetto/i destinatari del Piano che siano dipendenti o alti dirigenti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) a tempo indeterminato con la Società o con le società facenti parte del Gruppo Seco;

"Comitato" indica il Comitato per la Remunerazione e le Nomine;

"Consiglio di Amministrazione" o **"Consiglio"** indica il Consiglio di Amministrazione della Società;

"Consiglio 2022" indica il Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 21 marzo 2022.

"Controllate" indica le società controllate, direttamente o indirettamente, da Seco ai sensi dell'art. 93 del TUF ovvero che siano qualificabili come società controllate in ossequio ai principi contabili applicabili tempo per tempo ovvero incluse nel perimetro di consolidamento.

"Data di Attribuzione" e/o **"Data di Assegnazione"** indica la data in cui viene deliberata dal Consiglio l'assegnazione delle Opzioni al Beneficiario; tale data, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, corrisponde alla data di effettiva assegnazione delle Opzioni al Beneficiario;

"Data Finale di Esercizio" indica il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni, individuato nel Regolamento e/o nel Contratto di Opzione;

"Documento Informativo" indica il presente documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti e in coerenza (anche nella numerazione dei relativi Paragrafi) con le indicazioni contenute nello Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti;

"Gruppo Seco" indica Seco e le Controllate;

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE' and 'SECO S.p.A.' around the perimeter, with a central emblem.

“Opzioni” indica gli strumenti finanziari oggetto del Piano, che danno ai Beneficiari il diritto di ricevere Azioni Seco di nuova emissione;

“Periodo di Performance” indica il periodo di tempo necessario ai fini dell’esercizio delle Opzioni;

“Piano” indica il piano di incentivazione basato su *stock option* riservato ai Beneficiari, originariamente deliberato dall’assemblea della Società in data 1 marzo 2021;

“Rapporto” indica il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e/o il rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile alla Società o alle Controllate, fra il Beneficiario e, a seconda dei casi, la Società o una Controllata.

“Regolamento” indica il regolamento del Piano di Stock Option di SECO S.p.A., unitamente agli allegati che ne costituiscono parte integrante.

“Regolamento Emittenti” indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

“Società” o “Emittente” o “Seco” indica Seco S.p.A.

“TUF” indica il D.Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato.

Premessa

Il presente documento informativo (il “Documento Informativo”), redatto ai sensi dell’articolo 84-bis e dello Schema 7 dell’Allegato 3A del Regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (il “Regolamento Emittenti”), ha ad oggetto il piano di incentivazione e fidelizzazione (di seguito il “Piano”) originariamente approvato dall’Assemblea dei soci di Seco S.p.A. (la “Società” o “Seco”) del 1 marzo 2021 (l’“Assemblea 2021”) anteriormente all’ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario – Segmento Star (ora Euronext Star Milan) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. intervenuta in data 5 maggio 2021 e riporta, fra parentesi quadre con dicitura “Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022”, le modifiche al Piano sottoposte, ai sensi dell’art. 114-bis, primo comma, del TUF all’approvazione dell’assemblea ordinaria della Società convocata in unica convocazione per il 27 aprile 2022 come da relazione illustrativa approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi il 21 marzo 2022, previo parere del Comitato del 14 marzo 2022 (“Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022”).

Si precisa che il Piano è da considerarsi di “particolare rilevanza” ai sensi dell’articolo 114-bis, comma 3 del TUF e dell’articolo 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto rivolto, fra l’altro, a dirigenti con responsabilità strategiche della Società e delle società da questa controllate ai sensi dell’articolo 93 del TUF.

Alla data del presente Documento Informativo, il Piano ha già avuto parziale attuazione essendo già state assegnate le opzioni ai Beneficiari.

La Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022 sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società convocata in unica convocazione per il giorno 27 aprile 2022 quale terzo punto all'ordine del giorno della stessa assemblea in parte ordinaria.

Alla data del presente Documento Informativo, la Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022 non è ancora stata approvata dall'Assemblea. Pertanto:

- (i) il presente Documento Informativo è redatto sulla base del Piano approvato dall'Assemblea 2021 e del contenuto della Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022 approvata dal Consiglio 22, previo parere del Comitato del 14 marzo 2022;
- (ii) ogni riferimento alle modifiche del Piano contenuto nel presente Documento Informativo deve intendersi riferito alla Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022.

1. I soggetti destinatari

1.1 L'indicazione nominativa dei destinatari che sono componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

1.2 Le categorie di dipendenti o di collaboratori dell'emittente e delle società controllanti o controllate di tale emittente.

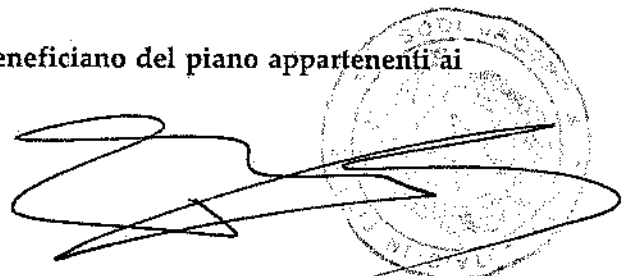
Il Piano non prevede come beneficiari componenti del consiglio di amministrazione ovvero del consiglio di gestione dell'emittente strumenti finanziari, delle società controllanti l'emittente e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

Il Piano è rivolto a dipendenti o alti dirigenti che hanno in essere un rapporto di lavoro subordinato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile) a tempo indeterminato con la Società o con le società facenti parte del Gruppo Seco.

Possono essere attribuite Opzioni ad altri dipendenti anche identificati quali altri dirigenti con responsabilità strategiche dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato della Società e/o che ricoprono anche il ruolo di amministratori in alcune Controllate. In alcuni rari casi, soggetti aventi rapporti assimilabili a quelli di lavoro dipendente che ricoprono cariche sociali nelle Controllate, rientrano nella categoria dei Beneficiari del Piano e quindi potenzialmente destinatari di Opzioni.

Si evidenzia che il Piano è qualificabile come piano "di particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3, del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti, in quanto tra i Beneficiari delle Opzioni rientrano altri dirigenti con responsabilità strategiche.

1.3 L'indicazione nominativa dei soggetti che beneficiano del piano appartenenti ai seguenti gruppi:



a) direttori generali dell'emittente strumenti finanziari.

Non applicabile, in quanto la Società non ha nominato direttori generali.

b) altri dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari che non risulta di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell'esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, e ai direttori generali dell'emittente strumenti finanziari;

Non applicabile.

c) persone fisiche controllanti l'emittente azioni, che siano dipendenti ovvero che prestino attività di collaborazione nell'emittente azioni.

Non applicabile.

1.4 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie:

a) dei dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati nella lett. b) del paragrafo 1.3.

Le informazioni relative ai dirigenti con responsabilità strategiche della Società sono illustrate al punto (b) che segue.

b) nel caso delle società di "minori dimensioni", ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. f), del Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, l'indicazione per aggregato di tutti i dirigenti con responsabilità strategiche dell'emittente strumenti finanziari;

Alla data del Documento Informativo, n. 2 Beneficiari sono dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

c) delle altre eventuali categorie di dipendenti o di collaboratori per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati, etc.).

Non vi sono categorie di dipendenti o collaboratori per le quali siano state previste caratteristiche differenziate del Piano.

2. Le ragioni che motivano l'adozione del piano

2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'attribuzione dei piani.

La Società, in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale, ritiene che il Piano, basato sull'attribuzione di *stock option* la cui maturazione e quindi il cui esercizio sono subordinati ad un periodo di *vesting* costituisca idoneo strumento di incentivazione, nonché di attrazione e fidelizzazione del personale in grado di commisurare tale ulteriore componente variabile della remunerazione complessiva dei Beneficiari a parametri oggettivi e predeterminati quali la creazione di nuovo valore per il Gruppo e l'apprezzamento della quotazione delle Azioni sul mercato.

In particolare, la Società ritiene che tale sistema di incentivazione assicuri il pieno e costante allineamento tra gli interessi dei dipendenti e degli alti dirigenti e quelli degli azionisti, essendo naturalmente collegato alla crescita di valore dell'azione Seco.

Gli obiettivi che la Società si propone di raggiungere con l'adozione del Piano sono in linea con la Politica di Remunerazione 2022 (come illustrata nella relativa Sezione I) la cui approvazione è sottoposta al voto vincolante dell'Assemblea, nonché con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance* promosso dal Comitato di *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A.

Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale pluriennale con maturazione delle Opzioni in tre Tranches, come meglio illustrato nella sezione 4 che segue. Le Opzioni assegnate sono soggette a un periodo di *vesting* come di seguito indicato al paragrafo 2.2 e possono essere esercitate dai Beneficiari in via posticipata negli anni successivi alla maturazione. Si ritiene che i suddetti termini siano idonei a facilitare il conseguimento degli obiettivi di incentivazione e fidelizzazione del *management* e dei dipendenti propri del Piano.

Il numero di Opzioni da assegnare a ciascuno dei Beneficiari viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega al Presidente del Consiglio di Amministrazione e/o a uno degli Amministratori Delegati della Società *pro tempore* in carica, anche disgiuntamente tra loro, su proposta del Comitato.

Il Piano non prevede un rapporto prestabilito fra il numero delle Opzioni assegnate al singolo Beneficiario e la retribuzione complessiva da questi percepita.

Nel procedere all'individuazione dei Beneficiari e del numero di Opzioni a ciascuno attribuite, il Consiglio di Amministrazione terrà conto, oltre che dell'importanza del ruolo rivestito da ciascun Beneficiario nell'ambito del Gruppo, dei *benchmark* di mercato, nonché dell'interesse della Società a graduarne l'incentivazione a lungo termine nell'ambito delle proprie strategie.

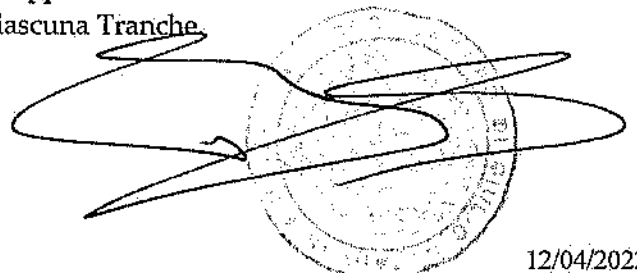
2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari.

Si riportano di seguito le variabili chiave considerate ai fini dell'attribuzione del Piano:

Vesting

Le Opzioni assegnate nell'ambito di ciascuna Tranche maturano al completamento del periodo di *vesting* e quindi: (i) per il 30% dopo dodici mesi dall'assegnazione; (ii) per il 30% dopo ventiquattro mesi dall'assegnazione; (iii) per il 40% dopo trentasei mesi dall'assegnazione, fatta salva la competenza per l'esecuzione del Piano spettante al Consiglio di Amministrazione, in relazione all'individuazione dei Beneficiari, al numero di Opzioni da assegnare, alla data di assegnazione e al periodo di esercizio delle Opzioni, nonché al potere di assumere ogni altra deliberazione necessaria e/o opportuna per la migliore amministrazione e/o attuazione del Piano, ivi inclusi i contratti ed i rapporti giuridici dal medesimo derivanti.

Il *vesting* è condizionato alla permanenza del Rapporto tra i Beneficiari e la Società o altre società del Gruppo alla data di *vesting* di ciascuna Tranche.



L'attribuzione delle Opzioni in base al Piano non è vincolata al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance*, essendo invece legata alla posizione ricoperta dal Beneficiario come precisato al paragrafo 2.3 che segue.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione.

Il numero di Opzioni attribuito ai Beneficiari è correlato alla struttura organizzativa aziendale ed è determinato tenuto conto, oltre che della rilevanza della posizione organizzativa ricoperta dai Beneficiari interessati, dei *benchmark* di mercato, nonché dell'interesse della Società a graduarne l'incentivazione a lungo termine nell'ambito delle proprie strategie.

Nel procedere alla determinazione del numero complessivo di Opzioni, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni, agisce con discrezionalità in conformità alle politiche di remunerazione e incentivazione della Società. Tale discrezionalità è esercitata:

- avendo riguardo all'interesse della Società e del Gruppo;
- nell'ottica di assicurare la coerenza dell'assegnazione delle Opzioni con le scelte complessive della Società in termini di strategie, obiettivi di lungo periodo e assetto di governo societario;
- tenendo conto, tra gli altri, del ruolo della risorsa per i risultati della Società e del Gruppo, della rilevanza strategica della posizione, del potenziale della risorsa e di ogni altro elemento utile, nei limiti stabiliti dalle norme di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti. Nell'assegnare le Opzioni a ciascuno dei Beneficiari, il Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato, inoltre, considerano la criticità del ruolo ricoperto e il valore della *performance* individuale dei Beneficiari

2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dall'emittente strumenti finanziari, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione dei piani.

Non vi sono significative implicazioni di ordine fiscale o contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano.

2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Piano non riceve sostegno da parte del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al consiglio di amministrazione al fine dell'attuazione del piano.

3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del piano e loro funzione e competenza.

Il Piano è stato originariamente approvato dall'Assemblea 2021 anteriormente all'ammissione a quotazione delle azioni ordinarie della Società intervenuta in data 5 maggio 2021. Tale Assemblea ha delegato al Consiglio di Amministrazione della Società ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano.

Il Consiglio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2022 la proposta di apportare alcune modifiche al Piano attualmente vigente, ex art. 114-bis TUF. L'Assemblea ordinaria dei soci è dunque convocata per deliberare, inter alia, (i) l'approvazione delle modifiche al Piano, e (ii) il conferimento al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, ogni potere necessario per dare esecuzione alla delibera.

Si propone all'Assemblea di delegare l'attuazione ed amministrazione del Piano al Consiglio di Amministrazione della Società, con facoltà di subdelega, conferendogli altresì ogni potere indicato nel presente documento informativo, incluso, a titolo esemplificativo, ogni potere necessario o opportuno per dare esecuzione al Piano, e così, in particolare a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere per individuare i Beneficiari e determinare il quantitativo di Opzioni da assegnare a ciascuno di essi, procedere alle assegnazioni ai Beneficiari, nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità, comunicazione che siano necessari o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del Piano medesimo.

Resta inteso che nei casi di cui sopra le deliberazioni saranno assunte dal Consiglio nel rispetto della disciplina in materia di operazioni con parti correlate, ove applicabile.

In ogni momento la Società potrà affidare, in tutto o in parte, la gestione degli adempimenti amministrativi connessi al Piano, a società esterna fiduciaria o comunque specializzata nella gestione operativa dei piani di *stock option*.

3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione dei piani anche in relazione a eventuali variazioni degli obiettivi di base.

Ferma la competenza dell'Assemblea a deliberare eventuali modifiche di natura sostanziale relativamente al Piano, il Consiglio di Amministrazione è l'organo competente ad apportare modifiche al Piano.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali sono basati i piani (ad esempio: assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione, acquisto e vendita di azioni proprie).

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains text around its perimeter, including 'SOCIETÀ PER AZIONI' at the top and 'S.P.A.' at the bottom, with some illegible text in the center.

Il Piano è basato sull'assegnazione di Opzioni che danno diritto a ricevere azioni ordinarie della Società. In particolare prevede, l'assegnazione gratuita di Opzioni che attribuiscono al Beneficiario il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società al medesimo spettanti a seguito dell'esercizio delle Opzioni, nel rapporto di numero 1 (una) azione ordinaria SECO di nuova emissione per ogni numero 1 (una) Opzione esercitata. Il Piano prevede altresì che, a scelta della Società, possano essere attribuite al Beneficiario (i) azioni di nuova emissione e/o, in tutto o in parte, (ii) azioni proprie detenute dalla Società o, in alternativa la Somma Sostitutiva, come oltre descritta.

Le azioni di nuova emissione rinverranno dall'aumento di capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 1 marzo 2021, per un importo di massimi nominali Euro 54.000 da imputare a capitale, oltre sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, del codice civile, mediante emissione di massime n. 5.400.000 nuove azioni ordinarie SECO (l'"Aumento a Pagamento").

Il Piano prevede che in luogo e in sostituzione dell'assegnazione delle azioni ordinarie di SECO, la Società si riserva la facoltà di corrispondere ai Beneficiari medesimi una somma in denaro (la "Somma Sostitutiva") pari alla differenza tra il valore normale delle azioni SECO e il Prezzo di Esercizio. Per tutto il periodo in cui le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, il valore normale delle azioni SECO: (i) sarà calcolato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di SECO registrati sul mercato regolamentato in cui dette azioni siano quotate nell'ultimo mese antecedente la Data di Esercizio; (ii) in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di SECO finalizzata al *delisting* e in caso di successo dell'offerta medesima, sarà pari al corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto totalitaria. Nel caso in cui le azioni ordinarie della Società non fossero più quotate su un mercato regolamentato, il valore normale delle azioni ordinarie SECO sarà calcolato ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

"Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022"

Il Consiglio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2022 la proposta di apportare alcune modifiche al Piano attualmente vigente, ex art. 114-bis TUF. In particolare, l'assemblea straordinaria dei soci è chiamata ad assumere le deliberazioni relative alla proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000,00, in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo (l'"Aumento di Capitale Gratuito"), con emissione di massime n. 5.400.000 azioni ordinarie a servizio del Piano del quale si propone la modifica all'Assemblea 2022 in parte Ordinaria.

La proposta all'esame dell'Assemblea 2022 prevede quindi la modifica delle modalità di attuazione del Piano, prevedendo che, in alternativa a quanto sopra descritto in relazione all'Aumento a Pagamento, le azioni Seco possano essere attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito (e quindi senza il versamento dello Strike Price da parte dei Beneficiari), dietro loro richiesta in sede di esercizio delle Opzioni loro spettanti, ma per un ammontare variabile, in ogni caso non superiore a quanto in precedenza previsto, determinato sulla base delle seguente formula:

$$\text{Numero Azioni Ricevute} = \frac{[\text{Valore di mercato Azioni Optate} - (\text{prezzo IPO} * \text{Azioni Optate})]}{\text{Valore unitario di mercato}}$$

Ai fini della precedente formula per:

- "Azioni Optate" si intende il numero di azioni ordinarie SECO che spetterebbero al Beneficiario in base al rapporto 1 Azione per ciascuna Opzione esercitata;
- "Prezzo IPO" si intende il prezzo unitario di collocamento sul MTA delle azioni della Società (ovvero Euro 3,70);
- "Valore di Mercato Azioni Optate" è il valore pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di SECO registrati sul mercato regolamentato in cui dette azioni siano quotate, nell'ultimo mese antecedente la Data di Esercizio;
- "Valore Unitario di Mercato" è il prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie di SECO registrati sul mercato regolamentato in cui dette azioni siano quotate, nell'ultimo mese antecedente la Data di Esercizio.

In caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto totalitaria sulle azioni di SECO finalizzata al delisting e in caso di successo dell'offerta medesima, il Valore di Mercato Azioni Optate e il "Valore Unitario di Mercato" saranno pari al corrispettivo dell'offerta pubblica di acquisto totalitaria. Nel caso in cui le azioni ordinarie della Società non fossero più quotate su un mercato regolamentato, il valore normale delle azioni ordinarie SECO sarà calcolato ai sensi dell'art. 9 D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Le ulteriori disposizioni del Regolamento del Piano relative alle azioni di SECO rivenienti dall'Aumento a Pagamento troveranno applicazione mutatis mutandis con riferimento alle azioni di SECO rivenienti dall'Aumento di Capitale Gratuito.

Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale Gratuito si rinvia alla relativa relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.seco.com, sezione "Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti".

Inoltre, la proposta all'esame dell'Assemblea prevede l'eliminazione dal Piano della facoltà della Società di corrispondere ai Beneficiari, in alternativa alle azioni ordinarie Seco rinvenienti dall'Aumento a Pagamento, la Somma Sostitutiva (come sopra descritto). Detta eliminazione è conseguente alla proposta all'esame dell'Assemblea sopra descritta, relativa alla possibilità che le azioni Seco siano attribuite ai Beneficiari, dietro loro richiesta, a titolo gratuito in forza dell'Aumento di Capitale Gratuito.

3.5 Il ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche dei citati piani; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati.

Le caratteristiche del Piano sono state determinate collegialmente dal Consiglio di Amministrazione della Società - anche con l'ausilio di alcune funzioni aziendali (Direzione Finanziaria di Gruppo, Direzione Affari Legali e Societari di Gruppo, Direzione Risorse Umane di Gruppo) - e approvate con delibera del 1 marzo 2021 dall'Assemblea dei Soci.

Successivamente, il Consiglio 2022, previo coinvolgimento del Comitato per la Remunerazione, ha approvato alcune modifiche al Piano che sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea 2022.

3.6 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 1, la data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione dei piani all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione.

Si rinvia al paragrafo 3.1 del presente Documento Informativo.

3.7 Ai fini di quanto richiesto dall'art. 84-bis, comma 5, lett. a) la data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale comitato per la remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato il numero complessivo delle Opzioni da assegnare e l'Amministratore Delegato ha individuato i Beneficiari delle Opzioni nel periodo aprile-dicembre.

3.8 Il prezzo di mercato, registrato nelle predette date, per gli strumenti finanziari su cui sono basati i piani, se negoziati nei mercati regolamentati.

Le azioni della Società sono negoziate a decorrere dal 5 maggio 2021 e per il prezzo di mercato si rinvia alla Tabella 1 allegata.

3.9 Nel caso di piani basati su strumenti finanziari negoziati nei mercati regolamentati, in quali termini e secondo quali modalità l'emittente tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione degli strumenti in attuazione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra:

- i) detta assegnazione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal comitato per la remunerazione, e
- ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n.596/2014; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:
 - a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero
 - b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

La struttura del Piano, le condizioni, la durata e le modalità di attribuzione delle Opzioni, allo stato non fanno ritenere che l'assegnazione possa essere influenzata in modo rilevante dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'articolo 114, comma 1, del TUF.

Gli amministratori e i dirigenti saranno in ogni caso tenuti a osservare le disposizioni normative applicabili, con particolare riferimento alla normativa in materia di abusi di mercato e in relazione alle operazioni di esercizio delle Opzioni e di disposizione delle azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni attribuite a fronte della partecipazione al Piano.

4. Le caratteristiche degli strumenti attribuiti

4.1 La descrizione delle forme in cui sono strutturati i piani di compensi basati su strumenti finanziari; ad esempio, indicare se il piano è basato su attribuzione di strumenti finanziari (c.d. assegnazione di *restricted stock*); dell'incremento di valore di tali strumenti (c.d. *phantom stock*); di diritti di opzione che consentono il successivo acquisto degli strumenti finanziari (c.d. *option grant*) con regolamento per consegna fisica (c.d. *stock option*) o per contanti sulla base di un differenziale (c.d. *stock appreciation right*).

Come sopra anticipato, il Piano è basato sull'attribuzione di *stock option*, ossia di diritti di opzione che consentono ai Beneficiari di ricevere azioni ordinarie della Società, con regolamento per consegna fisica e/o corresponsione della Somma Sostitutiva, in relazione alla quale si si rinvia al precedente paragrafo 3.4.

"Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022"

Come indicato al precedente paragrafo 3.4., cui si rinvia per maggiori informazioni, il Consiglio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2022 la proposta di Aumento di Capitale Gratuito in alternativa all'Aumento a Pagamento. Nel caso di approvazione di detta proposta, le azioni spettanti ai Beneficiari per effetto dell'esercizio delle stock option potranno derivare dall'esecuzione di detto Aumento di Capitale Gratuito. Inoltre, come indicato al medesimo paragrafo 3.4., cui si rinvia per maggiori informazioni, il Consiglio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2022 la proposta di eliminazione della facoltà della Società di corrispondere ai Beneficiari la Somma Sostitutiva. Nel caso di approvazione di detta proposta, il Piano prevedrà il regolamento per consegna fisica.

4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti.

4.3 Il termine del piano.

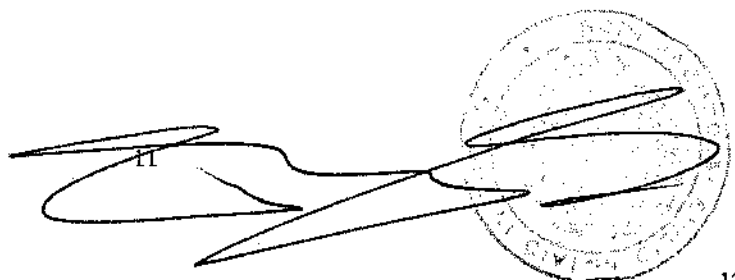
Il Piano ha durata sino al termine ultimo di sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano medesimo fissata nel 31 dicembre 2024.

L'esercizio delle Opzioni complessivamente assegnate a ciascun Beneficiario sarà regolato, subordinatamente al mantenimento del Rapporto, come di seguito indicato:

- a) il 30% delle Opzioni complessivamente assegnate a ciascun Beneficiario potrà essere esercitato decorsi 12 mesi dalla Data di Assegnazione;
- b) un ulteriore 30% delle Opzioni complessivamente assegnate a ciascun Beneficiario potrà essere esercitato decorsi 24 mesi dalla Data di Assegnazione;
- c) il residuo 40% delle Opzioni complessivamente assegnate a ciascun Beneficiario potrà essere esercitato decorsi 36 mesi dalla Data di Assegnazione.

Le Opzioni che non siano divenute esercitabili ai sensi e per gli effetti del Regolamento decadranno automaticamente e saranno private di qualsiasi effetto e validità nei confronti del Beneficiario. Le Opzioni decadute saranno riassegnabili dal Consiglio tenuto in ogni caso conto del disposto del Regolamento.

11



Si precisa inoltre che il Piano prevede una facoltà di esercizio anticipato delle Opzioni da parte dei Beneficiari al verificarsi degli eventi di seguito indicati e a condizione che, in tale momento, sia in essere il Rapporto:

- (i) per tutto il periodo in cui le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, promozione di un'offerta pubblica di acquisto sulle azioni della Società ai sensi dell'art. 102 e seguenti del TUF; ovvero
- (ii) per tutto il periodo in cui le azioni della Società siano quotate su un mercato regolamentato, deliberazione di operazioni dalle quali possa derivare la revoca della quotazione su un mercato regolamentato delle azioni ordinarie di SECO.

Le modalità e i termini dell'esercizio anticipato delle Opzioni sono stabilite nel Regolamento, ai sensi del quale la Facoltà di Esercizio Anticipato dovrà essere fatta valere dal Beneficiario entro 30 Giorni Lavorativi dal verificarsi del relativo evento mediante trasmissione di apposita comunicazione scritta alla Società (la "Comunicazione di Esercizio Anticipato"), la quale dovrà contenere almeno le informazioni di cui al modello di Comunicazione di Esercizio allegato al Regolamento.

4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie.

Il Piano non prevede una predeterminazione del numero massimo di Opzioni da assegnare ai Beneficiari per ogni esercizio di validità del Piano.

4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di *performance*; descrizione di tali condizioni e risultati.

Per quanto concerne le modalità e le clausole di attuazione del Piano, si rinvia a quanto previsto nei singoli punti del presente Documento Informativo e, in particolare, ai precedenti paragrafi 4.2 e 4.3. Il piano non prevede il verificarsi di condizioni legate al conseguimento di determinati risultati di *performance* economico – finanziarie.

4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi.

Il Piano prevede che, salva diversa deliberazione del Consiglio, le Opzioni non potranno essere trasferite a nessun titolo, se non *mortis causa*, o negoziate, sottoposte a pegno o ad altro diritto reale dal Beneficiario e/o concesse in garanzia dal Beneficiario, sia per atto tra vivi che in applicazione di norme di legge. Le Opzioni diverranno nulle e non potranno essere esercitate a seguito di tentato trasferimento o negoziazione, compreso, a titolo esemplificativo, ogni tentativo di trasferimento per atto tra vivi o in applicazione di norme di legge, pegno o altro diritto reale, sequestro e pignoramento dell'Opzione. Le Opzioni possono essere esercitate unicamente dal Beneficiario o dal suo rappresentante legale, in caso di incapacità, o da suoi eredi, in caso di decesso.

Inoltre, si rappresenta che le Opzioni, una volta maturate, sono esercitabili durante il Periodo di Esercizio, e quindi negli anni successivi alla maturazione.

Ciascun Beneficiario avrà il diritto di vendere, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, le azioni rinvenienti dall'esercizio delle Opzioni.

4.7 La descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rinvenienti dall'esercizio di tali opzioni.

Non applicabile.

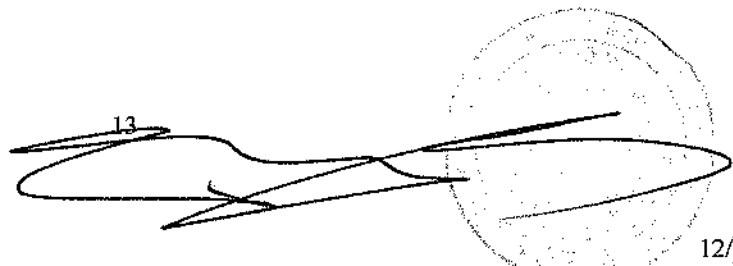
4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto con la Società o con una società controllata.

Si rinvia ai paragrafi 2.2 e 4.5 del presente Documento Informativo.

Fatto salvo quanto diversamente previsto in specifici accordi sottoscritti fra la Società o le Controllate e il singolo Beneficiario ovvero nel relativo Contratto di Opzione, nel caso in cui, per qualsiasi causa, cessi il Rapporto tra il Beneficiario e, a seconda dei casi, la Società o una Controllata (ciascuno di tali eventi, la "Cessazione del Rapporto") si applicano le seguenti regole:

- A. **"Giusta Causa"**: si intende (a) la violazione da parte del Beneficiario di norme di legge inerenti il Rapporto; (b) la condanna penale definitiva del Beneficiario per delitto doloso o colposo; (c) il compimento di atti che ledano irrimediabilmente il vincolo fiduciario che caratterizza il Rapporto non consentendone la relativa prosecuzione;
- B. **"Bad Leaver"**: si intendono le ipotesi di Cessazione del Rapporto per: (i) revoca dalla carica ricoperta dal Beneficiario, ovvero licenziamento del Beneficiario, al ricorrere di una Giusta Causa; (ii) dimissioni volontarie del Beneficiario non giustificate dal ricorrere di una ipotesi di Good Leaver;
- C. **"Good Leaver"**: si intendono le ipotesi di Cessazione del Rapporto per: (i) licenziamento del Beneficiario, senza Giusta Causa; (ii) revoca o diminuzione sostanziale senza Giusta Causa dei poteri o delle mansioni di cui i Beneficiari risultano titolari alla Data di Attribuzione, senza il consenso scritto dei predetti Beneficiari, ove previsto nel relativo Contratto di Opzione; (iii) revoca dalla carica ricoperta dal Beneficiario, ovvero licenziamento del Beneficiario, in conseguenza di inabilità fisica o psichica (dovuta a malattia o ad infortunio) permanente del Beneficiario che comporti un'inabilità al lavoro superiore al 50%; e (iv) decesso del Beneficiario.

Nel caso in cui si verifichi un'ipotesi di Cessazione del Rapporto, i presupposti per l'applicazione della disciplina di cui sopra non si verificheranno ove il Beneficiario – senza soluzione di continuità – mantenga (o assuma) altro Rapporto idoneo ad attribuire al medesimo la qualifica di Destinatario ai sensi del Regolamento.



In caso di Cessazione del Rapporto prima dell'esercizio delle Opzioni, dovuta ad una ipotesi di Bad Leaver, tutte le Opzioni assegnate al Beneficiario decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità e ciò a prescindere dalla data di Cessazione del Rapporto, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario. Le Opzioni decadute saranno riassegnabili dal Consiglio in conformità al disposto del Regolamento.

In caso di Cessazione del Rapporto prima dell'esercizio delle Opzioni, dovuta ad una delle ipotesi di Good Leaver, il Beneficiario (o gli eredi del Beneficiario nel caso di cui al precedente punto C (iv)) manterrà il diritto di esercitare le Opzioni maturate alla data di Cessazione del Rapporto. Tutte le Opzioni non maturate decadranno automaticamente e saranno private di qualsivoglia effetto e validità, con conseguente liberazione della Società da qualsiasi obbligo o responsabilità nei confronti del Beneficiario.

Il Piano, inoltre, prevede che, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui la società datrice di lavoro con il Beneficiario abbia in essere il Rapporto, perda la condizione di Controllata, le Opzioni esercitabili dovranno essere esercitate a pena di decadenza entro (a) il 30° giorno di calendario successivo alla Data Iniziale di Esercizio ovvero, se posteriore, (b) il 30° giorno di calendario successivo alla cessazione della condizione di Controllata.

4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento dei piani.

Salvo quanto indicato in altri paragrafi del presente Documento Informativo, non sussistono altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte della società, degli strumenti finanziari oggetto dei piani, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; i beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; gli effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto.

Il Piano non prevede clausole di riscatto da parte della Società.

4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell'art. 2358 del codice civile.

La Società potrà eventualmente valutare la concessione di un finanziamento ai Beneficiari dipendenti della Società o di altre società del Gruppo Seco, a condizioni di mercato, connesso alla sottoscrizione, all'acquisto delle azioni e al pagamento di tutto a parte delle somme dovute da ciascuno dei Beneficiari in relazione all'esecuzione del Piano. La concessione del finanziamento è riservata all'insindacabile giudizio della Società.

4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del piano.

L'onere atteso (valore attuariale) per la Società in relazione al Piano per quanto concerne le Opzioni assegnate ai Beneficiari ed in essere al 31 dicembre 2021, in

accordo con i principi contabili internazionali, è stato stimato in un importo di Euro 4.614.192,00.

Qualora l'esercizio delle Opzioni sia soddisfatto mediante l'attribuzione di Azioni proprie, l'onere per la Società sarà parametrato alla differenza fra il prezzo pagato dalla stessa per l'acquisizione delle Azioni proprie e il Prezzo di Esercizio.

"Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022"

Come indicato al precedente paragrafo 3.4., cui si rinvia per maggiori informazioni, il Consiglio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2022 la proposta di Aumento di Capitale Gratuito in alternativa all'Aumento a Pagamento. Nel caso di approvazione di detta proposta, l'onere atteso per la Società in relazione al Piano per quanto concerne le Opzioni assegnate ai Beneficiari ed in essere al 31 dicembre 2021, in accordo con i principi contabili internazionali, è stato stimato in un importo di Euro 4.614.192,00.

4.13 L'indicazione degli eventuali effetti diluitivi sul capitale determinati dai piani di compenso.

Il numero massimo delle azioni al servizio del Piano rappresenta, alla data del Documento Informativo, circa il 4,7% del capitale *fully diluted*.

"Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022"

*Come indicato al precedente paragrafo 3.4., cui si rinvia per maggiori informazioni, il Consiglio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2022 la proposta di Aumento di Capitale Gratuito in alternativa all'Aumento a Pagamento. Anche nel caso di approvazione di detta proposta, il numero massimo delle azioni al servizio del Piano non varia e rappresenta pertanto, alla data del Documento Informativo, circa il 4,7% del capitale *fully diluted*.*

4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Non applicabile.

4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile.

Non applicabile.

4.16 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna opzione.

Come già anticipato nei paragrafi che precedono, il Piano prevede che ciascuna Opzione attribuisca il diritto a ricevere una azione ordinaria della Società.

"Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022"

Come indicato al precedente paragrafo 3.4., cui si rinvia per maggiori informazioni, il Consiglio 2022 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea 2022 la proposta di Aumento di Capitale Gratuito in alternativa all'Aumento a Pagamento. Nel caso di approvazione di detta proposta, il numero di azioni spettanti ai Beneficiari e rinvenienti dall'Aumento di Capitale Gratuito consisterà in un ammontare variabile di azioni per ciascuna Opzione esercitata (in ogni caso non superiore a quanto in precedenza previsto), determinato in funzione del prezzo di

15



mercato alla data di esercizio delle stock option, sulla base della formula indicata al precedente paragrafo 3.4:

4.17 Scadenza delle opzioni.

Si veda quanto indicato sub par. 4.3.

4.18 Modalità (americano/europeo), tempistica (ad es. periodi validi per l'esercizio) e clausole di esercizio (ad esempio clausole di knock-in e knock-out).

Una volta maturate, le Opzioni sono esercitabili in via posticipata, durante il Periodo di Esercizio a partire dalla relativa data di vesting, nel rispetto di quanto indicato sub par. 4.3.

4.19 Il prezzo di esercizio dell'opzione ovvero le modalità e i criteri per la sua determinazione, con particolare riguardo:

a) alla formula per il calcolo del prezzo di esercizio in relazione ad un determinato prezzo di mercato (c.d. *fair market value*) (ad esempio: prezzo di esercizio pari al 90%, 100% o 110% del prezzo di mercato), e

b) alle modalità di determinazione del prezzo di mercato preso a riferimento per la determinazione del prezzo di esercizio (ad esempio: ultimo prezzo del giorno precedente l'assegnazione, media del giorno, media degli ultimi 30 giorni, ecc.).

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione, uguale per tutti i Beneficiari del Piano, è stato fissato in Euro 3,70, corrispondente al prezzo del collocamento nell'ambito della procedura di ammissione a quotazione.

"Proposta di Modifica del Piano - Assemblea 2022"

La proposta all'esame dell'Assemblea 2022 prevede quindi la modifica delle modalità di attuazione del Piano, prevedendo che le azioni Seco in alternativa all'Aumento a Pagamento possano essere attribuite ai Beneficiari a titolo gratuito e, quindi senza il versamento dello Strike Price da parte dei Beneficiari, ma per un ammontare variabile (in ogni caso non superiore a quanto in precedenza previsto) determinato in funzione del prezzo di mercato alla data di esercizio delle stock option, sulla base delle formula indicata al precedente paragrafo 3.4.

Per maggiori informazioni sull'Aumento di Capitale Gratuito si rinvia alla relativa relazione illustrativa messa a disposizione del pubblico mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.seco.com, sezione "Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti".

4.20 Nel caso in cui il prezzo di esercizio non è uguale al prezzo di mercato determinato come indicato al punto 4.19.b (*fair market value*), motivazioni di tale differenza.

Il prezzo di esercizio di ciascuna Opzione, uguale per tutti i Beneficiari del Piano, è stato fissato in Euro 3,70, corrispondente al prezzo del collocamento nell'ambito della procedura di ammissione a quotazione, e quindi in assenza di un prezzo di mercato rilevabile. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 1 allegata.

4.21 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio tra vari soggetti o varie categorie di soggetti destinatari.

Non applicabile.

4.22 Nel caso in cui gli strumenti finanziari sottostanti le opzioni non sono negoziati nei mercati regolamentati, indicazione del valore attribuibile agli strumenti sottostanti o i criteri per determinare tale valore.

Non applicabile.

4.23 Criteri per gli aggiustamenti resi necessari a seguito di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, dividendi straordinari, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, ecc.).

Il Piano prevede che, qualora le azioni ordinarie di SECO vengano trasformate in un numero diverso di azioni della Società per effetto di operazioni sul capitale deliberate successivamente all'avvenuto inizio delle negoziazioni delle azioni Seco sull'MTA, incluso il raggruppamento o il frazionamento di azioni, il Consiglio potrà deliberare le necessarie modificazioni in merito al numero di azioni da collegarsi alle Opzioni assegnate ai sensi del Piano secondo gli applicabili criteri di rettifica e metodologie di generale accettazione

Fermo quanto sopra indicato, il Piano prevede che il Consiglio, ove necessario per consentire ai Beneficiari l'esercizio dei diritti derivanti dal Piano, attiverà le procedure necessarie da parte dei competenti organi sociali al fine di rettificare, secondo metodologie di generale accettazione, le modalità e condizioni di esercizio delle Opzioni in occasione delle seguenti operazioni:

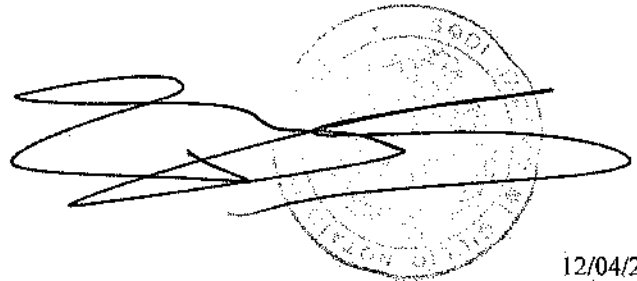
- (a) operazioni di fusione, incorporazione della Società in altra società e scissione della Società;
- (b) operazioni di riduzione del capitale per perdite mediante annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società;

ovvero al verificarsi di altre circostanze, indipendenti dalla volontà dei Beneficiari, che lo rendano necessario.

Ogni eventuale arrotondamento che si rendesse necessario a causa dell'esistenza di frazioni verrà effettuato per difetto e quindi il Beneficiario, indipendentemente dall'entità della frazione, avrà diritto, nel concorso di tutte le altre condizioni previste, ad un'azione in meno,

In espressa deroga a quanto sopra indicato, il Piano non subirà modifiche in ragione dell'esecuzione delle operazioni già deliberate dalla Società prima della data del 5 maggio 2021 che possano determinare una variazione dell'ammontare e/o della composizione del capitale sociale della Società medesima, ivi inclusi i casi, previsti dallo statuto della Società di conversione di azioni di categoria speciale in azioni ordinarie della Società medesima.

Per informazioni in merito alla facoltà di esercizio anticipato delle Opzioni si rinvia ai paragrafi 4.2 e 4.3.



4.24 Piani di compensi basati su strumenti finanziari (tabella)

Segue in allegato.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti

Data: 21 marzo 2022

Definizioni:

"Azioni" indica azioni ordinarie Seco S.p.A.

"Altri Dirigenti" indica i dirigenti con responsabilità strategiche di Seco S.p.A.

		QUADRO 2							
		Stock Option							
		SEZIONE 1							
		Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari.							
Nominativo o categoria	Qualifica	Data delibera assembleare	Descrizione Strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	Data di assegnazione da parte dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato degli strumenti finanziari alla data di assegnazione	Scadenza Opzione

Altri Dirigenti (n. 2)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	550.000 Azioni	0 Azioni	26 aprile 2021	Euro 3,70	N/A ¹	30 maggio 2024
Dipendenti (n. 29)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	3.400.000 Azioni	0 Azioni	26 aprile 2021	Euro 3,70	N/A ²	30 maggio 2024
Dipendenti (n. 1)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	30.000 Azioni	0 Azioni	17 maggio 2021	Euro 3,70	Euro 3,75	30 giugno 2024
Dipendenti (n. 32)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	320.000 Azioni	0 Azioni	29 settembre 2021	Euro 3,70	Euro 5,80	30 giugno 2024
Dipendenti (n. 7)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	55.000 Azioni	0 Azioni	12 ottobre 2021	Euro 3,70	Euro 7,08	30 giugno 2024
Dipendenti (n. 22)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	830.000 Azioni	0 Azioni	25 ottobre 2021	Euro 3,70	Euro 8,19	30 giugno 2024
Dipendenti (n. 3)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	85.000 Azioni	0 Azioni	19 novembre 2021	Euro 3,70	Euro 8,36	30 giugno 2024
Dipendenti (n. 1)	/	1 marzo 2021	Opzioni su Azioni	10.000 Azioni	0 Azioni	10 dicembre 2021	Euro 3,70	Euro 9,46	30 giugno 2024

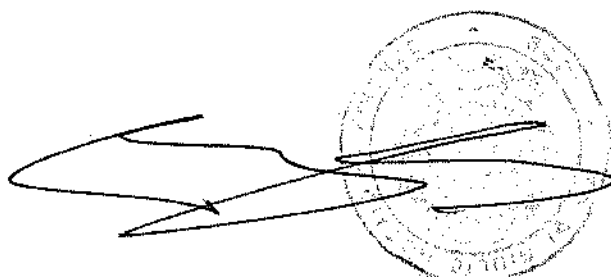
¹ Alla data di assegnazione le azioni non erano ancora negoziate sul mercato regolamentato

² Alla data di assegnazione le azioni non erano ancora negoziate sul mercato regolamentato



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 4) ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA IN PARTE ORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA PER IL
GIORNO 27 APRILE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE**

**redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998,
come successivamente modificato**



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10:00 in Firenze, Via delle Mantellate n. 9, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 4) dell'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria:

4) Proposta di integrazione del compenso complessivo attribuito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea ordinaria del 1 marzo 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Siete stati convocati in Assemblea ordinaria per l'esame e l'approvazione della proposta di modifica, per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, del compenso complessivo del Consiglio di Amministrazione deliberato, ai sensi dell'articolo 2389 c.c., dall'Assemblea degli Azionisti del 1 marzo 2021.

Con la presente relazione (la "**Relazione**") - redatta ai sensi dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("**TUF**"), si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni delle proposte relative all'argomento posto al punto 4) all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria.

Preliminarmente occorre ricordare che il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 21 marzo 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, la Politica di Remunerazione della Società, che è sottoposta al voto dell'Assemblea in parte Ordinaria quale secondo punto all'ordine del giorno. Si segnala inoltre che, al fine di tenere conto delle disposizioni introdotte nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e nelle relative istruzioni per il segmento STAR, sul quale sono negoziate le azioni della Società, la remunerazione degli Amministratori esecutivi è costituita da una componente fissa e da una componente variabile significativa legata a obiettivi quantitativi e non quantitativi e da attribuirsi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e in conformità a quanto previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Seco. Per maggiori informazioni sulla Politica di Remunerazione si rinvia alla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-*quater* del TUF che sarà messa disposizione del pubblico presso la sede sociale e sarà inoltre pubblicata sul sito *internet* della Società www.seco.com ("Sezione Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti"), almeno 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in unica convocazione.

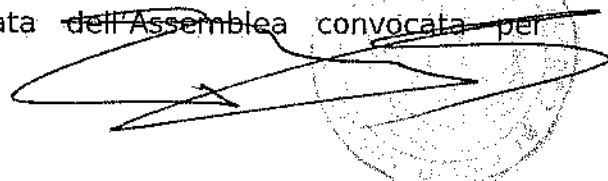
Si ricorda che con delibera assunta in data 1 marzo 2021, l'Assemblea della Società aveva deliberato (i) per l'intero Consiglio di Amministrazione, un compenso complessivo annuo lordo pari a massimi Euro 800.000, comprensivo dei compensi da

riconoscersi agli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi; (ii) di corrispondere ulteriori massimi Euro 450.000 quale compenso variabile complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c.; e (iii) l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi per un importo pari al 10% annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ripartire tali compensi tra i suoi membri. Il Consiglio, in data 10 marzo 2021, ha ripartito i compensi complessivi deliberati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3, secondo periodo, cod. civ., sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e in conformità a quanto previsto dallo Statuto di Seco.

Su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine riunitosi in data 14 marzo 2022, a seguito della valutazioni effettuate circa la rilevante crescita in termini dimensionali, di struttura e complessità e organizzativa raggiunta dal Gruppo anche per effetto delle acquisizioni intervenute successivamente alla data di quotazione tra cui, da ultimo, dell'acquisizione della società tedesca Garz & Fricke, ha proposto l'incremento del compenso fisso annuo dell'Amministratore Delegato dagli attuali Euro 400 mila a Euro 500 mila con decorrenza dal 1 gennaio 2022. Inoltre, il medesimo Comitato Remunerazioni e Nomine ha proposto di incrementare l'importo massimo del corrispettivo variabile complessivo annuo per l'Amministratore Delegato, prevedendo, anche in funzione delle motivazioni sopra riportate, che lo stesso possa essere riconosciuto fino ad un ammontare massimo di Euro 600 mila, sulla base delle determinazioni assunte in base ai criteri definiti nella Politica di remunerazione della Società dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi di legge e in conformità a quanto previsto dall'art. 22.1 dello Statuto di Seco.

Quanto sopra si pone in linea con la Politica di Remunerazione della Società approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2022, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, in cui è previsto che, da un lato, i compensi fissi degli amministratori esecutivi possano essere incrementati nel caso in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per (i) rilevanza strategica; e/o (ii) per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo; e/o (iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa quale l'acquisizione di un *business* significativo e, dall'altro, che la componente variabile del compenso degli amministratori esecutivi possa essere stabilita in una misura fino al 100% della remunerazione fissa in caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance* stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e Nomine, tenuto conto del *budget* approvato dalla Società e fino al 120% in caso di *over performance* rispetto ai predetti obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2022 ha approvato le sopra menzionate proposte del Comitato Remunerazioni e Nomine subordinatamente alle delibera da parte dell'Assemblea e, pertanto, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti di modificare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per



l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023: (i) l'ammontare del compenso fisso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione da Euro 800 mila a Euro 900 mila annui, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi, precisando che l'incremento di Euro 100 mila annui è funzionale all'aumento del compenso fisso dell'Amministratore Delegato nei termini sopra riportati; (ii) l'ammontare del compenso variabile massimo complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche da Euro 450.000 a Euro 700.000, precisando che l'incremento di Euro 250 mila è funzionale all'aumento del compenso variabile massimo dell'Amministratore Delegato nei termini sopra riportati, confermando altresì che l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi sarà pari al 10% annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi, come sopra modificati.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al 4) punto posto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- *a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dell'1 marzo 2021, di integrare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il compenso fisso complessivo annuo del Consiglio di Amministrazione per l'importo di Euro 100.000 e, quindi, da Euro 800.000 a Euro 900.000, oltre al rimborso delle spese sostenute dai suoi componenti per l'esercizio delle loro funzioni e il trattamento di fine mandato per gli Amministratori esecutivi;*
- *a modifica di quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dell'1 marzo 2021, di integrare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, il compenso variabile complessivo annuo per gli amministratori investiti di particolari cariche ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c. per l'importo di Euro 250.000 e, quindi, da Euro 450.000 a Euro 700.000;*
- *di confermare per l'esercizio 2022 e sino alla data di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, fissata alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria dell'1 marzo 2021 circa l'accantonamento, a titolo di rapporto di fine mandato, in favore degli Amministratori esecutivi per un importo pari al 10% annuo degli emolumenti fissi percepiti dagli Amministratori esecutivi medesimi;*

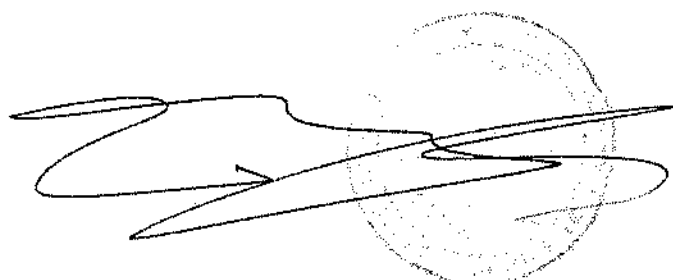
dando mandato al Consiglio di Amministrazione di ripartire tali compensi tra i suoi membri".

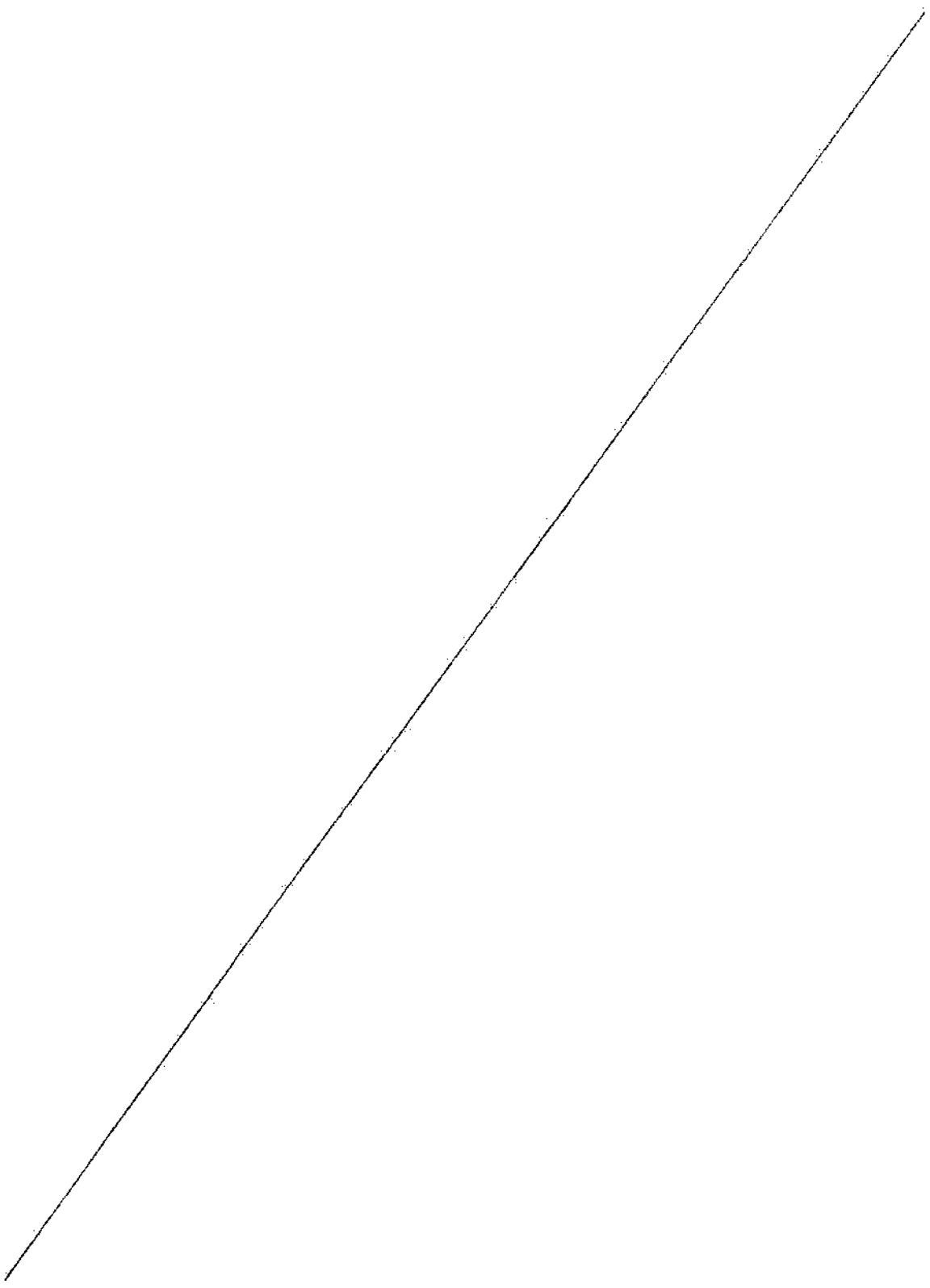
Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti

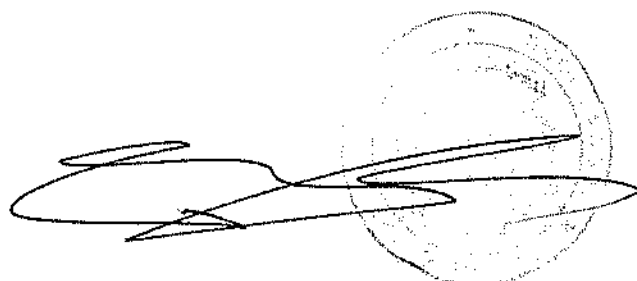






**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 5) ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA IN PARTE ORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA PER IL
GIORNO 27 APRILE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE**

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni



Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10:00 in Firenze, Via delle Mantellate n. 9, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 5) dell'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria:

- 5) Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 1 marzo 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Con la presente relazione (la "**Relazione**") - redatta ai sensi degli artt. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("**TUF**"), e 73 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche e integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché secondo quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti - si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni delle proposte relative all'argomento posto al punto 5) all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria.

Si ricorda che con delibera assunta in data 1 marzo 2021, l'Assemblea della Società aveva autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie. Tale autorizzazione aveva durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera e, pertanto, andrà a scadere nel corso dell'esercizio 2022, mentre l'autorizzazione alla disposizione veniva concessa senza limiti temporali.

In data 11 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha dato inizio alle attività funzionali all'attuazione di un programma di acquisto di azioni proprie, avviato in data 1 dicembre 2021 ed avente ad oggetto un massimo di n. 3.500.000 (tremilioncinquecentomila) azioni proprie corrispondenti a circa il 3,3% del totale delle azioni Seco in circolazione a tale data e il cui controvalore massimo è stato stabilito in Euro 32.000.000 (trentaduemilioni). A seguito degli acquisti effettuati in esecuzione del suddetto programma di acquisto, la Società detiene, alla data della presente Relazione, n. 1.140.000 azioni proprie, pari al 1,0321% del capitale sociale.

In considerazione dell'approssimarsi della scadenza del periodo di diciotto mesi per l'autorizzazione all'acquisto deliberata dalla sopra citata Assemblea Ordinaria dei Soci in data 1 marzo 2021 e tenuto conto inoltre del permanere delle motivazioni poste a fondamento di tale autorizzazione, si propone all'Assemblea dei Soci di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, per le finalità, nei termini e con le modalità di seguito indicate, per un periodo di ulteriori diciotto mesi, e di conferire una

nuova autorizzazione alla disposizione di azioni proprie senza limiti temporali, previa revoca della delibera assunta in data 1 marzo 2021.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie oggetto della proposta di autorizzazione è finalizzata a dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento, anche tenuto conto delle finalità consentite dalle vigenti disposizioni - ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (*Market Abuse Regulation*, di seguito la "**MAR**") e nelle prassi ammesse a norma dell'art. 13 MAR ove applicabili tra cui, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, a servizio di programmi di opzioni su azioni o altre assegnazioni di azioni ai dipendenti o ai membri degli organi di amministrazione o di controllo e ai fini dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società, il tutto comunque nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberati dai competenti organi sociali.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 1.073.934,31, suddiviso in complessive n. 110.451.131 azioni, senza valore nominale, di cui (i) n. 110.447.631 azioni ordinarie negoziate su Euronext STAR Milan, (ii) n. 2.500 Management 20 Share; e (iii) n. 1.000 Management Performance Share. Alla stessa data, Seco detiene n. 1.140.000 azioni proprie, pari al 1,0321% del capitale sociale mentre le società controllate dall'Emittente non detengono azioni Seco.

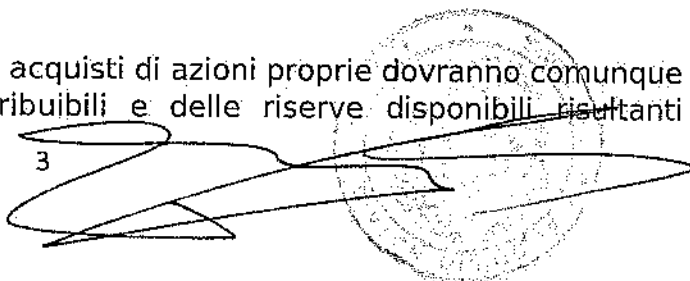
L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, anche in più *tranche*, di azioni Seco fino ad un numero massimo che, tenuto conto del numero di azioni ordinarie della Società di volta in volta detenute in portafoglio, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile (alla data della presente Relazione, detto limite è fissato in un quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2357, comma 3, c.c.).

Si propone quindi di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione per individuare l'ammontare di azioni da acquistare, in relazione a ciascun programma di acquisto, nell'ambito delle finalità indicate al precedente paragrafo, anteriormente all'avvio del programma medesimo, nel rispetto del limite massimo di cui sopra.

3. Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto della disposizione prevista dall'art. 2357, comma 3, c.c.

Come indicato al precedente paragrafo, in qualunque momento il numero massimo di azioni proprie possedute dall'Emittente, tenuto anche conto delle azioni ordinarie Seco eventualmente possedute da società controllate, non dovrà mai superare il limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile. Nell'ottica di garantire il rispetto dei limiti di legge, verranno in ogni caso approntate procedure idonee a garantire una tempestiva e completa informativa in ordine ai possessi azionari delle società controllate dall'Emittente.

Ai sensi dell'art. 2357, comma 3, c.c., gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti



dall'ultimo bilancio, anche infrannuale, approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

La rilevazione contabile delle operazioni di compravendita delle azioni proprie avverrà nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.

4. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene richiesta per un periodo di 18 mesi a far data dalla data della delibera dell'Assemblea in parte Ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento, in misura e tempi liberamente determinati nel rispetto delle norme applicabili, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società. L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie viene richiesta senza limiti temporali.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo delle azioni proprie da acquistare

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti di azioni vengano effettuati nel rispetto dei limiti e delle condizioni relative alla negoziazione stabilite negli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052 (il "**Regolamento 1052**") in attuazione della MAR, ove applicabili.

Gli acquisti potranno essere effettuati ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta in acquisto indipendente più elevata nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e le alienazioni saranno effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione propone che gli acquisti vengano effettuati con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento 1052 e con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di autorizzare l'utilizzo ai sensi dell'art 2357-ter c.c., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente proposta, o comunque in portafoglio della Società, mediante:

- (i) assegnazione ai beneficiari dei piani di incentivazione azionaria di volta in volta implementati nei termini e alle condizioni previste dai piani medesimi;
- (ii) eventuale impiego di azioni proprie come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società;
- (iii) destinazione delle azioni proprie, che risultassero eccedenti rispetto a quelle effettivamente da destinarsi a servizio dei piani di incentivazione cui al

- precedente punto (i), ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell'interesse della Società medesima o comunque;
- (iv) disposizione delle stesse mediante alienazione in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente Relazione, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Fermo restando che:

- a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e
- b) gli atti di disposizione di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione avverranno nei termini e alle condizioni previste, di volta in volta, dai piani medesimi.

* * *

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al 5) punto posto all'ordine del giorno della parte Ordinaria:

"L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Seco S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- *di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 1 marzo 2021, a far tempo dalla data della presente delibera*
- *di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ad operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie della Società ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter c.c. nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 e delle applicabili disposizioni regolamentari, per le finalità illustrate dal Presidente e quindi:*
- *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea Ordinaria, di un numero di azioni ordinarie della Società interamente liberate, che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società ed eventualmente dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, ad un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 10% (dieci per cento) e superiore nel massimo del 10% (dieci per cento) rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie della Società su Euronext STAR Milan nel giorno di borsa aperta precedente ogni singola operazione di acquisto, nel rispetto*

- delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione stabilite negli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso agli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società e con le modalità stabilite nelle applicabili disposizioni del Regolamento Consob 11971/1999 (come successivamente modificato) in attuazione dell'art. 132 del TUF, nel rispetto delle condizioni e delle restrizioni relative alla negoziazione di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali;
 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso gli Amministratori Delegati, anche disgiuntamente fra loro, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possano disporre delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, senza limiti temporali, anche prima di aver esaurito gli acquisti, (i) mediante assegnazione ai beneficiari dei piani di incentivazione azionaria di volta in volta implementati nei termini e alle condizioni previste dai piani medesimi; (ii) eventualmente, di impiegare le azioni proprie come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni nell'interesse della Società; (iii) eventualmente, destinare le azioni proprie, che risultassero eccedenti rispetto a quelle effettivamente da destinarsi a servizio dei piani di incentivazione cui al precedente punto (i), ad altre finalità consentite dalle vigenti disposizioni di legge nell'interesse della Società medesima o comunque di disporre delle stesse mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società; fermo restando che (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo e in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie al servizio dei piani di incentivazione avverranno nei termini e alle condizioni previste, di volta in volta, dai piani medesimi; l'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;
 - di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della

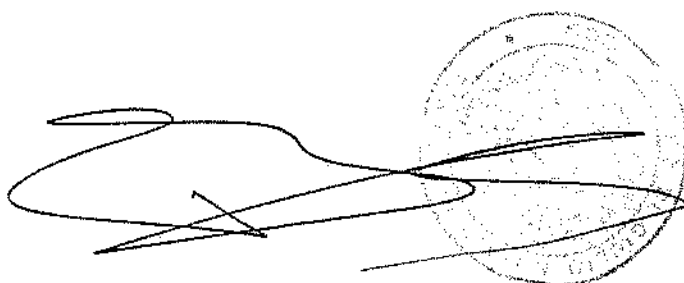
alienazione delle azioni di proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili."

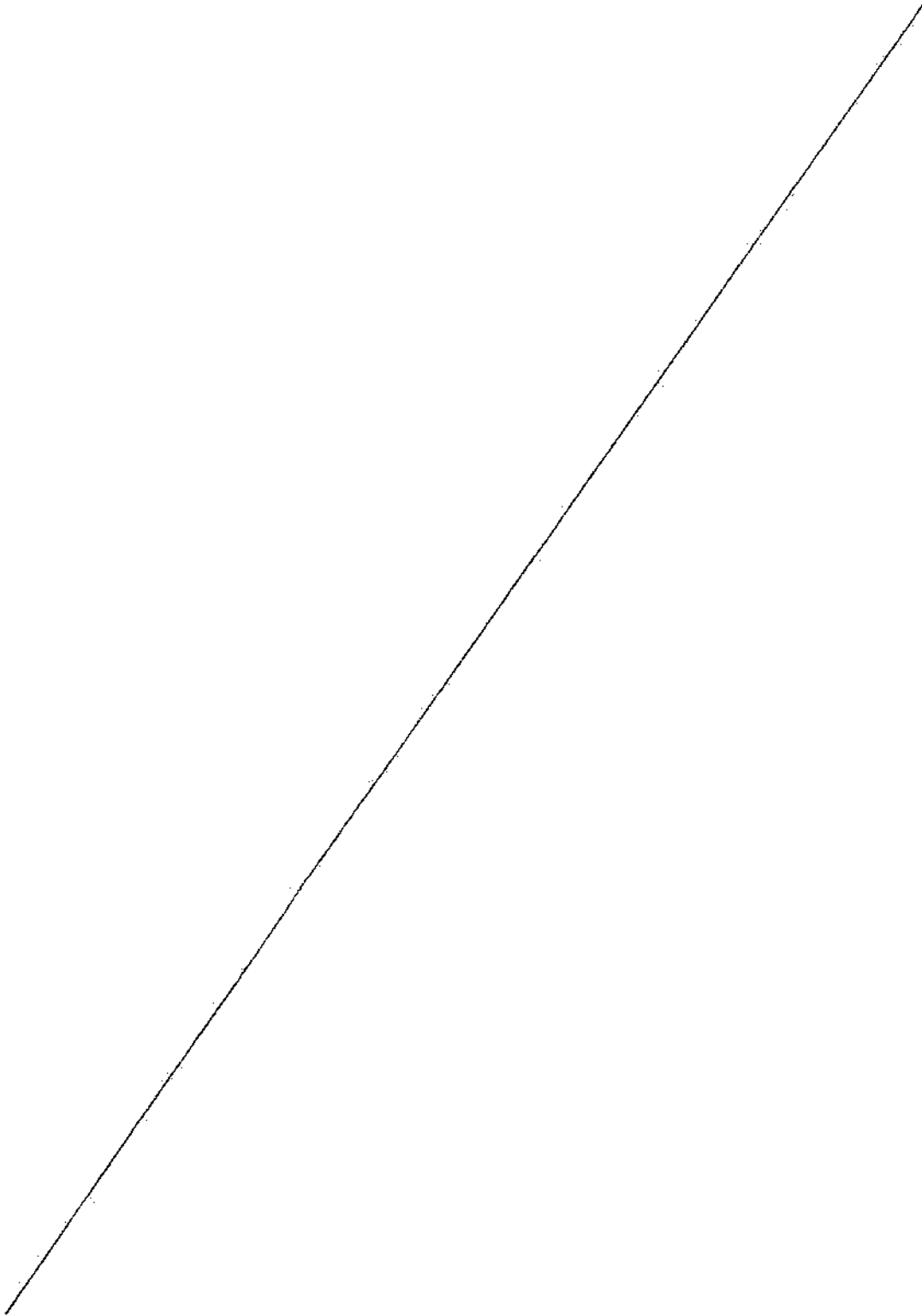
Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti

7 A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature lines. The signature is a cursive scribble.





RELAZIONE ILLUSTRATIVA

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DI SECO S.P.A.

SUL PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO

DELL'ASSEMBLEA IN PARTE STRAORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA PER IL

GIORNO 27 APRILE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature. The signature consists of several loops and a long horizontal stroke.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni.

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10:00 in Firenze, Via delle Mantellate n. 9, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 1) dell'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Straordinaria:

1) Modifica degli artt. 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con la presente relazione (la "**Relazione**") - redatta ai sensi degli artt. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("**TUF**"), e 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche ed integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché secondo quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti - si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni delle proposte relative all'argomento posto al punto 1) all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Straordinaria.

1. MOTIVAZIONI DELLE PROPOSTE DI MODIFICHE ALLO STATUTO SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea in parte Straordinaria per sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di modifica degli artt. 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale al fine di: (i) correggere un refuso all'art. 6.1(i), aggiungendo le parole "Azioni Ordinarie"; (ii) eliminare dal testo dello Statuto sociale medesimo ogni riferimento ivi contenuto alla disciplina delle azioni di categoria denominata "Management '19" (le "**Management '19 Share**"), in quanto non più efficace a seguito della conversione integrale delle predette azioni, come già reso noto al mercato mediante diffusione di appositi comunicati stampa a cura della Società e reperibili sul suo sito internet (www.seco.com) alla sezione "Investitori/Media e Comunicati Stampa".

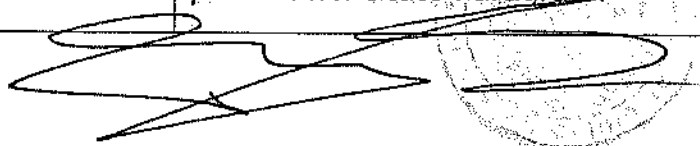
In particolare, con riferimento alle modifiche relative al punto (ii) di cui sopra, si propone pertanto all'Assemblea in parte Straordinaria di:

- modificare la definizione di "Diritto di Conversione" all'art. 2 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento alle Management '19 Share;
- modificare la definizione di "Evento Rilevante" all'art. 2 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento ai Soci Manager '19;
- eliminare la definizione di "Management '19 Share" all'art. 2 dello Statuto sociale;

- modificare la definizione di "Prezzo di Conversione" all'art. 2 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento alle Management '19 Share e al Socio Manager '19;
- eliminare la definizione di "Soci Manager '19" all'art. 2 dello Statuto sociale;
- modificare l'art. 6.3 dello Statuto sociale, eliminando il riferimento all'emissione gratuita di azioni a servizio della conversione delle Management '19 Share, mantenendo invariate le altre parti dell'art. 6 dello Statuto sociale;
- eliminare l'art. 7.4(i) dello Statuto sociale, relativo alla disciplina delle Management '19 Share, con conseguente rinumerazione dei paragrafi e mantenendo invariate le altre parti dell'art. 7 dello Statuto sociale;
- eliminare l'art. 8.1 dello Statuto sociale, relativo alla conversione delle Management '19 Share, con conseguente rinumerazione degli articoli da 8.2 a 8.6 in tutto il testo dello Statuto, mantenendo invariate le altre parti dell'art. 8 dello Statuto sociale.

2 CONFRONTO DEGLI ARTICOLI DELLO STATUTO VIGENTE E DI QUELLI PROPOSTI IN MODIFICA

Testo Vigente	Testo Proposto
<p>2.1 "Diritto di Conversione" indica il diritto di conversione rispettivamente di cui ai Paragrafi 8.1, 8.2 e 8.3 in capo ai titolari delle Management '19 Share, Management '20 Share e Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nei rispettivi Paragrafi.</p>	<p>2.1 "Diritto di Conversione" indica il diritto di conversione rispettivamente di cui ai Paragrafi 8.1, 8.2 e 8.23 in capo ai titolari delle Management '19 Share, Management '20 Share e Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nei rispettivi Paragrafi.</p>
<p>2.1 "Diritto di Sottoscrizione" indica il diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.3.3 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nel citato Paragrafo.</p>	<p>2.1 "Diritto di Sottoscrizione" indica il diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.32.3 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nel citato Paragrafo.</p>



<p>2.1 “Evento Rilevante” indica uno qualsiasi dei seguenti eventi in relazione ad uno dei Soci Manager '19, Soci Manager '20 e Soci Manager Performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il verificarsi di una ipotesi di Bad Leaver (per i Soci Manager '19, i Soci Manager '20 e i Soci Manager Performance); ovvero (ii) il verificarsi di una ipotesi di interruzione del rapporto di lavoro o di amministrazione prima del 31 dicembre 2023 per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver (per i soli Soci Manager '19); ovvero (iii) il decesso; ovvero (iv) mancato esercizio del Diritto di Conversione nei termini previsti per ciascuna categoria di Azioni ai sensi del presente Statuto e/o mancato verificarsi di tutte le condizioni previste per ciascuna categoria di Azioni ai sensi del presente Statuto per l'esercizio del Diritto di Conversione. 	<p>2.1 “Evento Rilevante” indica uno qualsiasi dei seguenti eventi in relazione ad uno dei Soci Manager '19, Soci Manager '20 e Soci Manager Performance:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) il verificarsi di una ipotesi di Bad Leaver (per i Soci Manager '19, i Soci Manager '20 e i Soci Manager Performance); ovvero (ii) il verificarsi di una ipotesi di interruzione del rapporto di lavoro o di amministrazione prima del 31 dicembre 2023 per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver (per i soli Soci Manager '19); ovvero (iii) il decesso; ovvero (iviii) mancato esercizio del Diritto di Conversione nei termini previsti per ciascuna categoria di Azioni ai sensi del presente Statuto e/o mancato verificarsi di tutte le condizioni previste per ciascuna categoria di Azioni ai sensi del presente Statuto per l'esercizio del Diritto di Conversione.
<p>2.1 “Management '19 Share” significa le Azioni di categoria denominata “Management '19” aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.</p>	<p>2.1 “Management '19 Share” significa le Azioni di categoria denominata “Management '19” aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.</p>
<p>2.1 “Prezzo di Conversione”: significa il prezzo dovuto dal Socio Manager '19 e il Socio Manager '20 in relazione all'esercizio del Diritto di Conversione e pari ad Euro 0,6516 per le Management '19 Share ed Euro 2,6064 per le Management '20 Share.</p>	<p>2.1 “Prezzo di Conversione”: significa il prezzo dovuto dal Socio Manager '19 e il Socio Manager '20 in relazione all'esercizio del Diritto di Conversione e pari ad Euro 0,6516 per le Management '19 Share ed Euro 2,6064 per le Management '20 Share.</p>
<p>2.1 “Soci Manager '19” significa i Soci che detengono Management '19 Share.</p>	<p>2.1 “Soci Manager '19” significa i Soci che detengono Management '19 Share.</p>

<p>2.1 "Soci Titolari di Azioni Speciali" indica i Soci Manager '19, Soci Manager '20 e Soci Manager Performance.</p>	<p>2.1 "Soci Titolari di Azioni Speciali" indica i Soci Manager '19, Soci Manager '20 e Soci Manager Performance.</p>
<p>6.1 Il capitale sociale è di Euro 1.073.934,31 (unmilionesettantremilanovecentotrenta quattro e trentuno centesimi), suddiviso in n. 110.451.131 (centodiecimilioni quattrocentocinquanta nomilacentotrentuno) Azioni prive di valore nominale espresso, di cui:</p> <p>(i) n. 110.447.631 (centodiecimilioni quattrocento quarantasettemilaseicento trentuno);</p> <p>(ii) n. 2.500 (duemilacinquecento) Azioni Management '20 Share;</p> <p>(iii) n. 1.000 (mille) Management Performance Share.</p>	<p>6.1 Il capitale sociale è di Euro 1.073.934,31 (unmilionesettantremilanovecentotrenta quattro e trentuno centesimi), suddiviso in n. 110.451.131 (centodiecimilioni quattrocentocinquanta nomilacentotrentuno) Azioni prive di valore nominale espresso, di cui:</p> <p>(i) n. 110.447.631 (centodiecimilioni quattrocento quarantasettemilaseicento trentuno) Azioni Ordinarie;</p> <p>(ii) n. 2.500 (duemilacinquecento) Azioni Management '20 Share;</p> <p>(iii) n. 1.000 (mille) Management Performance Share.</p>
<p>6.3 In forza della delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 novembre 2020, modificata in data 1 marzo 2021 e in data 25 marzo 2021, è stato deliberato:</p> <p>- di emettere gratuitamente, subordinatamente alla conversione di cui infra, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.1.1 dello statuto di cui infra, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management '19 in Azioni Ordinarie, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal Paragrafo 8.1 dello statuto di cui infra, da collocarsi nel termine massimo del 30 novembre 2030;</p> <p>- di emettere gratuitamente,</p>	<p>6.3 In forza della delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 novembre 2020, modificata in data 1 marzo 2021 e in data 25 marzo 2021, è stato deliberato:</p> <p>— di emettere gratuitamente, subordinatamente alla conversione di cui infra, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.1.1 dello statuto di cui infra, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management '19 in Azioni Ordinarie, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal Paragrafo 8.1 dello statuto di cui infra, da collocarsi nel termine massimo del 30 novembre 2030;</p> <p>- di emettere gratuitamente,</p>



subordinatamente alla conversione di cui infra, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.2.1 dello statuto di cui infra, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management '20 in Azioni Ordinarie, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal Paragrafo 8.2 dello statuto di cui infra, da collocarsi nel termine massimo del 30 novembre 2030;

- di emettere, subordinatamente alla conversione di cui infra, senza aumento del capitale sociale, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.3, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management Performance in Azioni Ordinarie e del correlato diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.3.3, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal citato Paragrafo 8.3, da collocarsi, nel termine massimo ivi previsto:

-- senza ulteriori versamenti, in caso di Azioni emesse ai fini della conversione in Azioni Ordinarie sulla base del rapporto di cambio di cui al Paragrafo 8.3.1;

-- contro versamento, in caso di esercizio del diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.3.3, della somma ivi indicata ed imputazione integrale della stessa a sovrapprezzo;

alla scadenza del predetto termine sarà emesso un numero di Azioni pari alle conversioni ed alle sottoscrizioni fino a quel momento eseguite, con la

subordinatamente alla conversione di cui infra, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.2.1 dello statuto di cui infra, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management '20 in Azioni Ordinarie, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal Paragrafo 8.2.1 dello statuto di cui infra, da collocarsi nel termine massimo del 30 novembre 2030;

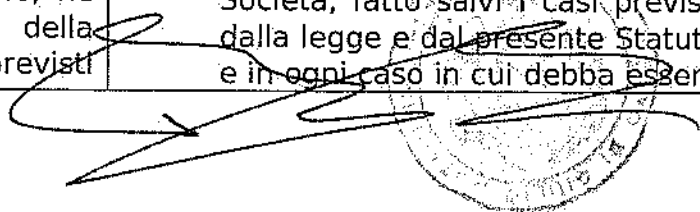
- di emettere, subordinatamente alla conversione di cui infra, senza aumento del capitale sociale, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.3.2, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management Performance in Azioni Ordinarie e del correlato diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.3.2.3, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal citato Paragrafo 8.3.2, da collocarsi, nel termine massimo ivi previsto:

-- senza ulteriori versamenti, in caso di Azioni emesse ai fini della conversione in Azioni Ordinarie sulla base del rapporto di cambio di cui al Paragrafo 8.3.2.1;

-- contro versamento, in caso di esercizio del diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.3.2.3, della somma ivi indicata ed imputazione integrale della stessa a sovrapprezzo;

alla scadenza del predetto termine sarà emesso un numero di Azioni pari alle conversioni ed alle sottoscrizioni fino a quel momento eseguite, con la

<p>precisazione che l'avente diritto acquisterà la qualità di Socio, con la conseguente facoltà di esercitare tutti gli inerenti diritti al momento dell'esercizio del diritto di conversione e di sottoscrizione a lui spettante.</p>	<p>precisazione che l'avente diritto acquisterà la qualità di Socio, con la conseguente facoltà di esercitare tutti gli inerenti diritti al momento dell'esercizio del diritto di conversione e di sottoscrizione a lui spettante.</p>
<p>7.4. Le Azioni Ordinarie, le Management '19 Share, Management '20 Share e le Management Performance Share, chiunque ne sia il rispettivo titolare, conferiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, fatta eccezione per quanto previsto qui di seguito:</p> <p>(i) Le Management '19 Share:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '19 Share; - fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; - sono soggette al Diritto di Conversione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.1, fermo restando che il Diritto di Conversione verrà automaticamente meno in caso di Trasferimento <i>inter vivos</i> (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento <i>mortis causa</i>). <p>(ii) Le Management '20 Share:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti 	<p>7.4 Le Azioni Ordinarie, le Management '19 Share, Management '20 Share e le Management Performance Share, chiunque ne sia il rispettivo titolare, conferiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, fatta eccezione per quanto previsto qui di seguito:</p> <p>(i) Le Management '19 Share:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '19 Share; - fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società; - sono soggette al Diritto di Conversione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.1, fermo restando che il Diritto di Conversione verrà automaticamente meno in caso di Trasferimento <i>inter vivos</i> (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento <i>mortis causa</i>). <p>(ii) Le Management '20 Share:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere



dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share;

- fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;
- attribuiscono il Diritto di Conversione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.2, fermo restando che il Diritto di Conversione verrà automaticamente meno in caso di Trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento *mortis causa*).

(iii) Le Management Performance Share

- non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share;
- fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;
- attribuiscono il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.3, fermo restando che il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione verranno automaticamente meno in caso di Trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento *mortis*

assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share;

- fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;
- attribuiscono il Diritto di Conversione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.21, fermo restando che il Diritto di Conversione verrà automaticamente meno in caso di Trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento *mortis causa*).

(iii) Le Management Performance Share

- non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share;
- fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;
- attribuiscono il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.32, fermo restando che il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione verranno automaticamente meno in caso di Trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento *mortis causa*).

<p>causa).</p>	
<p>8.1 Conversione delle Management '19 Share.</p> <p>In considerazione del fatto che alla data di entrata in vigore del presente statuto si è verificata una Uscita Qualificata, le Management '19 Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager '19 titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società ("Diritto di Conversione"), a condizione - in ogni caso - che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) il Prezzo di Quotazione sia stato almeno pari al Valore Iniziale maggiorato di un IRR del 15% (calcolato a partire dalla data del 19 aprile 2018); e (b) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. <i>hurdle rate</i>); e (c) alla data di Uscita Qualificata, il Socio Manager '19 abbia ancora in essere un rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società, restando inteso che tali condizioni esplicheranno i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager '19 il cui rapporto di lavoro o di amministrazione sia cessato. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società. <p>8.1.1 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dai Soci Manager '19 solo per il 100% delle Management '19 Share e sulla base di un rapporto di conversione che prevede per n. 1 (una) Management '19 Share</p>	<p>8.1 Conversione delle Management '19 Share.</p> <p>In considerazione del fatto che alla data di entrata in vigore del presente statuto si è verificata una Uscita Qualificata, le Management '19 Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager '19 titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società ("Diritto di Conversione"), a condizione - in ogni caso - che:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) il Prezzo di Quotazione sia stato almeno pari al Valore Iniziale maggiorato di un IRR del 15% (calcolato a partire dalla data del 19 aprile 2018); e (b) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. <i>hurdle rate</i>); e (c) alla data di Uscita Qualificata, il Socio Manager '19 abbia ancora in essere un rapporto di lavoro o di amministrazione con la Società, restando inteso che tali condizioni esplicheranno i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager '19 il cui rapporto di lavoro o di amministrazione sia cessato. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società. <p>8.1.1 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dai Soci Manager '19 solo per il 100% delle Management '19 Share e sulla base di un rapporto di conversione che prevede per n. 1</p>



l'attribuzione di un numero (N) di Azioni Ordinarie (arrotondato per eccesso all'unità superiore), secondo la seguente formula:

$$N = \frac{(\text{Prezzo P. A. Tx} - \text{Prezzo C}) \times 100}{\text{Prezzo P. A. Tx}}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "**Prezzo P.A. Tx**" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione
- per "**Prezzo C**" si intende il Prezzo di Conversione.

8.1.2 Nei 60 mesi successivi alla data di inizio delle Negoziations i Soci Manager '19 potranno esercitare, a pena di decadenza, il proprio Diritto di Conversione, mediante comunicazione scritta consegnata a mani presso la sede della Società o inviata per posta elettronica certificata e/o raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto.

8.1.3 In caso di decesso di un Socio Manager '19 prima del verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata, a tale evento il rapporto di conversione delle Management '19 Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra il 30 novembre

~~(una) Management '19 Share~~
~~l'attribuzione di un numero (N) di~~
~~Azioni Ordinarie (arrotondato per~~
~~eccesso all'unità superiore),~~
~~secondo la seguente formula:~~

$$N = \frac{(\text{Prezzo P. A. Tx} - \text{Prezzo C}) \times 100}{\text{Prezzo P. A. Tx}}$$

~~Laddove per:~~

- ~~- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;~~
- ~~- per "**Prezzo P.A. Tx**" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione~~
- ~~- per "**Prezzo C**" si intende il Prezzo di Conversione.~~

~~**8.1.2** Nei 60 mesi successivi alla data di inizio delle Negoziations i Soci Manager '19 potranno esercitare, a pena di decadenza, il proprio Diritto di Conversione, mediante comunicazione scritta consegnata a mani presso la sede della Società o inviata per posta elettronica certificata e/o raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto.~~

~~**8.1.3** In caso di decesso di un Socio Manager '19 prima del verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata, a tale evento il rapporto di conversione delle Management '19 Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla~~

2020 e la data di decesso di tale Socio Manager '19 e (ii) il periodo tra il 30 novembre 2020 e l'Uscita Qualificata (e così ad esempio se il decesso intervenisse al 30 novembre 2021 e l'Uscita Qualificata al 30 novembre 2022, ove ricorressero tutte le condizioni per l'esercizio del Diritto di Conversione il tasso di conversione delle sole Management '19 Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* sarebbe 1:50).

8.1.4 In caso di mancato rispetto da parte di un Socio Manager '19 di quanto previsto al precedente Paragrafo 8.1.3, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager '19 perderà il proprio Diritto di Conversione e le Management '19 Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1, ossia per ogni n. 1 (una) Management '19 Share riceveranno n. 1 (una) Azione Ordinaria.

8.1.5 In caso di conversione ai sensi del presente Articolo 8.1, tale conversione dovrà considerarsi avvenuta alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.2. Conversione delle Management '20 Share

In considerazione del fatto che alla data di entrata in vigore del presente statuto si è verificata una Uscita Qualificata, le Management '20 Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager '20 titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società ("**Diritto di Conversione**"), a condizione - in ogni caso - che:

~~base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra il 30 novembre 2020 e la data di decesso di tale Socio Manager '19 e (ii) il periodo tra il 30 novembre 2020 e l'Uscita Qualificata (e così ad esempio se il decesso intervenisse al 30 novembre 2021 e l'Uscita Qualificata al 30 novembre 2022, ove ricorressero tutte le condizioni per l'esercizio del Diritto di Conversione il tasso di conversione delle sole Management '19 Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* sarebbe 1:50).~~

~~**8.1.4** In caso di mancato rispetto da parte di un Socio Manager '19 di quanto previsto al precedente Paragrafo 8.1.3, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager '19 perderà il proprio Diritto di Conversione e le Management '19 Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1, ossia per ogni n. 1 (una) Management '19 Share riceveranno n. 1 (una) Azione Ordinaria.~~

~~**8.1.5** In caso di conversione ai sensi del presente Articolo 8.1, tale conversione dovrà considerarsi avvenuta alla data di esercizio del Diritto di Conversione.~~

8.21 Conversione delle Management '20 Share

In considerazione del fatto che alla data di entrata in vigore del presente statuto si è verificata una Uscita Qualificata, le Management '20 Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager '20 titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società ("**Diritto di Conversione**"), a condizione - in



(a) il Prezzo di Quotazione sia stato almeno pari al Valore Iniziale maggiorato di un IRR del 15% (calcolato a partire dalla data del 19 aprile 2018); e

(b) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. *hurdle rate*); e

(c) alla data:

a. di Inizio delle Negoziazioni per le Management '20 Share di cui al successivo 8.2.2 (a)

b. del 1° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.2.2. (b)

c. del 2° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.2.2. (c)

d. del 3° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.2.2. (d)

il Socio Manager '20 non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver (fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 8.2.4), restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager '20 il cui rapporto di lavoro o amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tale condizione sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.2.1 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dai Soci Manager '20 sulla base di un

ogni caso - che:

(a) il Prezzo di Quotazione sia stato almeno pari al Valore Iniziale maggiorato di un IRR del 15% (calcolato a partire dalla data del 19 aprile 2018); e

(b) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. *hurdle rate*); e

(c) alla data:

a. di Inizio delle Negoziazioni per le Management '20 Share di cui al successivo 8.21.2 (a)

b. del 1° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.21.2. (b)

c. del 2° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.21.2. (c)

d. del 3° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.21.2. (d)

il Socio Manager '20 non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver (fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 8.21.4), restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager '20 il cui rapporto di lavoro o amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tale condizione sarà effettuata dal consiglio di

rapporto di conversione che prevede per n. 1 (una) Management '20 l'attribuzione di un numero (N) di Azioni Ordinarie (arrotondato per eccesso all'unità superiore), secondo la seguente formula:

$$N = \frac{(\text{Prezzo P. A. Tx} - \text{Prezzo C}) \times 100}{\text{Prezzo P. A. Tx}}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "**Prezzo P.A. Tx**" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione
- per "**Prezzo C**" si intende il Prezzo di Conversione.

8.2.2 Il Diritto di Conversione matura in misura pari a e potrà essere esercitato, a pena di decadenza,

(a) nei 60 mesi successivi alla data di inizio delle Negoziazioni per un numero di Management '20 Share (arrotondato per difetto) pari a:

- (i) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata entro il 10 maggio 2021, il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data;
- (ii) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata dopo l'11 maggio 2021, il 57% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data;

(b) nei 48 mesi successivi al 1° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 33% delle

amministrazione della Società.

8.21.1 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dai Soci Manager '20 sulla base di un rapporto di conversione che prevede per n. 1 (una) Management '20 l'attribuzione di un numero (N) di Azioni Ordinarie (arrotondato per eccesso all'unità superiore), secondo la seguente formula:

$$N = \frac{(\text{Prezzo P. A. Tx} - \text{Prezzo C}) \times 100}{\text{Prezzo P. A. Tx}}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "**Prezzo P.A. Tx**" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione
- per "**Prezzo C**" si intende il Prezzo di Conversione.

8.21.2 Il Diritto di Conversione matura in misura pari a e potrà essere esercitato, a pena di decadenza,

(a) nei 60 mesi successivi alla data di inizio delle Negoziazioni per un numero di Management '20 Share (arrotondato per difetto) pari a:

- (i) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata entro il 10 maggio 2021, il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data;
- (ii) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata dopo l'11 maggio 2021, il 57% delle Management '20 Share in loro possesso a

Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi del Paragrafo 8.2.2 (a) (i) che precede, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;

(c) nei 36 mesi successivi al 2° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.2.2 (a) (i) e (ii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;

(d) nei 24 mesi successivi al 3° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 100% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data; resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.2.2 (a) (i), (ii) e (iii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20.

restando inteso che il Diritto di Conversione potrà essere esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager 20 in caso di presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a

tale data;

(b) nei 48 mesi successivi al 1° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 33% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi del Paragrafo 8.2.1.2 (a) (i) che precede, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;

(c) nei 36 mesi successivi al 2° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.2.1.2 (a) (i) e (ii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;

(d) nei 24 mesi successivi al 3° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 100% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data; resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.2.1.2 (a) (i), (ii) e (iii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20.

restando inteso che il Diritto di Conversione potrà essere esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager 20 in caso di presentazione di

Consob ex art. art. 102 del TUF; l'OPA"), al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA ed avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share in loro possesso a tale data.

8.2.3 Nei termini indicati al precedente Paragrafo 8.2.2, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA), i Soci Manager '20 avranno titolo per esercitare il proprio Diritto di Conversione, mediante comunicazione scritta consegnata a mani presso la sede della Società o inviata per posta elettronica certificata e/o raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione relativo a ciascuna finestra temporale ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto.

8.2.4 Qualora prima del verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata cessi il rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, il Diritto di Conversione sarà limitato alla sola prima finestra di cui al Paragrafo 8.2.2(a) e il rapporto di conversione delle Management '20 Share oggetto di conversione verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra il 30 novembre 2020 e la data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, e (ii) il periodo tra il 30 novembre 2020 e l'Uscita Qualificata. In

un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF; l'OPA"), al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA ed avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share in loro possesso a tale data.

8.21.3 Nei termini indicati al precedente Paragrafo 8.21.2, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA), i Soci Manager '20 avranno titolo per esercitare il proprio Diritto di Conversione, mediante comunicazione scritta consegnata a mani presso la sede della Società o inviata per posta elettronica certificata e/o raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione relativo a ciascuna finestra temporale ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto.

8.21.4 Qualora prima del verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata cessi il rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, il Diritto di Conversione sarà limitato alla sola prima finestra di cui al Paragrafo 8.21.2(a) e il rapporto di conversione delle Management '20 Share oggetto di conversione verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra il 30 novembre 2020 e la data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per



caso di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze tali da non qualificare il Socio '20 Manager come Bad Leaver dopo il verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata, invece, il Diritto di Conversione verrà meno per tutte le successive finestre temporali di conversione.

8.2.5 In caso di mancato rispetto da parte di un Socio Manager '20 di quanto previsto al precedente Paragrafo 8.2.3, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager '20 perderà il proprio Diritto di Conversione e le Management '20 Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1.

8.2.6 In caso di conversione ai sensi del presente Articolo 8.2, tale conversione dovrà considerarsi avvenuta alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.3 Conversione delle Management Performance Share e Diritto di Sottoscrizione

In considerazione del fatto che, alla data di entrata in vigore del presente Statuto, si è verificata una Uscita Qualificata, le Management Performance Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager Performance titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società, decorsi 3 anni dalla data di Inizio delle Negoziazioni ("**Diritto di Conversione**"), a condizione che:

- (a) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti

ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, e (ii) il periodo tra il 30 novembre 2020 e l'Uscita Qualificata. In caso di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze tali da non qualificare il Socio '20 Manager come Bad Leaver dopo il verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata, invece, il Diritto di Conversione verrà meno per tutte le successive finestre temporali di conversione.

8.21.5 In caso di mancato rispetto da parte di un Socio Manager '20 di quanto previsto al precedente Paragrafo 8.21.3, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager '20 perderà il proprio Diritto di Conversione e le Management '20 Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1.

8.21.6 In caso di conversione ai sensi del presente Articolo 8.21, tale conversione dovrà considerarsi avvenuta alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.32 Conversione delle Management Performance Share e Diritto di Sottoscrizione

In considerazione del fatto che, alla data di entrata in vigore del presente Statuto, si è verificata una Uscita Qualificata, le Management Performance Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager Performance titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società, decorsi 3 anni dalla data di Inizio delle Negoziazioni ("**Diritto di Conversione**"), a condizione che:

almeno pari al 5% (c.d. *hurdle rate*); e

- (b) alla data di conversione, il Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

Tale Diritto di Conversione potrà essere altresì esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager Performance in caso (i) di presentazione di un'OPA (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA, e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come Bad Leaver.

8.3.1 Fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA o entro 30 giorni dalla data di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze diverse dal decesso e dal Bad Leaver), il Diritto di Conversione potrà essere esercitato da ciascun Socio Manager Performance nei 60 mesi successivi dal 3° anniversario della data di inizio delle Negoziazioni, anche in momenti diversi per ciascuna Management Performance Share detenuta, sulla base di un rapporto di conversione 1: N,

- (a) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. *hurdle rate*); e

- (b) alla data di conversione, il Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

Tale Diritto di Conversione potrà essere altresì esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager Performance in caso (i) di presentazione di un'OPA (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA, e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come Bad Leaver.

8.32.1 Fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA o entro 30 giorni dalla data di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze diverse dal decesso e dal Bad Leaver), il Diritto di Conversione potrà essere esercitato da ciascun Socio Manager Performance nei



ossia per n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno un numero N di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per eccesso):

$$N = \frac{(\text{Prezzo P.A. Tx} - \text{Prezzi di Quotazione}) \times \text{Nun}}{\text{Prezzo P.A. Tx}}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "**Numero Azioni**" si intende il valore più alto tra 2.800 ed il risultato della seguente formula:

$$2.800 + \left(400 \times \frac{EV - 250.000.000}{350.000.000 - 250.000.000} \right)$$

Laddove per "EV" si intende l'*equity value pre money* della Società alla data di Inizio delle Negoziazioni (determinata ovviamente senza considerare l'aumento di capitale a servizio della Quotazione), calcolato tenendo conto del Prezzo di Quotazione riproporzionato sull'intero capitale sociale della Società.

In nessun caso il Numero per Azioni potrà essere superiore a 3.200;

- per "**Prezzo P.A. Tx**" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.3.2 Per procedere alla conversione, i Soci Manager Performance dovranno:

- (i) inviare - entro 60 mesi dalla data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.3 - una comunicazione scritta

60 mesi successivi dal 3° anniversario della data di Inizio delle Negoziazioni, anche in momenti diversi per ciascuna Management Performance Share detenuta, sulla base di un rapporto di conversione 1: N, ossia per n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno un numero N di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per eccesso):

$$N = \frac{(\text{Prezzo P.A. Tx} - \text{Prezzi di Quotazione}) \times \text{Nun}}{\text{Prezzo P.A. Tx}}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "**Numero Azioni**" si intende il valore più alto tra 2.800 ed il risultato della seguente formula:

$$2.800 + \left(400 \times \frac{EV - 250.000.000}{350.000.000 - 250.000.000} \right)$$

Laddove per "EV" si intende l'*equity value pre money* della Società alla data di Inizio delle Negoziazioni (determinata ovviamente senza considerare l'aumento di capitale a servizio della Quotazione), calcolato tenendo conto del Prezzo di Quotazione riproporzionato sull'intero capitale sociale della Società.

In nessun caso il Numero per Azioni potrà essere superiore a 3.200;

- per "**Prezzo P.A. Tx**" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.32.2 Per procedere alla conversione, i

tramite raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Conversione;

- (ii) mettere a disposizione della Società le Management Performance Share oggetto di conversione.

In caso di mancato rispetto da parte del Socio Manager Performance di quanto previsto al presente Paragrafo 8.3.2, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager Performance perderà il proprio Diritto di Conversione (e il successivo Diritto di Sottoscrizione) e le Management Performance Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1, ossia per ogni n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno n. 1 (una) Azione Ordinaria.

8.3.3 In aggiunta a quanto precede, ciascuna Management Performance Share attribuisce altresì il diritto a sottoscrivere - contestualmente alla conversione di cui al precedente Paragrafo 8.3.1 - (il "**Diritto di Sottoscrizione**") un numero Z di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per difetto):

$$Z = \text{NumeroAzioni} - N$$

a fronte del contestuale versamento alla Società di un corrispettivo per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta pari al Prezzo P.A. T_x . Tale Diritto di

Socio Manager Performance dovranno:

- (i) inviare - entro 60 mesi dalla data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.32 - una comunicazione scritta tramite raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Conversione;
- (ii) mettere a disposizione della Società le Management Performance Share oggetto di conversione.

In caso di mancato rispetto da parte del Socio Manager Performance di quanto previsto al presente Paragrafo 8.32.2, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager Performance perderà il proprio Diritto di Conversione (e il successivo Diritto di Sottoscrizione) e le Management Performance Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1, ossia per ogni n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno n. 1 (una) Azione Ordinaria.

8.32.3 In aggiunta a quanto precede, ciascuna Management Performance Share attribuisce altresì il diritto a sottoscrivere - contestualmente alla conversione di cui al precedente Paragrafo 8.32.1 - (il "**Diritto di Sottoscrizione**") un numero Z di Azioni Ordinarie calcolato come

Sottoscrizione è esercitabile da ciascun Socio Manager Performance a condizione che (i) lo stesso abbia esercitato il Diritto di Conversione per un numero N (positivo) di Azioni Ordinarie, e (ii) alla data di conversione tale Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.3.4 Per procedere all'esercizio del Diritto di Sottoscrizione, i Soci Manager Performance dovranno integrare la comunicazione di conversione di cui al Paragrafo 8.3.2. con la dichiarazione irrevocabile di esercitare il Diritto di Sottoscrizione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Sottoscrizione e contestualmente versare alla Società (mediante versamento a patrimonio netto) per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta un importo pari al Prezzo P.A. T_x .

8.3.5 In caso di decesso di un Socio Manager Performance prima della data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.3:

- (i) il rapporto di conversione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra la data di Inizio delle Negoziations

segue (arrotondato per difetto):

$$Z = \text{NumeroAzioni} - N$$

a fronte del contestuale versamento alla Società di un corrispettivo per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta pari al Prezzo P.A. T_x . Tale Diritto di Sottoscrizione è esercitabile da ciascun Socio Manager Performance a condizione che (i) lo stesso abbia esercitato il Diritto di Conversione per un numero N (positivo) di Azioni Ordinarie, e (ii) alla data di conversione tale Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.32.4 Per procedere all'esercizio del Diritto di Sottoscrizione, i Soci Manager Performance dovranno integrare la comunicazione di conversione di cui al Paragrafo 8.32.2. con la dichiarazione irrevocabile di esercitare il Diritto di Sottoscrizione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Sottoscrizione e contestualmente versare alla Società (mediante versamento a patrimonio netto) per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta un importo pari al Prezzo P.A. T_x .

8.32.5 In caso di decesso di un Socio Manager Performance prima della data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.32:

e la data di decesso di tale Socio Manager Performance, e (ii) il periodo tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.3 (e così ad esempio se il decesso intervenisse al 30 novembre 2022 e il terzo anniversario dalla data di Quotazione della Società cadesse al 30 novembre 2024, il tasso di conversione delle sole Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* sarebbe 1: 1/3 N);

- (ii) il Diritto di Sottoscrizione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base dello stesso rapporto indicato al precedente Paragrafo.

8.4 I diritti delle Azioni previsti nel presente Statuto sono stati determinati con formule numeriche e tassi di conversione calcolati sulla base dell'attuale numero di Azioni della Società in circolazione. Per l'effetto, qualora la Società realizzi operazioni di *split*/frazionamento o di raggruppamento/accorpamento delle proprie Azioni, le formule numeriche e i tassi di conversione contenuti nel presente Statuto andranno ricalcolati automaticamente a cura dell'organo amministrativo in considerazione del rapporto in base al quale sarà effettuato lo *split*/frazionamento o il raggruppamento/accorpamento delle Azioni.

8.5 Fermo quanto previsto al precedente Articolo 8.4 e al successivo Articolo 8.6, nessuna modifica potrà essere apportata alle previsioni di cui al presente Articolo 8.5 concernenti la conversione

- (i) il rapporto di conversione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data di decesso di tale Socio Manager Performance, e (ii) il periodo tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.32 (e così ad esempio se il decesso intervenisse al 30 novembre 2022 e il terzo anniversario dalla data di Quotazione della Società cadesse al 30 novembre 2024, il tasso di conversione delle sole Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* sarebbe 1: 1/3 N);

- (ii) il Diritto di Sottoscrizione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base dello stesso rapporto indicato al precedente Paragrafo.

8.43 I diritti delle Azioni previsti nel presente Statuto sono stati determinati con formule numeriche e tassi di conversione calcolati sulla base dell'attuale numero di Azioni della Società in circolazione. Per l'effetto, qualora la Società realizzi operazioni di *split*/frazionamento o di raggruppamento/accorpamento delle proprie Azioni, le formule numeriche e i tassi di conversione contenuti nel presente Statuto andranno ricalcolati automaticamente a cura dell'organo amministrativo in considerazione del rapporto in base al quale sarà effettuato lo



<p>automatica delle Azioni della Società di una categoria in altra categoria o in Azioni Ordinarie, salvo consti il voto favorevole della maggioranza dei Soci Titolari di Azioni Speciali, limitatamente alle sole modifiche che possano, direttamente e/o indirettamente, avere effetto sui diritti spettanti alle Azioni dei Soci Titolari di Azioni Speciali,</p> <p>8.6 In presenza dei presupposti per l'efficacia della conversione delle azioni da una categoria all'altra prevista dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione accerterà l'avvenuta conversione e procederà alle conseguenti annotazioni e comunicazioni nonché al deposito presso il Registro delle Imprese del testo di Statuto aggiornato.</p>	<p>split/frazionamento o il raggruppamento/accorpamento delle Azioni.</p> <p>8.54 Fermo quanto previsto al precedente Articolo 8.43 e al successivo Articolo 8.65, nessuna modifica potrà essere apportata alle previsioni di cui al presente Articolo 8.54 concernenti la conversione automatica delle Azioni della Società di una categoria in altra categoria o in Azioni Ordinarie, salvo consti il voto favorevole della maggioranza dei Soci Titolari di Azioni Speciali, limitatamente alle sole modifiche che possano, direttamente e/o indirettamente, avere effetto sui diritti spettanti alle Azioni dei Soci Titolari di Azioni Speciali.</p> <p>8.65 In presenza dei presupposti per l'efficacia della conversione delle azioni da una categoria all'altra prevista dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione accerterà l'avvenuta conversione e procederà alle conseguenti annotazioni e comunicazioni nonché al deposito presso il Registro delle Imprese del testo di Statuto aggiornato.</p>
---	---

3 INFORMAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO: INESISTENZA DI FATTISPECIE DI RECESSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

L'assunzione delle deliberazioni di cui alla presente Relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

4 DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al 1) punto posto all'ordine del giorno della parte Straordinaria:

"L'Assemblea straordinaria dei soci di Seco S.p.A.:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

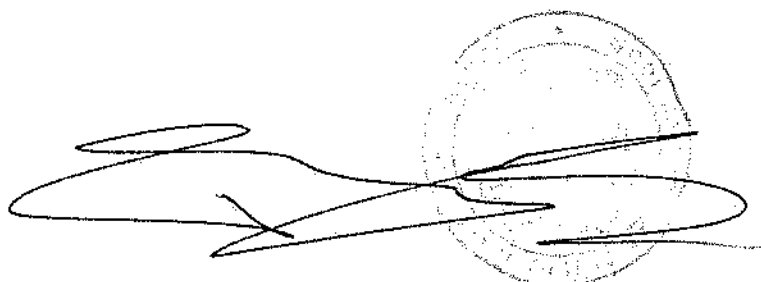
- 1 di modificare gli articoli 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale secondo quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione e indicato nell'apposita relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, così adottando i rispettivi nuovi testi ivi contenuti a fronte;
- 2 di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, anche in via disgiunta tra di loro, ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati nei limiti di legge ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna, per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte, ivi compreso il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile del testo di Statuto sociale aggiornato, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido".

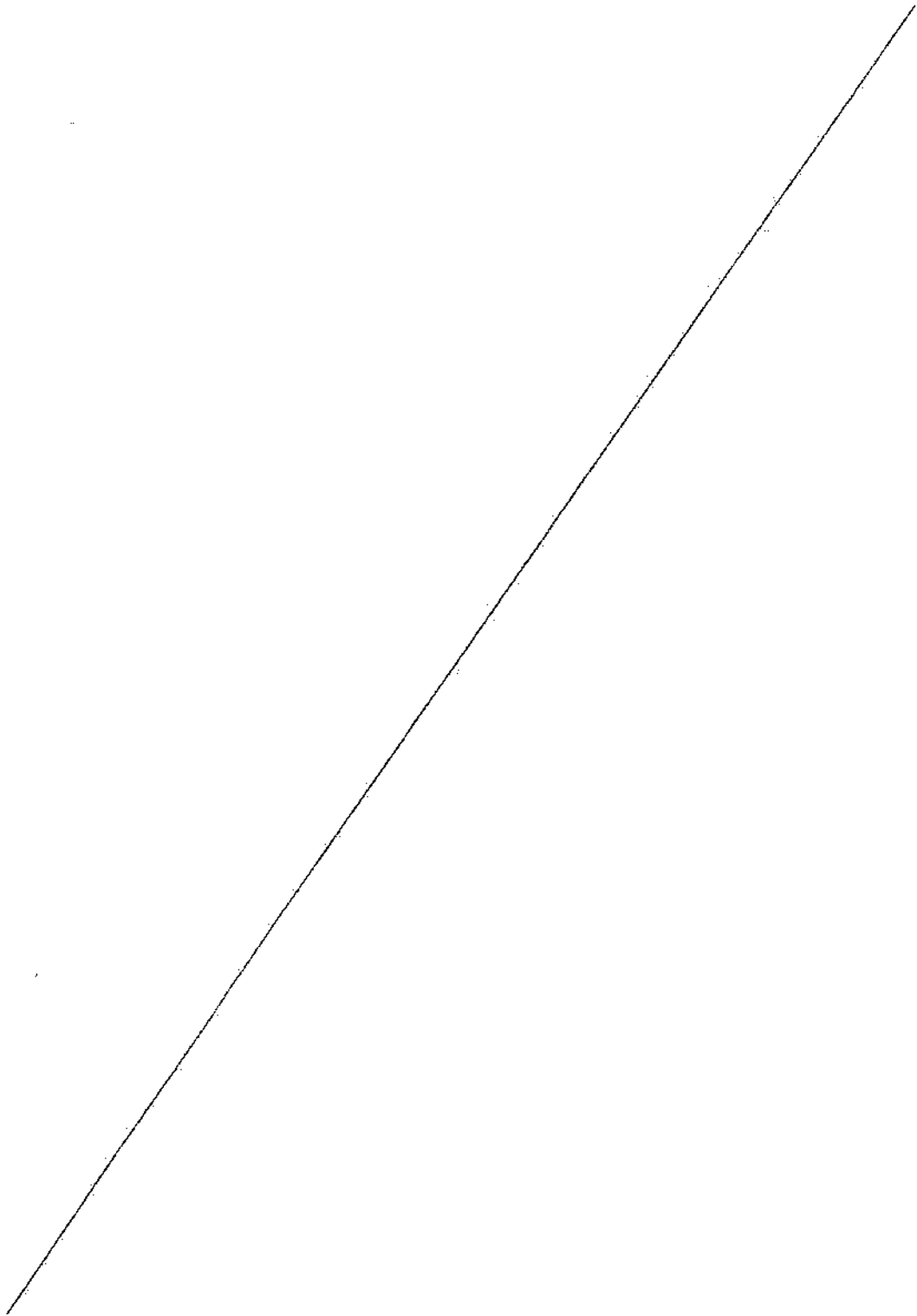
Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature lines. The signature consists of several loops and a long horizontal stroke.





**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI SECO S.P.A.
SUL PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA IN PARTE STRAORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA PER IL
GIORNO 27 APRILE 2022 IN UNICA CONVOCAZIONE**

redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni

La presente documentazione non è destinata alla distribuzione, direttamente o indirettamente, negli o verso gli Stati Uniti (inclusi i suoi distretti e i protettorati, ogni Stato degli Stati Uniti e il Distretto di Columbia). Il presente documento non costituisce né è parte di alcuna offerta o sollecitazione ad acquistare o sottoscrivere titoli negli Stati Uniti. Gli strumenti finanziari citati nel presente documento non sono stati, e non saranno, registrati ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (il "Securities Act").

Gli strumenti finanziari a cui si fa qui riferimento non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti ovvero a, per conto o a beneficio, di "U.S. Persons" (secondo la definizione fornita dal Regulation S del Securities Act) salvi i casi di esenzione dall'obbligo di registrazione previsti dal Securities Act. Non ci sarà alcuna offerta pubblica di titoli negli Stati Uniti.

La distribuzione della presente documentazione in alcuni Paesi potrebbe essere vietata ai sensi di legge. Le informazioni contenute nel presente documento non sono destinate alla pubblicazione o alla distribuzione in Canada, Giappone o Australia, e non costituiscono un'offerta di vendita in Canada, Giappone o Australia.

1 A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature but appears to include "SECO S.p.A." and "27 APRILE 2022".

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato, e ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni.

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione di Seco S.p.A. ("**Seco**" o l'"**Emittente**" o la "**Società**") Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria e Straordinaria, per il giorno 27 aprile 2022 alle ore 10:00 in Firenze, Via delle Mantellate n. 9, presso lo studio del Notaio Jacopo Sodi, in unica convocazione, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente argomento posto al punto 2) dell'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Straordinaria:

- 2) Proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare - in alternativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021 - a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) azioni ordinarie a servizio del piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.". Modifiche conseguenti dell'Art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Con la presente relazione (la "**Relazione**") - redatta ai sensi degli artt. 125-ter del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ("**TUF**"), e 72 del Regolamento adottato con Deliberazione Consob 14 maggio 1999 n. 11971, e successive modifiche ed integrazioni (il "**Regolamento Emittenti**"), nonché secondo quanto previsto dall'Allegato 3A del Regolamento Emittenti - si intende fornire un'illustrazione delle motivazioni delle proposte relative all'argomento posto al punto 2) all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Straordinaria.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea in parte Straordinaria per sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000,00, in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo (l'"**Aumento di Capitale Gratuito**"), con emissione di massime n. 5.400.000 azioni ordinarie a servizio del piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.", approvato dall'Assemblea Ordinaria del 1. marzo 2021, del quale si propone la modifica all'odierna Assemblea in parte Ordinaria (il "**Piano di Stock Option**").

Per maggiori informazioni sul Piano di Stock Option e sulle relative proposte di modifica, si rinvia al documento informativo pubblicato sul sito *internet* della Società www.seco.com, nella Sezione "Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti", e del meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com, e alla relazione

del Consiglio di Amministrazione sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea in parte Ordinaria del 27 aprile 2022, anch'essa pubblicata sul sito *internet* della Società www.seco.com, nella Sezione "Investitori / Corporate Governance / Assemblea degli Azionisti", e del meccanismo di stoccaggio www.emarketstorage.com.

1. MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE GRATUITO

L'Aumento di Capitale Gratuito sottoposto alla Vostra approvazione è finalizzato a servire le richieste di esercizio delle opzioni oggetto del Piano di Stock Option.

Tale aumento del capitale si pone al servizio esclusivo del predetto Piano ed è dunque esclusivamente destinato, ai sensi del Piano medesimo, a dipendenti e alti dirigenti della Società o di una sua controllata, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (o comunque un rapporto equiparabile ai sensi della normativa di volta in volta applicabile alla Società o alle controllate). Le azioni potranno essere emesse anche in più *tranche* nell'arco della durata della delibera di aumento del capitale illustrata, e comunque entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024.

L'Aumento di Capitale Gratuito si pone come strumento alternativo ed aggiuntivo, a beneficio e scelta dei destinatari di cui sopra, di realizzazione del Piano di Stock Option: i beneficiari potranno infatti alternativamente esercitare le prerogative derivanti dal Piano di Stock Option sia sottoscrivendo l'aumento di capitale a pagamento deliberato a suo servizio in data 1 marzo 2021, sia richiedendo l'assegnazione di azioni gratuite derivanti dalla deliberazione che si propone di approvare.

2 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI, IMPUTAZIONE A CAPITALE

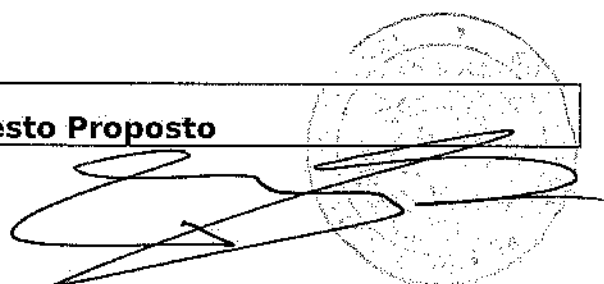
Le azioni della Società, che potranno essere assegnate ai beneficiari del Piano di Stock Option ai termini e alle condizioni dallo stesso previste, saranno azioni ordinarie di Seco S.p.A. aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione. Inoltre, avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società attualmente in circolazione e saranno pertanto munite delle cedole in corso.

Essendo le azioni della Vostra Società prive di valore nominale espresso, il Consiglio intende sottoporre alla Vostra attenzione la proposta di imputare a capitale un importo pari a massimi Euro 54.000,00 e quindi un importo pari, per ciascuna azione, all'attuale parità contabile delle azioni arrotondata al centesimo di Euro 0,01, come calcolata alla data del 31 dicembre 2021.

3 MODIFICA STATUTARIA CONSEGUENTE ALLA DELIBERA DI AUMENTO DEL CAPITALE PROPOSTA

Nel caso in cui l'Assemblea Straordinaria della Società approvi l'Aumento di Capitale Gratuito, saranno apportate al testo dell'articolo 6 dello Statuto le conseguenti modificazioni di seguito indicate, evidenziando in carattere grassetto le parole di nuovo inserimento.

Testo Vigente	Testo Proposto
---------------	----------------



<p>(come modificato in relazione all'approvazione della delibera di cui al primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria)</p>	
<p>6.1 Il capitale sociale è di Euro 1.073.934,31 (unmilionesettantatremilanovecentotrentaquattro e trentuno centesimi), suddiviso in n. 110.451.131 (centodiecimilioniquattrocentocinquanta nomilacentotrentuno) Azioni prive di valore nominale espresso, di cui: (i) n. 110.447.631 (centodiecimilioniquattrocentoquaranta settemilaseicentotrentuno) Azioni Ordinarie; (ii) n. 2.500 (duemilacinquecento) Azioni Management '20 Share; (iv) n. 1.000 (mille) Management Performance Share.</p>	<p>Invariato</p>
<p>6.2 Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.</p>	<p>Invariato</p>
<p>6.3 In forza della delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 novembre 2020, modificata in data 1 marzo 2021 e in data 25 marzo 2021, è stato deliberato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di emettere gratuitamente, subordinatamente alla conversione di cui infra, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.1.1 dello statuto di cui infra, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management '20 in Azioni Ordinarie, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle 	<p>Invariato</p>

condizioni previste dal Paragrafo 8.1 dello statuto di cui infra, da collocarsi nel termine massimo del 30 novembre 2030;

- di emettere, subordinatamente alla conversione di cui infra, senza aumento del capitale sociale, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.2, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management Performance in Azioni Ordinarie e del correlato diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal citato Paragrafo 8.2, da collocarsi, nel termine massimo ivi previsto:

-- senza ulteriori versamenti, in caso di Azioni emesse ai fini della conversione in Azioni Ordinarie sulla base del rapporto di cambio di cui al Paragrafo 8.2.1;

-- contro versamento, in caso di esercizio del diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3, della somma ivi indicata ed imputazione integrale della stessa a sovrapprezzo;

alla scadenza del predetto termine sarà emesso un numero di Azioni pari alle conversioni ed alle sottoscrizioni fino a quel momento eseguite, con la precisazione che l'avente diritto acquisterà la qualità di Socio, con la conseguente facoltà di esercitare tutti gli inerenti diritti al momento dell'esercizio del diritto di conversione e di sottoscrizione a lui spettante.

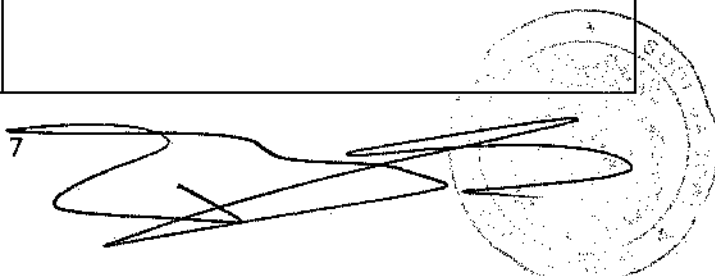
6.4 L'assemblea straordinaria in data 1 marzo 2021 ha deliberato: - di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi

6.4 **A servizio di un piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A."** L'assemblea



<p>nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, a servizio di un piano di stock option denominato "Piano Piano di stock option di SECO S.p.A.", da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), prevedendo che l'efficacia di tale aumento di capitale sia sospensivamente condizionata all'inizio delle Negoziazioni.</p>	<p>straordinaria:</p> <p>a) in data 1 marzo 2021 ha deliberato:— di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, a servizio di un piano di stock option denominato "Piano Piano di stock option di SECO S.p.A.", da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro), prevedendo che l'efficacia di tale aumento di capitale sia sospensivamente condizionata all'inizio delle Negoziazioni;</p> <p>b) in data 27 aprile 2022, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro).</p> <p>Detti aumenti potranno essere eseguiti complessivamente per un massimo di nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), con emissione/assegnazione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, entro il medesimo termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro); il capitale sociale deliberato della Società, per</p>
---	---

	<p>effetto di entrambe le operazioni di cui alle lettere a) e b), deve quindi intendersi aumentato complessivamente di soli Euro 54.000 (cinquantaquattromila).</p>
<p>6.5 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del Codice Civile.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>6.6 L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione. La competenza all'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>6.7 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso dall'assemblea nella misura massima stabilita ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile e/o di altre disposizioni di legge pro-tempore vigenti.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>6.8 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, <i>warrant</i> e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.</p>	<p>Invariato.</p>

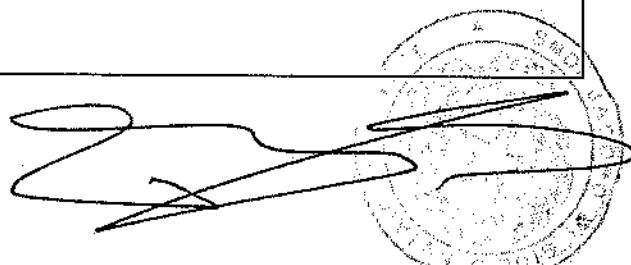


Handwritten signature and circular stamp.

<p>6.9 Gli importi in euro indicati nel presente statuto con quattro decimali devono essere utilizzati ai soli fini dei calcoli intermedi. Pertanto l'importo complessivo da versare all'esito di tali calcoli deve produrre valori espressi con non più di due cifre decimali. A tal fine, se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, il secondo decimale sarà incrementato di una unità; in ogni altro caso il secondo decimale rimarrà immutato e si elimineranno le cifre decimali dalla terza in poi.</p>	<p>Invariato.</p>
<p>6.10 L'assemblea straordinaria dei Soci del 19 novembre 2021 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare: (i) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 del codice civile e/o ai sensi del comma 4, primo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione medesimo; e/o (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, ad emettere obbligazioni convertibili (con facoltà di conversione anche anticipata ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Società) e/o convertende in azioni ordinarie (le "Obbligazioni") per un importo massimo complessivo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni), con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire, a scelta del Consiglio di</p>	<p>Invariato.</p>

Amministrazione a soggetti dallo stesso individuati, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire i contenuti del regolamento del prestito obbligazionario, compresa la facoltà di prevedere nel regolamento le caratteristiche delle Obbligazioni, l'eventuale richiesta di ammissione a quotazione delle stesse e/o ogni altro atto e/o documento a ciò necessario; il tutto fermo restando che l'importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dell'aumento del capitale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, conseguente alle emissioni o conversioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sarà pari a Euro 200.000.000 (duecentomilioni), secondo la disciplina che segue:

a) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranches) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile che prevedano l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti e/o partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text that is partially obscured by the signature but appears to be an official seal or stamp of the company or institution.

2021;

b) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranche) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile in relazione a operazioni di conferimento in natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di operazioni che prevedano il conferimento in natura (in tutto o in parte) di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività industriali di interesse della Società, nell'ambito della strategia di sviluppo e di crescita per linee esterne del Gruppo, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

c) le delibere di emissione delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che dette Obbligazioni siano offerte, in tutto o in parte, ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, e/o a partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle predette Obbligazioni e delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a

servizio della conversione delle stesse (o i parametri per determinare detti prezzi in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

d) la delibera o le delibere di aumento di capitale dovranno stabilire la porzione di prezzo di emissione delle azioni offerte da imputare a capitale e la porzione di prezzo di emissione eventualmente da imputare a sovrapprezzo.

4 INFORMAZIONI CIRCA LA RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO: INESISTENZA DI FATTISPECIE DI RECESSO IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE STATUTARIE PROPOSTE

L'assunzione delle deliberazioni di cui alla presente Relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del codice civile.

5 DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione intende sottoporre all'Assemblea la seguente proposta di deliberazione relativa al 2) punto posto all'ordine del giorno della parte Straordinaria:

"L'Assemblea straordinaria dei soci di Seco S.p.A.:

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto dell'approvazione da parte dell'odierna Assemblea in parte Ordinaria delle modifiche al piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.";*
- *in aggiunta e quale strumento alternativo di esecuzione del "Piano di stock option di SECO S.p.A." rispetto all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021;*

delibera

- 1** *di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di Euro 54.000 (cinquantaquattromila), mediante l'emissione, in via scindibile, di massime numero 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) nuove azioni ordinarie, da assegnare gratuitamente, mediante assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, a dipendenti e alti dirigenti della Società o di una sua società controllata, beneficiari del piano di incentivazione approvato dall'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2022, e da eseguirsi entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, con imputazione a capitale di Euro 0,01 per ciascuna azione;*

2 di modificare l'art. 6 dello Statuto sociale, riformulando il comma 6.4 come segue:

"6.4 A servizio di un piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A." l'assemblea straordinaria:

a) in data 1 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro);

b) in data 27 aprile 2022, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro).

Detti aumenti potranno essere eseguiti complessivamente per un massimo di nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), con emissione/assegnazione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni Ordinarie, entro il medesimo termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro); il capitale sociale deliberato della Società, per effetto di entrambe le operazioni di cui alle lettere a) e b), deve quindi intendersi aumentato complessivamente di soli Euro 54.000 (cinquantaquattromila)."

3 di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, anche in via disgiunta tra di loro, ed anche per mezzo di speciali procuratori all'uopo nominati nei limiti di legge ogni più ampio potere e facoltà, senza esclusione alcuna per provvedere a quanto necessario per l'attuazione, compiutamente ed in ogni singola parte, delle deliberazioni assunte e stabilire in genere termini, condizioni e modalità dell'operazione, ivi compresi i poteri:

- di ricevere le dichiarazioni di sottoscrizione delle azioni, di effettuare tutte le dichiarazioni e comunicazioni, anche di pubblicità legale, richieste al fine dare efficacia alle deliberazioni e per adempiere alle formalità necessarie affinché tutte le deliberazioni adottate in data odierna ottengano le approvazioni di legge;
- porre in essere in genere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, ivi incluso il potere di sottoscrivere e presentare tutta la documentazione necessaria, o anche solo opportuna, propedeutica, attuativa o comunque inerente all'aumento di capitale e di compiere ogni attività necessaria e/o opportuna per la sottoscrizione del deliberato aumento di capitale e per l'emissione delle azioni;
- per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo Statuto di volta in volta richieste in dipendenza delle deliberazioni assunte e dell'esito della sottoscrizione dell'aumento di capitale, nonché il potere di fare luogo al deposito presso il Registro delle Imprese, ai sensi dell'art. 2436

del Codice Civile del testo di Statuto sociale aggiornato nell'entità del capitale sociale e del numero delle azioni e dell'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile, compresa inoltre la facoltà di introdurre nella deliberazione stessa e nel rispetto della sua sostanza tutte le modifiche, aggiunte o soppressioni che fossero ritenute necessarie o anche solo opportune o che fossero eventualmente richieste dalle autorità competenti in sede di autorizzazione ed iscrizione, ovvero fossero imposte o suggerite dal definitivo quadro normativo, il tutto con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario ed opportuno e con promessa fin d'ora di rato e valido;

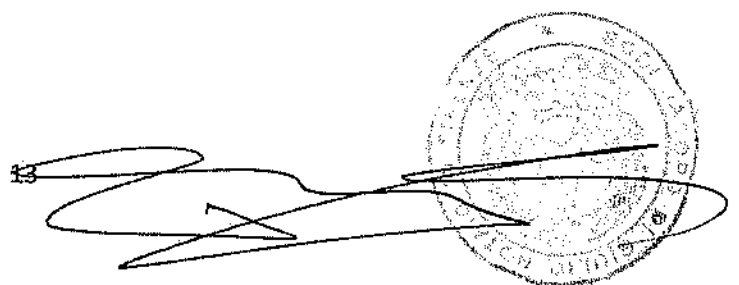
- *definire e sottoscrivere ogni atto necessario al fine di dare corso all'aumento di capitale, compiere tutti gli atti e negozi necessari e opportuni ai sensi della normativa vigente ai fini dell'emissione delle azioni ordinarie, e del conseguente aumento di capitale, ivi inclusi la predisposizione, sottoscrizione e presentazione di ogni dichiarazione, atto, comunicato al mercato o documento richiesto dalle competenti Autorità, nonché la gestione dei rapporti con gli organi e le Autorità competenti e la richiesta e l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e approvazioni necessarie per il buon esito dell'operazione;*
- *rendere esecutive, a norma di legge, le adottate deliberazioni, determinandone i tempi di attuazione, stabilire la data di emissione delle azioni, fissare, integrare e meglio precisare i termini e modalità dell'emissione ed offerta delle azioni, compresa la facoltà di determinare le modalità di sottoscrizione, ove non già stabilite dalla presente deliberazione o da delibere integrative;*
- *predisporre, presentare, ricevere e sottoscrivere ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione dell'operazione deliberata, e sottoscrivere ogni atto, contratto, comunicazione o altro documento necessario e/o opportuno per il perfezionamento dell'operazione;*
- *di stabilire che, qualora l'aumento di capitale deliberato non fosse integralmente eseguito entro il termine ultimo del 31 dicembre 2024, il capitale si intenda comunque aumentato per un importo pari alle azioni emesse.”.*

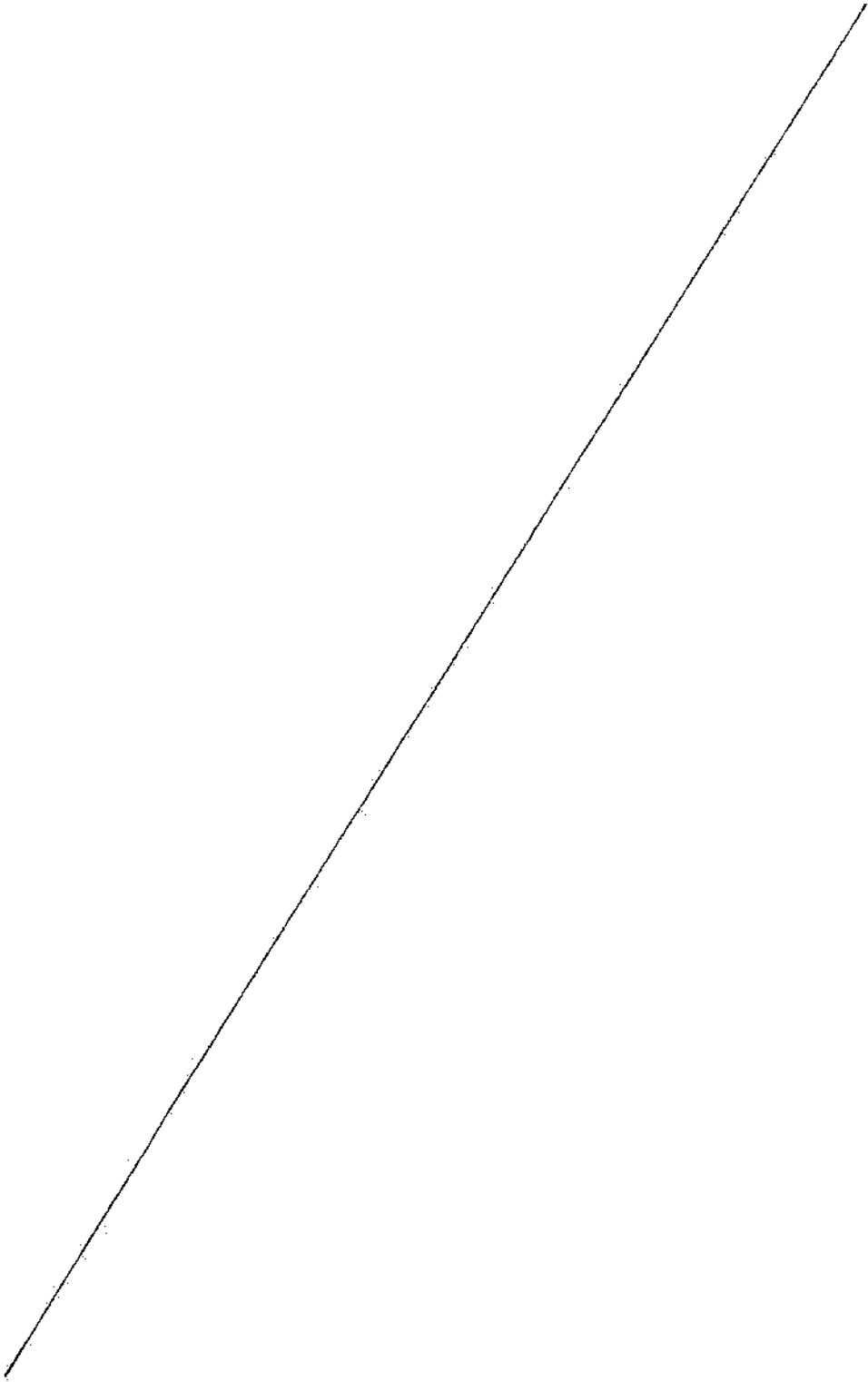
Arezzo, 21 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Daniele Conti

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains text, including "CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE" and "SOCIETA' PER AZIONI", but it is partially obscured by the signature and the stamp's border.



SECO S.p.A.**ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 27 APRILE 2022**

**Rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno
ai sensi dell'art.125-quater, comma 2 del D.Lgs. 58/98**

PARTE ORDINARIA

Punto 1 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio:

1.1 Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2021. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione: n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	139.357.028	99,9976%
Contrario	0	0,0000%
Astenuto	3.289	0,0024%
Totale	139.360.317	100%

1.2 Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

The image shows a handwritten signature in black ink over a circular stamp. The stamp contains the text 'SECO S.p.A.' and 'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 27 APRILE 2022' around the perimeter. The signature is a stylized, cursive scribble.

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	139.360.317	100,0000%
Contrario	0	0,0000%
Astenuto	0	0,0000%
Totale	139.360.317	100%

Punto 2 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti:

2.1 Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	134.415.831	96,4520%
Contrario	4.944.486	3,5480%
Astenuto	0	0,0000%
Totale	139.360.317	100%

2.2 Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	137.609.428	98,7436%
Contrario	1.444.504	1,0365%
Astenuto	306.385	0,2199%
Totale	139.360.317	100%

Punto 3 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di approvazione della modifica del "Piano di Stock Option di SECO S.p.A."; deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998.

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	134.495.286	96,5090%
Contrario	4.865.031	3,4910%
Astenuto	0	0,0000%
Totale	139.360.317	100%

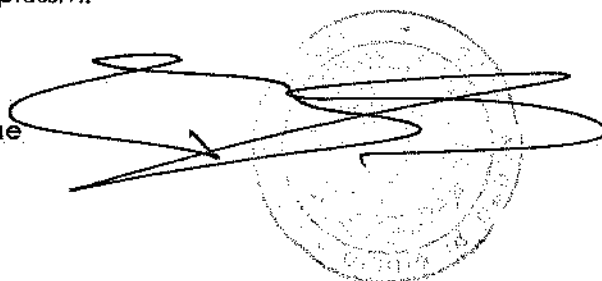
Punto 4 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di modifica dei compensi degli amministratori ai sensi dell'art. 2389 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione



	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	139.360.317	100,0000%
Contrario	0	0,0000%
Astenuto	0	0,0000%
Totale	139.360.317	100%

Punto 5 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 1 marzo 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	136.775.359	98,1451%
Contrario	1.961.580	1,4076%
Astenuto	623.378	0,4473%
Totale	139.360.317	100%

PARTE STRAORDINARIA

Punto 1 della parte Straordinaria dell'ordine del giorno.

Modifica degli artt. 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	139.360.317	100,0000%
Contrario	0	0,0000%
Astenuto	0	0,0000%
Totale	139.360.317	100%

Punto 2 della parte Straordinaria dell'ordine del giorno.

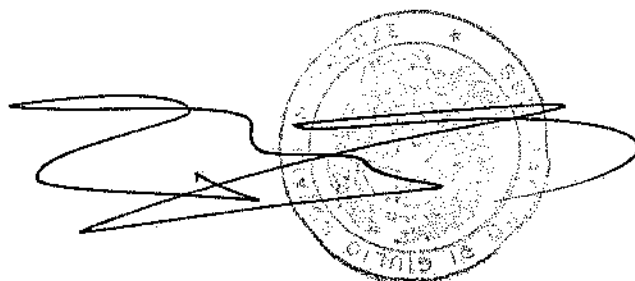
Proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare - in alternativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021 - a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) azioni ordinarie a servizio del piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.". Modifiche conseguenti dell'Art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

Azioni presenti in assemblea all'apertura della votazione n. 83.699.610 pari al 75,7798% delle n. 110.451.131 azioni costituenti il capitale sociale corrispondenti a n. 139.360.317 diritti di voto pari al 83,8972% dei n. 166.108.338 diritti di voto complessivi.

L'esito della votazione è stato il seguente:

Esito votazione

	n° diritti di voto	% sui diritti partecipanti al voto
Favorevole	134.550.919	96,5489%
Contrario	4.809.398	3,4511%
Astenuto	0	0,0000%
Totale	139.360.317	100%



SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022

Punto 1.1 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2021. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs.

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	139.357.038	99,9976%	83,8952%
Contrario	0	0,0000%	0,0000%
Astenuto	3.289	0,0024%	0,0020%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 1.1 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio: Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, previo esame della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Seco al 31 dicembre 2021. Presentazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. n. 254/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio*

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	F
ALLIANZIGIS AKTIEN		29.385	0,0211%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CES		6.200	0,0044%	F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	F
AZ FUND 1		32.347	0,0232%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		6.965	0,0050%	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	F
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	F
Brocken-UI-Fonds		66.946	0,0480%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	F
DINCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	F
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	0,0512%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	F
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.526	0,0011%	F
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	F
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		5.152	0,0037%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	F
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFs EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	F
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	0,0004%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
VERDIPAPIRFONDEI KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY EIF		73	0,0001%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	A

Totale votanti**139.360.317 100%**

Legenda:

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022



Punto 1.2 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Contrario	0	0,0000%	0,0000%
Astenuto	0	0,0000%	0,0000%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 1.2 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e proposta di destinazione dell'utile di esercizio; Proposta in merito alla destinazione dell'utile di esercizio; deliberazioni inerenti e conseguenti.

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio*

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	F
ALLIANZGIS AKTIEN		29.385	0,0211%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CE S		6.200	0,0044%	F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	F
AZ FUND 1		32.347	0,0232%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		6.965	0,0050%	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	F
BLK MAGI.FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	F
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	F
Bröcken-UI-Fonds		66.946	0,0480%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	F
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	F
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	0,0512%	F
HISE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.368	0,0254%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	F
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV.		1.526	0,0011%	F
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	F
LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
MERCER QIF GCF		5.283	0,0038%	F
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		5.152	0,0037%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	F
MUL- LYX FISE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	F
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	F
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	0,0004%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	F

Totale votanti**139.360.317 100%****Legenda**

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022

Punto 2.1 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,89722%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,00000%	83,89722%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,00000%	0,00000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	134.415.831	96,4520%	80,9205%
Contrario	4.944.486	3,5480%	2,9767%
Astenuto	0	0,0000%	0,0000%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 2.1 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Approvazione della politica di remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del D.Lgs. n. 58/1998;

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.615	0,0635%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SYN - ACTEU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND-AL SMALL		689	0,0005%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	C
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	C
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	C
ALLIANZGI S AKTIEN		29.385	0,0211%	C
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	C
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CE S		6.200	0,0044%	C
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	C
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SYILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		6.715	0,0063%	C
AZ FUND I		32.347	0,0232%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		6.965	0,0050%	C
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	C
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
Brocken-UI-Fonds		66.946	0,0480%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	C
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	C
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	C
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	C
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	C
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	C
FIDELITY CONCORD STREET TRUST; FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	C
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	C
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	C
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	C
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	0,0512%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	C
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	C
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	C
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	C
LEGAL AND GENERAL ICAV.		1.526	0,0011%	C
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	C
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	C
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		5.152	0,0037%	C
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	C
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	C
RELiance TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	C
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	C
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	C
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	C
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	C
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		182	0,0001%	C
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	C
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	C
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	C
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	C
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	C
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	C
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	C
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	0,0004%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	C

Totale votanti

139.360.317 100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista X
NV - Non votante
NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022

Punto 2.2 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti: Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter,

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	137.609.428	98,7436%	82,8432%
Contrario	1.444.504	1,0365%	0,8696%
Astenuto	306.385	0,2199%	0,1844%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 2.2 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti; Deliberazioni sulla "Seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio*

Anagrafica	Cf/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR GES		6.200	0,0044%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	F
AZ FUND I		32.347	0,0232%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		6.965	0,0050%	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	F
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	F
Bröcken-UI-Fonds		66.946	0,0480%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	F
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	F
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	0,0512%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	F
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	F
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		5.152	0,0037%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	F
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
STICHTING-PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	F
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	0,0004%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	C
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	C
LEGAL AND GENERAL ICAV.		1.526	0,0011%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	C
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	C
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.762	0,0013%	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LI STARS		260.000	0,1866%	A

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	A
ALLIANZGI S AKTIEN		29.385	0,0211%	A

Totale votanti

139.360.317 100%

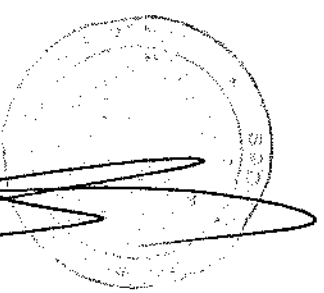
Legenda

- F - Favorevole
- C - Contrario
- A - Astenuto
- Lx - Lista x
- NV - Non votante
- NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022



Punto 3 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di approvazione della modifica del "Piano di Stock Option di SECO S.p.A.", deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n.

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	134.495.286	96,5090%	80,9684%
Contrario	4.865.031	3,4910%	2,9288%
Astenuto	0	0,0000%	0,0000%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 3 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di approvazione della modifica del "Piano di Stock Option di SECO S.p.A."; deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. n. 58/1998.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del Dott. Michele Marveggio

Anagrafica	Cf/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS'S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS.		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA.	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY.		603	0,0004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	C
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	C
ALLIANZGF S AKTIEN		29.385	0,0211%	C
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	C
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CES		6.200	0,0044%	C
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	C
AZ FUND I		32.347	0,0232%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		6.965	0,0050%	C
BÄTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	C
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	C
Brocken-UI-Fonds		66.946	0,0480%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	C
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	C
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	C
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	C
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	C
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	C
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	C
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	C
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	0,0512%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	C
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	C
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	C
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	C
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.526	0,0011%	C
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	C
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	C
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		5.152	0,0037%	C
MUL-LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	C
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	C
ONÉPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	C
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	C
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	C
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	C
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	C
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	C
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	C
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	C
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	C

Totale votanti

139.360.317 100%

Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022

Punto 4 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di modifica dei compensi degli amministratori di sensi dell'art. 2389 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Contrario	0	0,0000%	0,0000%
Astenuto	0	0,0000%	0,0000%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

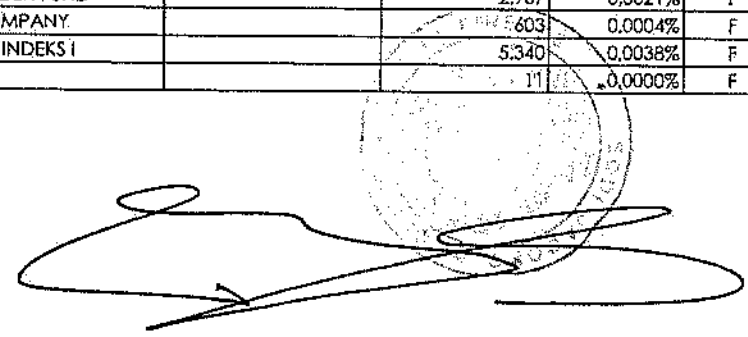
Punto 4 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di modifica dei compensi degli amministratori ai sensi dell'art. 2389 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio*

Anagrafica	Cf/Pi	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	F
ALLIANZIGI.S AKTIEN		29.385	0,0211%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CE S		6.200	0,0044%	F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	F
AZ FUND I		32.347	0,0232%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		6.965	0,0050%	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	F
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	F
Brocken-Ul-Fonds		66.946	0,0480%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	F
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	F
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	F
D&A SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
DES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HL ALGEBRIS ITALIA ELTF		71.379	0,0512%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	F
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES.FUND		73.210	0,0525%	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV.		1.526	0,0011%	F
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	F
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	F
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		5.152	0,0037%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	F
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	F
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND.		3.399	0,0024%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY.		5.603	0,0004%	F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F





Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	F

Totale votanti

139.360.317 100%

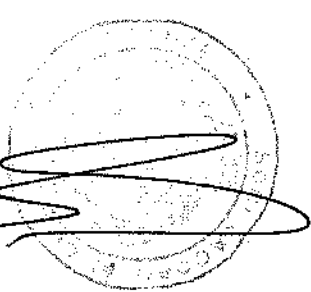
Legenda

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022



Punto 5 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno.

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	136.775.359	98,1451%	82,3410%
Contrario	1.961.580	1,4076%	1,1809%
Astenuto	623.378	0,4473%	0,3753%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 5 della parte Ordinaria dell'ordine del giorno:

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357, 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 144-bis del regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, previa revoca, per la parte rimasta ineseguita, della delibera di autorizzazione assunta dall'Assemblea ordinaria degli azionisti in data 1 marzo 2021. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del Dott. Michele Marveggio

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	F
ALLIANZGI S AKTIEN		29.385	0,0211%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CE S		6.200	0,0044%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	F
AZ FUND 1		32.347	0,0232%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A.		6.965	0,0050%	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME 1		13.539	0,0097%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	F
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	F
Bröcken-UI-Fonds		66.946	0,0480%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND		244	0,0002%	F
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
DES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	0,0512%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	F
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.526	0,0011%	F
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPLUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	F
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND		5.152	0,0037%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	F
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	F
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	0,0004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	C
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	C
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	C
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	C

Official stamp of the E-Market SDIR (E-Market System for the Italian Stock Exchange) with a handwritten signature over it.

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	A
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	A
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	A

Totale votanti**139.360.317 100%****Legenda:**

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022

Punto 1 della parte Straordinaria dell'ordine del giorno.

Modifica degli artt. 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Contrario	0	0,0000%	0,0000%
Astenuto	0	0,0000%	0,0000%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 1 della parte Straordinaria dell'ordine del giorno.

Modifica degli artt. 2, 6, 7 e 8 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio*

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	F
ALLIANZGFS AKTIEN		29.385	0,0211%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	F
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CES		6.200	0,0044%	F
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	F
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	F
AZ FUND I		32.347	0,0232%	F
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		6.965	0,0050%	F
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	F
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	F
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	F
Bröcker-Ul-Fonds		66.946	0,0480%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	F
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	F
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	F
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	F
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	F
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	F
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	F
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HI ALGEBRIS ITALIA ELTF		71.379	0,0512%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	F
IG MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
IG MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	F
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	F
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	F
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	F
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	F
LEGAL AND GENERAL ICAV		1.526	0,0011%	F
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	F
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST.		15	0,0000%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	F
LYXOR FISE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	F
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	F
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		5.152	0,0037%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.843	0,0263%	F
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN.		181.537	0,1303%	F
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	F
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATION CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	F
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	F
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	F
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	0,0004%	F
VERDIPAPIR FONDET KLP AKS JEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	F

Totale votanti

139.360.317 100%

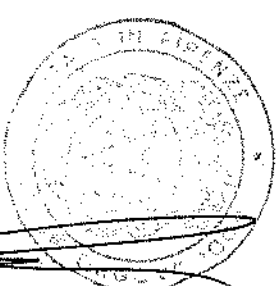
Legenda

- F - Favorevole
- C - Contrario
- A - Astensione
- Lx - Lista x
- NV - Non volante
- NE - Non espresso

SECO S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria

27 aprile 2022



Punto 2 della parte Straordinaria dell'ordine del giorno.
Proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare - in alternativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021 - a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n.

	n. Voti	% Voti rappresentati in assemblea	% dei Diritti di Voto
Quorum costitutivo assemblea	139.360.317	100%	83,8972%
Voti per i quali il RD dispone di istruzioni per l'OdG in votazione (quorum deliberativo)::	139.360.317	100,0000%	83,8972%
Voti per i quali il RD non disponeva di istruzioni:	0	0,0000%	0,0000%

	n. Voti	% partecipanti al voto	% dei Diritti di Voto
Favorevole	134.550.919	96,5489%	81,0019%
Contrario	4.809.398	3,4511%	2,8953%
Astenuto	0	0,0000%	0,0000%
Totali	139.360.317	100,0000%	83,8972%

SECO S.p.A. Assemblea ordinaria e straordinaria 27 aprile 2022

Punto 2 della parte Straordinaria dell'ordine del giorno.

Proposta di aumento gratuito del capitale sociale, da riservare - in alternativa all'aumento di capitale a pagamento deliberato in data 1 marzo 2021 - a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali Euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioni quattrocentomila) azioni ordinarie a servizio del piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A.". Modifiche conseguenti dell'Art. 6 dello Statuto sociale e deliberazioni inerenti e conseguenti.

*Elenco dei partecipanti alla votazione per il tramite del Rappresentante Designato Spafid S.p.A. nella persona del
Dott. Michele Marveggio*

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		34	0,0000%	F
CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM		3.182	0,0023%	F
CHALLENGE FUNDS - CHALLENGE ITALIAN EQUITY FUND		88.515	0,0635%	F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		928	0,0007%	F
DSA SRL	15771181003	43.110.000	30,9342%	F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL S		949	0,0007%	F
FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO - FITEC	06968440963	11.884.714	8,5280%	F
GOVERNMENT OF NORWAY		3	0,0000%	F
HCS S.R.L.	01899340515	18.000.290	12,9164%	F
HSE SRL	15770981007	43.110.000	30,9342%	F
IG-MACKENZIE EUROPEAN MID CAP EQUITY CLASS		5.390	0,0039%	F
IG-MACKENZIE EUROPEAN MID-CAP EQUITY FUND		35.388	0,0254%	F
LAE SRL	05766650963	989.200	0,7098%	F
LOMARINI & LOMARINI CONSULTANT	01764670517	1.205.500	0,8650%	F
LUPUS ALPHA FONDS - LUPUS ALPHA MICRO CHAMPIONS.		645.000	0,4628%	F
MAINFIRST - EURO VALUE STARS		425.000	0,3050%	F
MAINFIRST - GLOBAL DIVIDEND STARS		97.256	0,0698%	F
MAURI MASSIMO	MRAMSM71D09H264P	2.565.000	1,8406%	F
METROPOLITAN WATER RECLAMATION DISTRICT RETIREMENT FUND		36.643	0,0263%	F
NEW ENGLAND TEAMSTERS AND TRUCKING INDUSTRY PENSION PLAN		55.633	0,0399%	F
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS TRUST		34.527	0,0248%	F
OLIVETTI SPA	02298700010	10.276.669	7,3742%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO		19	0,0000%	F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO		10.939	0,0078%	F
SAND GROVE OPPORTUNITIES MASTER FUND LIMITED		1.073.877	0,7706%	F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF		60	0,0000%	F
SPEM SRL	14683461009	451.500	0,3240%	F
SSB MSCI EAFE SMALL CAP INDEX SECURITIES LENDING COMMON FND		6.614	0,0047%	F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLIC LIMITED COMPANY		182	0,0001%	F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS		51.075	0,0366%	F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO		1.480	0,0011%	F
SYN - ACT EU SMALL CAP - LAZARD		40.842	0,0293%	F
TIAA-CREF QUANT INTERNATIONAL CAPEQUITY FUND AL SMALL		689	0,0005%	F
Universal-Investment-Gesellschaft mbH		340.300	0,2442%	F
VANGUARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES INDEX FUND		2.907	0,0021%	F
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED COMPANY		603	0,0004%	F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD		11	0,0000%	F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC ALGEBRIS CORE ITALY FUND		271.035	0,1945%	C
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS		260.000	0,1866%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL		17.000	0,0122%	C
ALLIANZGI 5 AKTIEN		29.385	0,0211%	C
AMERICAN ELECTRIC POWER MASTER RETIREMENT TRUST		346	0,0002%	C
AMERICAN ELECTRIC POWER SYSTEM RETIREE MEDICAL TRUST FOR CE S		6.200	0,0044%	C
AMUNDI DIVIDENDO ITALIA		267.000	0,1916%	C
AMUNDI SGR SPA / AMUNDI SVILUP PO ITALIA		980.000	0,7032%	C
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM		8.715	0,0063%	C
AZ FUND 1		32.347	0,0232%	C
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A		6.965	0,0050%	C
BATTELLE MEMORIAL INSTITUTE		8.579	0,0062%	C
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG ON BEHALF OF ISHARES WORLD EX SWITZERLAND		369	0,0003%	C
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME I		13.539	0,0097%	C
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUSTS		42.420	0,0304%	C
BLK MAGI FUND A SERIES TRUST O		49	0,0000%	C
BOMBARDIER TRUST (CANADA) - GLOBAL EQUITIES FUND		13.309	0,0096%	C
Brocken-UJ-Fonds		66.946	0,0480%	C
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST		3.289	0,0024%	C
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		1.694	0,0012%	C
COUNTY OF SANTA CLARA		36.000	0,0258%	C
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		14.227	0,0102%	C
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND L		244	0,0002%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE		14.228	0,0102%	C
DIGITAL FUNDS STARS EUROPE EX-UK		243.258	0,1746%	C
DNCA ACTIONS EURO PME		608.092	0,4363%	C
DRIEHAUS MICRO CAP GROWTH FUND		247.688	0,1777%	C
ES RIVER AND MERCANTILE GLOBAL RECOVERY FUND		134.326	0,0964%	C
FIDELITY FUNDS - EUROPEAN SMALLER COMPANIES 4 POOL		5.937	0,0043%	C
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO		2.795	0,0020%	C
HI ALGEBRIS ITALIA ELTIF		71.379	0,0512%	C
IAM NATIONAL PENSION FUND		13.592	0,0098%	C
ISHARES CORE MSCI EAFE ETF		625	0,0004%	C
ISHARES MSCI EAFE SMALL-CAP ETF		1.433	0,0010%	C
ISHARES MSCI EUROPE SMALL-CAP ETF		216	0,0002%	C
ISHARES VII PLC		34.264	0,0246%	C
LAZARD EUROPEAN SMALLER COMPANIES FUND		73.210	0,0525%	C
LAZARD GLOBAL ACTIVE FUNDS PLC LAZARD PAN EUROPEAN SMALL		22.909	0,0164%	C
LEGAL AND GENERAL ICAV.		1.526	0,0011%	C
LO Funds - Continental Europe Family Leaders 18.05.2017		345.000	0,2476%	C
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST..		15	0,0000%	C
LYXINDX FUND - LYXOR MSCI EMU		11.507	0,0083%	C
LYXOR FTSE ITALIA MID CAP PIR		159.406	0,1144%	C
MERCER QIF CCF		5.283	0,0038%	C
MERCER QIF FUND PLC		3.788	0,0027%	C
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUAL FUND		5.152	0,0037%	C
MUL- LYX FTSE IT ALL CAP PIR 2		1.767	0,0013%	C
ONEPATH GLOBAL SHARES - SMALL CAP (UNHEDGED) INDEXPOOL		1.478	0,0011%	C
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND		26.433	0,0190%	C
RELIANCE TRUST INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST SERIES FIFTEEN..		181.537	0,1303%	C
RICHELIEU FAMILY SMALL CAP		260.000	0,1866%	C
SHORT BROTHERS COMMON INVESTMENT FUND		1	0,0000%	C
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD		2.411	0,0017%	C
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR HUISARTSEN		1.906	0,0014%	C
THE BOMBARDIER TRUST (UK)		20.847	0,0150%	C
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA		249	0,0002%	C
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUST		28.407	0,0204%	C
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LP		2.300	0,0017%	C
UBS (US) GROUP TRUST		7.875	0,0057%	C

Anagrafica	CF/PI	Voti	% su Votanti	Voto
UBS LUX FUND SOLUTIONS		8.706	0,0062%	C
UNITED NATIONS JOINT STAFF PENSION FUND		3.399	0,0024%	C
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH.ON BEHALF OF BAYVK A3-FONDS		171.382	0,1230%	C
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL SMALL CAP INDEKS I		5.340	0,0038%	C
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF		73	0,0001%	C

Totale votanti**139.360.317 100%****Legenda**

F - Favorevole
C - Contrario
A - Astenuto
Lx - Lista x
NV - Non votante
NE - Non espresso

STATUTO

DENOMINAZIONE – DEFINIZIONI – SEDE – OGGETTO – DURATA

Articolo 1

Denominazione

- 1.1 È costituita una società per azioni con la denominazione: "SECO S.p.A."

Articolo 2

Definizioni

- 2.1 Ai fini del presente Statuto, i seguenti termini ed espressioni avranno il significato loro di seguito attribuito:

"Azioni" significa le azioni (indipendentemente dalla categoria di appartenenza) in cui è suddiviso il capitale sociale della Società.

"Azioni Ordinarie" significa le Azioni della Società non appartenenti ad alcuna categoria speciale.

"Bad Leaver" indica una delle seguenti ipotesi:

- (a) licenziamento e/o revoca e/o risoluzione del rapporto di lavoro o di amministrazione e/o revoca delle cariche a fronte di ipotesi di giusta causa previste per legge e/o qualificate come tali in precedenza dalla giurisprudenza e/o accertate in sede giudiziaria/arbitrale (ivi inclusa la violazione degli obblighi e impegni derivanti dal rapporto o dalla legge commessi con dolo o colpa grave da parte del dipendente o amministratore);
- (b) dimissioni dal rapporto di lavoro o rinunce all'incarico di amministrazione o alle deleghe volontarie, salvo il caso di grave malattia e/o ogni altra circostanza cui sia riconosciuta in giudizio la natura di giusta causa di dimissioni o di rinuncia.

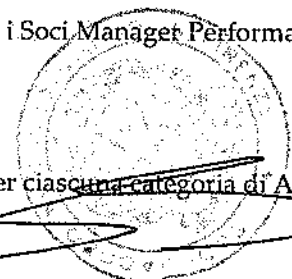
"Codice Civile" indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.

"Diritto di Conversione" indica il diritto di conversione rispettivamente di cui ai Paragrafi 8.1 e 8.2 in capo ai titolari delle Management '20 Share e Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nei rispettivi Paragrafi.

"Diritto di Sottoscrizione" indica il diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3 in capo ai titolari delle Management Performance Share a seguito dell'Inizio delle Negoziazioni, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni, in ogni caso condizionati al raggiungimento del valore economico delle azioni e dei tassi di rendimento previsti nel citato Paragrafo.

"Evento Rilevante" indica uno qualsiasi dei seguenti eventi in relazione ad uno dei Soci Manager '20 e Soci Manager Performance:

- (i) il verificarsi di una ipotesi di Bad Leaver (per i Soci Manager '20 e i Soci Manager Performance); ovvero
- (ii) il decesso; ovvero
- (iii) mancato esercizio del Diritto di Conversione nei termini previsti per ciascuna categoria di Azioni



ai sensi del presente Statuto e/o mancato verificarsi di tutte le condizioni previste per ciascuna categoria di Azioni ai sensi del presente Statuto per l'esercizio del Diritto di Conversione.

"Inizio delle Negoziazioni" significa il primo giorno in cui le Azioni Ordinarie della Società saranno negoziate su un mercato regolamentato.

"Investimento Iniziale" indica un importo pari alla sommatoria di (i) Euro 15.000.000,00 e (ii) qualsiasi ulteriore flusso monetario e in natura effettuato dalla data del 19 aprile 2018 fino all'Uscita Qualificata dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati, anche in via indiretta, in favore della Società, con o senza obbligo di restituzione (quali, ad esempio, versamenti a titolo di capitale, sovrapprezzo, in conto futuro aumento di capitale, in conto capitale, a fondo perduto, in conto copertura perdite, sottoscrizione di obbligazioni anche convertibili, nonché degli eventuali versamenti a titolo di finanziamento soci, ecc.).

"IRR" significa il tasso di rendimento annuo composto, da determinarsi tenendo conto della data in cui i singoli esborsi o apporti sono stati effettuati, a qualsiasi titolo, anche in via indiretta.

"Management '20 Share" significa le Azioni di categoria denominata "Management '20" aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.

"Management Performance Share" significa le Azioni di categoria denominata "Management Performance" aventi i diritti e le caratteristiche descritti nel presente Statuto.

"Prezzo di Conversione": significa il prezzo dovuto dal Socio Manager '20 in relazione all'esercizio del Diritto di Conversione e pari ad Euro 2,6064 per le Management '20 Share.

"Prezzo di Quotazione" significa il prezzo di quotazione delle Azioni Ordinarie definito dal Consiglio di Amministrazione della Società o determinato in qualsiasi altro documento nel quale venga fissato il prezzo di collocamento in quotazione delle Azioni Ordinarie della Società al termine del periodo di offerta istituzionale (c.d. *bookbuilding*).

"Proventi" indica un importo pari alla sommatoria di (a) tutte le somme effettivamente incassate dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati dalla data del 19 aprile 2018 (inclusa) fino all'Uscita Qualificata, a qualunque titolo, quali, in via meramente esemplificativa, dividendi, distribuzioni di riserve di patrimonio netto o distribuzioni dell'attivo di liquidazione, e (b) corrispettivo incassato dai Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati in sede di offerta funzionale alla Quotazione.

"Quotazione" significa la quotazione delle Azioni Ordinarie della Società su uno o più mercati regolamentati italiani e/o europei

"Soci" significa i soci della Società.

"Soci Manager '20" significa i Soci che detengono Management '20 Share.

"Soci Manager Performance" significa i Soci che detengono Management Performance Share.

"Società" significa la società SECO S.p.A.

"Soci Titolari di Azioni Speciali" indica i Soci Manager '20 e Soci Manager Performance.

"Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati" indica coloro che risultino titolari di Azioni Ordinarie per effetto della conversione di Azioni A e Azioni B, in forza di quanto previsto nello statuto vigente anteriormente all'Inizio delle Negoziazioni;

"Statuto" significa il presente Statuto.

"Trasferimento" significa il compimento di qualunque atto, negozio, operazione o serie di atti, negozi o operazioni, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, che abbia come risultato, in via diretta o indiretta,

il trasferimento della piena proprietà e/o della nuda proprietà e/o il trasferimento o la costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la vendita, la donazione, la permuta, il conferimento in società) delle Azioni. Il verbo "Trasferire" sarà interpretato in modo coerente con questa definizione.

"Uscita Qualificata" significa l'Inizio delle Negoziazioni.

"Valore Iniziale" indica un valore convenzionale di una Azione Ordinaria della Società determinato in Euro 0,6551.

Articolo 3

Sede

- 3.1 La Società ha sede nel comune di Arezzo.
- 3.2 Il Consiglio di Amministrazione della Società potrà istituire, modificare e/o chiudere sedi secondarie, filiali, succursali, rappresentanze, agenzie e uffici di rappresentanza in altre località italiane e all'estero.
- 3.3 Il domicilio dei soci, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dal libro dei soci, salva diversa elezione di domicilio comunicata per iscritto all'organo amministrativo.

Articolo 4

Oggetto

4.1 La Società ha per oggetto:

(a) l'attività di ideazione, studio, ricerca, progettazione, sviluppo, produzione, lavorazione, montaggio e commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio:

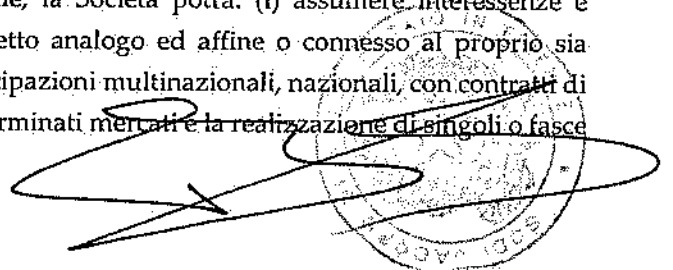
- di soluzioni, applicazioni e sistemi hardware e software, semplici e integrati, anche open source, negli ambiti dell'informatica, elettronica, elettromeccanica, telecomunicazione, automazione industriale, robotica e in quelli collegati e complementari tra cui Internet of Things (IoT), connettività wireless, soluzioni blockchain, piattaforme online, applicazioni mobili o altri strumenti web in generale, piattaforme per l'analisi aggregata di dati e software con utilizzo di algoritmi di intelligenza artificiale;

- di apparecchiature, applicazioni e sistemi informatici, elettronici, elettrici, elettromeccanici, di robotica industriale, di componentistica elettronica e affine in ogni settore di interesse per l'attività della società, tra cui quello industriale, professionale, civile, amministrativo, biomedicale, sanitario, parasanitario e farmaceutico;

- di hardware e software e di ogni tipo di componente ed accessorio utile ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresi sistemi di telecomunicazione, SIM card e eSIM per traffico voce/dati e sistemi e servizi di connettività wireless in ambito M2M, M2infrastructure e human machine interface (HMI);

(b) la consulenza e assistenza software e hardware in campo amministrativo privato e pubblico, ecologico, biomedicale, sanitario e parasanitario, farmaceutico compresa loro divulgazione e l'assistenza, manutenzione e realizzazione di strumentazione e attrezzature di collaudo, programmazione hardware e software e loro commercializzazione.

Sempre ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale, la Società potrà: (i) assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o connesso al proprio sia direttamente che indirettamente ivi comprese le partecipazioni multinazionali, nazionali, con contratti di joint-venture e partnership per lo sfruttamento di determinati mercati e la realizzazione di singoli o fasce



di prodotti sempre e comunque nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 2361 del codice civile; e (ii) partecipare a consorzi e raggruppamenti di imprese; (iii) svolgere l'attività di commercializzazione sia per conto proprio che di terzi e/o commissione, nonché assumere la rappresentanza senza e con depositi, mono e pluri mandatari.

- 4.2 Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società può altresì compiere tutte le operazioni che risultino necessarie o utili in funzione strumentale o comunque connessa quali, a titolo esemplificativo: la prestazione di garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi, operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e quant'altro collegato all'oggetto sociale o che consenta una migliore utilizzazione delle strutture e/o risorse proprie e delle partecipate o controllate, ad eccezione della raccolta di risparmio tra il pubblico e dei servizi di investimento così come definiti dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in quanto esercitate anch'esse nei confronti del pubblico.

Articolo 5

Durata

- 5.1 La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con deliberazione dell'Assemblea.

CAPITALE E AZIONI – CONFERIMENTI E FINANZIAMENTI – RECESSO

Articolo 6

Capitale sociale

- 6.1 Il capitale sociale è di Euro 1.073.934,31 (unmilionesettantemilanovecentotrentaquattro e trentuno centesimi), suddiviso in n. 110.451.131 (centodiecimilioni quattrocentocinquantunomilacentotrentuno) Azioni prive di valore nominale espresso, di cui:
- (i) n. 110.447.631 (centodiecimilioni quattrocento quarantasettemilaseicentotrentuno) Azioni Ordinarie;
 - (ii) n. 2.500 (duemilacinquecento) Azioni Management '20 Share;
 - (iii) n. 1.000 (mille) Management Performance Share.
- 6.2 Il capitale sociale potrà essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea anche con l'emissione di azioni aventi diritti diversi da quelle ordinarie e con conferimenti diversi dal danaro, nell'ambito di quanto consentito dalla legge.
- 6.3 In forza della delibera dell'assemblea straordinaria in data 30 novembre 2020, modificata in data 1 marzo 2021 e in data 25 marzo 2021, è stato deliberato:

- di emettere gratuitamente, subordinatamente alla conversione di cui infra, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.1.1 dello statuto di cui infra, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management '20 in Azioni Ordinarie, con il consenso a tale collocazione è la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal Paragrafo 8.1 dello statuto di cui infra, da collocarsi nel termine massimo del 30

novembre 2030;

- di emettere, subordinatamente alla conversione di cui infra, senza aumento del capitale sociale, Azioni Ordinarie, in numero determinato a norma del Paragrafo 8.2, senza aumento del capitale sociale, godimento regolare, destinate a servizio della conversione delle azioni di categoria Management Performance in Azioni Ordinarie e del correlato diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3, con il consenso a tale collocazione e la rinuncia a qualunque diritto di sottoscrizione/opzione/prelazione da parte degli attuali Soci, ai termini e alle condizioni previste dal citato Paragrafo 8.2, da collocarsi, nel termine massimo ivi previsto:
 - senza ulteriori versamenti, in caso di Azioni emesse ai fini della conversione in Azioni Ordinarie sulla base del rapporto di cambio di cui al Paragrafo 8.2.1;
 - contro versamento, in caso di esercizio del diritto di sottoscrizione di cui al Paragrafo 8.2.3, della somma ivi indicata ed imputazione integrale della stessa a sovrapprezzo;

alla scadenza del predetto termine sarà emesso un numero di Azioni pari alle conversioni ed alle sottoscrizioni fino a quel momento eseguite, con la precisazione che l'avente diritto acquisterà la qualità di Socio, con la conseguente facoltà di esercitare tutti gli inerenti diritti al momento dell'esercizio del diritto di conversione e di sottoscrizione a lui spettante.

6.4 A servizio di un piano di stock option denominato "Piano di stock option di SECO S.p.A." l'assemblea straordinaria:

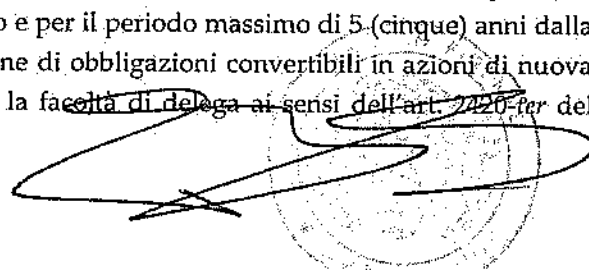
a) in data 1 marzo 2021 ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila) mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioni quattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro);

b) in data 27 aprile 2022, ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale, da riservare a dipendenti e alti dirigenti di Seco S.p.A. o di una sua controllata, per un importo di massimi nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), in via scindibile, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo prelevato da riserve da utili a nuovo, con emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioni quattrocentomila) Azioni Ordinarie, da eseguirsi entro il termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro).

Detti aumenti potranno essere eseguiti complessivamente per un massimo di nominali euro 54.000 (cinquantaquattromila), con emissione/assegnazione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioni quattrocentomila) Azioni Ordinarie, entro il medesimo termine massimo del 31 (trentuno) dicembre 2024 (duemilaventiquattro); il capitale sociale deliberato della Società, per effetto di entrambe le operazioni di cui alle lettere a) e b), deve quindi intendersi aumentato complessivamente di soli Euro 54.000 (cinquantaquattromila).

6.5 È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 del Codice Civile.

6.6 L'Assemblea potrà attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione. La competenza all'emissione di obbligazioni convertibili in azioni di nuova emissione spetta all'Assemblea straordinaria, salva la facoltà di delega ai sensi dell'art. 2320-ter del



Codice Civile.

- 6.7 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso dall'assemblea nella misura massima stabilita ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo del Codice Civile e/o di altre disposizioni di legge pro- tempore vigenti.
- 6.8 La Società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse, se concorrono le condizioni di legge e a mezzo delle necessarie modifiche statutarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio, *warrant* e obbligazioni, anche convertibili in azioni; l'emissione di azioni potrà anche avvenire mediante conversione di altre categorie di azioni o di altri titoli, se consentito dalla legge.
- 6.9 Gli importi in euro indicati nel presente statuto con quattro decimali devono essere utilizzati ai soli fini dei calcoli intermedi. Pertanto l'importo complessivo da versare all'esito di tali calcoli deve produrre valori espressi con non più di due cifre decimali. A tal fine, se il terzo decimale è pari o superiore a cinque, il secondo decimale sarà incrementato di una unità; in ogni altro caso il secondo decimale rimarrà immutato e si elimineranno le cifre decimali dalla terza in poi.
- 6.10 L'assemblea straordinaria dei Soci del 19 novembre 2021 ha deliberato di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega da esercitarsi entro 5 anni dalla data della deliberazione assembleare: (i) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ad aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale mediante emissione di azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'articolo 2441 del codice civile e/o ai sensi del comma 4, primo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione medesimo; e/o (ii) ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, ad emettere obbligazioni convertibili (con facoltà di conversione anche anticipata ad iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Società) e/o convertende in azioni ordinarie (le "Obbligazioni") per un importo massimo complessivo di Euro 200.000.000 (duecentomilioni), con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione mediante emissione di azioni ordinarie aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire, a scelta del Consiglio di Amministrazione a soggetti dallo stesso individuati, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile conferendo al Consiglio di Amministrazione tutti i necessari poteri per definire i contenuti del regolamento del prestito obbligazionario, compresa la facoltà di prevedere nel regolamento le caratteristiche delle Obbligazioni, l'eventuale richiesta di ammissione a quotazione delle stesse e/o ogni altro atto e/o documento a ciò necessario; il tutto fermo restando che l'importo massimo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, dell'aumento del capitale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, conseguente alle emissioni o conversioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii) sarà pari a Euro 200.000.000 (duecentomilioni), secondo la disciplina che segue:
- a) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranche) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile che prevedano l'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Emittenti e/o partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;
- b) le delibere di aumento di capitale (o relative singole tranche) ai sensi dell'art. 2443 del codice civile in relazione a operazioni di conferimento in natura ai sensi dell'art. 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, (a) dovranno stabilire che le azioni di nuova emissione, comunque ordinarie, siano offerte a soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito di operazioni che prevedano il

conferimento in natura (in tutto o in parte) di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e/o attività industriali di interesse della Società, nell'ambito della strategia di sviluppo e di crescita per linee esterne del Gruppo, e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle azioni (o i parametri per determinarlo in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

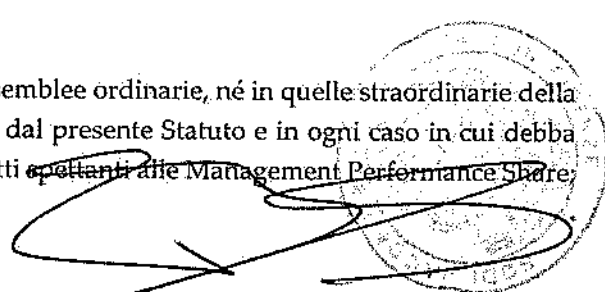
c) le delibere di emissione delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile (a) dovranno stabilire che dette Obbligazioni siano offerte, in tutto o in parte, ad investitori qualificati, ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 14 maggio 1999 n. 11971 e successive modifiche e integrazioni, e/o a partner commerciali, finanziari e/o strategici di volta in volta individuati e (b) dovranno stabilire il prezzo di emissione delle predette Obbligazioni e delle azioni da emettersi nell'ambito dell'aumento di capitale a servizio della conversione delle stesse (o i parametri per determinare detti prezzi in sede di esecuzione) nel rispetto delle procedure e dei criteri previsti dalla normativa di volta in volta applicabile, secondo quanto dettagliato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione formata per l'assemblea del giorno 19 novembre 2021;

d) la delibera o le delibere di aumento di capitale dovranno stabilire la porzione di prezzo di emissione delle azioni offerte da imputare a capitale e la porzione di prezzo di emissione eventualmente da imputare a sovrapprezzo.

Articolo 7

Azioni

- 7.1 Le Azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immessi nel sistema di gestione accentrata disciplinato dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.
- 7.2 Le Azioni Ordinarie sono liberamente trasferibili. Ogni Azione Ordinaria dà diritto a un voto. Il regime di emissione e circolazione delle Azioni è disciplinato dalla normativa vigente.
- 7.3 La qualità di azionista costituisce, di per sé sola, adesione al presente Statuto.
- 7.4 Le Azioni Ordinarie, le Management '20 Share e le Management Performance Share, chiunque ne sia il rispettivo titolare, conferiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, fatta eccezione per quanto previsto qui di seguito:
- (i) Le Management '20 Share:
- non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatto salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management '20 Share;
 - fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;
 - attribuiscono il Diritto di Conversione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.1, fermo restando che il Diritto di Conversione verrà automaticamente meno in caso di Trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento *mortis causa*).
- (ii) Le Management Performance Share
- non attribuiscono il diritto di voto né nelle assemblee ordinarie, né in quelle straordinarie della Società, fatti salvi i casi previsti dalla legge e dal presente Statuto e in ogni caso in cui debba essere assunta una delibera che incida sui diritti spettanti alle Management Performance Share;



- fino all'11 maggio 2030 non attribuiscono il diritto alla distribuzione dei dividendi della Società;
- attribuiscono il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione secondo quanto previsto al Paragrafo 8.2, fermo restando che il Diritto di Conversione e il Diritto di Sottoscrizione verranno automaticamente meno in caso di Trasferimento *inter vivos* (mentre permarrà in capo agli eredi in caso di Trasferimento *mortis causa*).

- 7.5 Disciplina del voto maggiorato. A ciascuna Azione Ordinaria appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'elenco previsto dal successivo Paragrafo sono attribuiti n. 2 (due) voti.
- 7.5.1 Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 7.5, l'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dalla Società sulla base delle risultanze di un apposito elenco (l'"Elenco") tenuto a cura della Società, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, vigente, cui dovrà iscriversi l'azionista che intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto, secondo le disposizioni che seguono: (a) l'azionista che intende iscriversi nell'Elenco ne fa richiesta alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società; (b) la Società, a fronte della verifica dei presupposti necessari, provvede all'iscrizione nell'Elenco entro il giorno 15 del mese solare successivo a quello in cui è pervenuta la richiesta dell'azionista, corredata dalla documentazione di cui sopra; (c) successivamente alla richiesta di iscrizione, il titolare delle azioni per le quali è stata effettuata l'iscrizione nell'Elenco - o il titolare del diritto reale che ne conferisce il diritto di voto - deve comunicare senza indugio alla Società, direttamente o tramite il proprio intermediario, ogni ipotesi di cessazione del voto maggiorato o dei relativi presupposti.
- 7.5.2 La maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima data nel tempo tra: (i) il quinto giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto; o (ii) la data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 e successive modifiche e integrazioni (il "TUF") (c.d. record date) prima di un'eventuale Assemblea, successiva al decorso di ventiquattro mesi dalla data di iscrizione nell'Elenco, senza che siano medio tempore venuti meno i presupposti per la maggiorazione del diritto.
- 7.5.3 Senza pregiudizio di quanto previsto al Paragrafo 7.5.7, la cessione delle azioni a titolo oneroso o gratuito, ovvero la cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2, del TUF, ivi comprese le operazioni di costituzione o alienazione, anche temporanea, di diritti parziali sulle azioni in forza delle quali l'azionista iscritto nell'Elenco risulti (*ex lege* o contrattualmente) privato del diritto di voto, comporta la perdita immediata della maggiorazione del voto limitatamente alle azioni oggetto di cessione.
- 7.5.4 Colui al quale spetta il diritto di voto può irrevocabilmente rinunciare, in tutto o in parte, al voto maggiorato per le azioni dal medesimo detenute, con comunicazione da inviare alla Società nei modi e nei termini previsti da un apposito regolamento pubblicato sul sito internet della Società. La rinuncia ha effetto permanente e se ne dà atto nell'Elenco, fermo restando il diritto di iscriversi nuovamente da parte dell'azionista che successivamente intenda beneficiare della maggiorazione del diritto di voto.
- 7.5.5 In aggiunta a quanto previsto ai Paragrafi 7.5.3 e 7.5.4, la Società procede alla cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi: (a) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto; (b) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto

verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

- 7.5.6 L'Elenco è aggiornato a cura della Società entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la data indicata nell'articolo 83-*sexies*, comma 2, del TUF (c.d. *record date*).
- 7.5.7 La maggiorazione del diritto di voto già maturata ovvero, se non ancora maturata, il periodo di titolarità necessario alla maturazione del voto maggiorato si conserva (i) in caso di successione per causa di morte, (ii) per effetto di trasferimento in forza di una donazione a favore di eredi legittimari, un patto di famiglia, ovvero per la costituzione e/o dotazione di un trust, di un fondo patrimoniale o di una fondazione di cui lo stesso trasferente o i suoi eredi legittimari siano beneficiari, (iii) in caso di fusione e scissione del titolare delle azioni e (iv) in caso di trasferimenti infra-gruppo da parte del titolare del diritto reale legittimante a favore del soggetto che lo controlla ovvero a favore di società da esso controllate o sottoposte a comune controllo (a tal fine la nozione di controllo è quella prevista dall'art 2359, comma 1, n 1, del Codice Civile). Nei casi di cui ai punti che precedono, gli aventi causa hanno diritto di chiedere l'iscrizione con la stessa anzianità d'iscrizione del dante causa.
- 7.5.8 La maggiorazione del diritto di voto si estende proporzionalmente alle Azioni Ordinarie di nuova emissione (le "**Azioni di Nuova Emissione**"): (i) di compendio di un aumento gratuito di capitale ai sensi art. 2442 del Codice Civile spettanti al titolare in relazione alle azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto (le "**Azioni Preesistenti**"); (ii) spettanti in cambio delle Azioni Preesistenti in caso di fusione o scissione, sempre che il progetto di fusione o scissione lo preveda; (iii) sottoscritte dal titolare delle Azioni Preesistenti nell'ambito di un aumento di capitale mediante nuovi conferimenti. In tali casi, le Azioni di Nuova Emissione acquisiscono la maggiorazione di voto dal momento dell'iscrizione nell'Elenco, senza necessità dell'ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso di 24 (ventiquattro) mesi; invece, ove la maggiorazione di voto per le Azioni Preesistenti non sia ancora maturata, ma sia in via di maturazione, la maggiorazione di voto spetterà alle Azioni di Nuova Emissione dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato con riferimento alle Azioni Preesistenti a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco.
- 7.5.9 Ai sensi dell'articolo 127-*quinquies*, comma 7, del TUF, ai fini della maturazione del periodo di possesso continuativo necessario per la maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, è computato anche il possesso maturato anteriormente a tale momento. A tal fine è altresì computato, senza soluzione di continuità, il possesso di azioni di altra categoria, precedentemente emesse dalla Società, purché aventi diritto di voto, già esistenti prima della data di Inizio delle Negoziazioni convertite in Azioni Ordinarie prima o per effetto dell'Inizio delle Negoziazioni. La maggiorazione del voto relativamente alle Azioni Ordinarie esistenti prima del giorno di Inizio delle Negoziazioni, e per le quali sia già decorso un periodo di possesso continuativo di almeno 24 (ventiquattro) mesi decorrente dalle annotazioni riportate sui certificati azionari rappresentativi delle Azioni Ordinarie della Società e/o dalle iscrizioni risultanti dal libro soci della Società, si intenderà maturata a decorrere dal primo giorno di Inizio delle Negoziazioni, ferma l'iscrizione nell'Elenco previa richiesta dell'azionista. Anche in questo caso la maggiorazione del voto è rinunciabile, nel qual caso si applicano le previsioni del Paragrafo 7.5.4.
- 7.5.10 La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Conversione delle azioni

8.1 Conversione delle Management '20 Share

In considerazione del fatto che alla data di entrata in vigore del presente statuto si è verificata una Uscita Qualificata, le Management '20 Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager '20 titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società ("Diritto di Conversione"), a condizione – in ogni caso – che:

- (a) il Prezzo di Quotazione sia stato almeno pari al Valore Iniziale maggiorato di un IRR del 15% (calcolato a partire dalla data del 19 aprile 2018); e
- (b) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. *hurdle rate*); e
- (c) alla data:
 - a. di Inizio delle Negoziazioni per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2 (a)
 - b. del 1° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2. (b)
 - c. del 2° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2. (c)
 - d. del 3° anniversario dalla Uscita Qualificata per le Management '20 Share di cui al successivo 8.1.2. (d)

il Socio Manager '20 non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver (fermo quanto previsto al successivo Paragrafo 8.1.4), restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager '20 il cui rapporto di lavoro o amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tale condizione sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.1.1 Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dai Soci Manager '20 sulla base di un rapporto di conversione che prevede per n. 1 (una) Management '20 l'attribuzione di un numero (N) di Azioni Ordinarie (arrotondato per eccesso all'unità superiore), secondo la seguente formula:

$$N = \frac{(\text{Prezzo P.A. Tx} - \text{Prezzo C}) \times 100}{\text{Prezzo P.A. Tx}}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "Prezzo P.A. Tx" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione
- per "Prezzo C" si intende il Prezzo di Conversione.

8.1.2 Il Diritto di Conversione matura in misura pari a e potrà essere esercitato, a pena di decadenza,

- (a) nei 60 mesi successivi alla data di Inizio delle Negoziazioni per un numero di Management '20 Share (arrotondato per difetto) pari a:
 - (i) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata entro il 10 maggio 2021, il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data;
 - (ii) qualora l'Uscita Qualificata sia stata realizzata dopo l'11 maggio 2021, il 57% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data;

- (b) nei 48 mesi successivi al 1° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 33% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi del Paragrafo 8.1.2 (a) (i) che precede, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;
- (c) nei 36 mesi successivi al 2° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 50% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data (arrotondato per difetto); resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.1.2 (a) (i) e (ii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20;
- (d) nei 24 mesi successivi al 3° anniversario dalla Uscita Qualificata, per il 100% delle Management '20 Share in loro possesso a tale data; resta inteso che tale calcolo sarà effettuato al netto delle Management '20 Share oggetto di conversione ai sensi dei Paragrafi 8.1.2 (a) (i), (ii) e (iii) che precedono, indipendentemente dall'esercizio o meno del relativo Diritto di Conversione da parte del Socio Manager '20.

restando inteso che il Diritto di Conversione potrà essere esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager '20 in caso di presentazione di un'offerta pubblica di acquisto e/o di scambio (dalla data di comunicazione a Consob ex art. 102 del TUF; l'"OPA"), al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA ed avrà ad oggetto il 100% (e non meno) delle Management '20 Share in loro possesso a tale data.

- 8.1.3 Nei termini indicati al precedente Paragrafo 8.1.2, fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA), i Soci Manager '20 avranno titolo per esercitare il proprio Diritto di Conversione, mediante comunicazione scritta consegnata a mani presso la sede della Società o inviata per posta elettronica certificata e/o raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione relativo a ciascuna finestra temporale ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto..
- 8.1.4 Qualora prima del verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata cessi il rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, il Diritto di Conversione sarà limitato alla sola prima finestra di cui al Paragrafo 8.1.2(a) e il rapporto di conversione delle Management '20 Share oggetto di conversione verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra il 30 novembre 2020 e la data di cessazione del rapporto di lavoro o di amministrazione tra il Socio '20 Manager e la Società per ragioni/circostanze tali da non qualificarlo come Bad Leaver, e (ii) il periodo tra il 30 novembre 2020 e l'Uscita Qualificata. In caso di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze tali da non qualificare il Socio '20 Manager come Bad Leaver dopo il verificarsi dell'ipotesi di Uscita Qualificata, invece, il Diritto di Conversione verrà meno per tutte le successive finestre temporali di conversione.
- 8.1.5 In caso di mancato rispetto da parte di un Socio Manager '20 di quanto previsto al precedente Paragrafo 8.1.3, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager '20 perderà il proprio Diritto di Conversione e le Management '20 Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1.
- 8.1.6 In caso di conversione ai sensi del presente Articolo 8.1, tale conversione dovrà considerarsi avvenuta alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.2 Conversione delle Management Performance Share e Diritto di Sottoscrizione

In considerazione del fatto che, alla data di entrata in vigore del presente Statuto, si è verificata una Uscita Qualificata, le Management Performance Share possono essere convertite, a discrezione dei Soci Manager Performance titolari delle stesse, in Azioni Ordinarie della Società, decorsi 3 anni dalla data di Inizio delle Negoziazioni ("Diritto di Conversione"), a condizione che:

- (a) alla data di Uscita Qualificata tutti i Soci Senza Diritti Patrimoniali Rafforzati abbiano realizzato un IRR sul proprio Investimento Iniziale, calcolato sulla base dei Proventi dagli stessi percepiti almeno pari al 5% (c.d. *hurdle rate*); e
- (b) alla data di conversione, il Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

Tale Diritto di Conversione potrà essere altresì esercitato anticipatamente da ciascun Socio Manager Performance in caso (i) di presentazione di un'OPA (dalla data di comunicazione a Consob ex art. art. 102 del TUF) al fine di consentire ai titolari di aderire all'OPA, e/o (ii) interruzione del proprio rapporto di lavoro o amministrazione per ragioni/circostanze diverse dal decesso e tali da non qualificarlo come Bad Leaver.

8.2.1 Fatto salvo quanto sopra indicato in relazione alle ipotesi di accelerazione (nel cui caso il Diritto alla Conversione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro 10 giorni dalla data dell'OPA o entro 30 giorni dalla data di interruzione del rapporto per ragioni/circostanze diverse dal decesso e dal Bad Leaver), il Diritto di Conversione potrà essere esercitato da ciascun Socio Manager Performance nei 60 mesi successivi dal 3° anniversario della data di Inizio delle Negoziazioni, anche in momenti diversi per ciascuna Management Performance Share detenuta, sulla base di un rapporto di conversione 1: N, ossia per n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno un numero N di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per eccesso):

$$N = \frac{(\text{Prezzo P.A. Tx} - \text{Prezzo di Quotazione}) \times \text{Numero Azioni}}{\text{Prezzo P.A. Tx}}$$

Laddove per:

- N sarà pari a zero qualora il risultato della predetta formula risultasse negativo;
- per "Numero Azioni" si intende il valore più alto tra 2.800 ed il risultato della seguente formula:

$$2.800 + \left[400 \times \frac{EV - 250.000.000}{350.000.000 - 250.000.000} \right]$$

Laddove per "EV" si intende l'*equity value pre money* della Società alla data di Inizio delle Negoziazioni (determinata ovviamente senza considerare l'aumento di capitale a servizio della Quotazione), calcolato tenendo conto del Prezzo di Quotazione riproporzionato sull'intero capitale sociale della Società.

In nessun caso il Numero per Azioni potrà essere superiore a 3.200;

- per "Prezzo P.A. Tx" si intende il prezzo medio del titolo azionario della Società rilevato nel mese precedente alla data di esercizio del Diritto di Conversione.

8.2.2 Per procedere alla conversione, i Soci Manager Performance dovranno:

- (i) inviare – entro 60 mesi dalla data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.2 – una comunicazione scritta tramite raccomandata a/r alla Società recante l'intenzione irrevocabile di esercitare il Diritto di Conversione ai termini e alle condizioni di cui al presente

Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Conversione;

(ii) mettere a disposizione della Società le Management Performance Share oggetto di conversione.

In caso di mancato rispetto da parte del Socio Manager Performance di quanto previsto al presente Paragrafo 8.2.2, così come nel caso si verifichi in relazione al medesimo un Evento Rilevante (diverso dal decesso), il Socio Manager Performance perderà il proprio Diritto di Conversione (e il successivo Diritto di Sottoscrizione) e le Management Performance Share saranno automaticamente convertite in Azioni Ordinarie della Società sulla base di un rapporto di conversione 1:1, ossia per ogni n. 1 (una) Management Performance Share riceveranno n. 1 (una) Azione Ordinaria.

8.2.3 In aggiunta a quanto precede, ciascuna Management Performance Share attribuisce altresì il diritto a sottoscrivere – contestualmente alla conversione di cui al precedente Paragrafo 8.2.1 – (il “Diritto di Sottoscrizione”) un numero Z di Azioni Ordinarie calcolato come segue (arrotondato per difetto):

$$Z = \text{Numero Azioni} - N$$

a fronte del contestuale versamento alla Società di un corrispettivo per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta pari al Prezzo P.A. T_x. Tale Diritto di Sottoscrizione è esercitabile da ciascun Socio Manager Performance a condizione che (i) lo stesso abbia esercitato il Diritto di Conversione per un numero N (positivo) di Azioni Ordinarie, e (ii) alla data di conversione tale Socio Manager Performance non si trovi in circostanze tali da qualificarlo come Bad Leaver, restando inteso che tale condizione esplicherà i propri effetti limitatamente al solo Socio Manager Performance il cui rapporto di lavoro/amministrazione sia cessato per ipotesi di Bad Leaver. La verifica dell'avveramento di tali condizioni sarà effettuata dal consiglio di amministrazione della Società.

8.2.4 Per procedere all'esercizio del Diritto di Sottoscrizione, i Soci Manager Performance dovranno integrare la comunicazione di conversione di cui al Paragrafo 8.2.2. con la dichiarazione irrevocabile di esercitare il Diritto di Sottoscrizione ai termini e alle condizioni di cui al presente Statuto, indicando il numero di Management Performance Share per le quali intendono esercitare tale Diritto di Sottoscrizione e contestualmente versare alla Società (mediante versamento a patrimonio netto) per ciascuna Azione Ordinaria sottoscritta un importo pari al Prezzo P.A. T_x.

8.2.5 In caso di decesso di un Socio Manager Performance prima della data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.2:

(i) il rapporto di conversione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base del rapporto tra (i) il periodo intercorrente tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data di decesso di tale Socio Manager Performance, e (ii) il periodo tra la data di Inizio delle Negoziazioni e la data in cui matura il diritto alla conversione ai sensi del presente Articolo 8.2 (e così ad esempio se il decesso intervenisse al 30 novembre 2022 e il terzo anniversario dalla data di Quotazione della Società cadesse al 30 novembre 2024, il tasso di conversione delle sole Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* sarebbe 1: 1/3 N);

(ii) il Diritto di Sottoscrizione delle Management Performance Share oggetto di Trasferimento *mortis causa* verrà determinato applicando un criterio di *pro rata temporis*, sulla base dello stesso rapporto indicato al precedente Paragrafo.

8.3 I diritti delle Azioni previsti nel presente Statuto sono stati determinati con formule numeriche e tassi di conversione calcolati sulla base dell'attuale numero di Azioni della Società in circolazione. Per l'effetto, qualora la Società realizzi operazioni di *split/frazionamento* o di

raggruppamento/accorpamento delle proprie Azioni, le formule numeriche e i tassi di conversione contenuti nel presente Statuto andranno ricalcolati automaticamente a cura dell'organo amministrativo in considerazione del rapporto in base al quale sarà effettuato lo split/frazionamento o il raggruppamento/accorpamento delle Azioni.

- 8.4 Fermo quanto previsto al precedente Articolo 8.3 e al successivo Articolo 8.5, nessuna modifica potrà essere apportata alle previsioni di cui al presente Articolo 8.4 concernenti la conversione automatica delle Azioni della Società di una categoria in altra categoria o in Azioni Ordinarie, salvo consti il voto favorevole della maggioranza dei Soci Titolari di Azioni Speciali, limitatamente alle sole modifiche che possano, direttamente e/o indirettamente, avere effetto sui diritti spettanti alle Azioni dei Soci Titolari di Azioni Speciali.
- 8.5 In presenza dei presupposti per l'efficacia della conversione delle azioni da una categoria all'altra prevista dal presente statuto, il Consiglio di Amministrazione accerterà l'avvenuta conversione e procederà alle conseguenti annotazioni e comunicazioni nonché al deposito presso il Registro delle Imprese del testo di Statuto aggiornato.

Articolo 9

Conferimenti e finanziamenti

- 9.1 I conferimenti dei soci possono avere a oggetto somme di denaro, beni in natura e/o crediti, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.
- 9.2 I soci possono finanziare la Società con versamenti fruttiferi o infruttiferi, in conto capitale o altro titolo, anche con obbligo di rimborso, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Articolo 10

Recesso

- 10.1 I soci hanno diritto di recedere nei casi previsti dall'articolo 2437 del Codice Civile e negli altri casi previsti dalla legge.
- 10.2 Non spetta tuttavia il diritto di recesso:
- in caso di proroga del termine di durata della Società;
 - in caso di introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.
- 10.3 Il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter del Codice Civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 11

Convocazione

- 11.1 L'Assemblea viene convocata mediante avviso, contenente le informazioni previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile; detto avviso è pubblicato nei termini di legge sul sito *internet* della Società, nonché con le altre modalità previste dalla disciplina *pro tempore* applicabile.
- 11.2 L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si tiene in un'unica convocazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2369, comma 1, del Codice Civile. Il Consiglio di Amministrazione può tuttavia stabilire che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e che l'Assemblea straordinaria si tenga in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.

- 11.3 L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, purché in un Paese dell'Unione Europea.
- 11.4 L'Assemblea ordinaria deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, secondo comma, del Codice Civile, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Articolo 12

Intervento e voto

- 12.1 La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente e dal presente Statuto.
- 12.2 Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica mediante trasmissione via posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.
- 12.3 Il Consiglio di Amministrazione può designare, di volta in volta per ciascuna Assemblea, uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto al voto possono conferire delega ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, dandone informativa in conformità alle disposizioni medesime.

Articolo 13

Presidente

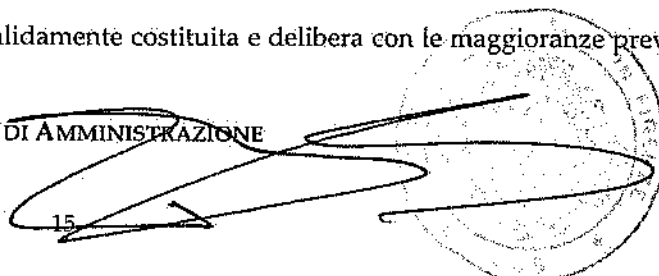
- 13.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o da uno dei consiglieri delegati, se nominati e presenti; in difetto, l'Assemblea elegge il proprio Presidente.
- 13.2 Il Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di appositi incaricati, verifica la regolarità della costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regola lo svolgimento dei lavori, stabilendo modalità di discussione e di votazione ed accerta i risultati delle votazioni, in conformità alla disciplina *pro tempore*, al presente Statuto ed all'eventuale regolamento assembleare adottato dalla Società.
- 13.3 Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori. Nei casi previsti dalla legge o quando è ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un Notaio scelto dal Presidente, con funzione di Segretario.
- 13.4 Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale, redatto in conformità alla normativa *pro tempore* tempo e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o dal Notaio scelto dal Presidente.

Articolo 14

Deliberazioni

- 14.1 L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera sugli oggetti a essa attribuiti dal presente Statuto, dalla legge e dai regolamenti, *pro tempore* vigenti.
- 14.2 L'Assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



15

Articolo 15

Numero e durata degli amministratori

- 15.1 La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero di Amministratori non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L'Assemblea determina, di volta in volta, prima di procedere all'elezione, il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione entro i suddetti limiti. Il numero degli Amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli Amministratori nominati in tale sede scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.
- 15.2 Un numero minimo di Amministratori non inferiore a quello stabilito dalla normativa *pro tempore* vigente deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni anche regolamentari di volta in volta applicabili (i "Requisiti di Indipendenza"). Inoltre la composizione del Consiglio di Amministrazione deve rispettare la disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.
- 15.3 Gli Amministratori, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità richiesti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente applicabile alla Società, sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto e fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 15.1.
- 15.4 Gli Amministratori decadono dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. Gli Amministratori nominati devono comunicare senza indugio al Consiglio di Amministrazione la perdita dei Requisiti di Indipendenza, nonché la sopravvenienza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità. Il venir meno dei Requisiti di Indipendenza di un Amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Amministratori che, secondo la normativa *pro tempore* vigente, devono possedere tali Requisiti di Indipendenza.

Articolo 16

Nomina degli amministratori

- 16.1 La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste, presentate secondo le modalità di seguito indicate, nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo e nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente in materia di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra generi.
- 16.2 Hanno diritto a presentare le liste il Consiglio di Amministrazione in carica e gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione.
- 16.3 Ogni azionista, gli azionisti aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa,

anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

16.4 Per il periodo di applicazione della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 15.2, ciascuna lista che presenti un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno la quota dei componenti del Consiglio di Amministrazione stabilita dall'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e delle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

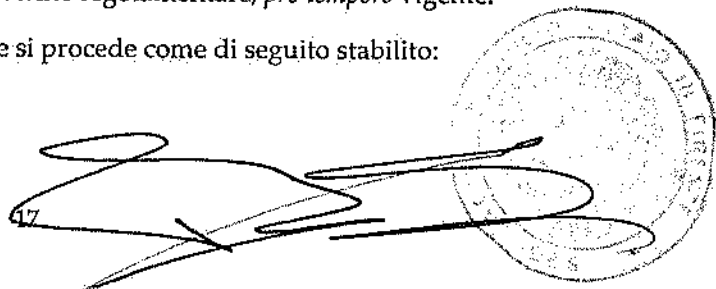
16.5 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, nei seguenti termini: (i) se presentate dagli azionisti, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori; (ii) se presentate dal Consiglio di Amministrazione, devono essere depositate e rese pubbliche con le stesse modalità delle liste presentate dagli azionisti, almeno 30 (trenta) giorni prima di quello previsto per l'Assemblea, in unica o prima convocazione, chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste così presentate devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità degli azionisti soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria della Società complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, nonché dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dal presente Statuto, ivi inclusi quelli di onorabilità e, ove applicabile, dei Requisiti di Indipendenza, nonché dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

16.6 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

16.7 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

16.8 All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito stabilito:

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature but appears to be an official seal or stamp of the company or a related entity. The signature is written in a cursive style.

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere, tranne 1 (uno);
- b) il restante Amministratore sarà tratto dalla seconda lista che avrà ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a) che non sia stata presentata dal Consiglio di Amministrazione e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, nella persona del primo candidato, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista.

Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto previsto al precedente Paragrafo 16.2, ai fini della presentazione delle liste medesime.

In caso di parità tra liste, (i) in presenza di una lista presentata dal Consiglio di Amministrazione, si procede ad una votazione di ballottaggio; (ii) altrimenti, prevale la lista presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione non siano eletti in numero sufficiente Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza verrà escluso il candidato che non sia in possesso di tali requisiti eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista avente i suddetti Requisiti di Indipendenza secondo l'ordine progressivo. Tale procedura, se necessario, sarà ripetuta sino al completamento del numero degli Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza da eleggere. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non consenta di rispettare il numero minimo di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei Requisiti di Indipendenza.

Qualora, inoltre, al termine della votazione e dell'eventuale applicazione di quanto precede, con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina in materia di equilibrio tra generi, di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter, del TUF, e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo, sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina sopra richiamata in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che qualora, anche all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non sia conforme a tale disciplina, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello degli Amministratori da eleggere, i restanti Amministratori sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 circa (i) la presenza del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza secondo, e (ii) il rispetto dell'equilibrio fra generi. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare, risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti da tale lista nel rispetto di quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente Paragrafo 16.8, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi, e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 16.9 e 16.10.

- 16.9 Qualora nel corso dell'esercizio cessino dalla carica, per qualunque motivo, uno o più Amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvede alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto (se disponibile) della medesima lista cui apparteneva l'Amministratore cessato. Qualora non sia possibile integrare il Consiglio di Amministrazione ai sensi del presente Paragrafo, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione dei sostituti con le maggioranze di legge senza vincolo di lista. In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno rispettivamente alla cooptazione e alla nomina di cui sopra, in modo da assicurare quanto previsto dal precedente Paragrafo 15.2 in materia di Amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e di equilibrio tra i generi. Gli Amministratori così cooptati dal Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla prossima Assemblea e quelli nominati dall'Assemblea durano in carica per il tempo che avrebbero dovuto rimanervi gli Amministratori da essi sostituiti.

Rimane salva la facoltà dell'Assemblea di deliberare, in luogo della sostituzione dell'Amministratore cessato dalla carica, la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

- 16.10 Qualora, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati con delibera dell'Assemblea, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione con efficacia dalla successiva ricostituzione di tale organo. In tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal presente Articolo 16.

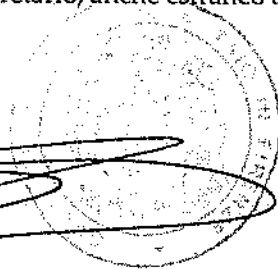
Articolo 17

Presidente

- 17.1 Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge fra i suoi membri un Presidente e può eleggere un Vice Presidente, che sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento. In mancanza anche di quest'ultimo, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Consigliere nominato dai presenti.
- 17.2 Il Presidente esercita le funzioni previste dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente e dal presente Statuto.
- 17.3 Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina un Segretario, anche estraneo alla Società.

Articolo 18

Deliberazioni



- 18.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente o il Vice Presidente (ove nominato) lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da un Amministratore con deleghe, dal comitato esecutivo (ove nominato), ai sensi del successivo Articolo 20, o da almeno altri due Amministratori in carica e fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.
- 18.2 Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente (ove nominato), con avviso – contenente le materie all'ordine del giorno – inviato mediante posta o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di convocazione nella forma e nei modi sopra previsti, siano presenti tutti i Consiglieri in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale ovvero siano presenti la maggioranza sia degli Amministratori sia dei Sindaci in carica e gli assenti siano stati preventivamente ed adeguatamente informati della riunione e non si siano opposti alla trattazione degli argomenti.
- 18.3 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audio-conferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.
- 18.4 Per tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono necessari la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.
- 18.5 In occasione delle riunioni ovvero per iscritto, e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dalla Società e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.
- L'informativa del Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente o, in occasione delle riunioni del comitato esecutivo (ove costituito).

Articolo 19

Poteri di gestione.

- 19.1 Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.
- 19.2 Oltre ad esercitare i poteri che gli sono attribuiti dalla legge e dal presente Statuto, il Consiglio di Amministrazione è competente a deliberare in merito a: (a) la fusione e la scissione, nei casi previsti dalla legge; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (f) il trasferimento

della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2 del Codice Civile. L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Articolo 20

Organi delegati

- 20.1 Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni a uno o più dei suoi componenti e/o a un comitato esecutivo, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente e d'intesa con gli organi delegati (ove nominati), può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.
- 20.2 Il Consiglio di Amministrazione può costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive e/o di controllo.
- 20.3 Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire procure a dipendenti e terzi per determinati atti o categorie di atti, con facoltà di subdelega.
- 20.4 Rientra nei poteri degli organi delegati conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 21

Poteri di rappresentanza

- 21.1 La rappresentanza legale della Società di fronte a terzi e in giudizio (con facoltà di nominare procuratori alle liti) e la firma sociale spettano al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente (ove nominato). Spetta anche al/agli Amministratore/i Delegato/i (ove nominato/i), nei limiti delle proprie attribuzioni.
- 21.2 Il Consiglio di Amministrazione può attribuire la rappresentanza e la firma sociale per singoli atti o categorie di atti a singoli Amministratori, a dirigenti e dipendenti della Società nonché ad altri procuratori, con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità d'esercizio.

Articolo 22

Compenso

- 22.1 Agli Amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni e il compenso determinato dall'Assemblea fermo quanto previsto dal successivo Paragrafo 22.2. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli Amministratori un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. Il compenso degli Amministratori che ricoprono particolari cariche è determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.
- 22.2 Ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 23

- 23.1 Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, ne determina

il compenso e delibera in merito alla revoca dello stesso.

- 23.2 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.
- 23.3 Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili, nonché i poteri e le funzioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina o con successiva deliberazione.

COLLEGIO SINDACALE E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Articolo 24

Composizione, durata e riunioni del Collegio Sindacale

- 24.1 Il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge. I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili. Attribuzioni e doveri del Collegio Sindacale e dei Sindaci sono quelli stabiliti dalla legge *pro tempore* vigente.
- 24.2 I Sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, inclusi quelli relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa, anche regolamentare *pro tempore* vigente. Ai fini dell'art. 1, comma 2, lettere b) e c), del decreto del Ministro della giustizia 30 marzo 2000, n. 162, come successivamente modificato ed integrato, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti a: il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività esercitata dalla Società e di cui al precedente Articolo 3 del presente Statuto.
- 24.3 Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che: (a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione; e (b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente e in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Articolo 25

Nomina del Collegio Sindacale

- 25.1 All'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli azionisti secondo le modalità di seguito indicate, nel rispetto della disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e delle altre disposizioni vigenti in materia; pertanto, per il numero di mandati stabilito dalle citate disposizioni, almeno la quota dei componenti del Collegio Sindacale ivi indicata dovrà appartenere al genere meno rappresentato, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, al momento della presentazione della lista siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno la quota minima del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalla Consob, che verrà comunque indicata nell'avviso di convocazione.

Ogni azionista, gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo, nonché gli altri soggetti tra i quali sussista un rapporto di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista, né possono votare liste diverse.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore al numero dei componenti da eleggere.

Le liste si articolano in 2 (due) sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Il primo dei candidati di ciascuna sezione deve essere iscritto nel registro dei revisori legali ed avere esercitato attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a 3 (tre) anni. Gli altri candidati, se non in possesso del requisito previsto nel periodo immediatamente precedente, devono avere gli altri requisiti di professionalità previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente nel rispetto di quanto stabilito dal precedente Paragrafo 24.2.

- 25.2 Per il periodo di applicazione dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi indicato al precedente Paragrafo 25.1, ciascuna lista che contenga – considerando complessivamente entrambe le sezioni presenti – un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) deve altresì includere candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo da assicurare una composizione del Collegio Sindacale che rispetti la disciplina in materia di equilibrio fra i generi, di cui all'art. 148, comma 1-bis, del TUF e alle altre disposizioni vigenti in materia, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, secondo il criterio specificato dalle medesime disposizioni.
- 25.3 Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società, anche tramite un mezzo di comunicazione a distanza secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione, nei termini e con le modalità previste dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per il deposito delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate dagli azionisti che risultino collegati tra loro ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, possono essere presentate liste sino al termine successivo previsto dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente. In tal caso la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste ai sensi del precedente Paragrafo 25.1 è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate da: (a) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, con la certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge, fermo restando che tale certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito delle liste, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società; (b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, anche indiretto, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con questi ultimi; (c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società,

nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dal presente Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; e (d) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

25.4 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. Tuttavia, la mancanza della documentazione relativa a singoli candidati di una lista non comporta automaticamente l'esclusione dell'intera lista, bensì dei soli candidati a cui si riferiscono le irregolarità.

25.5 Delle liste regolarmente depositate, nonché delle informazioni presentate a corredo di esse, è data pubblicità ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

25.6 L'elezione del Collegio Sindacale avviene secondo quanto di seguito disposto:

- a) dalla lista che è risultata prima per numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi e 1 (un) Sindaco supplente;
- b) il rimanente Sindaco effettivo e il rimanente Sindaco supplente vengono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, dalla lista che è risultata seconda per numero di voti dopo quella di cui alla precedente lettera a), voti espressi da azionisti che non siano collegati, in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista che è risultata prima per numero di voti.

In caso di parità tra liste, prevale quella presentata dagli azionisti in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di azionisti.

Qualora al termine della votazione con i candidati eletti non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella relativa sezione della lista risultata prima per numero di voti e tale candidato sarà sostituito dal primo candidato non eletto della stessa sezione del genere meno rappresentato secondo l'ordine progressivo. Qualora, all'esito di tale procedura di sostituzione, la composizione del Collegio Sindacale non sia conforme all'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza dei voti ivi rappresentati, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Qualora il numero di candidati eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello dei Sindaci da eleggere, i restanti Sindaci sono eletti dall'Assemblea, che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati e, comunque, in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1. In caso di parità di voti fra più candidati, si procede a ballottaggio fra i medesimi mediante ulteriore votazione assembleare risultando prevalente il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza dei voti ivi rappresentati, tutti i componenti del Collegio Sindacale sono tratti da tale lista nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, anche in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.

Qualora non sia stata presentata alcuna lista o qualora sia presentata una sola lista e la medesima non ottenga la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea o qualora non debba essere rinnovato l'intero Collegio Sindacale o qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Collegio Sindacale con le modalità previste dal presente Paragrafo 25.6, i componenti del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea con le modalità ordinarie e la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza applicazione del meccanismo del voto di lista, e comunque in modo da assicurare il rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi e fermo restando quanto previsto ai successivi Paragrafi 25.7 e 25.8.

Il Presidente del Collegio Sindacale è individuato nella persona del Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza di cui alla lettera b) che precede, salvo il caso in cui sia votata una sola lista o non sia presentata alcuna lista; in tali ipotesi il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati.

- 25.7 Se nel corso dell'esercizio viene a mancare un componente del Collegio Sindacale tratto dalla lista che è risultata prima per numero dei voti, gli subentra, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista. Se nel corso dell'esercizio viene a mancare il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, gli subentra, anche con funzioni di Presidente del Collegio Sindacale, fino alla successiva Assemblea, il primo Sindaco supplente tratto dalla stessa lista.

Qualora il meccanismo di subentro dei Sindaci supplenti sopra descritto non consenta il rispetto dell'applicabile normativa, regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1, l'Assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto di detta normativa.

- 25.8 Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di cessazione, si procede nel rispetto delle statuizioni che seguono.

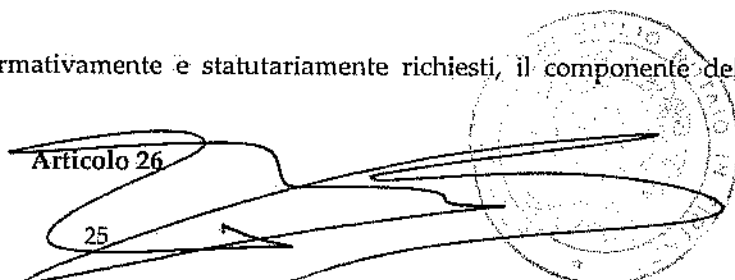
Nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione di uno o più componenti del Collegio Sindacale tratti dalla lista che è risultata prima per numero di voti, la sostituzione avverrà con decisione dell'Assemblea ordinaria che delibera con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, senza vincoli nella scelta tra i componenti delle liste a suo tempo presentate.

Qualora, invece, occorra sostituire il componente del Collegio Sindacale tratto da una lista diversa da quella che è risultata prima per numero di voti, l'Assemblea provvede, con voto assunto con la maggioranza dei voti ivi rappresentati, a selezionare il sostituto, ove possibile, fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato per iscritto, almeno 20 (venti) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, la propria candidatura, unitamente alle dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dall'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente o dallo Statuto per la carica. Ove tale procedura di sostituzione non sia possibile, si procede alla sostituzione del componente del Collegio Sindacale con deliberazione da assumersi con la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea, nel rispetto della rappresentanza delle minoranze. Il tutto nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente in materia di equilibrio tra i generi indicata al precedente Paragrafo 25.1.

- 25.9 Qualora vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il componente del Collegio Sindacale decade dalla carica.

Articolo 26

25



Revisione legale dei conti

- 26.1 La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione legale abilitata ai sensi di legge.
- 26.2 Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti.

BILANCIO ED UTILI

Articolo 27

Esercizi sociali e redazione del bilancio

- 27.1 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
- 27.2 Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio di Amministrazione procede alla redazione del bilancio, in conformità alle prescrizioni di legge e di altre disposizioni applicabili e *pro tempore* vigenti.

Articolo 28

Dividendi

- 28.1 Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dopo le assegnazioni alla riserva legale sino a che questa non abbia raggiunto il minimo di legge, restano a disposizione dell'Assemblea per l'assegnazione del dividendo agli azionisti, salva tuttavia ogni altra eventuale deliberazione dell'Assemblea.
- 28.2 Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della Società.
- 28.3 Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'esercizio e quando lo ritenga opportuno, può deliberare il pagamento di acconti sul dividendo per l'esercizio stesso, nel rispetto dell'applicabile normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente.

SCIoglimento – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 29

Liquidazione

- 29.1 In caso di scioglimento della Società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, fissandone i poteri e i compensi, ai sensi delle applicabili norme di legge.

Articolo 30

Disposizioni generali

- 30.1 Per quanto non espressamente disposto nel presente Statuto si applicano le norme di legge.